

Pagina iniziale>I tuoi diritti>Imputati (procedimenti penali)

Imputati (procedimenti penali)

Se siete sospettati o accusati di un reato, questa scheda sintetica vi fornirà le informazioni sulla procedura penale e sulle sue diverse fasi. Essa contiene anche informazioni sui vostri diritti e obblighi durante ogni fase del procedimento penale, dalle indagini preliminari fino alla fine del processo. Inoltre sono fornite anche informazioni sui reati minori, quali le infrazioni al codice della strada.

Se siete sospettati o accusati di un reato disponete di alcuni diritti garantiti dalla legge che devono essere salvaguardati. È necessario conoscerli e ottenere anche informazioni complete relativamente a ciò che succede durante le varie fasi del processo penale. Questa scheda sintetica comprende gli elementi essenziali, tra cui sono inclusi le autorità competenti alle investigazioni, il modo per ottenere una consulenza legale, le funzioni e i diritti dei vari soggetti e funzionari e le informazioni sui termini applicabili durante il processo e l'assistenza che potete richiedere. Sono fornite anche informazioni sui vostri obblighi durante il processo.

Considerato che le situazioni differiscono da uno Stato membro all'altro, è importante comprendere il processo e avere una conoscenza completa dei propri diritti e obblighi. Leggete attentamente le funzioni e i termini applicabili indicati in questa scheda informativa.

La seguente scheda informativa vi guiderà attraverso le fasi più importanti del procedimento penale in ogni Stato membro, illustrando i diritti a vostra disposizione e le regole di base necessarie per poterli esercitare.

Per maggiori informazioni cliccare sulla bandiera del paese desiderato.

Queste informazioni non sostituiscono una consulenza legale e intendono fornire soltanto un orientamento. Se avete bisogno di aiuto, consultate sempre un avvocato o un altro esperto del diritto per avere informazioni sulla vostra situazione particolare.

Qualsiasi riferimento in questa scheda informativa a persone di sesso maschile deve essere inteso anche a persone di sesso femminile, e viceversa, salvo che il contesto indichi chiaramente il contrario.

Ultimo aggiornamento: 09/07/2024

Questa pagina è a cura della Commissione europea. Le informazioni contenute in questa pagina non riflettono necessariamente il parere ufficiale della Commissione europea. La Commissione declina ogni responsabilità per quanto riguarda le informazioni o i dati contenuti nel presente documento. Si rinvia all'avviso legale per quanto riguarda le norme sul copyright per le pagine europee.

La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Il nuovo testo è stato già tradotto nelle lingue seguenti: [fr](#) [nl](#)

Imputati (procedimenti penali) - Belgio

Le presenti note informative spiegano che cosa succede qualora un individuo sia sospettato o accusato di un atto illecito che è giudicato in un'udienza dinanzi a un tribunale. Per informazioni riguardanti i reati minori come le violazioni al Codice della strada, che solitamente sono soggette a sanzioni fisse come l'ammenda, cfr. la [Nota informativa 5](#).

Se siete vittima di un reato, potete trovare tutte le informazioni sui vostri diritti cliccando [qui](#).

Sintesi del procedimento penale

Di seguito sono illustrate le fasi ordinarie del procedimento penale.

Tribunale inquirente

La Camera di consiglio dei giudici e la sezione penale (di appello) sono tribunali inquirenti. Verificano che il mandato di arresto sia regolare, statuiscono sul fermo della persona in custodia cautelare, conducono le indagini e decidono se portare o meno la causa in giudizio dinanzi a un organo giurisdizionale competente nel merito.

Procedimento dinanzi alla Camera di consiglio dei giudici:

citazione a mezzo di raccomandata;

consultazione del fascicolo presso la cancelleria del tribunale;

richiesta di espletare ulteriori formalità prima dell'udienza;

udienza sull'accertamento di prove sufficienti per esaminare la causa;

delibera preliminare in camere e fissazione di una data per l'emissione dell'ordinanza;

emissione dell'ordinanza di rinvio a giudizio. Salvo diverse disposizioni di legge, l'accusato non ha diritto di impugnare l'ordinanza di rinvio a giudizio.

Tribunali penali

Se siete accusati di un illecito grave (illecito punibile con ammenda di minimo € 26 e/o reclusione da otto giorni a cinque anni), sarete citati in giudizio dinanzi al tribunale penale, che stabilirà se siete colpevoli delle accuse a vostro carico, vi assolverà o condannerà e, se opportuno, riconoscerà un indennizzo alle parti lese. Il tribunale penale può infliggervi una pena massima di reclusione fino a 20 anni in caso di reato ridotto a illecito grave ai sensi di legge.

Procedimento dinanzi ai tribunali penali:

citazione da parte dell'ufficiale giudiziario;

consultazione del fascicolo presso la cancelleria del tribunale;

udienza in aula;

il giudice ha un mese di tempo per deliberare;

emissione della sentenza;

diritto di impugnazione.

Corte d'assise

Se siete accusati di un reato (punibile con una pena massima dell'ergastolo), sarete citati in giudizio in corte d'assise. Una giuria composta da 12 giurati scelti tra la popolazione stabilirà se siete colpevoli delle accuse a vostro carico. In caso di verdetto di colpevolezza, i giurati decideranno insieme al collegio composto da tre giudici la pena da infliggervi. Solo il tribunale, tuttavia, è competente a decidere sull'importo dell'indennizzo da riconoscere alle parti lese, se ne fanno richiesta.

Procedimento dinanzi alla corte d'assise:

rinvio a giudizio su decisione del tribunale penale e citazione notificata da un ufficiale giudiziario;

consultazione del fascicolo presso la cancelleria del tribunale (copia gratuita su richiesta);

udienza preliminare: composizione dell'elenco di testimoni da sentire, e della giuria sorteggiata;

istruzione orale della causa;

discussione sulla colpevolezza, sull'eventuale pena, e in seguito sugli interessi di parte civile;

nessuna impugnazione (possibilità di ricorso per questioni di diritto).

Nelle note informative potete trovare una descrizione dettagliata di ciascuna fase del processo, nonché dei vostri diritti. Queste informazioni non sostituiscono la consulenza legale e sono intese soltanto come guida.

Il ruolo della Commissione europea

Occorre osservare che la Commissione europea non ha alcun ruolo nei procedimenti penali istruiti all'interno degli Stati membri e pertanto non vi può assistere nel caso dobbiate sporgere denuncia. Le informazioni fornite in queste note informative servono per sapere come potete sporgere una denuncia e a chi rivolgervi.

Cliccate sui collegamenti sottostanti per trovare le informazioni di cui avete bisogno

[1 – Consultare un avvocato](#)

[2 – I miei diritti durante le indagini](#)

Stato di fermo e interrogatorio della polizia

Indagine informativa

Istruttoria

Caso specifico: custodia cautelare

Chiusura delle indagini

[3 – I miei diritti durante il processo](#)

[4 – I miei diritti dopo il processo](#)

[5 – Violazioni del codice della strada e altri reati minori](#)

Ultimo aggiornamento: 24/05/2012

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [nl](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Il nuovo testo è stato già tradotto nelle lingue seguenti: [fr](#)

1 - Consultare un avvocato

È molto importante ottenere una consulenza legale indipendente quando vi trovate in qualche modo coinvolti in un procedimento penale. Le note informative spiegano come e in quali circostanze avete diritto a essere rappresentati da un avvocato e vi indicano come può esservi utile l'assistenza legale. La presente nota informativa generale spiega come trovare un avvocato e come pagare gli onorari se non siete in grado di sostenerli.

Come trovare un avvocato

In Belgio tutti gli avvocati sono iscritti all'Ordine nella circoscrizione giurisdizionale in cui ha sede il loro studio. A Bruxelles sono presenti due associazioni, una comprendente gli avvocati francofoni, l'altra quelli di lingua olandese.

L'Ordine degli avvocati di lingua francese e tedesca (O.B.F.G) comprende gli Albi della regione Vallone e l'Albo francese a Bruxelles.

Rientrano nell'Ordine denominato "Orde van de Vlaamse Balies" (O.V.B.) l'Albo olandese della capitale e gli Albi fiamminghi.

L'elenco dei legali è disponibile sull'elenco telefonico alfabetico o sulle pagine gialle, o anche in Internet (<https://avocats.be> o <http://www.advocaat.be/>).

Gli avvocati specializzati nella difesa di imputati in tribunali penali sono reperibili mediante una ricerca specifica nella rubrica "diritto penale" ("*droit pénal*" in francese, "*strafrecht*" in olandese).

Potete anche trovare un avvocato nelle vostre vicinanze cercando per area o distretto giudiziario.

Anche la segreteria di ciascun Ordine di avvocati potrà fornirvi un elenco degli iscritti.

Infine potete contattare un avvocato che vi sia stato raccomandato, direttamente per posta elettronica, tramite lettera o telefonicamente.

Come pagare le spese gli onorari

Di norma, il pagamento delle spese di onorario è a vostro carico. Potrà esservi richiesto un anticipo sulle spese prima di qualsiasi intervento. Gli onorari non sono fissati per legge. Comunque, l'avvocato è tenuto a spiegarvi come calcola la sua parcella: tariffa oraria applicata in base al tempo impiegato per la vostra difesa o importo fisso per ogni tipo di servizio (consulenza, lettura del fascicolo, interrogatorio, ecc.).

Inoltre ci sono le spese sostenute per l'Ordine e le anticipazioni per gli oneri amministrativi giudiziari.

Se il vostro reddito non è sufficiente per sostenere le spese legali, potete richiedere il patrocinio legale gratuito al servizio competente del tribunale per coprire gli onorari. L'elenco degli uffici di ciascun distretto è disponibile in Internet:

[in francese](#),

[in olandese](#).

Otterrete assistenza legale gratuita se ricevete un sussidio da un servizio di assistenza sociale, beneficiate del reddito minimo garantito per persone anziane, di un assegno sostitutivo dei redditi per disabili, se avete un figlio a carico che percepisce assegni familiari garantiti, se siete inquilino in una casa popolare, minorenni, insolventi (diritto fallimentare), in stato di arresto, se vi trovate in custodia cautelare e venite convocati mediante processo verbale, o se avete una malattia mentale.

L'agevolazione si applica anche se vivete soli e avete un reddito inferiore a € 860 o se il reddito totale degli adulti conviventi nel vostro nucleo familiare è inferiore a € 1 104 (più € 145,16 per ciascun componente a carico).

Ultimo aggiornamento: 24/05/2012

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [nl](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Il nuovo testo è stato già tradotto nelle lingue seguenti: [fr](#).

2 – I miei diritti durante l'istruttoria e le indagini preliminari e prima che la causa sia portata in tribunale

Qual è lo scopo dell'istruttoria e delle indagini preliminari?

Servono a raccogliere prove per accertare se è stato commesso un illecito e a verificare le prove che potrebbero scagionare il sospetto o dimostrare l'insussistenza del reato.

Quali sono le fasi dell'istruttoria e delle indagini? Chi conduce ciascuna fase?

La polizia indaga sui reati e sui sospetti e raccoglie le prove.

Qualora ritenga che sussista un reato, informa il procuratore generale (Crown Prosecutor) che decide:

se archiviare la causa senza ulteriori azioni,

o proseguire le indagini direttamente (inchiesta),

o se nominare un giudice istruttore incaricato di indagare su un fatto specifico e non su una persona in particolare (indagine).

Il procuratore generale ha poteri meno estesi del giudice istruttore. Il giudice istruttore o il procuratore generale dirigono le indagini e danno istruzioni alla polizia che adempie agli obblighi di indagine stabiliti (interrogatori, perquisizioni, campioni di DNA, ecc.).

Una volta concluse le indagini

Se è in corso un'inchiesta ("*indagine informativa*") il procuratore generale può:

archiviare la causa senza ulteriori azioni;

proporre una transazione: ritiro della pubblica accusa (nessun processo penale) in cambio di una somma di denaro (classica procedura in caso di violazione del Codice della strada);

proporre una conciliazione, in caso di reati minori: nessun processo, ma l'autore deve risarcire la persona offesa e, se necessario, sottoporsi a cure o formazione;

citare il sospetto a un'udienza direttamente dinanzi al giudice che esamina i fatti di causa;

citare mediante processo verbale l'accusato in giudizio dinanzi a un tribunale che esamina la causa: per abbreviare i tempi del procedimento, la citazione viene notificata all'accusato mentre si trova in custodia cautelare (per un periodo massimo di 24 ore) o presso il procuratore generale.

Se invece ci sono gli estremi per un rinvio a giudizio, il fascicolo viene trasmesso al pubblico ministero, il quale presenta le istanze definitive. A questo punto l'accusato può accedere al fascicolo. Viene citato a comparire dinanzi alla Camera di consiglio dei giudici che, dopo aver esaminato il verbale redatto dal giudice istruttore, sentite le eventuali parti civili (parti lese), la requisitoria del pubblico ministero e l'arringa della difesa, può:

trasmettere il fascicolo al giudice istruttore per ulteriori indagini;

oppure, se le indagini sono concluse:

concedere la sospensione della sentenza laddove l'udienza pubblica potrebbe danneggiare l'accusato;

deliberare il ricovero in un istituto di assistenza sociale, se al momento in cui si sono verificati i fatti l'autore ha commesso il reato in stato di grave squilibrio mentale, tale da impedirgli di controllare le proprie azioni, e tale stato perdura;

trasmettere il fascicolo all'autorità giudiziaria competente (organi di polizia o tribunale penale); se ritiene che i fatti siano di competenza della corte d'assise, la Camera emette un'ordinanza per far trasmettere gli atti al procuratore capo, in quanto solo la sezione penale può investire di una causa la corte d'assise.

Il diritto di impugnazione dell'accusato, limitato a determinati aspetti procedurali, va esercitato dinanzi alla sezione penale.

Durante le indagini, il giudice istruttore può emettere un mandato di arresto se si verificano alcune condizioni:

sussistenza di gravi indizi di colpevolezza;

fattispecie che prevedono una pena di almeno un anno di reclusione;

e assoluta necessità di pubblica sicurezza.

Se la pena massima applicabile non supera quindici anni di reclusione, può essere emesso un mandato di arresto solo se vi sono gravi motivi per ritenere che vi sia un pericolo di fuga, reiterazione del reato o elusione della giustizia, occultamento di prove o collusione con terzi.

L'accusato comparirà dinanzi alla Camera di consiglio dei giudici entro cinque giorni dall'emissione del mandato di arresto, e in seguito con cadenza mensile finché le indagini non sono concluse (ogni tre mesi nel caso di reato considerato minore per legge).

I miei diritti durante le indagini preliminari

[Stato di fermo e interrogatorio della polizia \(1\)](#)

[Indagine informativa \(2\)](#)

[Istruttoria \(3\)](#)

[Caso specifico: custodia cautelare \(4\)](#)

[Chiusura delle indagini \(5\)](#)

[Stato di fermo e interrogatorio della polizia \(1\)](#)

In quali circostanze posso essere fermato dalla polizia e per quanto tempo?

Potete essere fermati nel caso di un reato o un illecito scoperti sul fatto o subito dopo essere stati commessi, o su richiesta del pubblico ministero o del giudice istruttore se vi sono gravi indizi di colpevolezza. Lo stato di fermo non può durare più di 24 ore.

Posso essere perquisito?

Sì, al momento dell'arresto o se vi è motivo di ritenere che abbiate un'arma o un oggetto pericoloso, e se vi sono rischi per la sicurezza e l'ordine pubblico.

La polizia può entrare in casa mia?

Sì, nel caso in cui il reato venga scoperto sul fatto o subito dopo essere stato commesso, o con il vostro consenso.

Il mio ufficio o la mia automobile possono essere perquisiti?

Sì, analogamente alla vostra abitazione. Tuttavia, alcuni posti sono inviolabili e altri godono di una speciale tutela: in tal caso la perquisizione richiede una procedura speciale (uffici di diplomatici, parlamentari, sedi in cui sono custoditi segreti professionali, ecc.).

La vostra auto può essere perquisita se vi è motivo di ritenere che sia stata usata per commettere un reato, per trasportare ricercati, documenti o prove incriminanti od oggetti considerati pericolosi per la sicurezza e l'ordine pubblico.

Posso contattare un parente, un amico, un medico o la mia ambasciata?

Se la polizia lo ritiene utile, o dietro vostra richiesta, sarete visitati da un medico. In questa fase, la polizia decide se consentirvi o meno di usare il telefono. Se siete minorenni, la polizia è tenuta a informare al più presto, per iscritto o verbalmente, i vostri genitori, il vostro tutore o la persona che si prende cura di voi.

Quali sono i miei diritti durante l'interrogatorio della polizia?

Avete il diritto di non rispondere e di non autoaccusarvi, ovvero di non collaborare a raccogliere prove a vostro carico.

All'inizio di un interrogatorio sarete informati sul fatto che:

potete chiedere che tutte le domande che vi vengono rivolte e le vostre risposte siano verbalizzate esattamente come sono state formulate;

potete chiedere di mettere in atto un particolare provvedimento o di sentire un determinato teste;

le vostre dichiarazioni possono essere utilizzate come prove in aula.

Potete utilizzare i documenti in vostro possesso, purché questo non comporti un ritardo dell'interrogatorio. Durante l'interrogatorio o in seguito, potete

chiedere che tali documenti siano allegati al verbale di udienza o depositati presso la cancelleria del tribunale.

Al termine dell'interrogatorio, vi verrà consegnato il verbale da leggere, a meno che chiediate che ve ne sia data lettura. Vi verrà chiesto se apportare correzioni o aggiunte alle vostre dichiarazioni.

Se desiderate parlare in una lingua che non è quella del procedimento, sarà utilizzato un interprete giurato e le vostre dichiarazioni saranno trascritte nella vostra lingua, oppure vi verrà chiesto di scriverle di vostro pugno. Se l'interrogatorio si svolge con l'ausilio di un interprete, saranno indicate le sue generalità e qualifiche.

Sarete informati che potete ottenere gratuitamente una copia del verbale di interrogatorio.

Saranno richieste informazioni sul mio certificato penale?

I servizi della polizia hanno accesso al casellario giudiziale centrale.

Posso farmi assistere dal mio avvocato?

Nelle 24 ore di custodia cautelare non potete farvi assistere dal vostro avvocato agli interrogatori e non potete incontrarlo.

Indagine informativa (2)

Le indagini sono svolte dal procuratore generale (Crown Prosecutor). La fase di indagine preliminare informative è inquisitoria, ovvero segreta, scritta e ex parte.

Cosa può fare il procuratore generale nella fase di indagine informativa?

Salvo eccezioni legali, le misure di indagine informativa escludono la coercizione e non possono pregiudicare diritti individuali e la libertà personale. In determinate condizioni possono essere sequestrati i beni di proprietà.

Il procuratore generale può, tra l'altro:

recarsi sulla scena dei fatti;

interrogare sospetti o testimoni o farli interrogare dalla polizia;

far arrestare qualcuno per 24 ore (tranne nel caso in cui l'illecito venga scoperto sul fatto o subito dopo essere stato commesso);

far eseguire un'analisi del DNA con il consenso del sospetto;

intercettare e sequestrare posta (ma non aprirla);

ottenere informazioni bancarie, in determinate condizioni;

eseguire perquisizioni nel caso in cui l'illecito venga scoperto sul fatto o subito dopo essere stato commesso, o con il consenso della persona che effettivamente utilizza i locali interessati;

utilizzare particolari metodi di perquisizione che possono risultare molto invasivi.

Cosa posso fare se un provvedimento nella fase di indagine informativa viola i miei diritti?

Potete chiederne la revoca con una domanda motivata e l'applicazione del procedimento sommario, se per esempio i vostri beni sono stati sequestrati come elementi probatori. Il procuratore generale deve adottare una decisione entro 15 giorni. In mancanza di risposta o in caso di rifiuto, potete presentare ricorso alla sezione penale.

In tal caso potete anche chiedere al procuratore generale di autorizzare l'ente centrale incaricato di sequestri cautelativi di vendere i vostri beni o di restituirli in cambio di una garanzia.

Posso accedere al fascicolo?

Diversamente dal regime istruttorio, non ci sono regole particolari riguardanti la comunicazione in toto o in parte del fascicolo alle parti interessate durante la fase di indagine informativa. Potete chiedere di accedere al fascicolo al procuratore generale, che ha facoltà di accogliere o respingere la richiesta.

Posso influenzare l'esito del procedimento?

No. Solo il Procuratore generale può decidere di archiviare la causa senza ulteriori azioni, nominare un giudice istruttore, citarvi o invitarvi per iscritto a comparire dinanzi al tribunale per l'udienza sui fatti di causa, oppure offrirvi una soluzione alternativa per concludere l'azione penale (accordo o mediazione, nel qual caso non ci sarà un processo se pagate un'ammenda o vi conformate alle condizioni imposte al momento dell'accordo).

Istruttoria (3)

Le indagini si svolgono sotto la direzione e l'autorità del giudice istruttore, nominato dal procuratore generale, o per iniziativa della presunta parte lesa con un'azione risarcitoria in un procedimento penale.

Cosa può fare il giudice istruttore?

Può avvalersi, oltre che di tutte le misure a disposizione del procuratore generale, di misure coercitive di natura sostanziale: emissione di un mandato di arresto, intercettazioni telefoniche, attuazione di perquisizioni senza consenso, anche con metodi particolari più estesi, ecc.

Devo essere interrogato dal giudice istruttore?

L'interrogatorio del giudice istruttore è obbligatorio solo se è stato emesso un mandato di arresto.

Il giudice deve informarmi se devo rispondere di un'accusa?

In linea di principio, il giudice deve incriminarvi se ci sono prove evidenti della vostra colpevolezza. Sarete incriminati dopo un interrogatorio o tramite comunicazione scritta; in tal modo avrete il diritto di richiedere l'accesso al fascicolo e eventuali indagini supplementari.

Il giudice può controllare le mie telefonate?

Sì, nel rispetto di determinate condizioni giuridiche molto specifiche.

Posso oppormi a una perquisizione?

Se il giudice ha firmato un mandato di perquisizione, la vostra abitazione può essere perquisita in un orario compreso, salvo accordi diversi, tra le 5.00 e le 21.00.

Il giudice può costringermi fisicamente a farmi prelevare un campione di DNA?

Sì, in determinate condizioni.

Cosa posso fare se un'indagine viola i miei diritti?

Potete chiedere l'applicazione del procedimento sommario (v. Indagine informativa).

Posso accedere al fascicolo durante le indagini?

Se siete accusati, ma non in stato di fermo, potete chiedere di accedere al fascicolo presentando una domanda al giudice istruttore, che può negarvi l'accesso ma deve indicare i motivi del rifiuto. In mancanza di risposta da parte del giudice o in caso di rifiuto, potete presentare ricorso alla sezione penale.

Posso chiedere di eseguire determinate indagini?

Sì, che vi troviate o meno in custodia cautelare. A tal fine occorre presentare una richiesta. Il giudice istruttore può rifiutare, se non considera il provvedimento indispensabile per la ricerca della verità o ritiene che possa nuocere alle indagini. Potete impugnare la decisione al riguardo.

Caso specifico: custodia cautelare (4)**Come deve svolgersi l'interrogatorio dinanzi al giudice?**

L'interrogatorio prima dell'emissione di un mandato di arresto deve svolgersi entro 24 ore da quando siete fermati; in caso contrario il mandato di arresto è nullo. L'interrogatorio deve prevedere in particolare la possibilità di emettere un mandato, e verte sui fatti in questione.

Il vostro legale non può essere presente.

Posso essere interrogato dal giudice successivamente?

Potete richiedere un interrogatorio sommario. È l'unico caso in cui il vostro avvocato può essere autorizzato a presenziare.

Quando posso conferire con il mio avvocato?

Dopo il primo esame da parte del giudice istruttore.

Posso contestare la legalità o i motivi del mandato di arresto?

Non potete impugnare la decisione di emissione del mandato di arresto nei vostri confronti.

Entro cinque giorni dall'emissione del mandato di arresto comparirete dinanzi alla Camera di consiglio dei giudici. Il giorno precedente avrete avuto accesso al fascicolo. Il vostro avvocato o voi stessi potete chiedere il vostro rilascio.

Il vostro legale può eccepire un'irregolarità nel mandato solo al momento della prima comparsa dinanzi alla Camera di consiglio dei giudici (e in appello). Se il mandato di arresto è confermato, avete il diritto di impugnazione. Comparirete dinanzi alla sezione penale entro 15 giorni. Se questi termini non vengono rispettati, sarete rilasciati immediatamente.

La conferma di custodia cautelare è valida solo per un mese (o tre). A ogni udienza potete contestare la rilevanza del mandato di arresto e/o i seri indizi di colpevolezza. Il fascicolo sarà a vostra disposizione due giorni prima di ciascuna audizione.

Posso comunicare con terzi mentre mi trovo in carcere?

Potete sempre comunicare con il vostro legale.

Tuttavia, il giudice istruttore può vietarvi di comunicare con qualsiasi altra persona, per un massimo di tre giorni.

Quando posso essere rilasciato?

In qualsiasi momento dal giudice istruttore, o mediante decisione del tribunale inquirente quando comparite in aula. Il rilascio può essere soggetto a condizioni o a una cauzione.

Vengo da un altro paese. Devo essere presente durante le indagini?

Se vi è pericolo che si possa eludere la giustizia può essere emesso un mandato di arresto. Il giudice istruttore o il tribunale inquirente possono rilasciarvi su cauzione. Recupererete la somma versata se comparirete a tutte le fasi del procedimento.

Se vi è consentito rimanere in libertà, vi verrà chiesto di presentarvi alle udienze, in linea di principio dinanzi al tribunale competente nel merito della causa. Il giudice istruttore può subordinare il rilascio su cauzione alla condizione che non lasciate il paese. Tali condizioni possono essere prorogate trimestralmente. Potete opporvi alle condizioni che vi sono state imposte dinanzi alla Camera di consiglio dei giudici.

Chiusura delle indagini (5)**Cosa posso fare se le indagini si protraggono?**

Dopo un anno, potete presentare una domanda motivata affinché la causa sia trasmessa alla sezione penale che esaminerà la conduzione delle indagini.

Le accuse possono essere modificate durante il processo?

Il procuratore generale legge il fascicolo trasmesso dal giudice e specifica i capi per i quali l'accusato dev'essere rinviato a giudizio. Può anche chiedere il non luogo a statuire o invitare il giudice a svolgere determinate indagini supplementari. In questa fase il procuratore generale può anche cambiare l'inquadramento penale, così come può farlo la Camera di consiglio dei giudici che decide sull'esito della causa.

Posso dichiararmi colpevole all'udienza rispetto a tutti o ad alcuni capi di imputazione?

No, vi è la presunzione di innocenza fino al giudizio finale da parte di un tribunale che esamina il merito della causa.

Come si conclude la causa?

La Camera di consiglio dei giudici decide, dopo aver sentito la relazione del giudice istruttore, sentite le eventuali richieste di indennizzo nel procedimento penale, il pubblico ministero e la difesa:

di rinviare l'accusato a giudizio presso il tribunale competente;

di dichiarare il non luogo a statuire;

di concedere la sospensione della sentenza: si considerano appurati i fatti ma non viene emessa una sentenza; il giudice fissa un periodo un periodo di libertà condizionata, che può essere soggetto al rispetto di determinate condizioni;

di applicare la legge in materia di sicurezza sociale (ricovero).

Quali sono i miei diritti durante tale fase?

Potete leggere il vostro fascicolo e fotocopiare documenti prima dell'udienza dinanzi alla Camera di consiglio dei giudici. Potete anche chiedere di svolgere ulteriori indagini. Se il giudice istruttore rifiuta di svolgerle, potete presentare ricorso alla sezione penale.

Posso presentare ricorso?

Non potete presentare ricorso contro il rinvio a giudizio, salvo in caso irregolarità, omissione o motivo di nullità riguardante parte delle indagini, l'ottenimento di prove o l'ordinanza di rinvio a giudizio, o se indicate un motivo di inammissibilità o di conclusione dell'azione penale.

Posso essere accusato di un reato se sono già stato perseguito per lo stesso reato in un altro Stato membro dell'Unione europea?

In linea di principio no.

Ultimo aggiornamento: 24/05/2012

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [fr](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Il nuovo testo è stato già tradotto nelle lingue seguenti: [nl](#).

3 – I miei diritti in tribunale

Dove si svolgerà il processo?

La polizia è competente per i reati meno gravi (passibili di ammenda tra € 1 e € 25 (violazioni del Codice rurale, ecc.) e per tutte le infrazioni al Codice della strada (incidenti mortali, ecc.).

La sezione penale è competente per gli illeciti o i reati depenalizzati per legge (ai quali si applicano direttamente le attenuanti).

La corte d'assise è competente per i reati più gravi (ai quali non è possibile o auspicabile applicare attenuanti).

Il processo sarà pubblico?

In linea di principio, il processo è pubblico e si svolge in un'aula accessibile a chiunque (spettatori, giornalisti), salvo impedimenti per motivi di sicurezza.

Se siete vittima di un reato sessuale (stupro, ecc.), potete chiedere al tribunale di tenere l'udienza a porte chiuse, ovvero di limitare l'accesso all'aula alle persone coinvolte.

Se il procedimento riguarda un accusato che non è responsabile delle sue azioni in quanto affetto da gravi disturbi mentali, questi può chiedere che l'udienza si svolga a porte chiuse, richiesta alla quale il pubblico ministero può opporsi.

Chi emetterà la sentenza?

Giudici professionisti per il tribunale di polizia o la sezione penale. Nella corte d'assise, invece, 12 giurati decideranno da soli se l'accusato è colpevole. In seguito stabiliranno la pena insieme a tre giudici.

Le accuse possono essere modificate durante il processo?

I fatti di cui siete accusati possono essere trattati in modo diverso dal pubblico ministero e dal giudice. Per esempio, se avete infranto il finestrino di un'auto, il pubblico ministero può accusarvi di tentato furto anche se di fatto intendevate solo rompere il vetro. Il tribunale può fare altre considerazioni e tener conto dei danni arrecati. Tuttavia, deve informarvi in merito di modo che possiate difendervi su queste nuove basi.

Che cosa succede se mi dichiaro colpevole di alcune o tutte le accuse durante il processo?

La pena non viene automaticamente ridotta.

Quali sono i miei diritti durante il processo?

Devo essere presente in aula? Devo essere presente per tutto il processo?

Potete sempre essere rappresentati da un avvocato. In casi eccezionali, dovrete comparire di persona se il tribunale ritiene necessario convocarvi con un atto di citazione che deve pervenirvi prima dell'udienza.

Il processo può svolgersi senza di me?

Se non siete presenti e non siete rappresentati da un avvocato per rispondere alle accuse, il processo si svolgerà senza di voi e sarete giudicati in absentia.

Se vivo in un altro Stato membro posso partecipare in videoconferenza?

No.

Mi verrà fornito un interprete se non capisco la lingua parlata in aula?

Sì.

Devo nominare un legale?

No, tranne che in corte d'assise.

Mi verrà fornito un avvocato?

Sì, in determinate condizioni (cfr. la [Nota informativa 1](#)).

Posso cambiare il mio avvocato?

Sì, anche senza indicare il motivo.

Posso parlare durante il processo?

Sì.

Devo parlare al processo?

Non siete tenuti.

Quali sono le conseguenze se non dichiaro il vero durante il processo?

Avete il diritto di non autoincriminarvi e di condurre la vostra difesa come ritenete opportuno. Avete anche il diritto di non rispondere.

Quali sono i miei diritti riguardo alle prove contro di me?

Posso contestare le prove presentate a mio carico?

Sì.

In che modo?

Chiedendo al giudice all'udienza di eseguire ulteriori indagini.

Perché

Per dimostrare l'infondatezza dell'accusa.

Che tipo di prove posso presentare a mio favore?

Presentazione di documenti di qualsiasi tipo, richiesta di parere di un secondo perito, audizione di un nuovo testimone, ecc.

Posso usare un investigatore privato per ottenere prove a mio favore?

Sì.

Tali prove sono ammissibili?

Sì.

Posso citare testimoni perché depongano a mio favore?

Sì.

Io o il mio avvocato possiamo porre domande ad altri testimoni citati nella causa?

Sì, attraverso la polizia o il giudice.

Io o il mio avvocato possiamo contestare le loro dichiarazioni?

Sì.

Verranno prese in considerazione le informazioni relative al mio certificato penale?

Sì.

Quale tipo di informazioni?

Precedenti condanne.

In quali circostanze? In quale fase?

Questo consente di raddoppiare la pena massima e può impedire di applicare misure a vostro favore.

Verranno prese in considerazione le condanne precedenti in un altro Stato membro?

Sì, possono essere trasmesse al giudice.

Che cosa succede alla fine del processo?

Come può concludersi il processo?

L'azione legale può essere dichiarata inammissibile, qualora non sia stata rispettata una norma importante. Tuttavia, può svolgersi un nuovo processo.

Assoluzione, per insufficienza di prove che dimostrino la vostra colpevolezza al di là di ogni ragionevole dubbio.

Condanna.

In caso di condanna, il giudice ha 5 opzioni, a seconda della natura del reato e dei vostri precedenti penali:

pena detentiva;

servizi di pubblica utilità: svolgimento entro un anno di lavoro non retribuito di pubblica utilità, commutabile altrimenti in pena detentiva o pecuniaria;

ammenda;

rinvio di esecuzione della condanna o sospensione della sentenza, con o senza condizioni (non commettere altri reati, seguire una formazione, non frequentare determinate aree, ecc.) per un periodo da 1 a 5 anni;

semplice dichiarazione di colpevolezza.

Qual è il ruolo della persona offesa dal reato durante il processo?

La parte lesa può intervenire sui fatti che la riguardano e chiedere un risarcimento economico.

In che modo?

Verbalmente o con una richiesta scritta.

In quale fase?

All'udienza, subito dopo aver risposto alle domande del giudice.

Per ulteriori informazioni consultare le note informative sui [diritti della persona offesa dal reato](#).

Link correlati

 [Indirizzi dei tribunali](#)

 [Site del Ministero della Giustizia](#)

 [Indirizzi dei penitenziari](#)

Ultimo aggiornamento: 24/05/2012

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [nl](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Il nuovo testo è stato già tradotto nelle lingue seguenti: [fr](#).

4 – I miei diritti dopo l'emissione della sentenza

Posso presentare ricorso?

Posso presentare ricorso contro la sentenza/decisione emessa nel procedimento di impugnazione della pena?

Una sentenza pronunciata in vostra assenza o se non siete rappresentati da un avvocato viene emessa in contumacia. Esiste uno specifico diritto di ricorso, la domanda di annullamento, che è sempre garantito. È inoltre possibile proporre appello.

Se siete presenti in aula, la sentenza viene emessa a seguito a un contraddittorio tra le parti. Il diritto di ricorso è l'impugnazione, che viene garantita solo se la sentenza è emessa da un tribunale. Non esiste impugnazione, dunque, per le sentenze della corte d'appello e della corte d'assise.

In che modo? In quale sede?

Se vi trovate in custodia cautelare, la domanda di annullamento della sentenza e l'impugnazione possono essere presentate alla cancelleria del tribunale presso il penitenziario. Se siete a piede libero, la domanda di annullamento della sentenza viene redatta con l'assistenza di un ufficiale giudiziario, mentre l'impugnazione va presentata presso la cancelleria del tribunale che ha emesso la sentenza.

Entro quali termini?

L'impugnazione deve avvenire entro 15 giorni.

Il termine per la domanda di annullamento decorre dal giorno successivo a quello in cui l'accusato riceve comunicazione scritta della decisione (notificazione).

Il termine di impugnazione decorre dal giorno successivo all'udienza in cui è stata emessa la sentenza.

Quali sono i motivi di impugnazione?

Disaccordo sui fatti che sono stati dichiarati appurati o sui fondamenti giuridici.

Cosa succede se presento ricorso?

Cosa succede se mi trovo in carcere quando presento ricorso?

Se avete impugnato la sentenza nella causa per la quale siete stati fermati e vi è stata inflitta una pena detentiva, resterete in carcere fino alla pronuncia di una nuova decisione. Durante il nuovo procedimento potete presentare domanda di libertà provvisoria su cauzione.

Se siete trattenuti per altri motivi, l'impugnazione non incide sulla vostra situazione in carcere.

Quando tempo ci vorrà perché il ricorso venga esaminato?

La domanda di annullamento della sentenza viene esaminata entro 15 giorni dalla presentazione se siete in libertà, e entro 3 giorni se vi trovate in custodia cautelare. La decisione sull'impugnazione è adottata non oltre 60 giorni dalla presentazione del ricorso.

Potrò presentare nuove prove in sede di impugnazione?

Sì.

Quali norme sono applicabili?

Si applicano le stesse norme vigenti in primo grado (cfr. la [Nota informativa 3](#)).

Cosa succede all'udienza in appello?

Il giudice verifica anzitutto se il ricorso è stato presentato entro i termini, poi riesamina i fatti controversi e la pena da infliggere.

Cosa può decidere il tribunale?

Cosa avviene se il ricorso viene accolto/respinto?

Se la domanda di annullamento della sentenza o il ricorso sono accolti, vi sono due scenari possibili:

il procedimento viene dichiarato inammissibile e siete assolti, il che significa che sarete immediatamente rilasciati se vi trovate in stato di fermo; la pena viene ridotta.

Se il ricorso è respinto:

in caso di domanda di annullamento della sentenza, la condanna sarà mantenuta ma non potrà essere in alcun caso aggravata;

nel caso di un ricorso, la condanna può essere mantenuta o aumentata.

È possibile proporre ricorso presso un altro tribunale o un tribunale di grado superiore?

È possibile impugnare dinanzi alla corte d'appello la decisione emessa da un tribunale a seguito di una domanda di annullamento di una sentenza. Contro una decisione emessa in secondo grado può essere proposto ricorso per *cassazione* entro il termine di 15 giorni dinanzi alla Corte di cassazione, facendo una dichiarazione alla cancelleria della corte d'appello. L'esecuzione della condanna non viene sospesa.

In che circostanze?

Un ricorso per cassazione è giustificato solo nel caso di una violazione di legge o procedurale.

Se la prima sentenza risulta errata, ho diritto a un indennizzo?

Sì, se siete stati fermati in tale procedimento.

Di quale importo?

Un importo che risarcisca il danno sofferto a seguito della custodia cautelare.

In che modo?

Presentando una richiesta scritta al dipartimento federale di giustizia.

Se il ricorso è accolto, la sentenza a mio carico resterà sul mio certificato penale?

No.

Quando diventa definitiva la condanna?

Quando entro 15 giorni dalla notificazione di una condanna emessa in contumacia non è stata presentata domanda di annullamento della sentenza.

Se entro 25 giorni dalla condanna inflitta non è stato proposto ricorso da voi né dall'Ufficio del procuratore.

Sono cittadino di un altro Stato membro, posso essere espulso dopo il procedimento svolto in Belgio?

Sì.

Il trasferimento è automatico?

No, occorre in ogni caso il consenso del Belgio e dell'altro Stato membro.

In che circostanze?

Caso 1: per eseguire nel vostro paese d'origine la condanna non impugnabile emessa in Belgio, per periodi detentivi di almeno 6 mesi (cfr. anche: [La Justice de A à Z](#)

a) con il vostro consenso, solo se siete in possesso di un permesso di soggiorno in Belgio (cfr. [Convenzione europea](#));

b) senza il vostro consenso, se non siete più in possesso di un permesso di soggiorno in Belgio (cfr. [Convenzione europea](#)) o se siete i destinatari di un **mandato di arresto europeo** emesso in Belgio con garanzia di rientro nel vostro paese di origine.

Caso 2: senza il vostro consenso, per essere giudicati nel vostro paese di origine sulla base di un **mandato europeo** emesso dallo Stato membro di cui avete la cittadinanza. Se dovete ancora scontare la vostra pena qui, il Belgio può attendere il termine della pena per farvi trasferire nel vostro Stato membro, oppure può trasferirvi temporaneamente per il giudizio, con la garanzia che sarete fatto rientrare per scontare la pena belga in Belgio. Se avete qui la residenza abituale, potete chiedere al Belgio di trasferirvi a condizione che possiate rientrare per scontare la pena straniera in Belgio.

Caso 3: senza il vostro consenso, per essere giudicati nel vostro paese di origine sulla base di un **mandato europeo** emesso dallo Stato membro di cui avete la cittadinanza. Se dovete ancora scontare la vostra pena qui, il Belgio può attendere il termine della pena per farvi trasferire nel vostro paese di origine. Se avete qui la residenza abituale, potete chiedere al Belgio di rifiutare di eseguire il mandato per consentirvi di scontare la pena in Belgio anziché nel vostro paese di origine.

Posso proporre ricorso contro la decisione di espellermi dal paese?

Sì, tranne che nel caso di trasferimento volontario che vi sia stato concesso.

Nell'ambito di un rientro volto a farvi scontare la pena inflitta in Belgio nel vostro Stato membro di origine (caso 1), entro il termine di 60 giorni possono essere presentate dinanzi al **Consiglio di Stato** le domande di annullamento e sospensione di una sentenza, e al giudice per le **procedure d'urgenza** le domande di controllo giurisdizionale.

Nell'ambito dell'esecuzione di un mandato di arresto europeo emesso dal vostro paese di origine (casi 2 e 3), il giudice per le **procedure d'urgenza** esegue una verifica iniziale entro 15 giorni dall'arresto disposto dalla **Camera di consiglio dei giudici**. Entro 24 ore dalla sentenza emessa dalla Camera di consiglio dei giudici può essere proposto ricorso dinanzi alla sezione penale (cfr. la [Nota informativa 3](#)). Entro 24 ore dalla decisione della sezione penale può essere proposto un ulteriore ricorso dinanzi alla Corte di cassazione.

Se sono condannato in Belgio, posso essere riprocessato per lo stesso reato?

No.

Informazioni sui capi d'accusa/sulla condanna

Le informazioni relative alla condanna e alle accuse correlate vengono iscritte sul mio certificato penale?

Sì.

Come e dove vengono conservate tali informazioni?

Vengono conservate in una banca dati nota come "Ufficio del casellario giudiziale", gestita dal dipartimento federale di giustizia.

Per quanto tempo saranno conservati i dati?

Dopo 3 anni le condanne con pene inflitte dagli organi di polizia (da 1 a 7 giorni di reclusione, ammenda da 1 a 25 euro, prestazione di servizi di pubblica utilità da 20 a 45 ore) non compariranno più sul certificato estratto dal casellario giudiziale.

Le altre condanne sono registrate in maniera permanente. Tuttavia, è possibile rimuoverle con una procedura di riabilitazione.

I dati possono essere tenuti senza il mio consenso?

Sì.

Posso oppormi alla tenuta di tali dati?

No.

Chi ha accesso al mio certificato?

Le autorità giudiziarie e di polizia hanno accesso illimitato al casellario giudiziale.

Il casellario giudiziale non dovrebbe essere confuso con l'estratto dal casellario giudiziale, richiesto da alcune amministrazioni pubbliche o determinate entità (datore di lavoro, ecc.), che non riporta tutte le informazioni archiviate nel casellario. Per esempio, semplici dichiarazioni di colpevolezza, reclusione per non oltre 6 mesi e ammende fino a 500 euro o sanzioni comminate per violazioni al Codice della strada senza sospensione della patente per più di 3 anni non compariranno più dopo 3 anni e 25 giorni dalla data della condanna. Inoltre, una pena sospesa, sia semplice che con la libertà condizionata, non compare mai sull'estratto.

Ultimo aggiornamento: 24/05/2012

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [nl](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Il nuovo testo è stato già tradotto nelle lingue seguenti: [fr](#)

5 – Reati minori

Come vengono gestite le violazioni minori al Codice della strada?

Se la polizia locale scopre una violazione al Codice della strada, può trasmettere un modulo al proprietario del veicolo interessato al fine di accertare l'identità del conducente al momento dei fatti. Il procuratore generale (Crown Prosecutor) può offrirvi l'opzione di evitare l'azione penale pagando, a mezzo di bonifico bancario, una somma di denaro alle autorità tributarie, di registro e demaniali.

Il pagamento di tale somma evita la convocazione a un procedimento dinanzi agli organi di polizia, che comporterebbe un'ammenda più elevata e ulteriori spese legali.

Tuttavia, accettando di versare tale somma implicitamente riconoscete la vostra colpa e responsabilità nei confronti di eventuali parti lese, qualora l'illecito da voi compiuto abbia arrecato danni a terzi.

Chi è competente per questo tipo di reati?

Spetta alle competenti autorità di polizia proporre una transazione. La divisione per le sanzioni penali dell'autorità tributaria gestisce gli aspetti contabili dei versamenti effettuati e informa il pubblico ministero dell'avvenuto pagamento.

Procedura

La transazione proposta viene trasmessa all'autore del reato con raccomandata o avviso di notifica emesso da un ufficiale di polizia. Il termine di pagamento varia da 15 giorni a 3 mesi, fino a 6 mesi in casi eccezionali.

Sanzioni previste

Se non pagate o respingete l'accordo proposto, il pubblico ministero cita l'accusato a comparire dinanzi al tribunale di polizia per ottenere la condanna a una sanzione (ammenda, reclusione, ritiro della patente) ai sensi di legge.

I cittadini di altri Stati membri vengono perseguiti per queste violazioni?

Sì.

In che modo?

L'ufficiale di polizia che scopre il reato propone la transazione.

Se viene rifiutata, può chiedere il versamento immediato dell'ammenda minima prevista dalla legge, pena la confisca immediata del veicolo.

Se la transazione non viene accettata, l'importo anticipato può essere rimborsato o portato in deduzione dopo l'adozione della decisione dell'organo di polizia.

Come vengono gestiti gli altri reati minori?

I comportamenti antisociali (parcheggi a pagamento, pulizia aree pubbliche) sono di competenza delle autorità distrettuali. In caso di mancato pagamento potete essere perseguiti dinanzi al giudice di pace competente.

In materia sociale e tributaria, sicurezza agli incontri calcistici, viaggi ferroviari e con altri mezzi di trasporto pubblico, autorità specifiche sono autorizzate all'esazione di multe amministrative. Sono esperibili diverse vie di ricorso dinanzi a tribunali civili.

Questo tipo di reato compare sul mio certificato penale?

Le violazioni al Codice della strada sono registrate nel casellario giudiziale. Le multe amministrative e le multe per violazione delle norme sul calcio non sono registrate nel casellario giudiziale.

Ultimo aggiornamento: 24/05/2012

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [bg](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Imputati (procedimenti penali) - Bulgaria

Le presenti note informative spiegano che cosa succede quando una persona è sospettata o accusata di un reato che deve essere giudicato da un tribunale con un processo. Per informazioni riguardanti le violazioni al Codice della strada, che solitamente sono soggette a una sanzione fissa come l'ammenda, cfr. la [Nota informativa 5](#).

Se siete vittima di un reato, potete trovare tutte le informazioni sui vostri diritti cliccando [qui](#).

Sintesi del procedimento penale

il procedimento penale bulgaro consiste di due fasi: l'istruttoria e il processo.

L'istruttoria ha l'obiettivo di raccogliere, mediante indagini, prove per confermare o smentire l'ipotesi che una determinata persona abbia commesso un determinato reato. Le indagini sono effettuate da magistrati inquirenti, o dalla polizia giudiziaria, sotto la guida di un pubblico ministero. L'obiettivo è quello di preparare il processo e consentire al pubblico ministero di decidere se motivare e depositare in tribunale le accuse contro l'imputato o chiudere le indagini.

Il **processo** inizia con il deposito in tribunale da parte del pubblico ministero delle accuse contro una persona per un reato da questa commesso. Il procedimento giudiziario presuppone che le parti contrapposte e il pubblico ministero, gli imputati e la difesa abbiano uguali diritti procedurali. Il tribunale esamina le prove presentate dal pubblico ministero ma può, su richiesta delle parti o su iniziativa del tribunale, raccogliere ed esaminare nuove prove per giungere alla verità.

Il processo termina con la sentenza del tribunale, che condanna l'imputato, comminandogli una pena, o lo dichiara non colpevole.

Nelle note informative potete trovare una descrizione dettagliata di ciascuna fase del processo, nonché dei vostri diritti. Queste informazioni non sostituiscono la consulenza legale e sono intese soltanto come guida.

Il ruolo della Commissione europea

Occorre osservare che la Commissione europea non ha alcun ruolo nei procedimenti penali all'interno degli Stati membri e pertanto non vi può assistere nel caso dobbiate sporgere denuncia. Le informazioni fornite in queste note informative servono per sapere come potete sporgere una denuncia e a chi rivolgervi.

Cliccate sui collegamenti sottostanti per trovare le informazioni di cui avete bisogno

[1 – Come ottenere una consulenza legale](#)

[2 – I miei diritti durante le indagini su un reato](#)

Indagini (compresa l'imputazione e l'interrogatorio)

Arresto (compreso il mandato d'arresto europeo)

Prima udienza

Detenzione o rilascio

Istruzione del procedimento da parte del pubblico ministero

Preparazione al processo da parte della difesa

Misure per impedire che l'imputato eviti l'azione penale

Divieto di lasciare la Bulgaria

[3 – I miei diritti durante il processo](#)

Interrogatorio di un testimone protetto

[4 – I miei diritti dopo il processo](#)

[5 - Violazioni minori al Codice della strada](#)

Link correlati

[Codice di procedura penale](#)

Ultimo aggiornamento: 20/07/2022

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

1 - Come ottenere una consulenza legale

Ottenere una consulenza legale indipendente è molto importante quando vi trovate in qualche modo coinvolti in un procedimento penale. Le note informative spiegano come e in quali circostanze avete diritto a essere rappresentati da un avvocato, e che cosa tale legale può fare per voi. La presente nota informativa generale spiega come trovare un avvocato e come affrontare le spese legali nel caso in cui non abbiate la possibilità di pagarle.

Trovare un avvocato

Se pensate di aver bisogno di un avvocato ma non ne conoscete uno, potete scegliere tra gli avvocati iscritti all'ordine nel foro in cui risiedete. Potete inoltre trovare i recapiti di 27 ordini degli avvocati in Bulgaria sul sito web del [Consiglio superiore forense](#). Se siete stati arrestati avete diritto a incontrare un avvocato dal momento del vostro arresto. Dato che successivamente all'arresto avete altresì diritto a contattare un parente o un amico, potete chiedere loro di nominare un avvocato per voi.

Pagare un avvocato

Se scegliete un avvocato, pagherete il suo onorario nell'ambito di un accordo scritto firmato tra voi e l'avvocato.

Qualora non ve lo possiate permettere economicamente, ma desiderate comunque avere un avvocato, o quando le procedure giudiziarie lo richiedono, avete diritto al patrocinio legale gratuito. Questo può essere fornito su vostra richiesta o d'ufficio nel caso in cui la difesa sia obbligatoria. A seconda della fase del procedimento (cfr. [Nota informativa 1](#)), tale decisione viene presa dal pubblico ministero (durante la fase istruttoria) o dal tribunale (durante il processo) a seguito di una valutazione della vostra situazione patrimoniale.

Se dovete disporre per legge di una consulenza legale, il pubblico ministero o il tribunale trasmettono immediatamente il provvedimento adottato al Consiglio del relativo ordine degli avvocati per assegnarvi un difensore. Tenete presente che, in caso di condanna, dovrete rimborsare la somma percepita dall'avvocato assegnatovi.

Link correlati

[Legge sull'ordine degli avvocati](#)

[Legge sul patrocinio legale](#)

[Codice di procedura penale](#)

[Avvocatura dello Stato](#)

[Consiglio superiore forense](#)

Ultimo aggiornamento: 20/07/2022

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

2 - I miei diritti durante le indagini su un reato (prima del giudizio dinanzi al giudice)

Qual è lo scopo dell'indagine penale?

L'indagine serve a raccogliere prove per dimostrare o per negare la presunzione che una persona abbia commesso un reato. L'indagine può nascere dalla denuncia alle autorità inquirenti della commissione di un reato o dalle informazioni in possesso di dette autorità, le quali inducano a ritenere che sia stato commesso un reato. Anche la polizia può avviare un'indagine qualora colga una persona in flagranza di reato.

Di norma è la polizia che conduce tutte le fasi dell'indagine. Di alcuni casi si occupano i magistrati inquirenti – o procuratori – ma soltanto un procuratore può condurre e controllare un'indagine.

Quali sono le fasi preliminari?

Indagine (tra cui accusa formale e interrogatorio)

Le autorità inquirenti mirano a raccogliere prove che dimostreranno o negheranno la commissione di un reato. Ove esse raccolgano prove sufficienti a sostenere l'ipotesi che una data persona abbia commesso un reato, l'organo inquirente dovrà comunicarlo per iscritto a quest'ultima, che firmerà la notifica. Immediatamente dopo, l'accusato viene interrogato.

Arresto

Nel caso in cui la polizia rilevi la presenza di prove che inducano a ritenere che una persona abbia commesso un reato, può arrestare e trattenere tale persona per un periodo massimo di 24 ore. Soltanto l'accusa può decidere se prolungare la detenzione, ma per non oltre 72 ore. In caso contrario, il detenuto dev'essere rilasciato. Scopo del fermo di polizia è stabilire se una persona debba essere accusata. La detenzione preventiva serve a garantire la prima comparizione dell'accusato dinanzi al giudice.

Udienza preliminare

In linea di principio, l'accusa determina quale misura imponga all'imputato [qui](#) per evitare che venga eluso il processo penale. Tuttavia, se l'accusa decide che tale misura debba essere la detenzione o gli arresti domiciliari, essa deposita tale richiesta al giudice e si assicura che l'imputato compaia dinanzi a esso.

Detenzione o rilascio

Nel caso in cui l'imputato compaia dinanzi al giudice, soltanto quest'ultimo può decidere se la [qui](#) misura per evitare che venga eluso il procedimento sarà la carcerazione o gli arresti domiciliari o se il detenuto debba essere rilasciato.

Preparazione del caso da parte dell'accusa

Al termine delle indagini, l'ufficiale inquirente invia le prove raccolte all'accusa, che le esamina e decide se sia stata dimostrata oltre ogni ragionevole dubbio la presunzione della commissione di un reato. Soltanto allora l'accusa può depositare i capi di imputazione al giudice. Diversamente l'accusa pronuncia il non luogo a procedere.

Preparazione da parte della difesa

Una volta informati dei capi di imputazione, l'imputato e l'avvocato difensore possono produrre elementi di prova a favore dell'imputato. Al termine delle indagini, se richiesto dall'imputato e dall'avvocato difensore, l'ufficiale inquirente è tenuto a mettere loro a disposizione tutte le prove raccolte concedendogli il tempo necessario per esaminarle.

I miei diritti durante le indagini

Si tenga conto del fatto che le fasi di "arresto", "udienza preliminare" e "detenzione" sono possibili ma non necessarie. I punti che seguono forniscono maggiori informazioni sui diritti dell'accusato in ogni fase.

[Indagine \(tra cui accusa formale e interrogatorio\) \(1\)](#)

[Arresto \(tra cui mandato d'arresto europeo\) \(2\)](#)

[Udienza preliminare \(3\)](#)

[Detenzione o rilascio \(4\)](#)

[Preparazione del processo da parte dell'accusa \(5\)](#)

[Preparazione del processo da parte della difesa \(6\)](#)

[Misure per evitare l'elusione del processo penale \(7\)](#)

[Divieto di lasciare la Bulgaria \(8\)](#)

[Indagini \(tra cui accusa formale e interrogatorio\) \(1\)](#)

In che misura sarò informato su quello che accade?

In presenza di prove sufficienti contro l'accusato, l'ufficiale inquirente convoca quest'ultimo e gli notifica per iscritto il reato di cui è imputato informandolo nel contempo dei diritti dell'accusato durante le indagini. All'accusato viene chiesto di firmare un documento in cui dichiara di essere stato informato dei suoi diritti.

Potrò usufruire dei servizi di un interprete se non conosco il bulgaro?

Sì. L'accusato può rifiutarsi di firmare la notifica dell'imputazione in assenza di interprete, che lo assisterà durante l'intero processo di indagine. Il servizio di interpretariato è gratuito per l'accusato.

In quale fase potrò parlare con un avvocato?

Al momento della convocazione per la notificazione dei capi di imputazione, l'ufficiale inquirente è tenuto a informare l'accusato che può presentarsi con un avvocato. L'ufficiale inquirente deve concedere il tempo sufficiente a contattare un legale. Il [qui](#) codice di procedura penale stabilisce i casi in cui la difesa è obbligatoria. Riguardo alla scelta dell'avvocato e al diritto al patrocinio gratuito, v. [qui](#). L'accusato ha diritto di incontrare e di parlare in privato con il suo avvocato e può avvalersi del servizio di un interprete se non conosce il bulgaro.

Mi saranno chieste informazioni? Sono tenuto a fornirle?

Una volta informato delle imputazioni, l'ufficiale inquirente procederà con l'interrogatorio. L'accusato può rispondere o tacere riguardo alle imputazioni e può altresì fornire chiarimenti in qualsiasi momento nel corso delle indagini.

Cosa accade se dico qualcosa che potrebbe nuocermi?

La confessione dell'accusato potrebbe comportare una pena più leggera ma il silenzio non potrà peggiorare la situazione. Il giudice non può condannare l'accusato basandosi soltanto sulla confessione.

Provengo da un altro paese. Devo essere presente durante le indagini?

L'imputato dovrebbe essere sempre a disposizione delle autorità inquirenti. A tal fine potrà essergli imposta [una misura per evitare l'elusione processo penale](#). Le indagini possono essere condotte senza che l'imputato sia presente nel paese se:

il suo luogo di residenza è ignoto;

non può essere convocato per altri motivi;

una volta invitato a comparire non è comparso e/o ha fornito motivazioni valide per non presentarsi.

In questi casi, all'imputato sarà assegnato un difensore d'ufficio in base alla procedura [qui](#) descritta

L'accusato può essere sentito tramite videoconferenza se si trova fuori dal paese e se ciò non ostacola le indagini. In tale tipo di interrogatorio l'accusato possiede i suddetti diritti illustrati nella presente scheda.

Posso ritornare al mio Stato di origine?

Sì, ma alle condizioni indicate nel [qui](#) codice di procedura penale. È necessaria l'assistenza di un avvocato.

Sarò trattenuto in custodia cautelare o rilasciato?

L'accusato potrà essere trattenuto in custodia cautelare. Per ulteriori informazioni v. [Udienza preliminare \(3\)](#) e [Detenzione o rilascio \(4\)](#).

Posso lasciare il paese durante le indagini?

Sì, l'accusato può lasciare il paese se non è trattenuto in custodia cautelare ma è tenuto a informarne l'autorità inquirente, la quale, se ritiene che sussista il rischio di elusione delle indagini, può [vietargli di lasciare il paese](#).

Mi saranno chieste le impronte digitali, campioni del mio DNA (per esempio capelli o saliva) o di fluidi corporei?

È possibile che all'accusato venga chiesto questo tipo di campioni se non è possibile ottenerli in altra maniera. È obbligatorio fornirli. In caso contrario saranno prelevati forzatamente con l'autorizzazione del giudice. Qualora il prelievo richieda un intervento invasivo sul corpo umano, questo sarà effettuato da un medico. L'accusato ha il diritto di ottenere informazioni sul procedimento da parte dell'ufficiale inquirente.

Posso subire una perquisizione personale?

L'ufficiale inquirente può ordinare la perquisizione personale per raccogliere prove o sequestrare oggetti che potrebbero ostacolare l'indagine o agevolare la fuga dell'accusato. La perquisizione dev'essere approvata da un mandato del giudice o necessiterà dell'approvazione successiva. L'accusato ha diritto di constatare sia il verbale della perquisizione, sia la decisione del giudice.

La mia abitazione, i locali della mia azienda, la mia automobile, ecc., possono essere perquisiti?

V. sopra.

Posso dichiararmi colpevole di tutte o di alcune imputazioni prima del processo?

L'accusato può dichiararsi colpevole all'udienza preliminare dopo aver ascoltato le accuse. Si rimanda alle informazioni precedenti nella presente scheda per quanto riguarda la confessione e i diritti dell'accusato in tale ambito.

Le imputazioni possono essere modificate prima del processo?

Sì, se sono state raccolte nuove prove. Ogni nuova imputazione dev'essere notificata immediatamente all'accusato, che dovrà essere subito interrogato su di esse.

Posso essere accusato di un reato di cui sono già stato imputato in un altro Stato membro?

Sì, salvo disposto in maniera diversa ai sensi di un accordo internazionale di cui la Bulgaria è parte.

Saranno richieste informazioni sul mio certificato penale?

Sì, a prescindere che l'accusato lo voglia.

Arresto (tra cui il mandato d'arresto europeo) (2)

Cosa mi sarà detto su quello che accade?

L'arresto (fermo di polizia) è disposto da un ufficiale della polizia. L'accusato non può essere trattenuto per più di 24 ore. I motivi del fermo sono indicati nel mandato di arresto e l'accusato ha diritto di conoscerli, di leggere il mandato e di firmarlo. Le autorità di polizia sono tenute a rilasciare l'accusato non appena vengono meno i motivi della detenzione.

Usufruirò dei servizi di un interprete se non conosco il bulgaro?

Sì, l'accusato usufruirà gratuitamente dei servizi di un interprete se non capisce il bulgaro, in quanto ha diritto di conoscere immediatamente i motivi del suo arresto.

In quale fase potrò parlare con un avvocato?

Sin dal momento dell'arresto. V. [qui](#) per ulteriori informazioni.

Mi saranno chieste informazioni? Sono tenuto a fornire informazioni?

È probabile che all'accusato venga chiesto di fornire informazioni in relazione alla detenzione, che potranno essere fornite ma che non è obbligatorio comunicare.

Cosa succede se dico qualcosa che potrebbe nuocermi?

In questa fase, nessuna informazione fornita dall'accusato è accettata come prova e, pertanto, non può essere usata contro di lui. Soltanto le informazioni fornite durante un interrogatorio che si è svolto dopo la comunicazione delle imputazioni possono essere usate come prova. Per ulteriori particolari v.

[Indagine \(tra cui accusa formale e interrogatorio\) \(1\)](#).

Posso contattare un familiare o un amico?

Sì. L'ufficiale di polizia è tenuto a informare immediatamente dell'arresto la persona indicata dall'accusato.

Posso farmi visitare da un medico se ne ho bisogno?

Sì. L'accusato ha diritto all'assistenza medica in caso di necessità e la polizia è tenuta a procurare un medico.

Posso contattare la mia ambasciata se sono cittadino di un altro Stato?

Sì. L'accusato può contattare l'ufficio consolare del proprio paese e l'autorità che provvede ad effettuare il fermo deve leggergli immediatamente questo diritto.

Posso subire una perquisizione personale?

Successivamente all'arresto, l'accusato subisce una perquisizione personale. In seguito, il giudice deve autorizzare l'impiego degli effetti personali riscontrati sull'accusato quali elementi di prova. L'accusato ha diritto di constatare il verbale della perquisizione.

Posso impugnare il fermo?

È possibile contestare la legittimità del fermo di polizia impugnandolo dinanzi al giudice, che si pronuncerà senza indugio in proposito.

Cosa accade se vengo arrestato in base a un mandato d'arresto europeo?

Nel caso in cui uno Stato membro emetta un [mandato di arresto europeo](#) nei confronti dell'accusato, questi può essere detenuto in un altro Stato membro e trasferito nello Stato membro emittente a seguito di udienza davanti a un magistrato. In sede di udienza, l'accusato ha diritto a un avvocato ed eventualmente a un interprete.

Udienza preliminare (3)

Perché ha luogo l'udienza preliminare?

Nel momento in cui all'accusato vengono notificate le imputazioni, l'accusa può chiedere che l'imputato sia trattenuto in custodia cautelare o messo agli arresti domiciliari quali [misure per evitare l'elusione del processo penale](#). Ciascuna delle suddette misure viene disposta dal giudice su richiesta della pubblica accusa. Poiché tale misura non può essere decisa in assenza dell'accusato, questi sarà portato dinanzi al giudice che deciderà al riguardo.

Quale ruolo svolge la pubblica accusa e quale ruolo svolge il giudice?

Il ruolo dell'accusa è garantire la comparizione dell'accusato dinanzi al giudice. Il procuratore può prolungare il fermo di polizia ma non oltre 72 ore. L'unico scopo del fermo è garantire che l'accusato compaia dinanzi al giudice entro il suddetto periodo di 72 ore. Il giudice ascolta l'accusato, esamina le prove raccolte e decide secondo la legge se confermarne la detenzione o disporne il rilascio.


In che misura sarò informato su quello che accade in questa fase?

L'accusato ha il diritto di essere informato dall'accusa sulle motivazioni dell'arresto e sulla data dell'udienza dinanzi al giudice.

Usufruirò dei servizi di un interprete se non conosco il bulgaro?

Se l'accusato non conosce il bulgaro può usufruire, gratuitamente, del servizio di interpretazione in udienza.

In quale fase potrò parlare con un avvocato?

L'accusato può contattare un avvocato prima dell'udienza preliminare. V. qui  (2 Kb) sulla scelta di un avvocato e sul diritto al patrocinio gratuito.

Mi saranno chieste informazioni? Sono tenuto a fornire informazioni?

Il giudice chiede all'accusato di confermare i suoi dati personali. L'accusato ha diritto di essere ascoltato dal giudice sulla questione se debba essere detenuto o rilasciato e l'avvocato suggerirà cosa dire al riguardo.

Cosa accade se dico qualcosa che potrebbe nuocermi?

In questa fase nessuna informazione fornita dall'accusato è accettata quale prova; pertanto, qualsiasi cosa dica non potrà essere usata contro di lui.

Sarò informato sulle prove raccolte contro di me?

L'accusato e il suo avvocato hanno diritto di visionare le prove in base a cui l'accusa ha chiesto la detenzione. L'accusato disporrà del tempo necessario per esaminare le prove prima dell'udienza dinanzi al giudice.

Saranno richieste informazioni sul mio certificato penale?

Il giudice chiederà di vedere il certificato penale dell'accusato a prescindere dal suo consenso.

Detenzione o rilascio (4)

In che misura sarò informato su quello che accade?

Una volta che il giudice avrà esaminato il materiale raccolto e sentito l'accusa, l'accusato e il suo avvocato conosceranno la decisione che il giudice pronuncerà nella stessa udienza.

In sede di udienza preliminare, il giudice può:

determinare [una misura per evitare l'elusione del processo penale](#) – affinché l'accusato sia trattenuto in custodia cautelare o posto agli arresti domiciliari;

decidere per una [misura per evitare l'elusione del processo penale](#) più leggera e disporre il rilascio dell'accusato;

rilasciare l'accusato senza disporre alcuna [misura per evitare l'elusione del processo penale](#)

In tale udienza il giudice non decide sulla fondatezza delle imputazioni.

Posso contattare un familiare o un amico?

Se il giudice dispone che l'accusato sia trattenuto in custodia cautelare, la famiglia ne verrà immediatamente informata.

Posso farmi visitare da un medico se ne ho bisogno?

L'accusato trattenuto in custodia cautelare ha diritto all'assistenza medica se ne ha bisogno.

Posso contattare la mia ambasciata se sono cittadino di un altro Stato?

Se l'accusato è detenuto il giudice disporrà che il ministero degli Esteri bulgaro ne sia informato senza indugio così che possa contattare l'ufficio consolare del paese dell'accusato.

Posso impugnare la misura detentiva?

Sì. L'accusato può impugnare la decisione del giudice sulla detenzione o il rilascio nel termine di 3 giorni dalla pronuncia. Il giudice valuta l'impugnazione entro 7 giorni dalla pronuncia della decisione di primo grado e la sua decisione sarà definitiva.

Preparazione della causa da parte dell'accusa (5)

Qual è lo scopo di questa fase?

Questa fase segue quella delle indagini (v. [qui](#) per ulteriori informazioni sulle indagini). Lo scopo dell'accusa è esaminare le prove raccolte e decidere se la presunzione della commissione di un reato è stata dimostrata oltre ogni ragionevole dubbio. Soltanto allora il caso può essere portato all'esame del giudice avviando così il processo penale.

Chi svolge il ruolo guida?

L'accusa. In questa fase l'accusa decide se avviare il procedimento penale e può altresì chiudere la fase predibattimentale nei casi previsti dalla legge. In tale circostanza non vi sarà alcun processo. L'accusa può inoltre sospendere la fase predibattimentale, se consentito dalla legge, fino a che persistono i motivi della sospensione, e quindi riprendere il procedimento. Qualora l'accusa ravvisi la presenza di scorrettezze nelle modalità di esame del materiale delle indagini da parte dell'imputato essa può inviare nuovamente il caso all'ufficiale inquirente affinché vi ponga rimedio o può provvedervi essa stessa.

In che modo sarò informato di ciò che accade?

Se l'imputazione viene depositata dinanzi al giudice, quest'ultimo invierà copia dell'atto di accusa all'imputato e, parimenti, qualora l'accusa chiuda o sospenda il procedimento, l'imputato riceverà copia di tale decisione.

Posso impugnare la decisione dell'accusa?

Sì. L'accusato può impugnare la decisione dell'accusa di chiudere il procedimento entro 7 giorni dal ricevimento della relativa copia. Il giudice di primo grado esamina l'impugnazione entro 7 giorni dalla data del suo deposito. La decisione del giudice è impugnabile dinanzi alla Corte d'appello che si pronuncerà in via definitiva. È altresì impugnabile dinanzi al giudice la decisione dell'accusa di sospendere il procedimento; in questo caso la pronuncia del giudice sarà definitiva.

Riceverò ulteriori informazioni?

Qualora l'accusa rilevi irregolarità nelle modalità in cui l'accusato ha esaminato il materiale delle indagini e rinvii il caso all'ufficiale inquirente per porvi rimedio, anche direttamente, l'accusato ha diritto di essere informato di tali ulteriori atti.

Preparazione della causa da parte della difesa (6)

Qual è lo scopo di questa fase?

Scopo di questa fase è consentire all'accusato e al suo avvocato di esaminare tutte le prove raccolte nel corso delle indagini, una volta ultimate, tra cui il materiale a favore dell'imputato. In tal modo, quest'ultimo può conoscere le prove che l'accusa presenterà con il deposito delle imputazioni dinanzi al giudice e ciò serve all'accusato e al suo avvocato ad organizzare la difesa durante il processo.

In che misura sarò informato di quello che accade?

Al termine delle indagini e se l'accusato o il suo avvocato lo richiedono, l'ufficiale inquirente, prima di inviare all'accusa il materiale raccolto, comunica all'accusato e al suo avvocato il luogo, la data e l'ora per l'esame delle prove ed essi hanno diritto che venga concesso loro il tempo sufficiente per provvedere a tale esame.

Usufruirò dei servizi di un interprete se non conosco il bulgaro?

Se l'accusato non conosce il bulgaro, dovrebbe esaminare le prove in presenza di un interprete/traduttore senza che gli sia addebitato alcunché per tale servizio.

Mi saranno chieste informazioni? Sono tenuto a fornire informazioni?

In questa fase l'accusato non viene interrogato e non è tenuto a fornire informazioni sul caso.

Che genere di informazioni otterrò?

L'accusato può visionare tutte le prove raccolte e leggere tutte le testimonianze e il suo avvocato chiarirà il significato delle prove raccolte.

Quali sono i miei diritti dopo aver visionato le prove?

L'accusato, assistito dal suo avvocato, può chiedere nuove prove e formulare osservazioni ovvero obiezioni su atti relativi alle indagini. L'ufficiale inquirente annoterà le richieste, le osservazioni e le obiezioni mentre l'accusa deciderà se sono giustificate.

Cosa accade se le mie richieste, osservazioni e obiezioni sono giustificate?

L'accusa chiederà all'ufficiale inquirente di compiere altre indagini. L'accusato ha diritto di essere informato su tale azione e su eventuali nuove prove secondo la procedura sinora descritta.

Misure per evitare l'elusione del processo penale (7)

All'accusato possono essere imposte misure coercitive se, sulla base delle prove raccolte, si può ragionevolmente ritenere che questi abbia commesso il reato ad esso attribuito. Tali misure mirano a evitare che l'accusato divenga latitante, commetta un nuovo reato ovvero ostacoli l'esecuzione di una possibile condanna.

Seguono le misure per evitare l'elusione del processo:

Obbligo di firma – obbligo di non abbandonare il luogo di residenza senza l'autorizzazione dell'autorità competente.

Cauzione – versamento di un determinato importo di denaro o di garanzie. Se l'accusato è latitante, tale importo viene sequestrato e ad esso viene imposta una misura più severa.

Arresti domiciliari – l'accusato non può lasciare la propria abitazione senza autorizzazione.

Custodia cautelare – l'accusato viene forzatamente trattenuto in isolamento.

Una persona è trattenuta in custodia cautelare presso la polizia o in carcere.

L'accusato ha diritto di conoscere, firmandola, la misura per evitare l'elusione del processo penale che lo riguarda. L'obbligo di firma e la cauzione sono imposte dall'accusa mentre gli arresti domiciliari e la custodia cautelare sono decise dal giudice su richiesta dell'accusa. La misura si basa sulla gravità dell'imputazione, sulle prove e sulle condizioni personali dell'accusato. Sulla base di tali fattori è possibile decidere di non applicare alcuna misura preventiva. Nessuna misura volta a evitare l'elusione del processo penale può essere imposta in assenza dell'accusato. Il giudice è tenuto a valutare ogni richiesta depositata da quest'ultimo affinché misure quali la custodia cautelare e gli arresti domiciliari vengano trasformate in misure più clementi.

Il fermo di polizia e la detenzione disposta dall'accusa fino a 72 ore sono misure preparatorie che la legge non considera preventive ai fini dell'elusione del processo penale.

Obbligo di soggiorno in Bulgaria (8)

Se l'imputato è accusato di aver commesso un reato punibile con la reclusione superiore a 5 anni, l'accusa può imporgli di non lasciare la Bulgaria senza previa autorizzazione. I posti di frontiera vengono immediatamente informati dell'obbligo di soggiorno. Questa misura è diretta a impedire che l'accusato sfugga alle indagini.

L'accusato o il suo avvocato possono chiedere all'accusa il permesso di lasciare il paese per una volta e per un determinato periodo di tempo. A tale richiesta sarà data una risposta entro tre giorni dalla data di ricevimento della medesima. In caso di diniego dell'autorizzazione, l'accusato potrà impugnarlo dinanzi al giudice, che lo esaminerà senza indugio non in udienza. Il giudice confermerà in via definitiva il diniego dell'accusa o l'autorizzazione a lasciare il paese per un determinato periodo.

Parimenti, l'accusato e il suo avvocato possono chiedere al giudice di revocare per intero l'obbligo di soggiorno in Bulgaria. Il giudice accoglie tale richiesta se decide che non vi è alcun rischio che l'accusato si nasconda all'estero.

Nei suddetti procedimenti, non si terrà conto dei motivi delle imputazioni presenti a carico dell'accusato.

Link correlati

[📄 Codice di procedura penale](#)

[📄 Legge sul ministero degli Interni](#)

[📄 Legge sull'estradizione e sul mandato d'arresto europeo](#)

[📄 Regolamenti sull'applicazione della legge sul ministero degli Interni](#)

Ultimo aggiornamento: 20/07/2022

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

3 - I miei diritti in tribunale

Dove e come si terrà il processo?

📄 [Il Codice di procedura penale](#) stabilisce se la vostra causa sarà giudicata in primo grado da un tribunale circoscrizionale o regionale. Per maggiori informazioni sugli organi giurisdizionali, visitate il sito web del [Consiglio superiore della magistratura](#).

In linea di principio, il processo è pubblico. Tuttavia, è possibile che l'intero processo o singole udienze siano tenute a porte chiuse. Questo avviene per tutelare segreti di Stato, la morale pubblica o l'identità segreta di un testimone protetto.

A seconda della gravità dell'accusa, la causa verrà decisa da un giudice o da una giuria composta da un giudice e due giurati. Gran parte dei reati più gravi vengono esaminati da una giuria di 2 giudici e 3 giurati. Il giudice e i giurati hanno lo stesso numero di voti al processo.

Le accuse possono essere cambiate durante il processo?

Ciò è possibile se, durante il processo, emergono nuovi fatti fino a quel momento sconosciuti alle autorità investigative che sostengono l'accusa. Le nuove accuse possono tuttavia essere introdotte solo se:

sono necessari cambiamenti rilevanti dei fatti descritti nelle accuse iniziali;

anche senza tali cambiamenti, le nuove accuse riguardano reati più gravi.



In presenza di una nuova accusa, potete chiedere una sospensione del processo per prepararvi.

Se vi dichiarate colpevoli di una delle accuse, potreste beneficiare di uno sconto della pena. Il tribunale non può tuttavia pronunciarsi solo sulla base della vostra confessione.

Quali sono i miei diritti durante il processo?

Se siete accusati di un reato punibile con una pena detentiva per un periodo non inferiore a 5 anni, dovete essere presenti al processo. Se venite da un altro paese e la vostra presenza è obbligatoria, il processo può svolgersi senza di voi solo alle condizioni [qui](#) specificate. In questi casi, vi verrà assegnato un avvocato d'ufficio nell'ambito della procedura [qui](#) descritta.

In linea di principio, non è consentita la partecipazione a un processo con un collegamento video. Se il tribunale ritiene che la verità non verrà ostacolata, può decidere, solo se non vi trovate nel paese, di procedere all'interrogatorio mediante collegamento video. La partecipazione obbligatoria significa che dovete essere fisicamente presenti per tutta la durata del processo. Se la vostra partecipazione non è obbligatoria, avete però il diritto di essere presenti. Qualora non parliate la lingua del luogo, avete diritto a un interprete gratuitamente.


 **Il Codice di procedura penale** specifica i casi in cui dovete avere una difesa. Per quanto riguarda la scelta di un avvocato e il patrocinio legale gratuito, cliccate  **qui**. Potete cambiare avvocato. Qualora siate detenuti, potete vedere il vostro legale e parlare con lui in privato. Potete essere assistiti da un interprete se non parlate la lingua del luogo.

Potete fare dichiarazioni durante il processo, ma non siete obbligati a farlo. Anche se non dichiarate la verità, non vi saranno conseguenze negative per voi. Dovete tuttavia confermare i vostri dati personali.

Quali sono i miei diritti riguardo alle prove a mio carico?

Potete contestare le prove presentate contro di voi. Potete dichiarare che non sono ammesse perché non sono state raccolte in modo legale o perché, seppure ammissibili, non sostengono l'accusa. Le prove vengono normalmente contestate alla fine del processo, quando l'avvocato presenta gli argomenti della difesa. L'ammissibilità delle prove può essere contestata anche nel corso del processo.

Avete diritto a presentare qualsiasi prova, ammessa per legge, a vostro favore. Potete chiedere che i testimoni della difesa vengano interrogati. Potete presentare prove in qualsiasi momento durante il processo. Le prove ottenute mediante un investigatore privato sono ammesse, purché raccolte legittimamente. Il vostro legale può valutare la situazione al riguardo.

Voi e il vostro avvocato potete porre qualsiasi domanda ai testimoni dell'accusa in loro presenza. La procedura d'interrogatorio dei  **testimoni protetti** è invece più specifica. Potete contestare quanto dichiarato dai testimoni contro di voi. Ciò avviene normalmente alla fine del processo, quando l'avvocato presenta gli argomenti della difesa.

Verranno prese in considerazione le informazioni relative al mio certificato penale?

Il tribunale raccoglierà le informazioni relative ai vostri precedenti penali anche senza il vostro consenso. In caso di condanna con precedenti penali, la pena comminata potrebbe essere più severa. Le informazioni sono aggiornate alla data di chiusura del processo. Eventuali condanne precedenti in un altro Stato membro saranno prese in considerazione se sono state precedentemente riconosciute dal tribunale bulgaro.

Che cosa succede alla fine del processo?

Se il tribunale stabilisce che l'accusa è dimostrata al di là di ogni ragionevole dubbio, vi dichiara colpevole e vi commina una pena ai sensi di legge. In caso contrario, il tribunale vi dichiara "non colpevole".

Sentenze possibili:

Ergastolo – con o senza diritto alla commutazione: previsto per i reati più gravi. L'ergastolo senza diritto alla commutazione non può essere commutato in una pena detentiva per un periodo definito. Pena detentiva per un periodo definito – massimo 20 anni o, eccezionalmente, fino a 30 anni. La sentenza viene scontata in carcere.

Libertà condizionata per un periodo definito – comprende misure di controllo e di influenza senza privazione di libertà. L'affidamento ai servizi sociali è un esempio di tali misure.

Confisca – vi vengono sottratti i vostri beni o parte di essi.

Ammenda – dovete pagare una determinata somma di denaro.

Decadenza, per un periodo definito, del diritto di rivestire una determinata carica o praticare una determinata professione e del diritto a premi o titoli militari.

Censura pubblica – la vostra sentenza è resa pubblica in modo adeguato.

Qual è il ruolo della vittima durante il processo?

Come accusatore privato, la vittima sostiene l'accusa presentata dal pubblico ministero e chiede la vostra condanna. Come parte civile, la vittima vuole che siate condannati a pagare i danni causati dal reato. La vittima presenta un'istanza all'inizio del processo e svolge tali ruoli se il tribunale decide in tal senso.

Interrogatorio di un testimone protetto

Rendere una deposizione può mettere in pericolo la vita o la salute di un testimone, della sua famiglia o dei suoi amici. Il tribunale, se è convinto che il pericolo sia reale, può pertanto adottare alcune misure - su richiesta o con il consenso del testimone, per tutelare urgentemente la sua sicurezza. Una di tali misure può consistere nel non rivelare l'identità del testimone in pericolo.

Se un testimone protetto con identità segreta deve testimoniare, il tribunale lo interroga quando le parti del processo non sono presenti. Il tribunale deve per legge adottare tutte le precauzioni possibili al fine di mantenere segreta l'identità del testimone. Dopo l'interrogatorio, il tribunale fornirà immediatamente a voi e al vostro avvocato copie della deposizione non firmata. Voi e il vostro avvocato potete porre domande al testimone in forma scritta.

Link correlati

 [Codice di procedura penale](#)

 [Codice penale](#)

 <https://www.lex.bg/bg/laws/ldoc/2135560660>  [Legge giudiziaria](#)


 <http://www.vss.justice.bg/vlast/1.htm>  [Consiglio superiore della magistratura](#)


Ultimo aggiornamento: 20/07/2022

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

4 - I miei diritti dopo la pronuncia del giudice

Posso proporre impugnazione?

Una volta stabilita la colpevolezza o l'innocenza dell'imputato, il giudice emette il verdetto che sarà reso noto al termine del processo. Il  **codice di procedura penale** stabilisce i casi in cui il giudice può pronunciare il non luogo a procedere senza emettere un verdetto. Il giudice pronuncia quindi una decisione. Possono essere impugnati sia il verdetto, sia la decisione.

L'impugnazione deve avvenire per iscritto e dev'essere firmata. Il giudice di primo grado provvede a trasmetterla al giudice dell'impugnazione. Qualora il giudice di primo grado sia un tribunale distrettuale, il giudice dell'impugnazione è il tribunale regionale. I verdetti e le decisioni di un tribunale regionale sono impugnati dinanzi al giudice dell'appello. Per ulteriori informazioni sugli organi giurisdizionali v. il sito internet del  [Consiglio superiore della magistratura](#). Le impugnazioni contro i verdetti si depositano entro 15 giorni dalla data della pronuncia. Le impugnazioni contro le decisioni si depositano entro 7 giorni dalla data in cui queste ultime vengono rese note.

L'impugnazione può riguardare le conclusioni del giudice in merito ai fatti che egli ha ritenuto siano stati dimostrati, l'applicazione di leggi pertinenti e la pena ingiusta. A prescindere dal numero e dalla natura delle censure, il giudice dell'impugnazione decide sulla correttezza del verdetto nel suo insieme.

Cosa accade se propongo impugnazione?

Una volta ricevuta l'impugnazione, il giudice di primo grado ne trasmette copie alla pubblica accusa e alle altre parti in causa. Unitamente alle sue motivazioni sul verdetto, il suddetto giudice trasmette la causa e l'impugnazione al giudice dell'impugnazione. Qualora il giudice abbia disposto che l'imputato sia trattenuto in stato di custodia cautelare quale [misura per evitare di eludere il processo penale](#) l'impugnazione non comporterà ipso facto la libertà. Tuttavia, al giudice dell'impugnazione può essere chiesta una misura meno restrittiva. Il giudice si pronuncia sull'impugnazione in un'udienza distinta. Il giudice dell'impugnazione non è soggetto ad alcun termine ultimo per fissare una data per l'udienza; ciò dipende da quando è possibile redigere la motivazione del verdetto e dal carico di lavoro del giudice dell'impugnazione.

Al giudice dell'impugnazione è possibile proporre nuove prove giacché egli può accertare la presenza di nuovi fatti. Le norme in materia di prove valide per il giudizio di primo grado valgono anche in sede di impugnazione.

Cosa accade durante l'udienza del procedimento di impugnazione?

Non è obbligatorio presentarsi all'udienza. L'appellante, unitamente al suo avvocato, può rendere una dichiarazione verbale circa i motivi dell'impugnazione. Le altre parti presenti hanno facoltà di esprimere la loro opinione in merito all'impugnazione.

Il giudice dell'impugnazione può:

decidere di annullare il verdetto e rinviare la causa al riesame dell'accusa o del giudice di primo grado;

annullare il verdetto del giudice di primo grado ed emettere un nuovo verdetto;

decidere di modificare il verdetto e pronunciare una condanna più lieve;

decidere di annullare il verdetto e pronunciare il non luogo a procedere;

interrompere il procedimento nei casi previsti dal [codice di procedura penale](#)

decidere di confermare il verdetto del giudice di primo grado.

Cosa accade se l'impugnazione viene accolta/respinta?

Il verdetto o la decisione del giudice dell'appello possono essere impugnati dinanzi alla Suprema corte di cassazione. Nel caso in cui il giudice dell'appello sia un tribunale regionale, è possibile ricorrere dinanzi al giudice supremo soltanto se il tribunale regionale ha emesso un nuovo verdetto.

La Corte suprema di cassazione non rileva nuovi elementi di fatto e, pertanto, non accetta nuovi elementi di prova. Tale giurisdizione può unicamente esprimersi sulla corretta applicazione della legge e sull'equità della pena comminata. La Corte suprema di cassazione si limiterà ad esaminare i motivi del ricorso presentato dinanzi a essa.

La persona condannata ha diritto al risarcimento dei danni soltanto in caso di capovolgimento della sentenza e qualora un giudice dell'impugnazione emetta un verdetto di "non colpevolezza". Per ulteriori informazioni, v. la legge speciale sul risarcimento [qui](#). Nell'eventualità in cui, nonostante l'impugnazione, la colpevolezza non venga meno e ne consegua una condanna più lieve, questa risulterà sul certificato penale. Un verdetto di assoluzione, invece, non vi sarà registrato.

Una volta esperiti tutti i mezzi di impugnazione disponibili dinanzi a un giudice dell'impugnazione e alla Suprema corte di cassazione, non sono consentite altre impugnazioni. Il verdetto diviene definitivo se non è impugnato oppure se contro di esso viene proposto ricorso dopo il termine previsto per l'impugnazione ovvero dopo la decisione della Suprema corte di cassazione.

Provegno da un altro Stato membro. Posso esservi trasferito dopo il processo?

Sì, è possibile. Talvolta ciò avviene anche in caso di disaccordo della persona interessata. Il trasferimento non ha luogo immediatamente dopo l'esecutività della pena, bensì al termine di una procedura specificamente descritta nel [codice di procedura penale](#). È richiesta l'assistenza di un legale.

In caso di condanna, posso essere nuovamente processato per lo stesso reato?

La legge vieta che una persona possa essere processata per un reato per cui è già stata condannata. Tale divieto vale anche in caso di condanna in un altro Stato membro.

Informazioni su imputazioni/condanna

Le informazioni sulle imputazioni a carico di una persona sono conservate presso gli archivi della polizia. In caso di assoluzione è possibile chiedere alla polizia che tali informazioni vengano cancellate.

Le informazioni sulla condanna sono inserite nel certificato penale, che è conservato presso il relativo tribunale distrettuale oppure, per le persone che non sono nate in Bulgaria, presso il ministero della Giustizia.

Il certificato penale di una persona viene eliminato soltanto al compimento dei 100 anni della stessa. Esso viene microfilmato e quindi distrutto. Non è richiesto l'assenso alla conservazione del certificato penale, né è previsto il diritto di opporsi alla conservazione di tali informazioni.

Link correlati

[Codice di procedura penale](#)

[Legge sulla responsabilità dello Stato e degli enti locali per i danni \(causati ai cittadini\)](#)

[Ordinanza n. 8 del 26 febbraio 2008 sulle funzioni e l'organizzazione dell'attività degli uffici dell'archivio delle condanne penali](#)

Ultimo aggiornamento: 20/07/2022

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

5 - Violazioni minori al Codice della strada

Come vengono gestite le violazioni minori al Codice della strada?

Le violazioni minori al Codice della strada relative a eccesso di velocità, divieto di sosta, ecc. sono considerate infrazioni amministrative. Sono pertanto gestite a livello amministrativo. Eventuali sanzioni possono consistere in un'ammonda o nella sospensione della patente di guida per un determinato periodo. Per infrazioni più gravi, possono essere comminate entrambe le sanzioni.

Le violazioni vengono accertate e sanzionate dalla polizia stradale. Potete presentare ricorso contro un verbale di sanzione amministrativa emesso nei vostri confronti presso il tribunale circoscrizionale competente entro 7 giorni dalla data di notifica del verbale. Avete il diritto di essere difesi da un avvocato. Le ammende fino a BGN 50 non sono soggette a ricorso.

Il tribunale circoscrizionale può confermare o annullare la sanzione. È possibile presentare ricorso contro una decisione di un tribunale circoscrizionale presso il tribunale amministrativo competente, la cui decisione è definitiva. Per maggiori informazioni sugli organi giurisdizionali, visitate il sito web del [Consiglio superiore della magistratura](#).

Consiglio superiore della magistratura.

La medesima procedura si applica alle violazioni commesse da cittadini di altri Stati membri.

Questo tipo di reato compare sul mio certificato penale?

Questo tipo di reato non compare sul certificato penale.

Link correlati

[Legge in materia di sanzioni e infrazioni amministrative](#)

[🔗 Codice della strada](#)

[🔗 Regolamenti di attuazione del Codice della strada](#)

Ultimo aggiornamento: 20/07/2022

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Imputati (procedimenti penali) - Cechia

Le presenti note informative spiegano che cosa succede quando una persona è sospettata o accusata di un reato.

Ai sensi della Costituzione della Repubblica ceca, una sanzione può essere irrogata solo in conformità con la legge e con le modalità previste dagli strumenti giuridici pertinenti. Tali strumenti sono [🔗 il Codice penale](#), [🔗 la legge sulla giustizia minorile](#) e [🔗 il Codice di procedura penale](#), che disciplinano i procedimenti penali, comprese le condizioni particolari per far valere e rispettare i vostri diritti.

Se siete vittima di un reato, potete trovare tutte le informazioni sui vostri diritti cliccando [qui](#).

Sintesi del procedimento penale

Si riporta di seguito una sintesi delle fasi ordinarie del procedimento penale.

1. Istruttoria

L'istruttoria è la prima fase del procedimento penale, e comprende due parti:

le fasi svolte dalle autorità responsabili del procedimento penale prima dell'inizio di un'azione penale, note come fase di esame; e la fase investigativa, ovvero la parte dell'azione penale che va dal suo avvio fino alla formulazione dell'accusa o alla sua chiusura in altro modo.

2. Esame preliminare dei capi d'imputazione

Durante la discussione preliminare, il giudice verifica se i fatti sono stati adeguatamente chiariti nella fase istruttoria e se le accuse forniscono una base idonea per proseguire la causa. Decide inoltre se il tribunale è competente a emettere una sentenza al riguardo.

3. Il processo

È la parte più importante del procedimento penale. Vengono esaminate le prove e viene emessa una sentenza. Durante tale fase del procedimento penale, l'imputato o gli imputati ed eventuali testimoni e parti lese vengono sentiti in tribunale. Il processo è pubblico, orale e si svolge in lingua ceca. Se non parlate ceco, avete diritto a un interprete.

4. Procedura d'appello

L'imputato, la sua famiglia, l'avvocato, il pubblico ministero o la parte lesa hanno il diritto di presentare ricorso entro 8 giorni. Se viene proposto un ricorso, l'organo giurisdizionale d'appello riesamina la sentenza emessa in primo grado.

Ruolo della Commissione europea

Occorre osservare che la Commissione europea non ha alcun ruolo nei procedimenti penali all'interno degli Stati membri e pertanto non vi può assistere nel caso dobbiate sporgere denuncia. Le informazioni fornite in queste note informative servono per sapere come potete sporgere una denuncia e a chi rivolgervi.

Cliccate sui collegamenti sottostanti per trovare le informazioni di cui avete bisogno

[🔗 I miei diritti nella fase di indagine](#)

[🔗 I miei diritti nel corso delle indagini](#)

[🔗 I miei diritti dopo il procedimento giudiziario](#)

Link correlati

[🔗 Ministero della Giustizia ceco](#)

[🔗 Ministero dell'Interno ceco](#)

[🔗 Ordine degli avvocati ceco](#)

[🔗 Informazioni sui diritti umani](#)

[🔗 Informazioni legali per tutti](#)

Ultimo aggiornamento: 20/03/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

1 – I miei diritti nella fase di indagine

A. Il fatto che io sia cittadino straniero influisce sulle indagini?

Solo le persone che godono di privilegi e immunità ai sensi del diritto nazionale o internazionale sono escluse dalla competenza delle autorità di contrasto. Pertanto il fatto di essere cittadino straniero non influisce *di per sé* sulle indagini.

Salvo ove disposto dall'autorità di contrasto per uno specifico atto che richieda la presenza dell'indagato (in particolare per rendere testimonianza), in genere la presenza dell'indagato nel corso delle indagini non è necessaria a meno che quest'ultimo non lo desideri. Tuttavia, l'indagato deve tenersi in contatto con le autorità di contrasto e comunicare l'indirizzo al quale ricevere i documenti.

Tuttavia, se il procedimento penale riguarda un reato intenzionale punibile con pene detentive superiori nel massimo a due anni o un reato commesso per negligenza punibile con pene detentive superiori nel massimo a tre anni, il tribunale (o il giudice su richiesta del pubblico ministero nella fase preparatoria) può imporre una restrizione che consiste nel divieto di viaggio all'estero ove ciò sia funzionale al raggiungimento dello scopo del procedimento penale. La restrizione può essere annullata dal presidente di sezione (e dal pubblico ministero su sua istanza nella fase preparatoria) se le motivazioni della sua applicazione non sono più applicabili. Quando viene imposta una restrizione di questo tipo, l'imputato può richiederne l'annullamento in qualsiasi momento. Tale restrizione può essere imposta anche in sostituzione di misure di custodia cautelare in attesa di processo.

Se l'imputato non conosce a sufficienza la lingua ceca, può richiedere la traduzione di determinati documenti importanti (ad es. il provvedimento di avvio del procedimento penale, l'imputazione, la sentenza) e il procedimento dinanzi alle autorità di contrasto sarà tradotto nella sua lingua madre o in un'altra lingua conosciuta. Su richiesta dell'imputato, sarà possibile tradurre anche eventuali consultazioni del difensore durante o direttamente correlate al procedimento penale.

B. Quali sono le fasi di un'indagine?

Più che parlare di fasi, occorre fare riferimento alle diverse tipologie di indagini dal momento che il Codice di procedura penale distingue tra procedimento preparatorio abbreviato, indagine standard e indagine estesa.

La fase di indagine è preceduta dalla fase di esame, il cui scopo è verificare e stabilire l'effettiva commissione di un reato e individuarne l'autore. In questa fase la persona nei confronti della quale viene avviato il procedimento penale non ha ancora una designazione formale, ma le persone interrogate hanno diritto a ricevere l'assistenza legale di un avvocato. In questa fase, le persone interrogate in qualità di sospettati (ossia sospettate di aver commesso un reato) hanno il diritto di rimanere in silenzio (tale diritto deve essere reso noto preventivamente).

Durante le indagini, la persona nei confronti della quale viene avviato il procedimento penale ha già uno stato formalizzato e ha il diritto di ricevere l'assistenza legale di un difensore. Scopo di questa fase è ottenere e documentare gli elementi di prova ai fini della formulazione di un'imputazione e della celebrazione del procedimento dinanzi a un tribunale. Ciò include, a titolo esemplificativo, l'assunzione di testimonianze, l'esame di un elemento, la presentazione di perizie e altri atti.

A tal fine, l'autorità di polizia ricerca elementi probatori di natura sia incriminante che assolutoria.

Procedimento preparatorio abbreviato

Il procedimento preparatorio abbreviato ha luogo nel caso di reati meno gravi (reati processati per prima istanza da un tribunale distrettuale, punibili con pene detentive non superiori nel massimo a cinque anni); è rapido e meno formale. Tale procedura può avere luogo a meno che non intervengano altri impedimenti (ad es. se sussistono i presupposti per l'applicazione di una misura cautelare detentiva), a condizione che

l'indagato sia stato colto in flagranza o immediatamente dopo aver commesso il reato; o

durante l'esame di una denuncia penale o di altra istanza a procedere, emergano fatti che giustificano altrimenti l'avvio di un procedimento penale e si preveda che l'indagato sia tradotto in giudizio entro due settimane dalla data in cui l'autorità di polizia lo ha informato dell'atto di cui è sospettato e del reato specifico costituito dall'atto.

Il procedimento preparatorio abbreviato inizia con la notifica di un sospetto durante il primo interrogatorio.

In questo procedimento, l'indagato ha gli stessi diritti di un convenuto, incluso il diritto di difesa. La differenza principale rispetto all'indagine standard in termini di diritti è il fatto che il procedimento preparatorio abbreviato non inizia con una richiesta formale di avvio di un procedimento penale (che è possibile impugnare mediante reclamo) e che l'indagato non ha il diritto di esaminare il fascicolo penale e proporre ulteriori elementi di prova al termine del procedimento; ciò non pregiudica il diritto a esaminare il fascicolo penale (a meno che l'autorità di polizia neghi tale diritto per fondati motivi) e il diritto di proporre ulteriori elementi di prova nei procedimenti dinanzi al giudice.

Fatte salve conclusioni diverse, il procedimento preparatorio abbreviato termina con una richiesta di pena

(in linea di principio, un'imputazione semplificata senza motivazione). La mozione viene depositata presso il tribunale dal pubblico ministero.

Indagine standard

Questo tipo di indagine ha inizio con la notifica di un provvedimento di avvio di un procedimento penale nei confronti dell'indagato; l'indagato ha il diritto di impugnare il provvedimento proponendo un reclamo. L'indagato ha diritto a un difensore nelle indagini. A differenza del procedimento preparatorio abbreviato, l'indagine viene condotta per reati più gravi (ma può avere luogo anche in caso di impedimenti alla celebrazione del procedimento preparatorio abbreviato o se tale procedimento non viene completato entro i termini stabiliti), ed è una procedura più lunga e formale rispetto al procedimento preparatorio abbreviato. Come indicato in precedenza, l'indagato e il suo difensore hanno diritto a esaminare il fascicolo penale e a presentare ulteriori elementi di prova al termine dell'indagine. Salvo diversa conclusione, l'indagine termina con la formulazione di un'imputazione; l'imputazione viene depositata presso il tribunale dal pubblico ministero. A differenza della richiesta di pena, l'imputazione deve presentare una motivazione.

Indagine estesa

L'indagine estesa viene eseguita per i reati più gravi, che sono processati dinanzi al tribunale regionale competente in prima istanza (reati punibili ai sensi del Codice penale con la reclusione non inferiore nel minimo a cinque anni se punibili con pene eccezionali, o determinati reati elencati). Questo tipo di indagine ha prevedibilmente la durata maggiore, pertanto gli elementi probatori sono raccolti e assunti in misura più ampia rispetto all'indagine standard. Questo è l'unico aspetto che differenzia l'indagine estesa dall'indagine standard. L'indagine estesa viene avviata dal provvedimento di avvio di un procedimento penale e termina con la formulazione di un'imputazione, salvo diversa conclusione.

i. Fase di acquisizione delle prove/poteri degli investigatori

Questa fase del procedimento penale è condotta da un'autorità di polizia sotto la supervisione di un pubblico ministero, che può fornire all'autorità di polizia istruzioni vincolanti, partecipare agli atti eseguiti, rinviare la causa all'autorità di polizia con la richiesta di integrazioni, annullare decisioni e misure illegittime o infondate dell'autorità, ecc. L'indagato ha il diritto di chiedere al pubblico ministero di rivedere i provvedimenti adottati dall'autorità di polizia (salvo nel caso di decisioni contro le quali l'indagato ha diritto a presentare ricorso).

Alcuni atti possono essere compiuti nel procedimento preparatorio soltanto dal pubblico ministero (ad es. interruzione del procedimento preparatorio) o soggetti alla previa autorizzazione del pubblico ministero (ad es. confisca di beni salvo ove sussista la necessità di agire urgentemente). Le interferenze più gravi nei diritti e nelle libertà fondamentali sono pertanto decise da un giudice (ad es. custodia cautelare, emissione di un mandato di arresto, mandato di perquisizione e intercettazione).

ii. Fermo di polizia

L'autorità di polizia può procedere al fermo se l'indiziato è stato già indagato e sussistono i presupposti per l'applicazione della custodia cautelare in attesa di processo. Tuttavia, la polizia deve informare immediatamente il pubblico ministero del fermo e fornire allo stesso i documenti scritti che si necessitano per la presentazione, ove necessario, di una istanza di custodia cautelare. L'istanza deve essere depositata in modo tale da assicurare che l'indiziato possa essere affidato a un tribunale entro 48 ore dal fermo; superato tale termine, dovrà essere rilasciato.

Se l'indiziato non è stato ancora indagato ma è sospettato di aver commesso un reato e se sussistono presupposti per l'applicazione della custodia cautelare, l'autorità di polizia può procedere al fermo in casi urgenti, anche prima dell'avvio del procedimento penale (ad es. se non è possibile notificare il provvedimento di avvio del procedimento penale). In questi casi, il fermo deve essere previamente autorizzato dal pubblico ministero. In assenza di tale autorizzazione, il fermo è ammesso unicamente in situazioni di urgenza in cui non sia possibile ottenere l'autorizzazione previa. L'indiziato viene interrogato dall'autorità di polizia che ha disposto il fermo. Ha il diritto di richiedere che un difensore di fiducia (se disponibile) sia presente all'interrogatorio e di consultare il difensore non in presenza di terzi. L'indagato ha diritto a chiedere che il fermo sia notificato all'ufficio consolare del paese di cui è cittadino. L'autorità di polizia rilascerà immediatamente l'indiziato ove venga fugato il sospetto di reato. In caso di mancato rilascio, l'autorità di polizia presenterà la registrazione dell'interrogatorio al pubblico ministero (incluso il provvedimento di avvio del procedimento penale e ulteriori prove), in modo da consentire al pubblico ministero, ove necessario, di presentare istanza di custodia cautelare. L'autorità di polizia deve depositare l'istanza in modo tale da assicurare che l'indiziato possa essere affidato a un tribunale entro 48 ore dal fermo; superato tale termine, dovrà essere rilasciato.

Il giudice può emettere un mandato di arresto se sussistono presupposti per l'applicazione della custodia e l'indiziato eviterebbe il procedimento penale.

L'indiziato arrestato dalla polizia gode di diritti analoghi a quelli acquisiti dai detenuti. L'autorità di polizia può tradurre in giudizio l'indagato entro 24 ore

dall'arresto. Il giudice ascolterà l'indiziato e disporrà la custodia cautelare; l'indiziato dovrà essere informato della decisione entro 24 ore dalla traduzione in giudizio. L'indiziato ha diritto a richiedere la presenza all'udienza del difensore (se disponibile) entro i termini stabiliti per l'emissione della sentenza da parte del tribunale.

iii. Interrogatorio

Prima di sottoporre l'indiziato al primo interrogatorio in qualità di convenuto, le autorità di contrasto devono stabilirne l'identità, chiarire la sostanza dell'accusa e comunicare all'indiziato i diritti spettanti e le conseguenze penali di falsa accusa e diffamazione. In caso di procedimento giudiziario pendente per un reato per il quale è possibile raggiungere un accordo riguardante la colpevolezza e la pena, l'indiziato deve essere informato anche della possibilità di negoziare un accordo riguardante la colpevolezza e la pena con il pubblico ministero durante il procedimento preparatorio (l'accordo è soggetto all'approvazione del giudice) e delle conseguenze della negoziazione di tale accordo.

L'indiziato non può subire pressioni di alcun tipo volte a ottenere testimonianze o confessioni durante l'interrogatorio. Nel corso dell'interrogatorio, l'indiziato deve avere la possibilità di commentare in dettaglio l'accusa e, in particolare, di fornire una dichiarazione coerente riguardo ai fatti che costituiscono l'oggetto delle accuse, presentare qualsiasi circostanza che attenni o respinga le accuse e fornire prove relativamente a tali circostanze. È possibile porre domande al fine di integrare la dichiarazione o eliminare qualsiasi incompletezza, ambiguità e contraddizione. Tali domande devono essere poste in maniera chiara e comprensibile, senza presentare circostanze false o ingannevoli e senza indicare quale dovrebbe essere la risposta.

L'indiziato deve ricevere la registrazione dell'interrogatorio affinché possa leggerla o, su sua richiesta, richiederne la lettura ad alta voce (nel caso di interrogatorio in videoconferenza, la registrazione sarà letta ad alta voce). L'indiziato ha diritto di richiedere l'integrazione o la correzione della registrazione in conformità con la dichiarazione resa.

iv. Custodia cautelare

Una persona può essere posta in stato di custodia cautelare unicamente se accusata di aver commesso un reato. La decisione se sottoporre o meno una persona a custodia cautelare è di competenza del giudice.

I presupposti per la custodia cautelare sono:

il fondato timore che una persona possa tentare la fuga o nascondersi al fine di evitare l'azione penale o la pena;

il fondato timore che una persona possa intralciare le indagini, ad esempio istigando i testimoni a prestare falsa testimonianza; o

il fondato timore che una persona possa reiterare il reato per il quale è indagata, consumare il reato iniziato o commettere un reato che ha preparato o minacciato di commettere.

In assenza di presupposti per la custodia cautelare, il giudice non può procedere all'applicazione della misura; se i presupposti cessano di sussistere, la persona sottoposta a custodia sarà rilasciata. La persona sottoposta a custodia deve essere rilasciata anche in caso di superamento dei termini massimi previsti per la custodia. Se la custodia cautelare viene disposta al fine di evitare che si concretizzi il pericolo di influenzare i testimoni, tale periodo è di tre mesi (il termine non si applica, tuttavia, nei casi in cui sia stato stabilito che l'indagato ha già intralciato il chiarimento dei fatti rilevanti per il procedimento penale). La durata complessiva della custodia è compresa tra uno e quattro anni in funzione della gravità del reato perseguito. Tuttavia, soltanto un terzo del suddetto periodo è riservato al procedimento preparatorio, mentre due terzi sono destinati al procedimento dinanzi al tribunale.

I presupposti per il mantenimento della custodia cautelare devono essere riesaminati periodicamente dal tribunale e, ove necessario, la misura deve essere sempre prorogata dal giudice dopo un determinato periodo. L'indagato ha anche il diritto di richiedere il rilascio dalla custodia cautelare. La misura di custodia cautelare in attesa di processo può essere sostituita con una misura non privativa della libertà (reclusione), ad esempio il deposito di una certa somma di denaro (libertà provvisoria su cauzione), la sorveglianza da parte di un funzionario addetto alla sorveglianza di individui in libertà provvisoria, l'imposizione dell'obbligo di permanere in una determinata abitazione per un periodo stabilito, ecc. L'indagato ha il diritto di richiedere al tribunale la sostituzione della misura di custodia cautelare con una di queste misure.

C. Quali sono i miei diritti nel corso delle indagini?

Nell'esercizio del diritto di difesa, l'indagato ha diritto a:

essere informato dalle autorità di contrasto dei propri diritti ed essere in grado di esercitare pienamente tali diritti;

presentare commenti sulle accuse mosse nei suoi confronti e sulle prove prodotte;

rifiutarsi di testimoniare;

esaminare fascicoli, ottenere estratti e annotazioni dai fascicoli e riprodurre i fascicoli o parti di essi a proprie spese (tale diritto può essere limitato durante le indagini per fondati motivi);

produrre prove per la propria difesa;

presentare istanze e richieste;

presentare ricorsi;

usare la propria lingua madre o un'altra lingua conosciuta dinanzi alle autorità di contrasto ove dichiara di non conoscere la lingua ceca;

nominare un difensore (se l'indagato non sceglie un difensore, potrà farlo un familiare o altra persona per suo conto);

chiedere che gli venga assegnato un difensore gratuitamente o a prestazione ridotta ove non disponga dei mezzi sufficienti a pagare la propria difesa;

parlare con il proprio difensore non in presenza di terzi;

chiedere di essere interrogato in presenza del proprio difensore e chiedere che il difensore partecipi al procedimento preparatorio.

Ho diritto a un interprete e a delle traduzioni? In che misura?

Se l'imputato dichiara di non conoscere la lingua ceca, ha diritto a usare la propria lingua madre o un'altra lingua che sostiene di conoscere nelle comunicazioni con le autorità di contrasto.

Ove emerga nel procedimento la necessità di interpretare il contenuto di un documento, una testimonianza o ogni altro atto procedurale, o se l'imputato dichiara di non conoscere la lingua ceca, sarà nominato un interprete incaricato di tradurre gli atti eseguiti nel corso del procedimento penale. Su richiesta dell'imputato, l'interprete designato può anche interpretare la consultazione con il difensore se questa è direttamente correlata agli atti procedurali; l'interprete può anche interpretare eventuali consultazioni durante gli atti procedurali.

In tal caso, le autorità di contrasto devono fornire una traduzione scritta dei documenti previsti per legge (ad es. il provvedimento di avvio del procedimento penale, l'ordine di custodia preventiva, l'ordine di osservazione in un istituto di cura, l'imputazione, l'accordo riguardante la colpevolezza e la pena e la relativa richiesta di approvazione, la richiesta di pena, la decisione di sospensione condizionata dell'azione penale, ecc.) a meno che l'imputato non rinunci a tale diritto. Se l'imputato è in stato di fermo o arresto, riceverà anche la traduzione scritta della comunicazione riguardante i suoi diritti. L'imputato ha diritto di chiedere all'autorità di contrasto anche la traduzione di ogni altro documento che risulti rilevante ai fini dell'esercizio del proprio diritto di difesa.

ii. Ho diritto di essere informato e di accedere al fascicolo?

Nella fase di esame, l'indagato ha il diritto di esaminare il fascicolo penale se necessario ai fini dell'esercizio dei propri diritti; tale diritto è soggetto unicamente all'autorizzazione dell'autorità di polizia.

Le persone sospettate di un reato hanno il diritto di esaminare il fascicolo penale, ottenere estratti e annotazioni dal fascicolo e riprodurre il fascicolo o parti di esso a proprie spese.

Tuttavia, il pubblico ministero o l'autorità di polizia possono, per motivi importanti, negare il diritto di esaminare i fascicoli e gli altri diritti indicati sopra associati agli stessi nel procedimento preparatorio. Tali diritti non possono essere negati dopo che l'indagato è stato informato della possibilità di esaminare i fascicoli e nella negoziazione di un accordo riguardante la pena e la colpevolezza. Il diritto di accesso al provvedimento di avvio del procedimento penale non può essere negato e l'indagato ha il diritto di prendere conoscenza delle parti del fascicolo rilevanti per la decisione di custodia cautelare.

iii. Ho diritto a un difensore e a informare un terzo della mia situazione?

I cittadini accusati di aver commesso un reato hanno diritto a un difensore. Se l'indagato non sceglie un difensore di fiducia, potrà farlo un familiare per suo conto o l'indagato stesso può decidere di difendersi da solo. In alcuni casi, tuttavia, l'indagato ha l'obbligo di avere un difensore (c.d. "difesa obbligatoria"); in tali casi il giudice assegna un difensore di ufficio a meno che l'indagato non ne abbia già scelto uno entro i termini specificati. L'indagato deve aver già nominato un difensore nel procedimento preparatorio nei seguenti casi:

se è sottoposto a custodia cautelare, scontando una pena detentiva o è sottoposto a misure preventive privative della libertà, o è sotto osservazione in un istituto di cura;

in caso di limitazioni della capacità giuridica (ad es. per disturbi mentali);

in procedimenti nei confronti di latitanti (se l'indagato è latitante e il procedimento viene condotto in sua assenza);

se il procedimento riguarda un reato punibile con pene detentive superiori nel massimo a cinque anni;

se ritenuto necessario dal pubblico ministero perché, alla luce della situazione corrente, vi sono dubbi circa la capacità dell'indagato di difendersi in maniera adeguata;

se l'autore di reato è un minore (tra 15 e 18 anni).

Nei procedimenti che riguardano reati punibili con pene detentive superiori nel massimo a cinque anni, l'indagato può rinunciare al diritto di difesa salvo ove il reato sia punibile con pene eccezionali (ergastolo o pene da venti a trent'anni).

Se l'indagato è in stato di fermo o custodia cautelare, ha diritto a informare della situazione l'ufficio consolare del paese di cui è cittadino e anche un familiare o altra persona fisica da lui designata. L'indagato ha il diritto di comunicare con l'ufficio consolare; se non disponesse di sufficienti fondi, sarà messo nella condizione di farlo a titolo gratuito. Dovrà essere informato di conseguenza.

iv. Ho diritto al patrocinio a spese dello Stato?

Nell'ambito della fase di esame, cioè prima dell'avvio del procedimento penale (indagine), l'indagato ha diritto a ricevere l'assistenza legale di un avvocato durante l'interrogatorio (comunicazione di spiegazioni).

Le persone sospettate di aver commesso un reato hanno diritto a un difensore, che deve fornire l'assistenza legale necessaria. L'indagato ha diritto di scegliere un difensore; qualora non ne nomini uno, gliene verrà assegnato uno di ufficio in caso di difesa "obbligatoria". Se non disponesse di sufficienti fondi per pagare gli onorari del difensore, potrà chiedere al giudice di emettere una decisione in cui sancisce il diritto a un difensore gratuito o a prestazione ridotta.

v. Cosa è importante sapere per quanto riguarda:

a. Presunzione di innocenza

Il principio della presunzione di innocenza si applica a quattro livelli fondamentali nei procedimenti penali:

la colpevolezza deve essere provata; l'imputato è considerato innocente finché non ne viene dimostrata la colpevolezza;

in caso di dubbi circa la colpevolezza, la causa deve essere decisa in favore dell'indagato;

non è possibile essere dichiarati colpevoli finché la colpevolezza non sia stata riconosciuta con sentenza di condanna definitiva;

durante il procedimento penale, i diritti dell'indagato possono essere limitati soltanto nella misura strettamente necessaria.

b. Diritto al silenzio e a non autoincriminarsi

L'indagato non è obbligato a deporre in procedimenti penali e non deve essere forzato in alcun modo a testimoniare o confessare, né a produrre prove contro se stesso. Le autorità di contrasto non possono infliggere un'ammenda all'indagato che rifiuti di consegnare un documento incriminante o altri elementi probatori.

c. Onere della prova

Le autorità di contrasto devono chiarire le circostanze incriminanti e assolutorie con lo stesso livello di dettaglio. Il pubblico ministero deve provare la colpevolezza dinanzi al giudice. L'indagato non è tenuto a dimostrare la propria innocenza. Tuttavia, ciò non gli preclude l'esercizio del diritto di presentare fatti e produrre prove a propria difesa.

vi. Quali sono le tutele specifiche per i minori?

Se l'indagato ha commesso una violazione in cui sussistono gli elementi costitutivi di reato ed è un minore di età inferiore a 15 anni, non è penalmente responsabile della violazione e l'applicazione di misure volte alla sua riabilitazione è possibile unicamente in procedimenti civili presso un tribunale per i minorenni specializzato. In tali procedimenti l'indagato deve avvalersi di un avvocato a spese dello Stato a meno che lo Stato decida, per motivi speciali, che l'indagato o la sua famiglia debbano contribuire agli onorari dell'avvocato.

Se l'autore di reato è un minore (tra 15 e 18 anni), di norma si applica quale diritto speciale (*lex specialis*) la Legge sulla giustizia minorile. Durante l'indagine e l'esame delle violazioni commesse, le autorità di contrasto devono tenere conto dell'età, dello stato di salute e della maturità mentale e morale dell'indagato al fine di comprometterne lo sviluppo futuro nella minore misura possibile. La legge tutela i dati personali e la riservatezza dell'indagato, l'accesso del pubblico all'udienza è precluso se l'indagato chiede che il pubblico non sia presente e la sentenza viene pubblicata senza l'indicazione del nome e di altre informazioni che consentano l'identificazione del minore (ad es. indirizzo di residenza). L'indagato ha diritto a un difensore fin dal primo provvedimento del procedimento penale (ovvero dalla fase di esame). Il tutore naturale (generalmente i genitori) o legale, l'autorità di tutela sociale e legale dei minori competente e il Servizio di mediazione e assistenza vengono immediatamente informati dell'avvio del procedimento penale nei confronti del minore, del suo fermo, arresto o custodia cautelare. Le autorità di contrasto collaborano con l'autorità di tutela sociale e legale dei minori, il Servizio di mediazione e assistenza e le associazioni e istituzioni di tutela dei minori.

vii. Quali sono le tutele specifiche per le persone indagate in condizioni di vulnerabilità?

Se il giudice (e il pubblico ministero nel procedimento preparatorio) lo considerano necessario (in particolare per via di dubbi circa la capacità dell'indagato di difendersi adeguatamente a causa della condizione fisica o mentale in cui si trova), gli sarà assegnato un difensore fin dall'inizio del procedimento penale.

Per le persone sorde o sordo-cieche, le modalità di comunicazione sono disciplinate dalla legge n. 155/1998

sui sistemi di comunicazione per persone sorde e sordo-cieche. Nei procedimenti penali, l'indagato ha diritto a un servizio di interpretariato nel sistema di comunicazione di propria scelta.

In caso di limitazioni della capacità giuridica, l'indagato è rappresentato nei procedimenti penali da un tutore, generalmente un familiare, purché gli interessi di quest'ultimo non siano in conflitto con quelli dell'indagato.

D. Quali sono i termini di durata delle indagini?

Le questioni penali devono essere esaminate dalle autorità di contrasto rapidamente e senza inutili ritardi; le questioni di custodia cautelare e di confisca dei beni vengono esaminate con la massima urgenza ove richiesto in considerazione del valore e della natura dei beni confiscati.

La fase di esame (che precede il procedimento penale) deve essere completata dall'autorità di polizia entro due mesi, per le questioni di competenza di un giudice unico senza il procedimento preparatorio abbreviato;

entro tre mesi, per altre questioni di competenza di un tribunale distrettuale;

entro sei mesi, per le questioni di competenza di un tribunale regionale di primo grado.

Il pubblico ministero può prorogare più volte il termine su richiesta motivata.

Il procedimento preparatorio abbreviato deve essere concluso entro due settimane dalla data in cui l'autorità di polizia ha informato l'indagato dell'atto di cui è sospettato e del reato specifico costituito dall'atto. Se il procedimento preparatorio abbreviato non si conclude entro il termine stabilito, il pubblico ministero può prorogare tale termine per un massimo di dieci giorni o per un massimo di trenta giorni se è in via di definizione un accordo riguardante la pena e la colpevolezza.

L'autorità di polizia deve concludere le indagini standard entro

due mesi dall'avvio del procedimento penale se la questione è di competenza di un giudice unico;

tre mesi dall'avvio del procedimento penale se la questione è di competenza di un tribunale distrettuale.

Il pubblico ministero può prorogare più volte il termine su richiesta motivata. Inoltre, il pubblico ministero deve riesaminare il caso nell'ambito del processo di sorveglianza almeno una volta al mese.

L'indagine estesa deve essere conclusa entro sei mesi dall'avvio del procedimento penale. Il pubblico ministero può prorogare più volte il termine su richiesta motivata. Inoltre, il pubblico ministero deve riesaminare il caso nell'ambito del processo di sorveglianza almeno una volta al mese.

In relazione a determinati atti, il Codice di procedura penale stabilisce ulteriori termini specifici (il tribunale deve decidere sulla custodia cautelare in attesa di processo entro 48 ore dal fermo o entro 24 ore dall'arresto, sulla durata massima della custodia, sul termine per la revisione obbligatoria dei motivi per l'applicazione della custodia cautelare, ecc.).

E. Qual è il processo preparatorio, comprese le alternative alla custodia cautelare e le possibilità di trasferimento nello Stato di residenza (ordinanza cautelare europea)?

Il procedimento preparatorio è la prima fase del procedimento penale. Scopo di questa fase è stabilire se il sospetto di reato è giustificato a un grado che renda possibile depositare un'imputazione presso il tribunale. In questa fase, è necessario reperire e ottenere le prove incriminanti e ogni altra prova atta a confutare la colpevolezza.

L'obiettivo del procedimento preparatorio è, in particolare:

fornire le basi per poter decidere se depositare un'impugnazione e se il caso debba essere esaminato da un tribunale o se sia necessario rinunciare all'azione penale;

identificare tutte le circostanze rilevanti per la decisione sul reato, il relativo autore, la pena o misure preventiva, nonché per decidere in merito al diritto al risarcimento della vittima e per ottenere le prove necessarie;

identificare le cause dell'attività criminosa e le circostanze che hanno reso possibile o agevolato tale condotta.

Ove sussista un presupposto per l'applicazione della custodia cautelare, il giudice competente ad applicare le misure cautelari può astenersi dall'imporre la custodia o rilasciare la persona sotto custodia cautelare adottando una delle seguenti misure sostitutive:

ove un gruppo civico di interesse speciale o una persona credibile offra garanzie relative alla condotta futura del convenuto e al fatto che lo stesso comparirà in tribunale, dinanzi al pubblico ministero o all'autorità di polizia ove richiesto, e ove il convenuto comunichi sempre in anticipo il proprio allontanamento dal luogo di soggiorno e l'autorità competente ad applicare la custodia consideri le garanzie sufficienti in considerazione dello stato personale del convenuto e della natura del caso in esame e le accetti;

il convenuto si impegna per iscritto a condurre una vita ordinata, in particolare ad astenersi da attività criminose, a comparire in tribunale, dinanzi al pubblico ministero o all'autorità di polizia ove richiesto, a comunicare sempre in anticipo il proprio allontanamento dal luogo di soggiorno e a rispettare gli obblighi e le restrizioni imposte, e l'autorità competente ad applicare la custodia consideri tale impegno sufficiente e lo accetti;

in caso di sorveglianza da parte di un funzionario addetto alla sorveglianza di individui in libertà provvisoria;

in caso di provvedimenti provvisori;

se il giudice accetta la libertà provvisoria su cauzione (una somma specifica di denaro); tale misura, tuttavia, non può essere accettata ove il convenuto sia accusato di determinati reati gravi.

Per quanto riguarda la sostituzione della custodia cautelare con una di tali misure, l'autorità competente ad applicare la custodia cautelare può decidere di controllare con mezzi elettronici il rispetto degli obblighi imposti in relazione a tale misura usando un braccialetto elettronico se l'interessato si impegna a fornire l'assistenza necessaria. L'autorità competente dell'applicazione della custodia cautelare può inoltre imporre restrizioni che interdicano i viaggi all'estero.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea o le persone altrimenti correlate a uno degli Stati membri dell'Unione europea hanno il diritto (ai sensi della decisione quadro del Consiglio 2009/829/GAI del 23 ottobre 2009 relativa all'applicazione, tra gli Stati membri dell'Unione europea, del principio di reciproco riconoscimento delle decisioni sulle misure cautelari alternative alla carcerazione preventiva, recepita dalla legge

n. 104/2013 sulla cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale) di chiedere di poter adempiere alla misura sostitutiva della custodia cautelare nel paese in cui risiedono abitualmente o in un altro Stato membro indicato dagli stessi (con l'assenso di quest'ultimo). Deve essere possibile vigilare sul rispetto di tali misure sostitutive o assicurare altrimenti la sorveglianza nello Stato membro interessato. La mancata osservanza della misura sostitutiva imposta comporta il trasferimento dell'interessato nella Repubblica ceca.

Ultimo aggiornamento: 20/03/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

2 – I miei diritti nel corso delle indagini

A. Dove si svolgeranno i procedimenti giudiziari?

In funzione della gravità del reato, i procedimenti giudiziari possono svolgersi presso un tribunale distrettuale o regionale nel circuito in cui è stato commesso il reato. Se non è possibile stabilire il luogo in cui è stato commesso il reato o in caso di reati commessi all'estero, il procedimento si svolge presso un tribunale nel circuito in cui l'imputato vive, lavora o soggiorna; se non è possibile stabilire tali luoghi o se gli stessi si trovano fuori dal territorio della Repubblica ceca, il procedimento viene condotto dal tribunale nel circuito in cui l'atto è emerso (è stato accertato).

B. Le accuse possono essere modificate? In caso affermativo, ho diritto ad esserne informato?

L'obiettivo esclusivo del processo è stabilire quale atto o fatto costituisce l'oggetto dell'imputazione. Una volta formulata l'imputazione, l'accusa non può modificarla, ma unicamente ritirarla.

Se i risultati del processo indicano un cambiamento sostanziale delle circostanze del caso o se sono necessarie indagini ulteriori per chiarire il caso, o se emerge che l'imputato ha commesso un altro atto o fatto che costituisce reato e la pubblica accusa richiede il rinvio del caso allo scopo di celebrare un'audizione congiunta, il giudice rimette il caso alla fase preparatoria. La pubblica accusa presenta quindi una nuova imputazione, che riflette le modifiche avvenute. Una nuova copia dell'imputazione viene sempre inviata all'imputato e al suo difensore al più tardi con il relativo atto di citazione o la relativa notifica. L'imputato riceve una copia dell'imputazione unitamente alla comunicazione del presidente di sezione circa il suo diritto di presentare osservazioni in merito ai fatti esposti nell'imputazione entro il termine fissato dal presidente, in particolare:

sulla propria innocenza o colpevolezza in relazione all'atto o agli atti indicati nell'imputazione e su quale fondamento;

sul desiderio di concludere un accordo riguardante la pena e la colpevolezza con l'accusa o sull'intenzione di dichiararsi colpevole nel processo;

sull'accettazione della descrizione dell'atto e della relativa classificazione giuridica e della pena o misura preventiva proposta; e

sui fatti che considera non contestati.

Inoltre, il presidente di sezione informa l'imputato sulle conseguenze di tali dichiarazioni e sul fatto che il difensore potrebbe anche presentare dichiarazioni relative all'imputazione per conto dell'imputato, salvo in caso di confessione o dichiarazione di colpevolezza.

Il presidente invita inoltre l'imputato a informare la corte per tempo in merito a richieste di assunzione di ulteriori prove nel processo e a indicare le circostanze che si intende chiarire attraverso tali prove.

Tuttavia, il giudice non è vincolato dalla qualificazione giuridica dell'atto indicata nell'imputazione e potrebbe classificare l'atto come un altro reato (più o meno grave) o potrebbe concludere che l'atto costituisce un reato minore. Se il giudice considera l'atto un reato punibile con misure più severe rispetto al reato per il quale era stata formulata l'imputazione, deve informare l'imputato della modifica e assicurarsi che lo stesso imputato abbia l'opportunità di rispondere alla modifica in propria difesa e abbia il tempo sufficiente a modificare la propria difesa.

C. Quali diritti ho durante un'udienza?

L'imputato ha il diritto di:

essere informato dalle autorità di contrasto dei propri diritti ed essere in grado di esercitare pienamente tali diritti;

confessare, dichiararsi colpevole o presentare una proposta di accordo riguardante la pena e la colpevolezza prima dell'assunzione di prove;

presentare commenti sulle accuse mosse nei suoi confronti;

rifiutarsi di testimoniare;

esaminare i fascicoli, ottenere estratti e annotazioni dai fascicoli e riprodurre i fascicoli o parti di essi a proprie spese;

partecipare all'udienza del caso durante il processo stesso e durante audizioni pubbliche;

rilasciare una dichiarazione conclusiva durante il processo e nelle audizioni pubbliche del ricorso in appello;

avere l'ultima parola nel processo;

presentare fatti e fornire elementi di prova in propria difesa;

presentare osservazioni su ciascun elemento di prova assunto e opporsi alle modalità di assunzione dello stesso;

porre domande alle persone interrogate;

presentare richieste e proposte (riguardo all'assunzione di prove e alle modalità di adozione della decisione);

proporre un ricorso giurisdizionale ordinario (ad es. denunce, appelli, dichiarazioni di opposizione) o straordinario (ad es. domande di revocazione, richieste di riesame di appello) o suggerire l'opportunità di presentare una denuncia di infrazione della legge;

scegliere un difensore (qualora non ne nomini uno, ne verrà scelto uno da altri, ad es. da un familiare) e chiedere il parere dello stesso anche durante gli atti eseguiti dalle autorità di contrasto;

parlare con il proprio difensore non in presenza di terzi;

chiedere di essere interrogato in presenza del proprio difensore e chiedere che il difensore partecipi ad ogni atto del procedimento penale;

usare la propria lingua madre o un'altra lingua conosciuta dinanzi alle autorità di contrasto ove dichiararsi di non conoscere la lingua ceca.

i. Devo essere presente in tribunale? A quali condizioni posso essere assente in tribunale?

Il processo può svolgersi in assenza dell'imputato unicamente ove il giudice consideri che il caso possa essere deciso in modo attendibile e che lo scopo del procedimento penale possa essere raggiunto anche in sua assenza, e

l'imputazione sia stata debitamente comunicata all'imputato e lo stesso sia stato convocato al processo in modo adeguato e in tempo utile; e

l'imputato sia stato già interrogato dalle autorità di contrasto in merito all'atto o fatto che costituisce l'oggetto dell'imputazione, la disposizione di legge

sull'avvio del procedimento penale sia stata rispettata e l'imputato sia stato informato della possibilità di esaminare il fascicolo e presentare proposte a

integrazione delle indagini.

L'atto di citazione deve specificare le conseguenze della mancata partecipazione al processo.

Pertanto, il processo può avvenire in assenza dell'imputato, ma non se

lo stesso è in custodia;

lo stesso sta scontando una pena detentiva;

il caso riguarda un reato punibile con pene detentive di oltre cinque anni.

Tuttavia, anche in tali casi l'imputato non deve necessariamente essere presente al processo se ha richiesto espressamente al giudice di celebrare il processo in propria assenza, salvo ove il giudice consideri la sua presenza necessaria.

Nei casi di difesa obbligatoria, non è possibile celebrare il processo in assenza del difensore dell'imputato.

ii. Ho diritto a un interprete e alla traduzione dei documenti? In che misura?

Se l'imputato dichiara di non conoscere la lingua ceca, ha diritto a usare la propria lingua madre o un'altra lingua che sostiene di conoscere nelle comunicazioni con le autorità di contrasto.

Ove vi sia l'esigenza di interpretare il contenuto di un documento, una testimonianza o ogni altro atto procedurale, o se l'imputato dichiara di non conoscere la lingua ceca, sarà nominato un interprete per la traduzione degli atti del procedimento penale. Su richiesta dell'imputato, l'interprete designato può anche tradurre la consultazione con il difensore se questa è direttamente correlata agli atti procedurali; l'interprete può anche tradurre eventuali consultazioni durante gli atti procedurali.

In tal caso, le autorità di contrasto devono fornire la traduzione scritta dei documenti previsti per legge (ad es. ordine di custodia preventiva, sentenza, decreto penale di condanna, decisione sull'impugnazione, ecc.); l'imputato può rinunciare al diritto di traduzione.

L'imputato ha diritto di chiedere al giudice anche la traduzione di ogni altro documento che risulti rilevante ai fini dell'esercizio del proprio diritto di difesa.

iii. Ho diritto a un difensore?

I cittadini sospettati di aver commesso un reato hanno diritto a un difensore. Se l'indagato non sceglie un difensore di fiducia, potrà farlo un familiare per suo conto o l'indagato stesso può decidere di difendersi da solo. In alcuni casi, tuttavia, l'imputato ha l'obbligo di avere un difensore (c.d. "difesa obbligatoria"); in tali casi il giudice assegna un difensore di ufficio a meno che l'imputato non ne abbia già scelto uno entro i termini specificati. L'imputato deve essere assistito da un difensore nei procedimenti penali fino a quando la sentenza che mette fine al procedimento diventa definitiva:

se è sottoposto a custodia cautelare, sconta una pena detentiva o è sottoposto a misure preventive privative della libertà, o è sotto osservazione in un istituto di cura;

in caso di limitazioni della capacità giuridica (ad es. per disturbi mentali);

in procedimenti nei confronti di latitanti (se l'indagato è latitante e il procedimento viene condotto in sua assenza);

se il procedimento riguarda un reato punibile con pene detentive superiori nel massimo a cinque anni;

se il giudice lo considera necessario perché, alla luce della situazione corrente, vi sono dubbi circa la capacità dell'imputato di difendersi in maniera adeguata;

se l'autore di reato è un minore (tra 15 e 18 anni);

al processo se è in stato di fermo;

in procedimenti che riguardano l'imposizione o la modifica dei termini di detenzione preventiva di sicurezza, oppure l'imposizione o la modifica dei termini di trattamento psichiatrico-forense, ad eccezione del trattamento forense istituzionale per alcolismo.

L'imputato deve essere assistito da un difensore nella procedura di esecuzione in cui il giudice si pronuncia in un'audizione pubblica:

in caso di limitazioni della capacità giuridica;

se lo stesso è in custodia;

se vi sono dubbi in merito alla sua capacità di difendersi in maniera adeguata.

Nei procedimenti che riguardano ricorsi straordinari (denunce per violazioni della legge, richieste di riesame di appello, domande di revocazione), l'imputato deve essere assistito da un difensore:

se è sottoposto a custodia cautelare, sconta una pena detentiva o è sottoposto a misure preventive privative della libertà, o è sotto osservazione in un istituto di cura;

in caso di limitazioni della capacità giuridica;

in caso di reati punibili con pene detentive superiori nel massimo a cinque anni;

se vi sono dubbi in merito alla sua capacità di difendersi in maniera adeguata.

Nei procedimenti che riguardano reati punibili con pene detentive superiori nel massimo a cinque anni, l'imputato può rinunciare al diritto di difesa salvo ove il reato sia punibile con pene eccezionali (ergastolo o pene da venti a trent'anni). L'imputato può rinunciare al diritto di difesa se è in stato di fermo e il processo è in procinto di svolgersi.

iv. Di quali altri diritti procedurali dovrei essere a conoscenza (ad es. comparizione degli indagati davanti al giudice)?

Durante il processo ognuno resta seduto al proprio posto. È possibile porre domande o presentare dichiarazioni unicamente con il consenso del presidente di sezione (giudice unico); quando si parla al giudice è necessario alzarsi in piedi, anche nel caso di discorsi molto brevi (tuttavia il presidente può consentire a persone la cui età o il cui stato di salute lo richiedano di rimanere sedute durante il proprio intervento o la propria testimonianza). Il presidente di sezione (giudice unico) invita tutti i presenti ad alzarsi per ascoltare il dispositivo della sentenza. Nella lingua ceca, il personale giudiziario e le altre persone presenti devono rivolgersi l'un l'altro aggiungendo pane/pani/slečno ("signor/signora/signorina") prima della funzione o della posizione della persona a cui si rivolgono nel processo (ad es. pane předsedo, pane přisedící, pane doktore, paní státní zástupkyně, pane znalče, pane svědku, ecc. quando ci si rivolge rispettivamente al presidente di sezione, al giudice onorario, al difensore, a un avvocato/medico, alla pubblica accusa, all'esperto e al testimone). Non è consentito parlare in aula senza il consenso del presidente di sezione (giudice unico) e mangiare, bere o fumare, incluso durante le pause. Le persone presenti in aula devono evitare comportamenti che potrebbero risultare pregiudizievoli per lo svolgimento o il decoro dell'udienza, comprese espressioni di soddisfazione o insoddisfazione in merito al corso dell'udienza, alle deposizioni testimoniali, alle sentenze emesse, ecc. Tutti i dispositivi (in particolare i telefoni cellulari) devono essere spenti per evitare di pregiudicare lo svolgimento o il decoro dell'udienza.

Sono consentite trasmissioni di audio e immagini, mentre le registrazioni video durante l'udienza devono essere previamente autorizzate dal presidente di sezione (giudice unico). Le registrazioni audio sono consentite purché il presidente di sezione o il giudice unico ne sia informato; il presidente di sezione o il giudice unico possono vietare tali registrazioni se la modalità in cui vengono effettuate potrebbe risultare pregiudizievole per lo svolgimento o il decoro dell'udienza.

Non sono consentite armi all'interno dell'aula di tribunale.

D. Possibili sanzioni

arresti domiciliari;

affidamento ai servizi sociali;

confisca dei beni;

sanzione pecuniaria;

confisca di un bene;

divieto di effettuare determinate attività;

divieto di detenere e allevare animali;

espulsione giudiziaria con divieto di ingresso;

divieto di partecipare a eventi sportivi, culturali o ad altri eventi sociali;

perdita di onorificenze o premi;

perdita del grado militare;

espulsione.

Le misure preventive sono misure di natura preventiva che, a differenza delle pene, possono essere imposte anche, ad es., per atti che sarebbero altrimenti punibili nel caso di persone non penalmente responsabili per infermità di mente o minore età. Le misure preventive possono essere imposte separatamente oppure insieme a una pena, subordinate al rispetto di tutte le condizioni previste dal diritto. Le misure cautelari comprendono:

trattamento psichiatrico-forense;

detenzione preventiva di sicurezza;

confisca di beni;

confisca di parti di beni;

istruzione protetta.

Ultimo aggiornamento: 20/03/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

3 – I miei diritti dopo il procedimento giudiziario

A. Ho il diritto di presentare ricorso contro la sentenza?

Sì, è possibile ricorrere in appello per contestare la sentenza di un tribunale di primo grado; il ricorso ha effetto sospensivo. È possibile impugnare una sentenza attraverso la quale il tribunale ha approvato un accordo riguardante la colpevolezza e la pena unicamente se la decisione è in contrasto con l'accordo presentato dal pubblico ministero al tribunale per approvazione.

Nel ricorso è possibile obiettare che le sezioni del dispositivo che riguardano direttamente l'appellante sono incorrette a meno che il dispositivo non riguardi un verdetto di colpevolezza nella misura in cui il tribunale abbia accettato la dichiarazione di colpevolezza dell'imputato. Il ricorso deve essere presentato dinanzi al tribunale che ha emesso la sentenza impugnata entro otto giorni dalla notifica di una copia della sentenza.

B. Quali altre vie di ricorso ho a disposizione?

Nei procedimenti penali è possibile avvalersi di vie di ricorso ordinarie (appelli, denunce, dichiarazioni di opposizione) e vie di ricorso straordinarie (richieste di riesame di appello, domande di revocazione), nonché indicare l'opportunità di presentare una denuncia di infrazione della legge.

La denuncia è un reclamo contro la sentenza di un tribunale (decisione) e deve essere presentata all'autorità che ha emesso la sentenza impugnata (decisione) entro tre giorni dalla notifica di quest'ultima. I provvedimenti (decisioni) emessi dal tribunale (e dal pubblico ministero) possono essere impugnati mediante denuncia soltanto nei casi previsti dalla legge. Un provvedimento (decisione) può essere impugnato per errori in una sezione qualsiasi del dispositivo o per violazioni delle disposizioni che disciplinano i procedimenti che precedono il provvedimento (decisione) se tali violazioni avrebbero potuto portare a errori in una sezione qualsiasi del dispositivo. La denuncia ha effetto sospensivo soltanto se espressamente previsto dalla legge.

È possibile presentare una dichiarazione di opposizione contro un decreto penale di condanna presso il tribunale che lo ha emesso entro otto giorni dalla notifica del decreto. Se la dichiarazione di opposizione contro un decreto penale è stata presentata nei termini previsti, il decreto penale viene automaticamente annullato e il giudice unico dispone il rinvio a giudizio del caso.

La richiesta di riesame di appello (ricorso per motivi di diritto; in lingua ceca: *dovolání*) può essere presentata soltanto contro una sentenza definitiva *in rem* emessa da un tribunale di secondo grado nei casi previsti dalla legge. La richiesta di riesame di appello può essere presentata con la motivazione che una determinata sezione del dispositivo della sentenza che riguarda direttamente l'appellante è incorretta, ma soltanto in presenza di uno dei motivi di esame d'appello previsti dalla legge. La richiesta di riesame di appello deve essere presentata sempre tramite un difensore, ovvero il proprio avvocato. La richiesta deve essere depositata presso il tribunale di primo grado che ha emesso la sentenza *in rem*, entro due mesi dalla notifica della sentenza impugnata dalla richiesta. La richiesta di riesame di appello non ha effetto sospensivo salvo altrimenti disposto dalla Corte suprema.

È inoltre possibile proporre una domanda di revocazione. In generale, la revocazione di procedimenti conclusi con una sentenza definitiva o un decreto penale di condanna è ammessa ove emergano fatti o prove precedentemente ignorati dalla corte che, isolatamente o in concorso con i fatti e le prove già noti, possano giustificare una diversa sentenza di colpevolezza, o se la pena comminata inizialmente è manifestamente sproporzionata rispetto alla natura e alla gravità del reato o alle circostanze personali, familiari o finanziarie e ad altre circostanze dell'imputato, o se il tipo di pena non è adeguato allo scopo della stessa. La domanda di revocazione di procedimenti conclusi con una sentenza definitiva o un decreto penale di condanna viene esaminata e decisa dal tribunale che si è pronunciato sul caso in primo grado. La legge non fissa alcun termine per la presentazione della domanda di revocazione.

Inoltre, è possibile indicare l'opportunità di presentare una denuncia di infrazione della legge; tuttavia, tale ricorso straordinario è disponibile soltanto al ministro della Giustizia, il quale ha la facoltà di stabilire l'opportunità o meno di presentare tale denuncia. È possibile proporre denuncia di infrazione contro una sentenza definitiva (diversa da una sentenza di Corte suprema) o contro una decisione emessa dal pubblico ministero se la sentenza ha violato la legge o si fonda su una procedura inficiata da vizi. La legge non fissa alcun termine per la presentazione di tale denuncia.

C. Quali sono le conseguenze di una condanna?

L'azione esecutiva inizia quando la condanna penale passa in giudicato; in questa fase, si procede all'esecuzione della pena o della misura preventiva e dei relativi atti.

Chi viene condannato con sentenza passata in giudicato non può essere processato nuovamente per lo stesso reato (neanche in un altro Stato membro) salvo in caso di revocazione.

La condanna viene iscritta nel casellario giudiziale e compare in qualsiasi suo estratto fino a quando la condanna non viene scontata. Ciò può incidere sulla capacità di esercitare una data professione, ottenere un determinato permesso o un'autorizzazione, ottenere il rilascio del porto d'armi, ecc.

Una volta scontata una sentenza, questa risulterà come se non fosse mai esistita. Tuttavia, le autorità di contrasto e alcune altre autorità hanno accesso alla cosiddetta "copia" del casellario giudiziale; la condanna risulta iscritta nella copia anche dopo essere stata scontata.

i. Precedenti penali

Quando la sentenza di condanna diventa definitiva, si procede a un'iscrizione nel casellario giudiziale, in cui vengono registrate le condanne e altri fatti rilevanti nel contesto dei procedimenti penali. Tali informazioni vengono conservate per 100 anni dalla data di nascita dell'interessato, indipendentemente dal suo consenso. Se la condanna viene scontata, le informazioni non figureranno più sull'estratto del casellario giudiziale ma continueranno a comparire nella copia del casellario come descritto sopra. La condanna può essere scontata entro i termini fissati dal Codice penale, in funzione della sua gravità. Tali termini vanno da uno a quindici anni dalla data di esecuzione della pena; per alcune pene, il condannato non viene più considerato tale una volta scontata la pena.

Per i cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea, le informazioni relative alla condanna vengono rese disponibili all'autorità competente dello Stato membro di appartenenza.

v. Esecuzione della sentenza, trasferimento dei detenuti, sospensione condizionale e sanzioni sostitutive

Quando la sentenza di condanna diventa definitiva, il presidente di sezione ne dispone l'esecuzione.

In caso di sentenze di condanna passate in giudicato con pena detentiva incondizionata, il presidente trasmette un provvedimento di esecuzione della pena all'istituto penitenziario e, se il condannato non è in stato di fermo, viene invitato a presentarsi in carcere entro i termini fissati. Ove il condannato tenti di sottrarsi all'esecuzione della pena, la polizia ceca potrà trasportarlo nell'istituto penitenziario.

Ove sussistano le condizioni di legge, il giudice può decidere di rinviare l'esecuzione della condanna, modificare le modalità di esecuzione, sospendere l'esecuzione della condanna, disporre la libertà condizionale, ecc. Il giudice può anche revocare la pena detentiva o la parte rimanente della stessa se il condannato deve essere estradato in un paese terzo o allontanato (espulso).

Una procedura simile si applica in caso di misure di detenzione preventiva di sicurezza o di trattamento sanitario imposte dal giudice, ovvero una volta che la sentenza che prevede l'esecuzione di misure di detenzione preventiva di sicurezza o di trattamento sanitario imposte dal giudice diventa esecutiva, il

presidente di sezione emette un titolo esecutivo relativo alla sentenza all'istituto di cura o di detenzione preventiva di sicurezza rilevante in cui la misura preventiva dovrà essere eseguita e invita il condannato a presentarsi in tale istituto. Ove il condannato tenti di sottrarsi all'esecuzione della misura preventiva, la polizia ceca potrà trasportarlo nell'istituto rilevante.

Ove sussistano le condizioni di legge o le condizioni stabilite da trattati internazionali, il condannato può essere trasferito su sua richiesta nel paese di origine o in un altro Stato per scontare la pena detentiva incondizionata o la misura preventiva previo consenso dello Stato interessato. La sentenza di condanna può anche infliggere pene sostitutive. Per pena sostitutiva si intende qualsiasi pena che non prevede la reclusione immediata. Il condannato può anche essere posto sotto la sorveglianza di un funzionario addetto alla sorveglianza di individui in libertà provvisoria al fine di verificare il rispetto degli obblighi imposti al condannato e favorire il suo reinserimento nella società. Ove siano state imposte misure di sorveglianza, il condannato deve:

cooperare con il funzionario addetto alla sorveglianza secondo le modalità stabilite dallo stesso e attuare il piano di sorveglianza;

presentarsi dinanzi al funzionario addetto alla sorveglianza secondo le tempistiche stabilite dallo stesso;

comunicare al funzionario addetto alla sorveglianza i propri spostamenti, il proprio impiego e i propri mezzi di sussistenza, il rispetto delle restrizioni e degli obblighi imposti dal tribunale e ogni altra circostanza significativa rilevante ai fini della sorveglianza del funzionario addetto;

consentire al funzionario di entrare nella propria abitazione.

Se in conseguenza della sentenza del tribunale è stato imposto al condannato un obbligo ragionevole di partecipare ad adeguati programmi di formazione sociale e rieducazione o adeguati programmi di assistenza psicologica, il condannato può essere incluso in un programma di sospensione condizionale della pena e risocializzazione. Il condannato può essere incluso nei suddetti programmi ove soddisfi i criteri di inclusione stabiliti dall'ente erogatore del programma anche in assenza di un obbligo a partecipare a tali programmi imposto dal tribunale; in tal caso, potrà essere concluso un accordo per la partecipazione al programma con il funzionario addetto alla sorveglianza di individui in libertà provvisoria alle condizioni previste dalla sorveglianza e tale accordo potrà essere incluso nel piano di sorveglianza. Se il programma viene attuato nell'ambito della pena detentiva, la partecipazione al programma può essere concordata con una figura specializzata del sistema carcerario ceco.

Alcuni tipi di pena sostitutiva possono essere eseguiti nel paese di origine o in un altro Stato con il quale il condannato abbia legami, ove siano rispettate le condizioni di legge e le condizioni stabilite da trattati internazionali e ove sia possibile sottoporre l'esecuzione della pena a sorveglianza o altro tipo di monitoraggio. La portata di tale opzione varia a seconda che il paese in questione sia uno Stato membro dell'Unione europea o uno Stato non membro (con una maggiore limitazione delle opzioni in quest'ultimo caso).

Ultimo aggiornamento: 20/03/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Imputati (procedimenti penali) - Danimarca

Le presenti note informative spiegano che cosa succede quando una persona è sospettata o accusata di un reato che deve essere giudicato da un tribunale con un processo. Per informazioni riguardanti le violazioni al Codice della strada, che solitamente sono soggette a una sanzione fissa come la multa, cfr. la [Nota informativa 5](#).

Se siete vittima di un reato, potete trovare tutte le informazioni sui vostri diritti cliccando [qui](#).

Sintesi del procedimento penale

Si riporta di seguito una sintesi delle fasi ordinarie del procedimento penale.

La polizia conduce le indagini su qualsiasi questione penale, e procede anche all'interrogatorio dei sospetti, delle vittime e dei testimoni.

Se la polizia sospetta che abbiate commesso un reato, emette un atto di incriminazione. Una volta accusati, potete esercitare alcuni diritti fondamentali, per esempio il diritto alla consulenza legale nei casi più gravi.

La polizia decide in merito al vostro arresto.

Se avete commesso un reato grave, dopo la presentazione della causa davanti al giudice, potreste essere posti in custodia cautelare durante le indagini.

Una volta concluse le indagini, la causa viene trasmessa al procuratore, che propone l'archiviazione del caso o il rinvio a giudizio.

Se il procuratore decide di avviare la causa, emetterà una notifica di sanzione fissa, una notifica di reato o un'istanza per udienza.

Le cause penali sono giudicate in primo grado dai tribunali circoscrizionali. Il numero di giudici dipende dalla gravità della causa e dall'ammissione o meno della vostra colpevolezza.

La sentenza del tribunale può talvolta essere impugnata davanti all'Alta corte di giustizia. Potete richiedere un nuovo processo o presentare ricorso contro la sentenza.

Avete diritto al risarcimento per detenzione ingiusta se le accuse contro di voi vengono ritirate o se venite assolti.

Il servizio penitenziario e di libertà vigilata danese risponde alle domande riguardanti l'esecuzione delle sentenze.

Nelle note informative potete trovare una descrizione dettagliata di tutte le fasi del procedimento penale e dei vostri diritti. Queste informazioni non sostituiscono la consulenza legale e sono intese soltanto come guida.

Le norme riguardanti il procedimento penale, comprese le indagini della polizia, la preparazione del processo da parte del pubblico ministero e il processo stesso sono contenute nella legge danese sull'amministrazione della giustizia.

Si noti che in Groenlandia e nelle Isole Fær Øer si applicano norme speciali.

Ai sensi del trattato di Lisbona, la Danimarca ha deciso di non cooperare con l'UE in materia di giustizia e affari interni e di conseguenza non partecipa a tale cooperazione come gli altri Stati membri. È quindi necessario verificare per ogni singola causa se la legislazione specifica dell'UE trova applicazione in Danimarca.

Il ruolo della Commissione europea

Occorre osservare che la Commissione europea non ha alcun ruolo nei procedimenti penali all'interno degli Stati membri e pertanto non vi può assistere nel caso dobbiate sporgere denuncia. Le presenti note informative vi spiegano come e a chi rivolgervi per sporgere denuncia.

Cliccate sui collegamenti sottostanti per trovare le informazioni di cui avete bisogno

[1 - Come ottenere una consulenza legale](#)

[2 - I miei diritti durante le indagini su un reato](#)

Fase istruttoria, compresi gli interrogatori

Arresto (compreso il mandato d'arresto europeo)

Udienza preliminare e custodia cautelare

Misure invasive

Decisione in merito all'incriminazione

Preparazione al processo da parte della difesa

[3 – I miei diritti durante il processo](#)

[4 – I miei diritti dopo il processo](#)

[5 – Violazioni al Codice della strada e altri reati minori](#)

Link correlati

[Il sistema giuridico danese](#)

[Banca dati della legislazione completa](#)

[Trovare un avvocato danese](#)

[Informazioni sull'esecuzione della sentenza](#)

Ultimo aggiornamento: 13/08/2019

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

1 - Come ottenere una consulenza legale

Ottenere una consulenza legale è molto importante quando vi trovate in qualche modo coinvolti in un procedimento penale. Le note informative spiegano come e in quali circostanze avete diritto a essere rappresentati da un avvocato, e che cosa tale legale può fare per voi. La presente nota informativa generale spiega come trovare un avvocato e come affrontare le spese legali nel caso in cui non abbiate la possibilità di sostenere gli onorari.

Trovare un avvocato

Avete il diritto di essere rappresentati da un avvocato di vostra scelta. L'avvocato deve possedere le qualifiche necessarie per comparire davanti ai tribunali danesi. Potete trovare un elenco di tutti gli avvocati danesi cliccando [qui](#). Sul sito web potete inoltre vedere la specializzazione dell'avvocato (penalista, tributarista o qualsiasi altra specializzazione pertinente alla vostra causa).

Per ciascun tribunale danese, il ministero della Giustizia danese ha nominato un gruppo di avvocati locali con specifiche competenze in cause penali. Questi legali sono avvocati indipendenti che gestiscono i propri studi privati. Il tribunale può fornirvi un elenco di tali avvocati. Se non chiedete un avvocato specifico e la nomina di un rappresentante legale è obbligatoria (ad esempio se la polizia dispone la custodia cautelare), verrà assegnato alla vostra causa uno dei legali presenti sull'elenco.

Pagare un avvocato

Se il tribunale ha nominato un avvocato d'ufficio, il suo onorario verrà generalmente pagato con fondi pubblici. Al momento della sentenza, il tribunale determina anche l'ammontare di tale onorario, che viene stabilito sulla base di aliquote utilizzate dai tribunali in tutte le cause penali in cui viene nominato un rappresentante legale, indipendentemente da chi è stato scelto.

Il tribunale decide inoltre chi è responsabile del pagamento dell'onorario dell'avvocato. In caso di condanna, dovrete generalmente versare l'importo dell'onorario alle autorità pubbliche (lo Stato danese). Lo Stato cercherà di recuperare l'importo più elevato possibile a seconda delle vostre possibilità finanziarie. In caso di assoluzione, o se la sentenza del tribunale è decisamente più mite di quanto richiesto dal pubblico ministero, il tribunale chiederà generalmente alle autorità di pagare l'onorario dell'avvocato e le spese legali. Il tribunale può inoltre decidere di far pagare parte dell'onorario e delle spese legali alle autorità, ad esempio nel caso in cui le udienze si siano tenute invano a causa di circostanze che non dipendono da voi.

Entro due settimane dalla sentenza potete presentare ricorso all'Alta corte di giustizia contro la decisione relativa all'importo dell'onorario e alla persona responsabile del pagamento.

Non è possibile richiedere il patrocinio legale gratuito nei procedimenti penali e tale patrocinio non viene generalmente coperto da polizze assicurative di tutela giudiziaria.

Link correlati

[Parte 66 della legge danese sull'amministrazione della giustizia](#)

[Elenco di avvocati danesi](#)

Ultimo aggiornamento: 13/08/2019

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

2 – I miei diritti durante le indagini su un reato e prima del giudizio dinanzi al giudice

Quali sono le fasi di un'indagine penale?

Le questioni che riguardano i reati sono indagate dalla polizia che, di norma, effettua indagini perché le è stato comunicato che una persona è stata vittima di violenze o di furto o perché la polizia stessa o, addirittura, un cittadino hanno arrestato qualcuno in flagranza di reato.

Fase preliminare

La polizia cerca innanzi tutto di stabilire se sia stato commesso un reato e se vi siano uno o più sospettati identificabili che possono esserne imputati del reato. In tale circostanza, è normale che la polizia voglia interrogare il sospettato.

Arresto

La polizia può fermare un sospettato.

Udienza preliminare obbligatoria e detenzione predibattimentale (tra cui mandato di arresto europeo)

Nel caso in cui la polizia intenda fermare un sospettato per non pregiudicare le indagini o per altri motivi, quest'ultimo dev'essere portato dinanzi a un giudice entro 24 ore dall'arresto, affinché possa esprimersi al riguardo.

Misure invasive

Oltre a interrogare il sospettato e i potenziali testimoni, durante le indagini la polizia può ottenere informazioni attraverso misure invasive quali le perquisizioni, il controllo delle telecomunicazioni, le intercettazioni telefoniche, ecc. La maggior parte delle misure invasive deve essere previamente autorizzata da un magistrato.

Decisione se procedere o meno nei confronti di un sospettato

Le indagini della polizia mirano a fornire informazioni che consentano alla pubblica accusa di decidere se procedere o meno nei confronti di un sospettato. In assenza di prove sufficienti a dimostrare la commissione di un reato, la procura deciderà per il non luogo a procedere.

A livello locale, la polizia e l'ufficio della procura condividono la stessa gestione, così che la procura è spesso coinvolta nella fase preliminare del caso, tra cui la pianificazione delle indagini.

Preparazione al processo da parte della difesa

Per ulteriori informazioni sul diritto di essere informati sulle indagini e quello di parteciparvi, v. [qui](#).

I miei diritti durante le indagini

Fare click su uno dei seguenti link per ulteriori informazioni sui diritti in ciascuna fase del procedimento.

[Fase preliminare, tra cui l'interrogatorio \(1\)](#)

[Arresto \(2\)](#)

[Udienza preliminare e custodia cautelare \(tra cui il mandato di arresto europeo\) \(3\)](#)

[Misure invasive, tra cui la perquisizione \(4\)](#)

[Decisione se procedere nei confronti di un accusato \(5\)](#)

[Preparazione della causa da parte della difesa \(6\)](#)

[Fase preliminare, tra cui l'interrogatorio \(1\)](#)

Perché sono accusato?

Perché la polizia nutre forti sospetti sul fatto che il sospettato abbia commesso un reato e ritiene che d'ora in avanti le indagini debbano essere concentrate soltanto su di lui.

Cosa significa essere accusati?

Significa che la polizia comunicherà il reato che ritiene l'accusato abbia commesso. La polizia è obbligata a comunicare la norma di legge che sostiene sia stata violata. L'accusato può seguire le indagini che lo riguardano tramite un legale e, in caso di reati gravi, ha diritto a un legale nominato d'ufficio.

Perché la polizia vuole interrogarmi?

Perché vuole verificare la fondatezza del sospetto che nutre nei confronti dell'accusato di aver commesso un reato. La polizia userà le dichiarazioni dell'accusato nelle sue ulteriori indagini. In seguito, la pubblica accusa si avvarrà delle suddette dichiarazioni per decidere se il caso debba essere giudicato con rito abbreviato.

Dove e quando può interrogarmi la polizia?

Non esistono disposizioni speciali sul luogo e sul momento in cui la polizia può interrogare l'accusato. L'interrogatorio dev'essere condotto in maniera che non siano ingiustamente violati i suoi diritti. Di norma, alla polizia non è consentito contattare l'accusato sul posto di lavoro e solitamente inizia a porre domande sulla scena del crimine. In molti casi la polizia chiede di recarsi presso le sue strutture per un colloquio più approfondito.

Cosa accade se non conosco il danese?

Se l'accusato non conosce il danese ha diritto a un interprete da e verso la propria lingua. La polizia provvede a chiamare l'interprete e l'accusato ha facoltà di tacere fino all'arrivo dell'interprete.

Devo rilasciare una dichiarazione alla polizia?

L'accusato deve dichiarare alla polizia il proprio nome, l'indirizzo e la data di nascita. Nient'altro. L'accusato non è obbligato a dire la verità. La polizia è tenuta a informarlo di tali diritti prima di procedere con l'interrogatorio. Il fatto se possa essere utile rilasciare una dichiarazione alla polizia dipende dalle circostanze e dalla gravità delle imputazioni. È consigliabile che l'accusato si rivolga al suo avvocato qualora non sappia se rispondere o meno alle domande.

Potrò parlare con un avvocato?

L'accusato ha diritto di parlare con un avvocato di fiducia prima di decidere se accettare di subire un interrogatorio della polizia. Qualora l'accusato non conosca un avvocato, la polizia gliene procurerà uno.

L'avvocato dell'accusato ha diritto di essere presente durante l'interrogatorio ma non può suggerirgli le risposte da fornire a domande specifiche.

Posso verificare che la polizia abbia compreso correttamente la mia dichiarazione?

La polizia è tenuta a verbalizzare la dichiarazione dell'accusato, che può leggerla o farsela leggere ed eventualmente commentarla. Spetta all'accusato decidere se firmare il verbale. Molti avvocati consigliano di non farlo se non si conosce il danese.

Cosa succede se dico qualcosa che potrebbe nuocermi?

La polizia potrebbe usare nelle sue indagini le informazioni pregiudizievoli per l'accusato fornite da quest'ultimo. Di norma, i verbali della polizia non costituiscono una prova e non possono essere usati contro l'accusato nel processo. L'accusa può formulare domande su alcune informazioni contenute nel verbale. La modifica della dichiarazione può pregiudicare la credibilità dell'accusato.

Arresto (2)

Perché mi arrestano?

In caso la polizia abbia motivo di sospettare che l'accusato ha commesso un reato può procedere con l'arresto se questa misura è necessaria a impedirgli di commettere altri reati, per assicurarne la presenza o per essere certa che non comunichi con altre persone. L'accusato può altresì essere arrestato ai sensi di un [mandato di arresto europeo](#) emesso da un altro Stato membro dell'UE.

La polizia può arrestarmi sempre?

L'accusato non viene arrestato se tale misura risulterebbe sproporzionata alla gravità del reato che gli viene contestato. Per esempio, è molto improbabile essere arrestati per il sospetto di aver commesso un reato la cui pena massima è una multa di entità minima.

Dove ha luogo l'arresto?

L'arresto viene di norma effettuato presso la locale stazione di polizia. L'accusato viene solitamente trattenuto in una camera di sicurezza fino all'interrogatorio della polizia (v. [Fase preliminare, tra cui l'interrogatorio \(1\)](#)).

Posso farmi visitare da un medico se ne ho bisogno?

L'accusato ha diritto di farsi visitare da un medico se è malato, ferito, sotto l'influenza di sostanze stupefacenti o in stato di ebbrezza. In tal caso, deve dire alla polizia che ha bisogno di un medico, anche in caso necessiti di un farmaco particolare.

Posso chiamare un avvocato?

In caso di arresto, l'accusato ha diritto di chiamare un avvocato di fiducia prima di decidere se intende sottoporsi all'interrogatorio della polizia. In taluni casi la polizia può impedire all'accusato di avvalersi dell'assistenza di un determinato avvocato. Ciò può essere denunciato al giudice.

Sia la polizia, sia l'avvocato dell'accusato sono tenuti a spiegare a quest'ultimo che può avvalersi di un avvocato d'ufficio e lo informeranno su chi dovrà pagare le relative prestazioni.

Posso contattare la mia ambasciata se sono cittadino di un altro Stato?

I cittadini stranieri hanno diritto di contattare l'ambasciata del proprio paese. La polizia può aiutare l'accusato a contattare l'ambasciata.

Posso contattare la mia famiglia?

L'accusato può informare la sua famiglia o il suo datore di lavoro di essere stato arrestato. La polizia può rifiutarsi di dar seguito alla richiesta dell'accusato di contattare i suddetti soggetti se ritiene che ciò potrebbe interferire con il caso. La polizia può decidere di informare la famiglia dell'accusato per conto di quest'ultimo.

Per quanto tempo posso essere trattenuto in arresto?

L'accusato dev'essere subito rilasciato al venir meno dei motivi dell'arresto. In caso di mancato rilascio entro 24 ore, l'accusato dev'essere condotto dinanzi a un giudice (udienza preliminare obbligatoria) affinché questi possa decidere se procedere al rilascio, prolungare l'arresto (consentito fino a 72 ore), oppure disporre la custodia cautelare ([Udienza preliminare obbligatoria e custodia cautelare \(3\)](#)).

In quali casi è possibile prolungare un arresto oltre e 24 ore?

Nel caso in cui all'udienza preliminare obbligatoria il giudice che si occupa del caso rilevi l'inadeguatezza degli elementi di prova prodotti per decidere se l'accusato debba essere trattenuto in stato di custodia cautelare, costui può decidere di prolungare l'arresto fino a 72 ore dalla data della prima udienza.

Udienza preliminare obbligatoria e custodia cautelare (3)

Perché sono trattenuto in custodia cautelare?

Perché la polizia ritiene necessario applicare tale misura cautelare in via temporanea o fino al termine delle indagini. La custodia cautelare dell'accusato è inoltre possibile per garantirne l'eventuale estradizione verso un altro Stato membro in forza di un [mandato d'arresto europeo](#).

Chi decide se devo essere trattenuto in custodia cautelare?

Un giudice stabilisce se i requisiti fissati per la custodia cautelare sono soddisfatti. Prima che il giudice decida se l'accusato debba essere trattenuto in custodia cautelare in base alla richiesta della polizia, si tiene l'udienza preliminare obbligatoria. Nel corso di tale udienza, la pubblica accusa illustra il punto di vista della polizia in merito al caso e, in questa sede, anche l'accusato potrà illustrare il proprio. Il giudice decide, quindi, se trattenere l'accusato in custodia cautelare, ma non se quest'ultimo sia colpevole dell'imputazione che gli viene attribuita.

Posso essere trattenuto in custodia cautelare sempre?

L'accusato può essere trattenuto in custodia cautelare alle seguenti condizioni:

la polizia dev'essere in grado di chiarire il motivo per cui sospetta che l'accusato abbia commesso il reato per cui potrebbe essere condannato alla reclusione di almeno 18 mesi.

La pena edittale prevista dev'essere superiore a 30 giorni di reclusione.

La polizia dev'essere in grado di convincere il giudice dell'importanza che l'accusato non venga rilasciato fino al termine delle indagini per uno dei seguenti motivi:

la polizia ritiene che l'accusato eviti la pena;

vi è motivo di temere la reiterazione dello stesso tipo di reato;

vi è motivo di ritenere che l'accusato ostacoli le indagini se rilasciato;

il reato è tanto grave che lasciare libero l'accusato in attesa del giudizio sarebbe offensivo nei confronti della società.

In casi rari (per esempio quando la carcerazione risulterebbe estremamente difficoltosa per le circostanze personali) all'accusato è consentito evitare la custodia cautelare pur in presenza dei requisiti necessari per procedervi. Di tali circostanze è importante informare il proprio avvocato.

Dove si terrà l'udienza preliminare obbligatoria?

Tale udienza si terrà presso il tribunale locale e, di norma, l'accusato rimane in una cella di attesa prima di entrare in aula.

Devo testimoniare durante l'udienza preliminare obbligatoria?

Non è necessario che l'accusato renda dichiarazioni o dica la verità. L'opportunità di rilasciare dichiarazioni al giudice dipende dalla natura del caso e dalla gravità delle imputazioni. È bene che l'accusato consulti il proprio avvocato per decidere se sarebbe meglio testimoniare.

Potrò parlare con un avvocato?

Il giudice nominerà un avvocato che rappresenterà l'accusato dinanzi ad esso. Qualora l'accusato non chieda la nomina di un avvocato specifico, il giudice nominerà quello in servizio in quella data. Per ulteriori informazioni v. [Scheda 1](#).

L'accusato ha diritto di parlare del caso con il proprio avvocato prima dell'udienza. Qualora accusato e avvocato non parlino la stessa lingua, il primo ha diritto ad avere un interprete. L'avvocato tutelerà gli interessi dell'accusato durante l'udienza e potrà altresì formulare domande.

Posso verificare che il giudice abbia capito la mia dichiarazione?

Il giudice redigerà un verbale di udienza contenente i punti fondamentali della dichiarazione dell'accusato, che sarà letta ad alta voce per garantirne l'esatta comprensione.

Cosa succede se dico qualcosa che potrebbe nuocermi?

La dichiarazione dell'accusato può essere usata quale prova nella causa.

Per quanto tempo posso essere trattenuto in custodia cautelare?

Nel corso dell'udienza il giudice decide se l'accusato dev'essere rilasciato oppure trattenuto in custodia cautelare. In alcuni casi, il giudice disporrà che la detenzione sia prolungata fino a un massimo di 72 ore (v. [Arresto \(2\)](#)).

Se l'accusato viene recluso, il giudice fisserà un limite massimo di quattro settimane. Ciò significa che l'accusato dev'essere rilasciato entro tale termine oppure che il caso dev'essere portato a conoscenza di un giudice, ciò sempre al fine di accertare il rispetto delle condizioni previste per la custodia cautelare. Non è previsto un limite massimo per la custodia cautelare: dipende dalla natura del caso.

L'accusato dev'essere rilasciato non appena vengono meno i motivi dell'arresto.

Cosa vuol dire isolamento?

Talvolta la polizia chiede che l'accusato sia posto in isolamento per non avere contatti con gli altri detenuti. In tal caso è soltanto possibile scrivere o telefonare ad altri sotto il controllo della polizia. È il giudice a decidere se prolungare la detenzione in isolamento.

Posso impugnare la decisione sulla custodia cautelare o sull'isolamento?

Sì, dinanzi al giudice superiore. Solitamente ciò avviene dichiarando l'intenzione di impugnare all'udienza di trattazione del caso.

Posso evitare la custodia cautelare se consegno il mio passaporto o pago la cauzione?

Il codice penale prevede la possibilità di evitare la detenzione consegnando il passaporto o pagando la cauzione. Tuttavia, ciò accade di rado nella pratica.

Misure invasive (4)

Nel corso delle indagini, la polizia può ottenere informazioni attraverso l'impiego di diverse misure invasive, tra cui le seguenti.

La polizia può prendermi le impronte digitali e scattarmi una foto?

Sì, può farlo a condizione che:

l'accusato sia sospettato di aver commesso un reato e la misura sia necessaria ai fini delle indagini.

La polizia abbia un valido motivo di sospettare che l'accusato abbia commesso un reato per cui potrebbe essere condannato alla carcerazione per almeno 18 mesi.

La polizia è autorizzata a prelevarmi il DNA o campioni di sangue?

Sì, può farlo a condizione che:

sussistano ragionevoli motivi di sospettare che l'accusato abbia commesso un reato per cui potrebbe essere condannato alla carcerazione per almeno 18 mesi e si ritiene che la misura sia molto importante ai fini delle indagini.

Il prelievo di un campione di sangue sia necessario qualora l'assunzione di alcool o sostanze stupefacenti costituisca un elemento del reato di cui l'accusato è sospettato.

La polizia è autorizzata a perquisire me e i miei indumenti?

La polizia può perquisire gli indumenti esterni alle medesime condizioni previste per le fotografie.

La polizia è autorizzata a controllare il mio telefono cellulare e perquisire la mia automobile?

Sì, può controllare il telefono cellulare dell'accusato per ricavarne il numero e il codice IMEI, così come può perquisire l'automobile a condizione che:

ad avviso della polizia sussistano validi motivi di sospettare che l'accusato abbia commesso un reato perseguibile;

la perquisizione sia ritenuta molto importante ai fini delle indagini.

La polizia è autorizzata a perquisire la mia abitazione?

Sì, può farlo a condizione che:

ad avviso della polizia sussistano validi motivi di sospettare che l'accusato abbia commesso un reato perseguibile;

la perquisizione sia ritenuta molto importante ai fini delle indagini;

il reato possa comportare la reclusione;

la polizia sia in grado di giustificare la probabilità di riscontrare prove connesse al reato ovvero oggetti che la polizia dovrebbe sequestrare per altri motivi.

Chi decide sulla necessità di una misura invasiva?

È il giudice che decide se si può procedere alla perquisizione domiciliare. Qualora vi sia motivo di temere che la prova possa scomparire se non si effettua immediatamente la perquisizione, la polizia può condurla anche senza l'apposito mandato. La perquisizione dev'essere riferita al giudice entro le 24 ore successive. Se l'accusato acconsente per iscritto alla perquisizione della propria abitazione, la polizia può decidere di procedervi.

La polizia decide se prelevare le impronte digitali, scattare una foto e prelevare il DNA o campioni di sangue dell'accusato. La polizia può inoltre controllare il telefono cellulare, nonché perquisire l'automobile, ecc. dell'accusato.

Posso protestare?

Qualora l'accusato intenda protestare in merito alle indagini eseguite dalla polizia, può depositare denuncia presso il giudice.

Le decisioni del giudice riguardo alle perquisizioni e alla pianificazione delle indagini sono impugnabili dinanzi al giudice superiore entro due settimane dalla pronuncia.

Posso chiedere che la polizia distrugga impronte digitali, fotografie, tracce di DNA e risultati di prelievi di campioni di sangue?

Qualora la procura decida il non luogo a procedere o l'accusato venga assolto, la polizia deve distruggere le foto dell'accusato; essa può conservare le impronte digitali e i campioni di DNA ma è obbligata a distruggerli dopo un determinato periodo di tempo.

Posso chiedere il risarcimento dei danni?

Qualora l'accusato sia stato detenuto, carcerato o soggetto a una misura invasiva e in seguito risulti che la detenzione, la carcerazione o la misura invasiva anzidette erano ingiustificate, avrà diritto al risarcimento dei danni. Il Procuratore generale (*Rigsadvokaten*) pubblica una comunicazione annuale sulle tariffe applicabili nella determinazione dell'importo di tale risarcimento.

Decisione se procedere nei confronti dell'accusato (5)

Una volta concluse le indagini, la polizia trasmette il caso all'ufficio della procura, che deciderà come procedere.

Posso dichiararmi colpevole di tutte o di alcune imputazioni prima del processo?

Se nel corso delle indagini l'accusato ha ammesso la propria colpevolezza in merito alla maggior parte delle imputazioni che lo riguardano, di norma l'accusa cercherà di farlo considerare un "patteggiamento".

Che cos'è l'atto di accusa?

L'atto di accusa costituisce il fondamento dell'udienza dinanzi al giudice. Esso deve indicare le disposizioni di legge la cui violazione viene contestata all'accusato, nonché una descrizione delle modalità di commissione del reato/i. La descrizione dev'essere precisa, così che l'accusato possa preparare la sua difesa basandosi su di essa.

Posso essere imputato di reati diversi da quelli che mi sono stati attribuiti dalla polizia?

La pubblica accusa prepara l'atto di accusa che può contenere capi d'imputazione nuovi o diversi, qualora ritenga che il caso differisca da quanto illustrato dalla polizia.

È possibile aggiungere nuovi capi d'imputazione all'atto di accusa?

La pubblica accusa deve cercare di raccogliere tutte le imputazioni che riguardano l'accusato in maniera da ottenere un verdetto collettivo. L'atto d'accusa può pertanto contenere nuovi capi d'imputazione se l'accusato è stato imputato di un reato in più occasioni.

Si applicano norme speciali qualora l'accusato sia stato estradato in Danimarca ai sensi di un [mandato di arresto europeo](#) o di un accordo di estradizione. In presenza di nuovi capi d'imputazione è consigliabile che l'accusato consulti il proprio avvocato al riguardo.

L'atto di accusa può essere modificato?

L'atto di accusa può essere modificato o ampliato se viene preparato e notificato un nuovo atto di accusa, che può essere redatto fino alla data di inizio del procedimento.

Qualora l'accusa ritenga che la pena relativa a un capo di imputazione debba essere più severa di quanto indicato nell'atto di accusa, tale modifica potrà essere attuata soltanto se la Procura accetta di modificare l'atto di accusa. La modifica dev'essere notificata all'accusato entro due mesi.

Una volta avviato il procedimento, l'atto di accusa può subire soltanto modifiche assai limitate e il giudice decide se autorizzarle.

Posso essere accusato di un reato di cui sono già stato imputato in un altro Stato membro?

Non può escludersi che all'accusato possa essere contestato un reato di cui è già stato imputato in un altro paese. Tuttavia, l'accusato non può essere giudicato colpevole di un reato per cui è già stato condannato o da cui è stato assolto in un altro paese.

Sarò informato di testimonianze contro di me?

L'accusa deve depositare l'atto di accusa presso il giudice unitamente al capitolo delle prove contenente i nomi dei testimoni. L'avvocato dell'accusato ne riceverà una copia. L'accusato solitamente ha diritto di conoscere l'identità dei testimoni.

Preparazione della difesa (6)

Su quali basi io e il mio avvocato possiamo preparare la mia difesa?

Solitamente, l'avvocato dell'accusato riceve copie di tutti i verbali redatti dalla polizia durante le indagini. L'accusato vanta un diritto generico di visionare il materiale e l'avvocato può soltanto trasmettergli copia del materiale previo consenso della polizia.

Ho diritto di visionare tutto il materiale prodotto dalla polizia?

La polizia può disporre che l'avvocato dell'accusato non gli fornisca determinate informazioni sul caso se ritiene che ciò sia necessario per proteggere gli interessi di autorità straniere o per fornire prove. Tale disposizione può essere pronunciata soltanto in situazioni gravi e unicamente fino a che l'accusato non ha pronunciato dichiarazioni dinanzi al giudice.

Chi decide se posso visionare tutto il materiale?

La polizia sottopone il materiale e decide se sia necessario emettere un provvedimento inibitorio per tutto o per parte del caso. La decisione della polizia è impugnabile dinanzi al giudice, che si pronuncerà sulla questione.

Posso partecipare a tutte le udienze del caso?

Di norma l'accusato ha diritto di partecipare a tutte le udienze in cui il giudice decide se debba essere trattenuto in custodia cautelare o in cui vengono esaminati eventuali correi o testimoni prima del processo.

Il giudice, se in tal senso richiesto dalla polizia, può decidere di non consentire la presenza dell'accusato alle udienze. In questo caso, l'accusato ha diritto di essere informato di ciò che è accaduto in udienza. Il giudice può decidere che l'accusato non riceva tali informazioni, ma l'accusato ha il diritto di sapere cosa è accaduto all'udienza a cui non ha potuto partecipare. L'accusato dev'essere informato al più tardi quando ha testimoniato dinanzi al giudice.

Il mio avvocato può partecipare a tutte le udienze?

Sì. Ciò vale anche per le udienze in cui il giudice è chiamato a decidere se autorizzare l'installazione di microspie o l'intercettazione telefonica, perquisizioni o altre misure invasive che richiedono il previo consenso del magistrato.

Il mio avvocato può partecipare alle indagini della polizia?

L'avvocato dell'accusato dev'essere informato sulle indagini e ha diritto di parteciparvi in situazioni che potrebbero costituire una prova contro il suo assistito, quali, per esempio: l'esperimento giudiziale, la ricognizione, ecc.

Il mio avvocato può condurre le sue indagini?

L'avvocato dell'accusato chiede di norma alla polizia di effettuare ulteriori indagini se ritiene che non sia riuscita ad ottenere informazioni utili al caso. In caso la polizia rifiuti di eseguire tali ulteriori indagini, la questione potrà essere trattata dinanzi al giudice, che può ordinare alla polizia di condurre le indagini pertinenti.

L'avvocato può altresì decidere di effettuare le proprie indagini ma ciò accade di rado nella pratica. Se l'avvocato dell'accusato decide in tal senso, gli non potrà ostacolare le indagini della polizia e dovrà attenersi alle regole della propria deontologia professionale.

Il mio avvocato può invitare testimoni a deporre in tribunale?

Sì, l'avvocato dell'accusato può chiedere che taluni testimoni siano chiamati a deporre in tribunale. Qualora l'accusa si opponga all'escussione di tali testimoni, sarà il giudice a decidere in merito alla loro pertinenza rispetto al caso.

Link correlati

[Legge sull'amministrazione della giustizia in Danimarca](#)

[Legge sulla creazione di un registro nazionale del DNA in Danimarca](#)

[Procuratore generale](#)

[Legge sull'estradizione in Danimarca](#)

Ultimo aggiornamento: 13/08/2019

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

3 - I miei diritti in tribunale

Dove si terrà il processo?

Il processo si terrà nel tribunale locale e sarà pubblico. Qualora ammettiate di aver commesso il reato o i reati di cui siete accusati, il pubblico ministero chiederà un procedimento con ammissione di colpevolezza. In tal caso, la giuria sarà composta da un solo giudice togato. Lo stesso vale nel caso in cui la sanzione richiesta sia solo un'ammenda.

Nel caso in cui non ammettiate la vostra colpevolezza, la vostra causa verrà esaminata da giudici popolari e la giuria sarà composta da un giudice togato e due giudici popolari.

Se la richiesta di pena del pubblico ministero è di almeno quattro anni di reclusione, la causa verrà esaminata da una giuria composta da tre giudici togati e sei giurati. Fanno eccezione le cause riguardanti reati economici e legati agli stupefacenti, che vengono esaminate da giudici togati e popolari indipendentemente dalla pena richiesta.

Le accuse possono essere cambiate durante il processo?

Se nella causa in esame vi è ammissione di colpevolezza, è possibile che le accuse vengano adeguate al reato per cui vi dichiarate colpevoli.

Una volta iniziato il processo contro di voi, è possibile modificare solo piccoli particolari dei capi d'accusa, che non possono essere ampliati senza il vostro consenso.

Quali sono i miei diritti durante il processo?

Dovete essere presente durante tutto il processo. Il tribunale può consentirvi di lasciare un'udienza dopo la vostra deposizione.

Se avete ricevuto una notifica d'udienza ma, senza un giustificato motivo, non vi presentate in aula, il tribunale può decidere di sentire i testimoni in vostra assenza. Il tribunale può emettere la sentenza in vostra assenza se il pubblico ministero ha chiesto fino a sei mesi di reclusione e se avete prestato consenso alla chiusura del processo. In caso di sentenza senza condizionale fino a tre mesi di reclusione, la causa può concludersi anche senza il vostro consenso.

Dal 1° novembre 2009 è possibile partecipare a un procedimento giudiziario mediante collegamento video, se la pena massima richiesta è un'ammenda o la reclusione fino a un anno. Non tutti i tribunali hanno però provveduto all'installazione dell'apparecchiatura necessaria per poter offrire tale possibilità.

Nel caso in cui non parliate o non comprendiate la lingua usata in tribunale, avete diritto all'assistenza di un interprete per tutta la durata del processo. L'interprete vi aiuterà anche qualora vogliate conferire con il vostro avvocato durante l'udienza.

Se non avete già scelto un avvocato, il tribunale ne nominerà uno d'ufficio qualora vi dichiarate estraneo alle accuse rivolte contro di voi e se la pena richiesta è più di una semplice ammenda. Se vi dichiarate colpevoli in una causa in cui il pubblico ministero ha chiesto una pena detentiva, il tribunale su vostra richiesta nominerà un avvocato d'ufficio. Se non siete d'accordo con l'avvocato nominato o se per qualsivoglia ragione, desiderate cambiare legale, la vostra richiesta verrà generalmente accolta.

Non siete tenuti a rispondere alle domande che vi vengono poste durante il processo o a dire il vero. Non potete essere condannati per aver fornito prove false durante il processo. Il vostro avvocato può consigliarvi in merito all'opportunità di rilasciare una dichiarazione per tutelare i vostri interessi.

Quali sono i miei diritti riguardo alle prove contro di me?

L'uso di un elemento di prova scritto durante il processo è disciplinato dettagliatamente dalla legge. Non esistono praticamente altre norme in materia e siete liberi di presentare qualsiasi tipo di prova. Voi e il vostro avvocato potete contestare l'ammissibilità dei testimoni o delle prove, in particolare se non sono pertinenti alla causa o se l'elemento di prova è stato ottenuto in modo illecito. Il tribunale decide in merito all'ammissione di eventuali prove o testimoni da voi contestati. Nella maggior parte dei casi, le prove ottenute in modo illecito saranno dichiarate irricevibili in aula. Il tribunale valuta la rilevanza delle prove in questione dopo aver esaminato le altre prove.

Potete richiedere la deposizione di determinati testimoni durante un'udienza o la presentazione di una determinata prova a vostro scarico, per esempio un elenco di passeggeri che dimostra che non eravate presenti nel luogo del reato quando è stato commesso. Se il pubblico ministero non concorda con la pertinenza di alcune prove, il tribunale si pronuncerà in merito.

La parte che ha richiesto la deposizione di un testimone ha diritto a interrogarlo per primo. Successivamente, l'altra parte ha la possibilità di sottoporre il testimone a controinterrogatorio. Al momento di emettere la sentenza, il tribunale valuta la veridicità e l'affidabilità delle deposizioni rese dai testimoni durante il processo.

Verranno prese in considerazione le informazioni relative al mio certificato penale?

Le informazioni relative ai vostri precedenti penali verranno prese in considerazione se emerge dalla descrizione del reato che si tratta di recidiva. In casi rari si può fare appello alle modalità di svolgimento di cause precedenti al fine di dimostrare la colpevolezza o l'innocenza dell'imputato nella causa pendente. Qualora abbiate precedenti penali per reati simili, o nel caso in cui abbiate commesso il reato durante il periodo di sospensione della pena o di libertà condizionata, la durata della pena ne sarà generalmente influenzata.

Di norma non vengono effettuate ricerche relative a condanne precedenti in altri Stati membri.

Che cosa succede alla fine del processo?

La causa si conclude con la sentenza del tribunale, che può disporre:

l'assoluzione;

un'ammenda;

la sospensione della sentenza, che può anche comprendere un ordine di trattamento sanitario o l'affidamento ai servizi sociali;

una pena detentiva senza condizionale.

In caso di sospensione della sentenza, il tribunale commina generalmente una pena detentiva che non siete obbligati a scontare se non commettete altri reati durante il periodo di sospensione condizionale della pena, generalmente di uno o due anni. Come condizione per la sospensione della pena, il tribunale può esigere che rimaniate sotto la vigilanza di un funzionario responsabile, che veniate sottoposti a cure psichiatriche, a cure per l'abuso di alcol o altri tipi di dipendenze, e/o che svolgiate servizi sociali non retribuiti per un determinato numero di ore deciso dal tribunale.

Esistono sanzioni speciali per reati commessi da minorenni (minori di 18 anni).

Qual è il ruolo della vittima durante il processo?

La vittima viene considerata un testimone a tutti gli effetti. In alcuni casi, tuttavia, la vittima ha diritto a un avvocato che viene nominato indipendentemente dal tribunale e/o ha diritto al risarcimento dei danni durante il processo, a condizione che la richiesta di danni sia semplice e ben documentata e che il risarcimento dei danni non comporti inconveniente sostanziali.

Link correlati

 [Legge danese sull'amministrazione della giustizia](#)

Ultimo aggiornamento: 13/08/2019

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

4 – I miei diritti dopo la pronuncia del giudice

Posso proporre impugnazione?

Il giudice si pronuncia in udienza. La decisione, il verdetto o la pena possono essere impugnati dinanzi al tribunale superiore; si può chiedere l'assoluzione o una riduzione di pena. Se la persona condannata ritiene che durante il processo del proprio caso dinanzi al tribunale distrettuale siano state commesse gravi mancanze, può chiedere il rinvio della causa al medesimo tribunale per un nuovo processo con altri giudici.

La condanna, il verdetto o la pena possono essere impugnati verbalmente all'udienza in cui viene pronunciata la decisione. È altresì consentita l'impugnazione scritta presso il tribunale distrettuale o la procura. Il termine di deposito dell'impugnazione è di due settimane. Se la persona condannata ha un avvocato difensore, sarà quest'ultimo che, di norma, si occuperà degli aspetti pratici dell'impugnazione. Qualora la pena consista in una multa di non oltre 3 000 DKK, per impugnare la decisione è necessaria la previa autorizzazione della commissione di ricorso danese (*Procesbevillingsnævnet*) e la richiesta a tale organo dev'essere presentata entro due settimane dalla decisione medesima.

Cosa accade se propongo impugnazione?

In caso di impugnazione della decisione di un giudice, la causa sarà discussa presso un giudice superiore, la cui udienza sarà anch'essa aperta al pubblico. Non sono previsti termini riguardo alla data in cui la causa dev'essere discussa dinanzi al giudice superiore.

Qualora la persona condannata si trovi in stato di custodia cautelare, il giudice superiore è tenuto a dare la precedenza al suo caso. Egli è altresì chiamato a decidere se la persona condannata debba rimanere in stato di carcerazione preventiva fino alla data e per l'intera durata del procedimento di impugnazione. Nell'impugnazione per ottenere l'assoluzione il caso sarà nuovamente giudicato dal giudice superiore e, in tale circostanza, l'appellante potrà produrre nuovi elementi di prova. Occorrerà, dunque e al più presto, concordare con il proprio avvocato quali nuove prove presentare in appello. Non appena l'accusa avrà comunicato le prove su cui si baserà nel giudizio dinanzi al giudice superiore, l'avvocato disporrà, solitamente, del termine di 14 giorni per trasmettere le sue prove. L'appellante può essere esonerato dal rispetto del suddetto termine di 14 giorni.

Nell'impugnazione per ottenere soltanto una riduzione della pena il giudice superiore provvederà unicamente al riesame di quest'ultima e, in tal caso, le parti non produrranno prove dinanzi al giudice. Il legale dell'appellante, tuttavia, potrà chiedere al giudice ulteriori informazioni sulle circostanze personali del suo cliente, rilevanti ai fini della fissazione della pena o della questione dell'estradizione.

Cosa accade durante l'udienza del procedimento di impugnazione?

Nell'impugnazione per ottenere l'assoluzione il caso verrà nuovamente giudicato dal giudice superiore. Nella pratica, questo giudice inizia sovente il procedimento dando lettura delle dichiarazioni rese dall'appellante e dai testimoni nel corso del procedimento dinanzi al tribunale distrettuale. Tuttavia, qualora l'appellante e il suo avvocato non accettino tale procedura, le dichiarazioni dovranno essere fornite ex novo.

Nell'impugnazione per ottenere la riduzione della pena il giudice superiore tiene conto delle prove presentate dinanzi al tribunale distrettuale e decide la pena sulla base di esse.

Il giudice superiore pronuncia la propria decisione in udienza. Egli può decidere di confermare la sentenza del tribunale distrettuale, di aumentare o di ridurre la pena oppure di pronunciare l'assoluzione. In quest'ultimo caso, o nell'ipotesi di riduzione della pena, le spese del giudizio di appello sono a carico dello Stato. Lo stesso vale nel caso in cui l'accusa impugni la sentenza e il giudice superiore si limiti a confermarla. In tutte le altre circostanze è probabile che alla persona condannata venga chiesto di sostenere le spese del giudizio di impugnazione.

Cosa accade se l'impugnazione viene accolta/respinta?

La sentenza del giudice superiore sostituisce quella del tribunale distrettuale e, di norma, è definitiva. La causa può essere eccezionalmente portata dinanzi alla Corte suprema previa autorizzazione della *Procesbevillingsnævnet*. Tale autorizzazione viene solitamente concessa soltanto se si tratta di una questione di diritto e, pertanto, di un potenziale precedente giurisprudenziale, oppure per altri motivi particolari. Il suddetto organo autorizza il ricorso dinanzi alla Corte suprema soltanto per un numero limitato di cause penali. L'avvocato è in grado di informare il suo cliente sulle possibilità di ottenere tale approvazione.

In caso di assoluzione e qualora, nel corso delle indagini, siano state adottate misure invasive della libertà personale quali l'arresto, la detenzione o la perquisizione, la persona colpita da tali provvedimenti può chiedere il risarcimento dei danni. La richiesta dev'essere effettuata per iscritto all'ufficio locale della procura entro due mesi dalla pronuncia del giudice. Di solito l'avvocato di fiducia si occupa delle formalità relative alla richiesta dei danni. È consigliabile comunicare al proprio avvocato il recapito in cui poter essere contattati.

Provengo da un altro Stato membro. Posso esservi trasferito dopo il processo?

Di norma è possibile essere trasferiti in un altro Stato membro per scontare la propria pena. Solitamente ciò accade soltanto se si chiede di essere mandati a scontare la pena nel proprio Stato di origine. La richiesta in tal senso va presentata al ministero della Giustizia danese.

In caso di condanna, posso essere nuovamente processato per lo stesso reato?

In Danimarca non si può essere condannati due volte per lo stesso reato. Il medesimo principio si applica negli altri Stati europei. Poiché le disposizioni in materia di sanzioni possono variare da Stato a Stato, occorre chiedere informazioni in proposito anche nel paese che potrebbe perseguire il reato in questione.

Informazioni su imputazioni/condanna

Una volta pronunciata la decisione, quest'ultima viene iscritta nel casellario giudiziale centrale. Le pronunce sulle violazioni del codice penale danese vengono inserite nella sezione del casellario dedicata alle decisioni. Le decisioni riguardanti violazioni di altre leggi vengono iscritte in caso di condanna a pena detentiva o all'interdizione o alla revoca di un diritto (condanna privativa di un diritto). La registrazione contiene anche l'indicazione del giudice che ha pronunciato la sentenza, la relativa data, le disposizioni di legge violate e la pena irrogata.

Esistono limiti su quali decisioni riportare nel casellario che possono essere rilasciate per uso personale. I dati sono conservati in formato elettronico e la relativa eliminazione dipende dalla gravità della sanzione applicata. È possibile sporgere reclamo in merito a errori di registrazione o di cancellazione ma non riguardo all'effettiva registrazione di una decisione. Tali reclami devono essere presentati all'Ufficio del commissario nazionale della polizia danese (*Rigspoliti chefen*), che è l'autorità responsabile dei dati del casellario.

Link correlati

[📄 Legge sull'amministrazione della giustizia in Danimarca](#)

[📄 Provvedimento esecutivo sul trattamento dei dati personali nel casellario giudiziale centrale](#)

Ultimo aggiornamento: 13/08/2019

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

5 - Reati minori

Come vengono gestite le violazioni minori al Codice della strada?

Se venite fermati dalla polizia stradale, che è responsabile dell'applicazione del Codice della strada, potete ammettere o negare la vostra colpevolezza. La polizia deve emettere un atto di imputazione per il reato che ritiene abbiate compiuto. Avete diritto a un avvocato difensore e non siete obbligati a rendere una deposizione.

La sanzione per le violazioni al Codice della strada consiste di norma in un'ammenda. Le violazioni al Codice della strada vengono gestite allo stesso modo di tutte le violazioni per le quali è prevista un'ammenda. La polizia invia un verbale che riporta l'importo della sanzione. Se versate tale importo, significa che ammettete la vostra colpevolezza. Se invece non pagate l'ammenda, la causa viene trasmessa al tribunale. Sarete citati a comparire in udienza allorché sia possibile produrre prove del reato.

Il procuratore capo ha pubblicato un [📄 catalogo delle sanzioni per le violazioni al Codice della strada](#) tramite cui è possibile verificare se l'importo della vostra ammenda corrisponde a quello delle sanzioni generalmente comminate per il tipo di violazione al Codice della strada che avete commesso.

Il [📄 Codice della strada](#) consente alla polizia di confiscare il vostro autoveicolo anche se non siete residenti in Danimarca e la vostra autovettura è immatricolata in un paese diverso dalla Danimarca. L'autoveicolo può essere confiscato fino al pagamento dell'ammenda o fino a quando non viene versata una cauzione. Se ritenete di non aver commesso alcuna violazione al Codice della strada, dovete versare una cauzione per il pagamento dell'ammenda e chiedere che la causa venga portata in tribunale. La polizia esercita frequentemente il diritto di confisca degli autoveicoli.

Esistono norme speciali per gli autoveicoli e i conducenti provenienti da altri paesi scandinavi.

Come vengono gestite le violazioni relative al divieto di sosta?

Generalmente non è la polizia a controllare il rispetto delle norme in materia di parcheggio, bensì tale funzione è affidata a ausiliari del traffico che lavorano per un'autorità locale o un'impresa privata. Se parcheggiate in divieto di sosta vi sarà inflitta un'ammenda, che troverete sul parabrezza del vostro autoveicolo.

Qualora incontriate l'ausiliario del traffico prima che registri la violazione, potete sollevare direttamente le vostre obiezioni. L'ausiliario del traffico può decidere di non registrare la violazione o di annotare le vostre obiezioni. Se ricevete un'ammenda per divieto di sosta, questa deve essere accompagnata da linee guida che illustrino le modalità di contestazione. Non esiste un organo centrale responsabile delle contestazioni.

Le ammende per divieto di sosta vengono rimosse secondo modalità analoghe ad altre azioni civili. Se non pagate l'ammenda, l'ingiunzione di pagamento viene trasmessa a un'agenzia di riscossione nel vostro paese di residenza.

Questo tipo di reato compare sul mio certificato penale?

Il certificato penale non comprende generalmente le ammende. Tuttavia, se queste sono comminate per reati, esse sono incluse nel certificato penale. Le ammende per divieto di sosta non sono considerate sanzioni penali e pertanto non vengono incluse in tale certificato.

Ultimo aggiornamento: 13/08/2019

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [de](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Imputati (procedimenti penali) - Germania

Le presenti note informative spiegano che cosa succede qualora siate sospettati di aver commesso un reato.

Per informazioni sulle violazioni al Codice della strada, che possono essere soggette solo a un'ammenda, cfr. la [Nota informativa 6](#).

Se siete vittima di un reato, potete trovare tutte le informazioni sui vostri diritti cliccando [qui](#).

Breve descrizione del procedimento penale

La presente sezione contiene una breve sintesi delle fasi del procedimento penale.

Il procedimento penale si divide in tre fasi: indagini, procedimento intermedio e procedimento principale o processo (compresi i ricorsi e l'esecuzione della sentenza).

Indagini (*Ermittlungsverfahren*): le autorità giudiziarie (il pubblico ministero o la polizia) avviano le indagini se siete sospettati di un reato. Lo scopo delle indagini è di stabilire se i sospetti a vostro carico sono giustificati. Durante le indagini, le autorità possono adottare una serie di misure, compresa la perquisizione della vostra abitazione. Al termine delle indagini, il pubblico ministero decide se chiudere il procedimento per mancanza di prove o se incriminarvi.

Procedimento intermedio (*Zwischenverfahren*): durante il procedimento intermedio, il tribunale valuta le accuse e decide se avviare l'azione penale. Se il tribunale ritiene che vi siano prove sufficienti per ottenere una condanna, avvierà il procedimento principale.

Procedimento principale (*Hauptverfahren*): nell'ambito del procedimento principale viene preparato e svolto il processo. Il tribunale analizza le accuse durante un'udienza tenuta sulla base delle prove disponibili (testimoni oculari, documenti, ecc.). Vi verrà inoltre data la possibilità di raccontare la vostra versione dei fatti e di formulare osservazioni sui capi d'accusa. Qualora venga accertato che avete commesso il reato, sarete condannati. In caso contrario, verrete assolti. Potete presentare ricorso contro una sentenza entro un determinato termine. In caso di ricorso (*Berufsverfahren*) il dibattimento viene ripetuto davanti a un tribunale di grado superiore. Nel ricorso per cassazione (*Revisionsverfahren*), la sentenza viene riesaminata solo per errori di diritto. Esistono poi alcune varianti di tali fasi; le principali sono il [procedimento per decreto](#) (*Strafbefehlsverfahren*), la [sospensione del procedimento](#) (*Einstellung des Verfahrens*) e il [rito abbreviato](#) (*beschleunigtes Verfahren*).

Le presenti note informative descrivono dettagliatamente le singole fasi del procedimento penale e i vostri diritti. Queste informazioni sono intese soltanto come guida e non sostituiscono la consulenza legale.

Il ruolo della Commissione europea

Occorre osservare che la Commissione europea non ha alcun ruolo nei procedimenti penali all'interno degli Stati membri e pertanto non vi può assistere nel caso dobbiate sporgere denuncia.

Cliccate sui collegamenti sottostanti per trovare le informazioni di cui avete bisogno.

[1 – Note](#)

[2 – Come ottenere una consulenza legale](#)

[3 – I miei diritti durante le indagini](#)

Interrogatorio

Procedura di identificazione/perquisizione corporale

Perquisizione/sequestro/intercettazioni telefoniche

Arresto

Custodia cautelare

Incriminatione

[4 - I miei diritti in tribunale](#)

[5 - I miei diritti dopo il processo](#)

[6 - Violazioni al Codice della strada e reati minori](#)

Link correlati

[Codice di procedura penale](#)

Ultimo aggiornamento: 30/08/2019

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

1 - Note

[Sospensione del procedimento \(1\)](#)

[Procedimento per decreto \(2\)](#)

[Rito abbreviato \(3\)](#)

[Nomina di un avvocato d'ufficio \(4\)](#)

[Informazioni su indagini/accuse/condanne \(5\)](#)

[Impugnazioni durante le indagini \(6\)](#)

Sospensione del procedimento (1)

Il procedimento può essere sospeso (*Einstellung*) in qualsiasi momento, dal pubblico ministero o, durante l'azione penale, dal tribunale. Il procedimento può essere interrotto per vari motivi. I più comuni sono descritti di seguito.

Il procedimento può essere interrotto provvisoriamente, per esempio se vi assentate per un lungo periodo. Il procedimento può inoltre essere sospeso se durante le indagini non emergono basi sufficienti per procedere all'incriminazione; in tal caso il pubblico ministero può riaprire il procedimento in qualsiasi momento (nel rispetto di determinati termini di prescrizione), per esempio se emergono nuove prove.

Il procedimento può inoltre essere interrotto in modo definitivo. È il caso dei reati con ridotto grado di colpevolezza e se non vi sono ragioni per ritenere che l'azione legale sia nell'interesse pubblico. Il procedimento può infine essere sospeso imponendo determinate condizioni, per esempio dietro pagamento di un'ammenda o a condizione che venga rispettata un'ordinanza, come quando il giudice vi impone di frequentare un corso di sicurezza stradale.

Procedimento per decreto (2)

Al termine delle indagini per un reato minore (*Vergehen*), il pubblico ministero, invece di avviare un'azione penale, può presentare al tribunale una richiesta scritta di decreto penale di condanna (*Strafbefehl*). Il tribunale può emettere un decreto penale di condanna, se ritiene che le prove scritte siano sufficienti. Il decreto penale descrive brevemente il reato e impone una determinata sanzione. Se non vi sono contestazioni da parte vostra, il decreto penale ha il medesimo valore di una sentenza definitiva.

Il decreto penale ha conseguenze giuridiche limitate. Di norma esso commina un'ammenda, ma può anche prevedere la sospensione della patente di guida. Potete inoltre essere condannati a una pena detentiva non superiore a un anno, a condizione che abbiate un avvocato, ma in tal caso deve esservi concessa la libertà condizionata.

Qualora desideriate sollevare obiezioni, avete due possibilità.

In caso di ammenda, potete limitarvi a contestare l'importo giornaliero preso come riferimento per calcolare l'ammenda. Se concordate con il pubblico ministero, il tribunale può emettere una decisione senza un processo completo.

Se non limitate le obiezioni sollevate, la causa verrà giudicata tramite processo. Non avete l'obbligo di comparire di persona, ma potete essere rappresentati da un avvocato. Neanche i testimoni sono tenuti a comparire di persona. I verbali degli interrogatori dei testimoni possono essere letti ad alta voce con il vostro consenso, se siete presenti al processo.

Al termine del processo, il tribunale emette la sentenza. Non è vincolato alla sanzione imposta nel decreto penale. Può anzi imporre una sanzione più severa, entro i limiti di pena legali.

Rito abbreviato (3)

Quando i fatti sono semplici e le prove chiare, il pubblico ministero può presentare al tribunale una richiesta di rito abbreviato (*beschleunigtes Verfahren*). È possibile avvalersi di tale procedimento se, per esempio, non siete residenti in Germania e vi sono ragioni per ritenere che non comparirete a un'udienza successiva.

Se il pubblico ministero presenta una richiesta di rito abbreviato, il processo si terrà immediatamente o entro breve. A differenza dell'azione penale ordinaria, non è necessaria una decisione del tribunale per procedere alla fase processuale: non vi è un procedimento intermedio.

Nel rito abbreviato si applicano norme più semplici, che consentono al giudice di rifiutare le richieste di tener conto di determinate prove.

Allo stesso modo, l'ambito della pena è limitato. Il tribunale può imporre solo un'ammenda o una pena detentiva non superiore a un anno. Può inoltre disporre il ritiro della vostra patente di guida.

Nomina di un avvocato d'ufficio (4)

Se non siete ancora rappresentati da un avvocato, il tribunale è tenuto a nominarne uno se siete sospettati di un reato grave (*Verbrechen*), se la sanzione prevista in caso di condanna prevede una pena detentiva superiore a un anno, se siete posti in custodia cautelare o se per altre ragioni non siete in grado di difendervi da soli. Nel [rito abbreviato](#) viene nominato un avvocato se la sanzione prevista è una pena detentiva di oltre sei mesi. L'obbligo del tribunale di nominare un avvocato non dipende dalla vostra situazione finanziaria.

Il tribunale procede alla nomina. Qualora lo desideriate, deve consentirvi di scegliere e nominare il vostro legale. Se non provvedete in tal senso, il tribunale ne sceglierà uno d'ufficio.

L'avvocato nominato d'ufficio può essere cambiato solo in casi eccezionali. Potete anche nominare un avvocato diverso di vostra scelta, e in tal caso solitamente il tribunale ritira la nomina dell'avvocato d'ufficio. Se scegliete un avvocato, siete responsabili del pagamento degli onorari; in caso di assoluzione tuttavia i costi sono a carico dello Stato.

Informazioni su indagini/accuse/condanne (5)

Quali dati vengono conservati?

La polizia dispone di propri banche dati di informazioni ottenute durante le indagini.

Il pubblico ministero conserva i dati durante e dopo le indagini. Le informazioni ottenute nel corso delle indagini vengono inoltre iscritte in un registro centrale delle azioni penali. Vi sono termini specifici fissati dalla legge dopo i quali le informazioni devono essere cancellate.

Le condanne nelle cause penali vengono iscritte nel [casellario giudiziale federale](#) (*Bundeszentralregister*). Non occorre il vostro consenso per l'iscrizione dei dati. Le condanne vengono cancellate decorso un determinato termine, se non si sono aggiunte nuove condanne. Tale termine dipende dalla gravità della pena.

Quali dati vengono consultati durante il procedimento penale e quando?

La polizia e il pubblico ministero hanno accesso alle banche dati in qualsiasi momento. Non hanno accesso diretto al [casellario giudiziale federale](#).

Durante la preparazione del processo, il tribunale richiede il vostro certificato penale.

I dati vengono presi in considerazione durante la fase investigativa?

Se i dati riguardano indagini precedenti, il pubblico ministero deve tenerne conto se, per esempio, sta verificando la possibilità di sospendere il procedimento ai sensi degli articoli 153 e 153a del Codice di procedura penale.

I dati vengono presi in considerazione durante il processo?

La legge consente di tenere conto durante il processo delle condanne precedenti iscritte nel casellario giudiziale. Eventuali condanne precedenti potrebbero influenzare negativamente la sentenza. I dati che sono solo in possesso del pubblico ministero o della polizia non possono essere presi in considerazione durante la fase di irrogazione della pena.

Come posso venire a conoscenza delle informazioni che mi riguardano che sono state registrate e cosa posso fare a tal proposito?

Potete sapere quali informazioni che vi riguardano sono state registrate presentando richiesta ai dipartimenti che registrano i dati.

È possibile richiedere al dipartimento la loro cancellazione. Se il dipartimento respinge la vostra richiesta, potete chiedere a un giudice di riesaminare tale decisione.

Ulteriori informazioni

Il casellario giudiziale è disciplinato dalla [legge sul casellario giudiziale federale](#). I dati conservati dal pubblico ministero sono soggetti agli articoli 483 e seguenti del Codice di procedura penale; il registro centrale delle azioni penali è disciplinato dall'articolo 492, paragrafo 1, del [Codice di procedura penale](#), nonché da un [regolamento](#) più dettagliato; le banche dati della polizia sono disciplinate dalla [legge sull'ufficio federale per la prevenzione dei reati](#) e dalla legislazione della polizia dei *Land*.

Contestazioni giuridiche durante le indagini (6)

Avete il diritto di contestare i provvedimenti adottati durante le indagini. Tra le vie di ricorso possibili, potete presentare una denuncia alla polizia o chiedere a un tribunale di decidere in merito alla questione.

È possibile presentare ricorso (*Beschwerde*) contro la decisione di tale giudice.

Se la polizia o il pubblico ministero hanno adottato un provvedimento senza mandato, potete richiedere successivamente il riesame da parte del tribunale.

Se contestate un sequestro, la questione verrà portata automaticamente davanti a un giudice e non occorre presentare richiesta al tribunale.

Ultimo aggiornamento: 30/08/2019

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

2 – Come ottenere una consulenza legale

È molto importante ottenere una consulenza legale indipendente quando vi trovate in qualche modo coinvolti in un procedimento penale. Le note informative spiegano come e in quali circostanze avete diritto a essere rappresentati da un avvocato e illustrano cosa questi può fare per voi. La presente nota informativa generale spiega come trovare un avvocato e come affrontare le spese legali nel caso in cui non abbiate la possibilità di sostenere gli onorari.

Trovare un avvocato

Quando venite a conoscenza di indagini penali nei vostri confronti, potete cercare, ad esempio su Internet, i nominativi di avvocati penalisti. Qualsiasi avvocato (*Anwalt*) iscritto all'albo in Germania è autorizzato ad agire in qualità di difensore. Se la questione è urgente, poiché state per essere arrestati o stanno per perquisirvi, potete trovare un difensore mediante una [linea diretta per avvocati penalisti](#) attiva 24 ore su 24. Se avete bisogno di un avvocato che conosca una determinata lingua o che si trovi in un determinato luogo, potete utilizzare la funzione di [ricerca di avvocati penalisti](#) fornita dal dipartimento penale dell'Ordine degli avvocati tedesco (*Deutsches Anwaltverein*). Potete anche contattare l'Ordine degli avvocati regionale (*Rechtsanwaltskammer*). Dal 1° gennaio 2010 sono a disposizione elenchi regionali di avvocati pronti ad assumere incarichi di [difesa d'ufficio](#). Potete ottenere informazioni su come avere accesso a tali elenchi e su come utilizzarli mediante l'Ordine degli avvocati locale (anche cliccando [qui](#)).

Se siete stati arrestati o siete posti in [custodia cautelare](#) non potete avere accesso a tali informazioni. La polizia è tenuta a fornirvi, su vostra richiesta, un elenco di avvocati o un elenco telefonico. La polizia conosce inoltre le [linee telefoniche dirette](#). Se la polizia non vi consente di contattare un avvocato, dovete comunicarlo al tribunale non appena comparite in aula. I tribunali hanno anche a disposizione elenchi di avvocati pronti ad assumere incarichi di [difesa d'ufficio](#).

Pagare un avvocato

In caso di assoluzione, le spese legali sono a **carico** dello Stato. In caso di [sospensione](#) del procedimento durante la fase investigativa o in caso di condanna, i costi sono a vostro carico.

Anche se il vostro reddito è basso o non disponete di un reddito, non esiste alcun diritto fondamentale al sostegno finanziario da parte dello Stato nel procedimento penale. Potete presentare richiesta di [patrocinio legale iniziale](#) presso il tribunale locale (*Amtsgericht*).

Nel caso di [avvocati nominati d'ufficio](#) si applicano norme speciali in materia di pagamento. In questo caso, infatti, lo Stato paga subito l'avvocato, ma il pagamento previsto dalla legge per l'avvocato nominato d'ufficio è più basso rispetto a quanto potrebbe addebitarvi il legale. In caso di condanna, vi verranno addebitati i costi dell'avvocato d'ufficio al termine del procedimento. Dovrete pertanto rimborsare le spese legali allo Stato, oltre a versare all'avvocato l'onorario a cui questi avrebbe avuto diritto qualora non fosse stato nominato d'ufficio dal tribunale, sempre supponendo che siate in grado di sostenere tali costi.

Ultimo aggiornamento: 30/08/2019

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

3 – I miei diritti durante le indagini

La presente nota informativa descrive la fase delle indagini, che inizia quando le autorità di contrasto delle attività criminali effettuano le prime indagini e si conclude quando il pubblico ministero procede all'incriminazione o archivia il procedimento.

Quali sono le fasi del procedimento penale?

Le autorità giudiziarie (il pubblico ministero o la polizia) avviano un'indagine se siete sospettati di un reato. Lo scopo delle indagini è stabilire se i sospetti a vostro carico sono giustificati. Devono inoltre indagare su eventuali prove a vostro scarico. Se il pubblico ministero ritiene che i sospetti siano giustificati, procede alla vostra incriminazione (o presenta una richiesta di emissione di [decreto penale](#) (*Strafbefehl*)).

La polizia e il pubblico ministero possono adottare diverse misure ai fini delle indagini. Tali misure e il momento della loro adozione dipendono dalle circostanze del caso. Per esempio, potete essere arrestati immediatamente dopo aver commesso un reato. L'**arresto** può essere seguito dalla **custodia cautelare**.

Se ritenete che una misura investigativa possa arrecarvi un danno, potete contestarla in tribunale al momento o in una fase successiva.

Possono essere richieste informazioni riguardanti indagini e condanne precedenti. Per maggiori dettagli cliccate [qui](#).

I miei diritti durante le indagini

Avete il diritto di avvalervi di un avvocato durante tutte le indagini. Per informazioni su come trovare un avvocato e sui relativi costi, cliccate [qui](#). Se non parlate tedesco, potete richiedere l'assistenza di un interprete durante i colloqui con il vostro avvocato.

Non avete il diritto di consultare il vostro fascicolo. Tuttavia, possono esservi comunicate alcune informazioni contenute nei documenti, se queste non compromettono le indagini o non violano i diritti di terzi. Al termine delle indagini, il vostro avvocato difensore avrà accesso ai documenti. Prima di allora, l'accesso viene concesso solo se non compromette lo scopo delle indagini.

Per informazioni sui vostri diritti nel caso in cui vengano adottate contro di voi le misure investigative seguenti, si vedano le sezioni riportate più avanti:

[Interrogatorio \(1\)](#)

[Procedura di identificazione/perquisizione corporale \(2\)](#)

[Perquisizione/sequestro/intercettazioni telefoniche \(3\)](#)

[Arresto \(4\)](#)

[Custodia cautelare \(5\)](#)

[Incriminatione \(6\)](#)

Se sono un cittadino straniero, in che modo ciò influenzerà le indagini?

Di norma, avete il diritto di lasciare la Germania durante le indagini. Non potete lasciare il paese solo se siete stati arrestati, o se il [mandato d'arresto](#) è stato sospeso a condizione che, per esempio, non lasciate il vostro luogo di residenza senza l'autorizzazione del tribunale.

Se sapete di essere indagati, dovete assicurarvi di poter essere contattati per posta dal pubblico ministero e dal tribunale.

Potete contattare il consolato del vostro paese in qualsiasi momento nel corso delle indagini.

Interrogatorio (1)

Se siete sospettati di un reato, la polizia o il pubblico ministero vi interrogheranno in merito alle accuse, in modo da garantirvi un'adeguata deposizione. In alcuni casi, su richiesta del pubblico ministero, potete anche essere interrogati da un giudice.

Cosa devo fare se vengo citato per un interrogatorio?

Se il pubblico ministero o il tribunale vi ha convocati per un interrogatorio (*Vernehmung*), siete tenuti a comparire. In caso contrario potete essere condotti davanti al pubblico ministero o al tribunale con la forza. Se venite convocati per un interrogatorio dalla polizia, non siete tenuti a presentarvi.

Cosa mi verrà comunicato prima dell'interrogatorio?

Prima dell'interrogatorio vi verranno comunicate le accuse e le leggi che potreste aver violato. Vi verrà comunicato che avete il diritto di non rispondere, che potete consultare un avvocato prima dell'interrogatorio e che potete chiedere l'esame di elementi di prova a vostro scarico.

Mi verrà fornito un interprete se non conosco la lingua?

Se la vostra conoscenza del tedesco non è sufficiente, vi verrà fornito un interprete gratuitamente. Questi sarà presente per tutta la durata dell'interrogatorio e tradurrà le domande, le vostre risposte e la trascrizione della deposizione.

Posso parlare con un avvocato?

In quanto indagati avete il diritto di parlare con un [avvocato difensore](#) da soli o in presenza di un interprete. Potete richiedere la presenza di un avvocato solo se venite interrogati dal pubblico ministero o da un giudice, non dalla polizia.

Sarò interrogato? Devo fornire informazioni?

Prima del termine delle indagini, la polizia o il pubblico ministero devono interrogarvi, a meno che il procedimento non venga archiviato. In caso di giudizio diretto, potete essere interrogati per iscritto.

Quando venite interrogati, anche per iscritto, siete tenuti a fornire le vostre generalità, ovvero il vostro nome e cognome completi, luogo e data di nascita, stato civile, professione, indirizzo e nazionalità.

Tuttavia, non siete tenuti a rispondere alle accuse o a fornire informazioni relative alla causa. Spetta a voi decidere cosa e quanto dichiarare, anche se è consigliabile consultare prima il vostro avvocato.

Cosa succede se faccio una dichiarazione a mio svantaggio?

Tutto quello che dite durante l'interrogatorio viene verbalizzato. Se rilasciate una dichiarazione svantaggiosa per la vostra posizione, il tribunale che giudicherà la vostra causa dopo l'incriminazione ne sarà a conoscenza. Anche se in una fase successiva deciderete di non rispondere o di ritirare tale dichiarazione, il tribunale, nella sentenza, può tenere conto di qualsiasi vostra affermazione precedente.

Mi verrà comunicato lo stato delle indagini durante l'interrogatorio?

Spetta al pubblico ministero decidere se informarvi sullo stato delle indagini. Il pubblico ministero non può, tuttavia, fornirvi informazioni ingannevoli.

Quali metodi non possono essere usati?

Durante l'interrogatorio non potete essere maltrattati, fisicamente o in altro modo. Nessuno può minacciarvi o promettervi qualsiasi cosa che non sia consentita dalla legge. Eventuali dichiarazioni rese in queste condizioni non possono essere prese in considerazione, neanche con il vostro consenso.

Ulteriori informazioni

Le norme sull'interrogatorio di sospetti sono definite agli articoli 136, 136a e 163a del [Codice di procedura penale](#).

Procedura d'identificazione/perquisizione corporale/campioni di sangue, ecc. (2)

Potete trovare informazioni su come contestare tali misure cliccando [qui](#).

Cosa comporta la procedura di identificazione? Quando viene effettuata?

Potete essere fotografati, possono esservi prelevate le impronte digitali o palmari e può essere redatta una nota delle vostre caratteristiche distintive, per esempio eventuali tatuaggi.

La procedura d'identificazione può essere disposta dal tribunale, dal pubblico ministero o dalla polizia. Di norma viene condotta dalla polizia.

La procedura d'identificazione può essere effettuata con la forza, ovvero la polizia può, per esempio, trattenervi e tendere le vostre braccia o dita per poter prelevare le impronte digitali.

È possibile effettuare la procedura d'identificazione anche se non è indispensabile per lo scopo perseguito (per esempio se è ovvio che sono l'autore del reato)?

Le procedure di identificazione possono essere eseguite anche ai fini di futuri procedimenti penali, ovvero non per la causa attualmente pendente, ma per conservare i vostri dati per eventuali fattispecie che potrebbero presentarsi in un momento successivo. Vi deve pertanto essere motivo di ritenere che potreste essere soggetti ad altri procedimenti penali in futuro.

Sono consentite perquisizioni corporali?

La perquisizione corporale può essere disposta al fine di accertare fatti sostanziali per il procedimento penale.

Con una perquisizione corporale semplice, effettuata dalla polizia, potete essere perquisiti per cercare eventuali elementi nascosti negli orifizi naturali del vostro corpo. Se tale perquisizione vi imbarazza, verrà effettuata da una persona del vostro sesso o da un medico. Prima della perquisizione, vi verrà comunicato che potete chiedere a una persona di vostra fiducia di essere presente e che, se avete una ragione fondata, avete il diritto di scegliere il sesso della persona che effettuerà la perquisizione. Non avete facoltà di rifiutare la perquisizione, ma non potete essere obbligati a collaborare attivamente.

Possono essere prelevati campioni del mio sangue, di altri fluidi corporei o di DNA (per esempio capelli o saliva)?

È possibile prelevare campioni di sangue e altre sostanze corporee, per esempio al fine di verificare il vostro tasso alcolemico nel sangue o per raffrontare il vostro DNA con tracce di DNA trovate sul luogo del reato. Tali campioni possono essere prelevati solo da un medico e non dalla polizia. Non appena i campioni non sono più necessari per il procedimento penale devono essere distrutti. Tuttavia, il profilo del vostro DNA può essere conservato se vi sono ragioni di ritenere che in futuro potrebbe essere avviato nei vostri confronti un procedimento per un reato grave.

Se non acconsentite alla perquisizione corporale o all'esame del DNA, questi verranno disposti dal tribunale. In caso di periculum in mora, e quindi in situazioni di particolare urgenza, l'ordine può essere emesso dal pubblico ministero o dalla polizia. In tal caso è consentito l'uso della forza.

Ulteriori informazioni

Le procedure di identificazione sono descritte all'articolo 81b del Codice di procedura penale, mentre le perquisizioni corporali e i prelievi di sangue sono disciplinati dagli articoli 81a e 81d, e l'esame del DNA dagli articoli 81e, 81f e 81g.

Perquisizione/sequestro/intercettazioni telefoniche (3)

Potete trovare informazioni su come contestare tali misure cliccando [qui](#).

La mia abitazione, il mio luogo di lavoro, la mia automobile ecc. possono essere perquisiti?

Se siete sospettati di un reato, il pubblico ministero o la polizia possono perquisire la vostra abitazione e altri luoghi, compresa la vostra automobile, se ritengono di poter trovare prove o se vi devono arrestare.

La perquisizione di norma è disposta da un tribunale. In caso di periculum in mora, e quindi in situazioni di particolare urgenza, il mandato può essere emesso dal pubblico ministero o dalla polizia.

Potete essere presenti durante la perquisizione. Anche il vostro avvocato può essere presente. Se il giudice o il pubblico ministero non possono essere presenti durante la perquisizione, occorre far intervenire due funzionari statali della località interessata, se possibile. Potete tuttavia rinunciare alla loro presenza. Alla conclusione della perquisizione, deve esservi fornito, su richiesta, un documento attestante le ragioni della perquisizione e il reato di cui siete accusati.

I miei beni possono essere sequestrati?

Le autorità giudiziarie possono chiedervi di consegnare beni che vi appartengono, se costituiscono prove importanti. Se vi rifiutate di consegnarli volontariamente, tali beni possono essere sequestrati. A tal fine è necessario un mandato del tribunale. In caso di periculum in mora, e quindi in situazioni di particolare urgenza, il mandato può essere emesso dal pubblico ministero o dalla polizia. Potete contestare un mandato del tribunale in qualsiasi momento, anche dopo la perquisizione.

Se consegnate dei beni o se tali beni vengono sequestrati durante una perquisizione, avete diritto a un inventario, se lo richiedete.

La mia patente di guida può essere sequestrata?

La vostra patente può essere temporaneamente sospesa da un giudice se vi sono ragioni fondate di ritenere che il tribunale ne disporrà il ritiro tramite una sentenza successiva relativa a una violazione al Codice della strada. Ciò avviene, di norma, quando commettete una violazione al Codice della strada che dimostra la vostra inidoneità alla guida di autoveicoli. La sospensione provvisoria della patente costituisce la conferma del tribunale di un eventuale precedente sequestro della patente. La polizia o il pubblico ministero possono sequestrare la vostra patente in caso di periculum in mora o quando vi sono ragioni urgenti per disporre il ritiro.

Sono consentite intercettazioni telefoniche?

Qualsiasi comunicazione (per esempio per telefono) e conversazione che effettuate nella vostra abitazione può essere controllata e registrata, nel rispetto di rigide condizioni giuridiche; tuttavia, a tal fine dovete essere sospettati di un reato grave o molto grave. È necessario un mandato del tribunale per entrambe le misure. In caso di periculum in mora, e quindi in situazioni di particolare urgenza, tali misure possono anche essere disposte dal pubblico ministero. A posteriori dovrete essere informati di tali misure.

Ulteriori informazioni

Le perquisizioni e il sequestro sono disciplinati dagli articoli 102 e seguenti e 94 e seguenti del [Codice di procedura penale](#), mentre per la sospensione provvisoria della patente (sequestro della patente di guida) si deve far riferimento all'articolo 111a e per le intercettazioni telefoniche agli articoli 100a e seguenti.

Arresto (4)

Il pubblico ministero o la polizia possono arrestarvi temporaneamente se venite fermati sul luogo del reato o se siete inseguiti dal luogo del reato e siete sospettati di tentata fuga. Il pubblico ministero o la polizia possono arrestarvi temporaneamente anche in caso di periculum in mora, e quindi in situazioni di particolare urgenza, a condizione che siano soddisfatte le condizioni per l'emissione di un mandato d'arresto. A tal fine devono esserci fondate ragioni per sospettarvi di un reato e specifici [motivi per procedere all'arresto](#). Al momento dell'arresto il mandato può essere già stato emesso o dover ancora essere emesso dal giudice su richiesta del pubblico ministero.

L'arresto può inoltre essere disposto se è necessario adottare con la forza determinate misure investigative, quali l'[interrogatorio](#) o una [perquisizione corporale](#).

Mi verranno comunicati i motivi dell'arresto?

Vi verranno sempre comunicati i motivi dell'arresto. Se è stato emesso un mandato, deve esservene consegnata una copia al momento dell'arresto.

Per quanto tempo posso essere trattenuto?

Se siete stati fermati in base a un mandato d'arresto che è già stato emesso o per cui deve ancora essere presentata la richiesta, il fermo è soggetto a [questi](#) termini temporali.

Se siete stati arrestati al fine di consentire l'esecuzione di misure investigative con la forza, tali misure devono essere attuate immediatamente e dovete essere rilasciati al loro completamento. Il tempo necessario dipende dalle circostanze. In questi casi non potete essere trattenuti per nessuna ragione oltre il termine del giorno successivo a quello del vostro arresto.

Se venite arrestati e successivamente emerge che siete già soggetti a una pena detentiva che non è ancora stata scontata, potete essere posti in custodia cautelare dopo il vostro arresto.

Posso contattare qualcuno?

Quando venite arrestati avete il diritto di contattare un avvocato difensore di vostra scelta in qualsiasi momento. Potete informare un familiare o una persona di vostra fiducia se ciò non compromette lo scopo delle indagini. Potete inoltre chiedere di informare il consolato del vostro paese.

Posso contattare un medico se necessario?

Potete chiedere di essere visitati da un medico di vostra scelta.

Cos'è il mandato d'arresto europeo, e in che modo posso contestarlo?

Lo scopo del mandato d'arresto europeo è disporre l'arresto e la consegna di una persona ricercata per un'azione legale nel territorio dell'UE o far scontare un periodo in carcere o una qualsiasi altra pena detentiva. Se viene emesso un mandato d'arresto europeo nei vostri confronti, potete essere arrestati in qualsiasi Stato membro e trasferiti nello Stato membro che ha emesso il mandato.

Se siete detenuti in Germania sulla base di un mandato d'arresto europeo, verrete innanzitutto interrogati nel tribunale locale più vicino (*Amtsgericht*) al fine di accertare le vostre generalità e ascoltare eventuali obiezioni in merito alla vostra estradizione. La decisione in merito alle eventuali obiezioni sollevate viene presa dal tribunale regionale superiore (*Oberlandsgericht*).

Avete diritto a una rappresentanza legale in qualsiasi fase della procedura.

Se acconsentite all'estradizione, verrete estradati immediatamente ("procedura di estradizione semplificata"). Vi verrà comunicato che potete rinunciare al "principio di specialità". In tal caso, potete essere giudicati nel paese che ha emesso il mandato in altri procedimenti che non costituiscono oggetto del mandato. Il vostro consenso all'estradizione semplificata o la rinuncia al principio di specialità sono irrevocabili.

Se non acconsentite, il tribunale regionale superiore deciderà in merito alla validità dell'estradizione entro 60 giorni. Non è possibile presentare ricorso contro tale decisione del tribunale.

Per ulteriori informazioni cliccate [qui](#) e [qui](#).

Custodia cautelare (5)

Quando devo essere informato del mandato d'arresto?

Se siete stati fermati sulla base di un mandato d'arresto, questo deve esservi consegnato al momento dell'[arresto](#). Se siete stati arrestati temporaneamente, dovete comparire davanti al giudice entro il giorno successivo al vostro arresto. Se il tribunale emette successivamente un mandato d'arresto, vi informerà di conseguenza. Se il tribunale non emette un mandato d'arresto, verrete rilasciati.

Quando posso essere posto in custodia cautelare prima del processo?

Potete essere posti in custodia cautelare se vi sono ragioni fondate per sospettarvi e sussiste almeno uno dei motivi previsti per procedere all'arresto. Tali motivi riguardano reati molto gravi, il tentativo o il pericolo di fuga, il pericolo di reiterazione del reato o il pericolo che possiate ostacolare le indagini, per esempio distruggendo prove o influenzando testimoni. È possibile supporre che vi sia un pericolo di fuga nel vostro caso se non avete fissa dimora, un lavoro fisso e legami sociali stretti.

In che modo posso contestare un mandato di custodia cautelare?

Potete contestare un mandato di custodia cautelare presso il tribunale di grado superiore. Potete anche presentare domanda di riesame del mandato presso il tribunale che lo ha emesso. Tuttavia, se presentate la domanda di riesame presso il medesimo tribunale, non potete al contempo contestare il mandato presso il tribunale di grado superiore.

Per quanto tempo posso essere trattenuto in custodia cautelare?

Potete essere trattenuti fino alla conclusione del procedimento penale. Potete essere rilasciati prima se il mandato d'arresto viene ritirato o se il vostro arresto viene sospeso. La sospensione dell'arresto può essere condizionata: per esempio, può essere richiesta una cauzione in denaro o può esservi imposto di presentarvi regolarmente alla polizia.

Potete essere posti in custodia cautelare per oltre sei mesi solo in circostanze ben determinate (per esempio se le indagini si rivelano particolarmente difficili o eccezionalmente ampie o se vi sono altre ragioni importanti) che devono essere esaminate dal pubblico ministero o dal tribunale anche su loro iniziativa.

Cosa mi verrà comunicato al mio arresto?

Al momento dell'arresto vi deve essere comunicato, in una lingua a voi nota, che:

comparirete davanti al giudice immediatamente o al più tardi il giorno successivo al vostro arresto;

avete il diritto di esprimere osservazioni in merito alle accuse o di non rispondere;

avete il diritto di chiedere l'esame di prove a vostro favore o altrimenti di non parlare;

potete consultare un avvocato di vostra scelta in qualsiasi momento, anche prima di essere formalmente interrogati;

avete il diritto di chiedere di essere visitati da un medico di vostra scelta, e che

potete informare un parente o una persona di fiducia se ciò non compromette lo scopo delle indagini.

Deve esservi inoltre comunicato che potete richiedere l'assistenza gratuita di un interprete e che potete informare il consolato del vostro paese, autorizzato a comunicare con voi. Durante l'interrogatorio di convalida devono esservi comunicate tutte le circostanze che concorrono all'incriminazione. Vi deve essere data la possibilità di confutare i motivi dei sospetti e del vostro arresto e di far presenti eventuali circostanze a vostro scarico. Infine, dovete essere informati del vostro diritto di contestare l'arresto presso il medesimo tribunale o presso un tribunale di grado superiore.

Posso ricevere visite, posta, indossare i miei vestiti, ecc. durante la custodia cautelare?

Di norma è consentito ricevere posta durante la custodia cautelare. Potete tuttavia essere soggetti a determinate restrizioni. Per esempio, vi può essere imposto di chiedere l'autorizzazione per ricevere visite e usare mezzi di telecomunicazione. Può essere disposto un controllo dei mezzi di telecomunicazione e della posta o dei pacchi che ricevete o può esservi imposto di chiedere un'autorizzazione per ricevere oggetti durante le visite. Potete contestare tutte queste restrizioni. Per contro, non sono normalmente previste restrizioni per quanto riguarda la comunicazione scritta o verbale con il vostro avvocato. Le disposizioni in materia di custodia cautelare possono variare a seconda del *Land*.

Incriminatione (6)

Se durante le indagini vengono raccolte prove sufficienti per sostenere l'accusa, il pubblico ministero presenta un atto di incriminazione che riporta le accuse a vostro carico (*Anklage*) o presenta una richiesta di emissione di [decreto penale](#) (*Strafbefehl*) presso il tribunale competente. Il pubblico ministero dispone altrimenti l'archiviazione del procedimento. Nell'atto di incriminazione il pubblico ministero indica in sintesi le accuse, le prove e le leggi che avete violato.

Cosa significa se il tribunale mi invia un atto di incriminazione?

Nella fase intermedia il tribunale deve valutare se la causa debba proseguire con la fase principale, ovvero il processo. Innanzitutto vi verrà consegnata una copia dell'atto di incriminazione. Vi verrà quindi chiesto di dichiarare entro un determinato termine se sussistono prove a vostro scarico che occorre esaminare e se avete obiezioni rispetto all'avvio del procedimento principale.

Nel rito abbreviato l'incriminazione avviene in modo diverso; per ulteriori informazioni cliccate [qui](#).

Cosa posso fare se non capisco le accuse perché non parlo tedesco?

Se le accuse sono espresse in una lingua che non conoscete, potete richiedere che l'atto di incriminazione venga tradotto senza spese per voi e che vi venga rinviato.

Cosa posso fare se ritengo che le accuse siano false?

Il tribunale vi comunicherà il termine entro il quale indicare i motivi per cui ritenete che le accuse siano false. Potete inoltre richiedere l'esame di prove che ritenete siano a vostro scarico.

Il tribunale può respingere l'incriminazione?

Se il tribunale ritiene probabile che non sarete condannati sulla base dell'incriminazione, per esempio se valuta che non sussistano prove sufficienti, non acconsentirà al rinvio a giudizio. Il pubblico ministero può presentare immediatamente ricorso contro tale decisione.

Le accuse possono essere modificate prima del processo?

Il pubblico ministero può ritirare o modificare le accuse in qualsiasi momento prima della fase processuale. Il pubblico ministero può in ogni caso presentare nuove prove in qualsiasi momento durante il procedimento penale.

Posso essere accusato di un reato per cui sono già stato perseguito in un altro Stato membro?

L'incriminazione in un altro Stato membro non impedisce di essere incriminati in Germania, ma se siete già stati condannati per il medesimo reato non potete essere processati nuovamente.

Sarò messo al corrente dei testimoni e delle prove a mio carico?

Nell'atto di incriminazione il pubblico ministero elenca le prove a sostegno dell'accusa. Il vostro avvocato avrà accesso al fascicolo al massimo entro il termine delle indagini e prima dell'incriminazione. Anche voi avete il diritto di consultare le informazioni contenute nel fascicolo e di ottenere copie di singoli documenti.

Ultimo aggiornamento: 30/08/2019

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

4 – I miei diritti in tribunale

Il pubblico ministero trasmette l'atto di imputazione al tribunale, che decide nella fase intermedia se la causa debba passare alla fase principale, ovvero al processo.

Se il tribunale autorizza il rinvio a giudizio, il procedimento principale inizia con un'udienza in aula. Le udienze possono svolgersi in uno o più giorni. Il processo può svolgersi anche con il [rito abbreviato](#), disciplinato da norme diverse.

Come si svolge il processo?

Innanzitutto, il tribunale identifica i presenti: il pubblico ministero, voi e il vostro avvocato (se del caso) e i testimoni e i periti. Ai testimoni viene chiesto di attendere fuori dell'aula.

Vi verranno chieste le generalità, ovvero il vostro nome e cognome, indirizzo, luogo di nascita, stato civile e professione. Non siete tenuti a comunicare il vostro reddito.

Successivamente vengono lette ad alta voce le accuse.

A quel punto potete esprimere osservazioni in merito alle accuse. Non siete tenuti a parlare: avete il diritto di non rispondere. Il tribunale non può trarre alcuna conclusione dal vostro silenzio. In seguito vengono prodotte le prove, ovvero vengono interrogati i testimoni e sentiti i periti e/o viene data lettura di alcuni documenti.

Il pubblico ministero e il vostro avvocato (se del caso) forniscono le loro valutazioni sulle prove e propongono la vostra condanna o assoluzione.

Avrete l'ultima parola.

Il tribunale emette infine la sentenza specificandone le motivazioni.

Dove si svolgerà il processo?

Il processo si svolge nel luogo in cui il pubblico ministero ha presentato le accuse; vi sono norme specifiche che disciplinano tale aspetto. Il processo si tiene spesso presso il tribunale competente nel luogo in cui è stato commesso il reato.

A seconda della sanzione prevista per il reato in esame, il procedimento si tiene dinanzi al tribunale circondariale (*Amtsgericht*), al tribunale regionale (*Landgericht*) o al tribunale regionale superiore (*Oberlandesgericht*). Se la sanzione prevista è un'ammenda o una pena detentiva massima di due anni, la causa viene giudicata da un giudice unico di un tribunale circondariale. Se la sanzione prevista è una pena detentiva da due a quattro anni, la causa viene giudicata dinanzi al tribunale locale composto da tre giudici, di cui un giudice togato e due giudici popolari (*Schöffen*). Se la sanzione prevista è una pena detentiva di oltre quattro anni, la causa viene giudicata dinanzi al tribunale regionale composto da due o tre giudici togati e da due giudici popolari. Le questioni di sicurezza nazionale sono giudicate dinanzi al tribunale regionale superiore composto da tre giudici togati.

Il processo sarà pubblico?

Il processo si tiene a porte aperte. Il pubblico viene escluso solo in circostanze eccezionali, per esempio al fine di tutelare i testimoni.

Le accuse possono essere modificate durante il processo?

È possibile apportare modifiche minime alle accuse su istruzione del tribunale, nonché presentare accuse aggiuntive durante il processo. Tali accuse aggiuntive verranno tuttavia prese in considerazione solo con il consenso sia vostro che del tribunale.

Che cosa succede se mi dichiaro colpevole di alcune o tutte le accuse durante il processo?

L'ammissione di colpevolezza non pone fine al procedimento. Il tribunale può tuttavia decidere di non ascoltare alcune deposizioni se ritiene che la vostra ammissione di colpevolezza sia attendibile, per esempio perché è corroborata da altre deposizioni. Se vi dichiarate colpevoli di uno o più capi di accusa, il tribunale può ridurre la pena. In alcuni casi, la vostra ammissione di colpevolezza può avvenire nell'ambito di un [patteggiamento](#). Il patteggiamento riguarda la pena e non il verdetto di colpevolezza o innocenza.

Quali sono i miei diritti durante il processo?

Siete tenuti a essere presenti al processo. Se la vostra assenza non è giustificata e non comparite in aula, il processo viene rinviato e può essere emesso un mandato d'arresto nei vostri confronti. Il [procedimento per decreto](#) rappresenta un'eccezione a tale norma.

Se non conoscete a sufficienza la lingua, il tribunale vi fornirà un interprete per tradurre tutte le azioni importanti intraprese e le dichiarazioni effettuate durante il processo.

Potete nominare un avvocato difensore. In alcuni casi siete tenuti ad avere un avvocato. Se non scegliete un avvocato, il tribunale ne nominerà uno [d'ufficio](#).

Posso contestare le prove presentate a mio carico?

Quando vengono presentate prove a vostro carico, potete esprimere osservazioni al riguardo. Potete contestare qualsiasi prova che ritenete sia stata presentata contro di voi in modo improprio.

Potete inoltre chiedere di presentare ulteriori prove. Potete raccogliere prove voi stessi, ma non avrete gli stessi poteri della polizia. Per esempio, non potete effettuare intercettazioni telefoniche e presentare le registrazioni come prova.

Potete chiedere ai testimoni di comparire e dichiarare i fatti di cui sono a conoscenza, e potete citarli in tribunale. Ricordate, tuttavia, che i testimoni hanno l'obbligo di dichiarare il vero in aula.

I testimoni vengono interrogati prima dal giudice o dai giudici e poi dal pubblico ministero. Voi e il vostro avvocato potete interrogarli successivamente.

Di norma viene letto ad alta voce un estratto del vostro [certificato penale](#). Se siete già stati condannati per un reato simile a quello oggetto del procedimento in corso, è possibile che venga data lettura anche della sentenza precedente. Il casellario giudiziale non riporta condanne precedenti in altri Stati membri. Tuttavia, se il tribunale viene a conoscenza in altro modo di condanne precedenti, può tenerne conto.

Che cosa succede alla fine del processo?

Il processo termina con una sentenza o con l'[archiviazione](#) del procedimento.

Nella maggior parte dei casi i processi terminano con una sentenza. A seconda delle prove, il tribunale può condannarvi o assolvervi. La sentenza può imporre un'ammenda o una pena detentiva. In circostanze particolari stabilite dalla legge, il tribunale può disporre misure quali il ricovero in un ospedale

psichiatrico o in un centro di disintossicazione o la detenzione preventiva. Un'altra possibile misura di questo tipo è il ritiro della patente di guida. Può essere inoltre imposta la sospensione della patente di guida come sanzione aggiuntiva.

L'ammenda è calcolata in base a un determinato numero di quote giornaliere (*Tagessätze*, per esempio 50 quote giornaliere da 15 euro). La quota giornaliera corrisponde sempre a un trentesimo del vostro reddito mensile. Potete inoltre lavorare per pagare l'ammenda. Se non pagate l'ammenda, anche lavorando, sosterete un giorno di carcere per ogni quota giornaliera. Se l'ammenda non corrisponde a più di 180 quote giornaliere, può essere sospesa. Ciò significa che verrà emesso un avvertimento e che dovrete pagare l'ammenda solo in caso di reiterazione del reato dopo l'irrogazione della pena o se violate eventuali ordinanze del tribunale.

Anche le pene detentive fino a due anni possono essere sospese. In caso di mancato rispetto delle condizioni per la libertà condizionata, la pena può essere eseguita.

La sentenza può prevedere altre misure e sanzioni aggiuntive.

Qual è il ruolo della persona offesa dal reato durante il processo?

Nella maggior parte dei casi la persona offesa dal reato è un testimone importante e viene ascoltata in tale qualità.

Le vittime di determinati reati possono inoltre prendere parte attiva al processo se hanno il diritto di costituirsi parti civili in parallelo all'azione penale pubblica. Le parti lese possono porre domande o chiedere l'esame di prove, e possono essere rappresentate da un legale che agirà a loro nome. Al termine del processo, la parte lesa o il suo avvocato possono presentare dichiarazioni finali raccomandando una determinata sentenza.

Ulteriori informazioni

Il procedimento principale è disciplinato dal [Codice di procedura penale](#) e dalla [legge sull'organizzazione dei tribunali](#).

Ultimo aggiornamento: 30/08/2019

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

5 – I miei diritti dopo il processo

In caso di condanna da parte del tribunale, potete presentare ricorso contro la sentenza. Se siete assolti non avete diritto al ricorso, anche se non concordate con i motivi dell'assoluzione. Il tribunale deve informarvi delle diverse possibilità a vostra disposizione.

Esistono due tipi di impugnazioni contro la sentenza di un tribunale circondariale (*Amtsgericht*): il ricorso (*Berufung*), per motivi di fatto e di diritto, e la domanda di riesame o ricorso per cassazione (*Revision*), che rappresenta un tipo di impugnazione solo per motivi di diritto. Contro la sentenza di un tribunale regionale (*Landgericht*) è possibile proporre solo il ricorso per cassazione.

Posso impugnare la sentenza?

Non appena la sentenza viene emessa, voi o il vostro avvocato potete far mettere a verbale la vostra intenzione di presentare ricorso. Potete presentare ricorso entro una settimana dalla sentenza. È possibile presentare ricorso per iscritto o dichiarare formalmente alla cancelleria del tribunale che intendete impugnare la sentenza. Potete presentare ricorso anche se la sentenza è stata preceduta da patteggiamento.

Potete impugnare la condanna stessa o la pena.

Se presentate ricorso per motivi di fatto e di diritto non è necessario specificare le motivazioni.

Se presentate domanda di riesame solo per motivi di diritto, dovete dichiarare le motivazioni entro un mese dalla data in cui siete venuti a conoscenza delle motivazioni della sentenza. A tale scopo dovete rivolgervi a un avvocato, perché non avete facoltà di presentare le motivazioni senza assistenza professionale.

Cosa succede se presento ricorso?

Se presentate ricorso, non sarà possibile nell'immediato dare esecuzione alla sentenza. Ciò significa che per il momento non dovete pagare l'ammenda o scontare la pena imposta. Se siete in custodia cautelare, tuttavia, non verrete rilasciati. Potete essere rilasciati solo se il tribunale ritira e sospende il mandato d'arresto emesso prima del processo.

Non vi sono termini entro i quali deve essere presa una decisione in merito al vostro ricorso. Tuttavia, come requisito generale, il procedimento penale deve concludersi il più rapidamente possibile.

In caso di ricorso si tiene un nuovo processo davanti al tribunale regionale. Il tribunale stesso decide quali prove considerare sostanziali. Può esaminare le medesime prove del tribunale di grado inferiore, ma può altresì valutare altre prove. Potete inoltre chiedere voi stessi l'esame di nuove prove.

Con la domanda di riesame non vengono prodotte nuove prove. Il tribunale valuta solo se vi siano vizi giuridici nella sentenza precedente e il procedimento che ha portato a tale sentenza.

Cosa succede all'udienza d'appello?

In caso di ricorso davanti al tribunale regionale, l'udienza segue il medesimo schema dell'udienza davanti al tribunale locale. Il tribunale emette la sua sentenza. La procedura è diversa solo se il ricorso è limitato all'entità della pena. In tal caso il tribunale valuta solo le prove riguardanti l'entità della pena, per esempio il movente e le circostanze personali.

In caso di domanda di riesame, la sentenza può essere emessa senza procedimento orale.

Cosa avviene se il ricorso viene accolto/respinto?

Se il ricorso viene accolto, il tribunale dispone la vostra assoluzione o una riduzione della pena. Se non venite assolti, potete proporre ricorso per cassazione della sentenza d'appello.

In caso di accoglimento della domanda di riesame della prima sentenza, vi sono due possibilità. In determinate circostanze, il tribunale del riesame può decidere in merito alla causa e può per esempio assolvervi. In altri casi, invece, il tribunale del riesame deve annullare la sentenza precedente e rinviare la causa al giudice di grado inferiore.

Una sentenza annullata non viene iscritta nel casellario giudiziale.

La sentenza diventa definitiva se nessuna delle parti, ovvero voi, il pubblico ministero o qualsiasi altra parte a cui sia stato consentito costituirsi parte civile in parallelo all'azione penale pubblica, presenta ricorso entro i termini stabiliti.

Sono cittadino di un altro Stato membro. Posso esservi rimandato dopo il processo?

In quanto cittadino dell'UE, potete essere espulsi dalla Germania solo in circostanze rigidamente definite. I dettagli sono definiti nella legge sulla libera circolazione dei cittadini dell'UE. Se temete di poter essere espulsi, è consigliabile consultare un avvocato.

In caso di condanna, posso essere nuovamente giudicato per il medesimo reato?

In linea di principio non potete essere condannati due volte per il medesimo reato. Tuttavia, la questione se la condanna riguardi realmente lo stesso reato può comportare distinzioni giuridiche sottili.

Ultimo aggiornamento: 30/08/2019

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

6 – Violazioni al Codice della strada e reati minori

Come vengono gestite le violazioni al Codice della strada?

Le violazioni minori al Codice della strada, come l'eccesso di velocità, sono gestite a livello amministrativo. Non sono considerate reati (*Straftaten*), ma solo violazioni minori (*Ordnungswidrigkeiten*). Tuttavia, le violazioni gravi al Codice della strada, in particolare quando altri utenti della strada sono in pericolo o rimangono feriti, costituiscono di norma reato.

Spetta alle autorità amministrative indagare sulle violazioni minori al Codice della strada. Nel corso del procedimento potete presentare osservazioni per iscritto. Per i reati più lievi (per esempio, divieto di sosta), verrete ammoniti e vi sarà offerta la possibilità di versare una cauzione (*Verwarnungsgeld*) fino a 35 euro. Con il pagamento di tale importo, la questione è risolta; in caso contrario, e se le autorità vi ritengono responsabili, è possibile che venga emesso un verbale (*Bußgeldbescheid*) che vi impone il pagamento di un'ammenda (*Bußgeld*). Tale verbale può anche imporre la sospensione della patente di guida. L'importo dell'ammenda e la durata del divieto sono definiti in un [catalogo delle sanzioni](#).

Potete contestare (*Einspruch*) un verbale di ammenda. Il pubblico ministero trasmetterà la causa al tribunale. Il linea di principio, si dovrebbe quindi tenere un processo, come descritto nella [Nota informativa 4](#). Tuttavia, se il tribunale non ritiene necessario un intero processo e voi e il pubblico ministero concordate, esso può decidere in merito tramite ordinanza (*Beschluss*). Potete impugnare una sentenza o un'ordinanza emessa nell'ambito di tale procedimento presentando ricorso per motivi di diritto (*Rechtsbeschwerde*) presso il tribunale regionale superiore (*Oberlandsgericht*). Tale via di ricorso è esperibile solo in determinate circostanze, ad esempio quando l'ammenda inflitta supera i 250 euro o quando la fattispecie può essere utile per chiarire la legge.

I cittadini di altri Stati membri vengono perseguiti per queste violazioni? In caso affermativo, in che modo?

Anche i cittadini di altri Stati membri vengono perseguiti per queste violazioni. Se commettete una violazione al Codice della strada, può esservi richiesto sul posto il pagamento di una sanzione o di una cauzione. Tale cauzione verrà compensata con l'ammenda stabilita al termine del procedimento. Se non venite fermati al momento della violazione, potete essere perseguiti se il vostro paese condivide i dati d'immatricolazione degli autoveicoli con la Germania. La Germania dovrebbe partecipare al sistema europeo per l'applicazione delle ammende dall'autunno 2010. Le ammende inflitte in Germania saranno allora esecutive nel vostro paese di origine.

Questi tipi di reati compaiono sul mio certificato penale?

Le violazioni minori al Codice della strada non vengono iscritte nel [casellario giudiziale federale](#), ma in un [registro centrale dei contravventori al Codice della strada](#). Tale registro contiene le generalità delle persone che hanno commesso violazioni al Codice della strada in Germania, con patente tedesca o straniera. Le violazioni vengono iscritte se l'importo dell'ammenda inflitta è di almeno 40 euro. A seconda della gravità del reato, vengono inoltre segnati un certo numero di [punti](#). I conducenti tedeschi perdono la patente di guida una volta raggiunti o superati 18 punti, invece i conducenti stranieri perdono il diritto alla guida in Germania.

Ulteriori informazioni

Le violazioni al Codice della strada e le relative procedure sono disciplinate dal [Codice della strada](#), dalla [legge in materia di traffico stradale](#) e dalla legge sui reati minori.

Ultimo aggiornamento: 30/08/2019

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Il nuovo testo è stato già tradotto nelle lingue seguenti: [et](#).

Imputati (procedimenti penali) - Estonia

Le presenti note informative spiegano che cosa succede qualora siate sospettati o accusati di un reato che è giudicato da un organo giurisdizionale. Per informazioni riguardanti le violazioni minori al Codice della strada, che solitamente sono soggette a un'ammenda, cfr. la [Nota informativa 5](#).

Se siete vittima di un reato, potete trovare tutte le informazioni sui vostri diritti cliccando [qui](#).

Sintesi del procedimento penale

Si riporta di seguito una sintesi delle fasi abituali del procedimento penale.

Avvio del procedimento penale

Istruttoria o indagini preliminari

Accesso al fascicolo giudiziario udienza vertente sulle richieste di accesso

Imputazione

Udienza preliminare

Udienza giudiziaria

Sentenza

Impugnazioni (in secondo e in terzo grado)

Esecuzione della sentenza

Le note informative forniscono descrizioni dettagliate su tutte le fasi del procedimento, nonché sui vostri diritti. Queste informazioni non sostituiscono la consulenza legale e sono intese soltanto come guida.

Il ruolo della Commissione europea

Occorre osservare che la Commissione europea non ha alcun ruolo nei procedimenti penali istruiti all'interno degli Stati membri e pertanto non vi può assistere nel caso dobbiate sporgere denuncia. Le informazioni fornite in queste note informative servono per sapere come potete sporgere una denuncia e a chi rivolgervi.

Cliccate sui collegamenti sottostanti per trovare le informazioni di cui avete bisogno

[1 – Come ottenere una consulenza legale](#)

[2 – I miei diritti durante le indagini su un reato](#)

Avvio del procedimento penale

Detenzione e arresto

Interrogatorio e raccolta delle prove

Accesso al fascicolo giudiziario, richieste di convocazione di udienza e presentazione dei capi d'accusa

Informazioni aggiuntive per i non residenti

[3 – I miei diritti durante il processo](#)

[4 – I miei diritti dopo il processo](#)

[5 – Violazioni al Codice della strada](#)

Link correlati

[Panoramica del procedimento penale estone in lingua inglese](#)

Ultimo aggiornamento: 01/10/2020

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [et](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

1 - Come ottenere una consulenza legale

Ottenere una consulenza legale indipendente è molto importante quando vi trovate in qualche modo coinvolti in un procedimento penale. Le note informative spiegano come e in quali circostanze avete diritto a essere rappresentati da un avvocato e illustrano cosa questi può fare per voi. La presente nota informativa generale spiega come trovare un avvocato e come affrontare le spese legali nel caso in cui non abbiate la possibilità di sostenere gli onorari.

Devo avere un avvocato?

Dovete essere rappresentati da un avvocato durante l'istruttoria dal momento in cui vi viene data la possibilità di esaminare il fascicolo giudiziario (cfr. la [Nota informativa 2](#)). Prima di tale fase, dovete avvalervi di un avvocato nei casi seguenti:

- se quando è stato commesso il reato eravate minorenni;
- se non potete difendervi da soli a causa di una disabilità fisica o psichica o se la difesa vi risulta difficile a causa di tale disabilità;
- se siete sospettati di un reato che prevede la pena dell'ergastolo;
- se la vostra causa è in conflitto con la causa di un'altra persona che si avvale di un avvocato difensore;
- se siete in custodia cautelare da almeno sei mesi;
- se la causa è giudicata mediante procedimento accelerato.

Dovete essere rappresentati da un avvocato durante il processo. La partecipazione dell'avvocato al processo è obbligatoria.

Trovare un avvocato

Avete il diritto di nominare un legale di vostra scelta che accetta di rappresentarvi sulla base di un contratto. I nominativi e i recapiti degli avvocati sono disponibili sulla pagina iniziale dell'[Ordine degli avvocati dell'Estonia](#).

Se non avete nominato un avvocato o il vostro avvocato non può rappresentarvi, avete il diritto di richiedere la nomina di un legale. In tal caso, l'Ordine degli avvocati dell'Estonia nomina un avvocato che vi rappresenti.

Avete il diritto a chiedere che l'Ordine degli avvocati dell'Estonia nomini un avvocato d'ufficio indipendentemente dalla vostra situazione economica. Non siete obbligati a rendere noti i dettagli della vostra situazione finanziaria quando chiedete l'assistenza di un avvocato.

Se volete che l'Ordine degli avvocati dell'Estonia nomini per voi un avvocato d'ufficio, dovete presentare richiesta all'autorità investigativa, al pubblico ministero o al tribunale.

Per alcuni procedimenti la partecipazione dell'avvocato è obbligatoria. Se in questi casi non avete nominato un avvocato, l'autorità investigativa, il pubblico ministero o il tribunale ne nomineranno uno d'ufficio senza che dobbiate presentare richiesta.

Pagare un avvocato

Le spese di onorario per l'avvocato che avete nominato sono a vostro carico. L'onorario dell'avvocato e le condizioni di pagamento sono stabiliti nel contratto da questi stipulato con il cliente.

Se non intendete nominare personalmente un avvocato, avete il diritto di richiedere il patrocinio legale da parte dello Stato. L'avvocato, nominato dall'Ordine degli avvocati dell'Estonia, viene pagato dallo Stato e pertanto il patrocinio legale è gratuito. In caso di condanna da parte del tribunale, sarete tenuti a rimborsare allo Stato le spese legali.

Posso cambiare il mio avvocato?

Avete il diritto di cambiare l'avvocato che avete scelto. Se vi è stato assegnato un legale d'ufficio, avete il diritto di cambiarlo se il primo avvocato e quello che intendete nominare sono d'accordo. Se l'avvocato nominato d'ufficio si è rivelato incompetente o ha mancato di diligenza, avete il diritto di chiedere al tribunale la sostituzione con un nuovo avvocato nominato dall'Ordine degli avvocati dell'Estonia.

Link correlati

[Ordine degli avvocati dell'Estonia](#)

Ultimo aggiornamento: 01/10/2020

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

2 - I miei diritti durante le indagini su un reato e prima che la causa sia portata in tribunale

Il procedimento penale si compone di due fasi: l'istruttoria o le indagini preliminari e il processo. Il procedimento penale può anche concludersi senza che la causa sia portata in tribunale (per esempio, quando viene accertato durante le indagini che il reato non è stato commesso). La condanna per un reato può avvenire solo in tribunale.

Qual è lo scopo delle indagini preliminari?

Lo scopo delle indagini è stabilire se è stato commesso un reato e quali sono le relative circostanze. Durante le indagini, vengono raccolte le prove del presunto reato, vengono stabilite le circostanze e viene deciso se le prove a carico sono sufficienti per procedere all'incriminazione.

Quali sono le fasi delle indagini?

Avvio del procedimento penale

Il procedimento penale viene avviato da un'autorità investigativa (la polizia o altra autorità competente) o dal pubblico ministero. Il procedimento penale viene avviato non appena la polizia o il pubblico ministero ricevono informazioni relative al presunto reato.

Fermo e arresto

Se l'autorità investigativa ha valide ragioni di sospettare che abbiate commesso un reato, può essere disposto nei vostri confronti il fermo per sospetto di reato fino a 48 ore. In caso di fermo, dovete essere immediatamente interrogati dall'autorità investigativa.

Se durante le indagini risulta evidente che non vi sono motivi per il fermo, dovete essere immediatamente rilasciati. Se il pubblico ministero è convinto che dobbiate essere trattenuti più a lungo per evitare che sfuggiate alle indagini o commettiate altri reati, deve richiedere al tribunale un mandato di arresto.

In tal caso, dovete comparire davanti al giudice entro 48 ore dall'inizio del fermo. Il giudice decide se procedere all'arresto. Se ritiene che non vi siano motivi che lo giustificano, sarete immediatamente rilasciati.

Interrogatorio e raccolta delle prove

Lo scopo delle indagini è raccogliere prove che confermino le circostanze del reato. A tal fine, si procede all'interrogatorio dell'indagato, della vittima e dei testimoni, vengono raccolte le prove ed effettuate perizie e si svolgono attività di sorveglianza. Tutte le azioni intraprese per raccogliere le prove devono essere documentate in conformità della legge. Ai fini dell'incriminazione possono essere utilizzate solo prove previste dalla legge e raccolte in modo legittimo.

Accesso al fascicolo giudiziario, richieste di convocazione di udienza e presentazione dei capi d'accusa

Viene aperto un fascicolo giudiziario contenente i dettagli relativi alle indagini preliminari e alle prove. Alla chiusura delle indagini, il pubblico ministero trasmette una copia del fascicolo giudiziario alla difesa. Il vostro avvocato vi comunicherà le prove che sono state raccolte e la base delle accuse a vostro carico.

Voi e il vostro avvocato avete il diritto di presentare richieste al pubblico ministero (ad esempio, per inserire prove aggiuntive nel fascicolo, per chiudere il procedimento penale, ecc.). Il pubblico ministero deve decidere in merito a tali richieste. Se il pubblico ministero non accoglie una richiesta, potete presentarla nuovamente in tribunale durante il processo.

Se, dopo la presentazione del fascicolo ed eventuali decisioni in merito alle vostre richieste, il pubblico ministero ritiene vi siano prove sufficienti per avviare una causa contro di voi, redige un atto di accusa.

Tale documento illustra i fatti e le prove su cui si basa l'accusa. Il pubblico ministero presenta l'atto di accusa alla difesa e lo trasmette al tribunale. Sulla base dell'atto di accusa, il giudice dà avvio al processo.

I miei diritti durante le indagini preliminari

[Avvio del procedimento penale \(1\)](#)

[Fermo e arresto \(2\)](#)

[Interrogatorio e raccolta delle prove \(3\)](#)

[Accesso al fascicolo giudiziario, richieste di convocazione di udienza e presentazione dei capi d'accusa \(4\)](#)

[#No4](#)

[Informazioni aggiuntive per i non residenti \(5\)](#)

Avvio del procedimento penale (1)

Perché viene avviato il procedimento penale?

Il procedimento penale viene avviato perché, sulla base di informazioni ricevute, l'autorità investigativa sospetta che sia stato commesso un reato. Tali informazioni possono essere basate su una denuncia presentata da una persona o sulla scoperta di un fatto che induce a sospettare che sia stato commesso un reato.

Lo scopo del procedimento penale è stabilire se è stato commesso un reato e, in caso affermativo, se vi sono prove sufficienti per incriminare il sospetto.

Chi conduce le indagini preliminari?

Il procedimento penale viene avviato dal [pubblico ministero](#) e le indagini vengono condotte da un'autorità investigativa in conformità delle istruzioni del pubblico ministero. Generalmente è la [polizia](#) che conduce le indagini. Le indagini possono altresì essere condotte dalla [direzionale della polizia di sicurezza](#), dalla [direzionale delle imposte e delle dogane](#), dall'[ispettorato dell'ambiente](#), dal [ministero della giustizia \(dipartimento penitenziario\)](#), dalla polizia militare e dal [comitato della concorrenza](#).

Le autorità investigative possono compiere alcuni atti procedurali solo con il consenso del pubblico ministero o del tribunale.

Come vengo a conoscenza dell'avvio del procedimento penale?

Il procedimento penale inizia con il primo atto procedurale. Se siete sospettati di aver commesso un reato, verrete a conoscenza dell'avvio del procedimento penale con il fermo per sospetto di reato, o verrete convocati dall'autorità investigativa e interrogati.

Per quale ragione posso essere sospettato di aver commesso un reato?

Venite considerati persona sospetta se l'autorità investigativa ha motivi sufficienti per pensare che abbiate commesso un reato. Tali motivazioni possono essere basate su diverse ragioni, ad esempio:

siete stati sorpresi mentre commettevate il reato o immediatamente dopo;

un testimone o la vittima vi identificano come l'autore del reato;

prove o altre informazioni indicano che siete l'autore del reato.

Quali sono i miei diritti in quanto indagato?

I vostri principali diritti in quanto indagati sono:

il diritto di essere informati sull'oggetto dei sospetti, di rilasciare dichiarazioni in relazione a tali sospetti o di rifiutarvi di fare dichiarazioni;

il diritto di sapere che le vostre dichiarazioni possono essere usate contro di voi;

il diritto all'assistenza di un avvocato difensore;

il diritto di incontrare l'avvocato difensore in privato;

il diritto di essere interrogati in presenza del vostro avvocato;

il diritto di partecipare all'udienza per la richiesta di mandato di arresto nei vostri confronti;

il diritto di presentare prove;

il diritto di presentare richieste e denunce;

il diritto di ispezionare i registri per quanto riguarda un atto processuale e di rendere dichiarazioni per quanto riguarda le condizioni, il corso e i risultati dell'atto processuale e per quanto riguarda i registri (anche con la registrazione di tali dichiarazioni); per dare il consenso alla procedura di patteggiamento, per partecipare alle trattative come parte della procedura di patteggiamento, per avanzare proposte per quanto riguarda il tipo e la misura della pena da applicare e per accettare o meno l'accordo di patteggiamento.

Quali sono i miei obblighi?

Siete tenuti:

a comparire quando richiesto dall'autorità investigativa, dal pubblico ministero o dal tribunale;

a partecipare agli atti procedurali e a obbedire agli ordini dell'autorità investigativa, del pubblico ministero e del tribunale.

Cosa mi verrà comunicato per quanto riguarda le procedure in corso?

Se siete sospettati, l'autorità investigativa è tenuta a comunicarvi i vostri diritti e i vostri obblighi. Vi verrà chiesto di firmare la trascrizione dell'interrogatorio, e in questo modo confermerete che vi sono stati comunicati i vostri diritti e i vostri obblighi.

Successivamente, vi verrà comunicato di cosa siete sospettati. Ciò significa che vi verrà fornita una breve descrizione dell'atto di cui siete sospettati. Vi verranno inoltre forniti i dettagli della legge che definisce tale atto come reato. L'autorità investigativa e il pubblico ministero non sono tenuti a fornirvi ulteriori informazioni prima della conclusione dell'istruttoria.

Quando posso conferire con il mio avvocato?

Dal momento in cui siete indagati e viene avviato un procedimento penale contro di voi, avete il diritto di incontrare e parlare con il vostro avvocato. Avete il diritto di conferire con il vostro avvocato prima che l'autorità investigativa proceda con l'interrogatorio.

Fermo e arresto (2)

In quali circostanze posso essere fermato?

Potete essere fermati in quanto sospetti se:

siete sorpresi mentre commettete il reato o immediatamente dopo;

un testimone o la vittima vi identificano come l'autore del reato;

le prove indicano che potreste essere voi l'autore del reato.

Potete inoltre essere fermati se l'autorità investigativa è in possesso di altre informazioni che vi indicano come sospetto e:

tentate la fuga;

la vostra identità non è stata accertata;

l'autorità investigativa ritiene che possiate continuare a commettere reati, sfuggire al procedimento penale e impedirlo in qualche altro modo.

Potete essere fermati e arrestati ai fini della consegna o dell'estrazione in un altro paese (cfr. [Interrogatorio e raccolta delle prove \(3\)](#)).

Chi può disporre il fermo?

L'autorità investigativa ha il diritto di disporre il fermo nei vostri confronti. Se siete sorpresi mentre commettere il reato o immediatamente dopo o se tentate la fuga, chiunque può portarvi alla polizia per il fermo.

Come vengo a conoscenza dei motivi per cui sono stato fermato e cosa succede successivamente?

Quando procede al fermo, un funzionario dell'autorità investigativa è tenuto a informarvi dei motivi della detenzione e a comunicarvi i vostri diritti e i vostri obblighi. Il funzionario redige un documento sullo stato di fermo indicando la base giuridica dello stesso e le circostanze del reato di cui siete sospettati.

Avete il diritto di presentare richieste e di esigere che queste siano inserite in tale documento.

Non parlo la lingua locale, come capisco che cosa succede?

L'autorità investigativa deve comunicarvi immediatamente i motivi del fermo e i vostri diritti in una lingua e modalità a voi comprensibili. Se necessario, l'autorità investigativa deve mettere a vostra disposizione un interprete. Viene fornita solo l'interpretazione (non la traduzione scritta).

Posso informare del fermo persone a me vicine?

Avete il diritto di informare almeno una persona a voi vicina di vostra scelta. La notifica avviene mediante l'autorità investigativa. Questo significa che avete il diritto di chiedere che venga trasmessa una notifica a una persona di vostra scelta, ma sarà l'autorità investigativa a occuparsi della trasmissione.

Se l'autorità investigativa ritiene che la notifica dello stato di fermo alla persona da voi scelta potrebbe danneggiare il procedimento penale, può rifiutarsi di trasmettere la comunicazione. Tale rifiuto deve essere autorizzato dal pubblico ministero.

Per quanto tempo posso essere detenuto?

Lo stato di fermo può durare un massimo di 48 ore. Se il tribunale non emette un mandato di arresto nei vostri confronti entro 48 ore dal momento del fermo, l'autorità investigativa deve rilasciarvi immediatamente.

In quali circostanze posso essere arrestato?

Potete essere arrestato su richiesta del pubblico ministero se vi è un valido motivo per pensare che potreste sfuggire al procedimento penale o commettere nuovi reati. L'autorizzazione all'arresto può essere emessa solo dal giudice.

In che modo viene deciso il mio arresto?

L'autorità investigativa vi porta davanti al giudice per richiedere un mandato di arresto nei vostri confronti. Anche il pubblico ministero e, se lo desiderate, il vostro avvocato sono invitati a comparire davanti al giudice. Il giudice legge il fascicolo relativo alla vostra causa e vi interroga per verificare le motivazioni del vostro arresto. Dopo aver ascoltato le parti, il tribunale conferma o annulla l'arresto. Se l'arresto viene annullato, dovete essere rilasciati immediatamente.

Quanto tempo può durare lo stato di arresto?

Durante l'istruttoria lo stato di arresto non può durare oltre 6 mesi. In casi eccezionali, tale termine può essere prorogato. Ogni due mesi avete il diritto di chiedere al tribunale di riesaminare le motivazioni dell'arresto e il tribunale deve decidere entro 5 giorni se l'arresto è ancora giustificato. Se il tribunale ritiene che l'arresto non sia più giustificato, dovete essere rilasciati immediatamente.

Posso essere rilasciato su cauzione?

Avete il diritto di chiedere il rilascio su cauzione invece dell'arresto. A tal fine occorre presentare richiesta al tribunale. Sarete portati davanti al giudice, che deciderà in merito al rilascio su cauzione e ascolterà il vostro parere e quello del vostro legale.

Se il tribunale accoglie la richiesta, sarete rilasciati non appena l'importo della cauzione viene versato sul conto del tribunale.

Ho il diritto di proporre ricorso contro il mandato di arresto emesso nei miei confronti?

Avete il diritto di ricorrere contro il mandato di arresto. A tal fine, voi o il vostro avvocato dovete presentare ricorso scritto al tribunale distrettuale tramite il tribunale che ha emesso il mandato di arresto iniziale. Il ricorso va presentato entro 10 giorni dalla notifica del mandato di arresto.

Interrogatorio e raccolta delle prove (3)

Qual è lo scopo dell'interrogatorio e della raccolta delle prove?

Lo scopo dell'interrogatorio e della raccolta delle prove è accertare le circostanze del presunto reato, documentandole per iscritto in modo da consentire una verifica da parte del tribunale. L'autorità investigativa e il pubblico ministero sono tenuti a raccogliere sia le informazioni che indicano che siete coinvolti nel reato sia le informazioni a vostro scarico. Non siete tenuti a provare la vostra innocenza.

Mi verranno chieste informazioni?

Se siete sospettati, l'autorità investigativa deve sottoporvi immediatamente a interrogatorio.

Devo fornire informazioni all'autorità investigativa?

Non siete tenuti a fornire informazioni all'autorità investigativa né a rispondere alle sue domande. Avete il diritto di non rispondere. Tale diritto non può in nessun caso essere interpretato come un'ammissione di colpevolezza. Non potete essere costretti a deporre contro voi stessi o contro persone a voi vicine.

Come si svolge l'interrogatorio?

All'inizio dell'interrogatorio vi deve essere comunicato che avete il diritto di rifiutarvi di deporre e che la vostra deposizione può essere usata contro di voi. Innanzitutto, vi verrà chiesto se avete commesso il reato di cui siete sospettati.

Vi verrà data la possibilità di dichiarare quello che sapete in relazione al reato oggetto delle indagini. Vi verranno inoltre poste delle domande. La deposizione verrà trascritta; prima di apporre la vostra firma, avete il diritto di leggerla. Avete il diritto di fare inserire nella deposizione le vostre osservazioni.

Cosa succede se dico qualcosa che potrebbe danneggiare la mia causa?

La dichiarazioni da voi rese possono essere usate contro di voi.

Posso dichiararmi colpevole di alcune o tutte le accuse prima del processo?

Durante l'interrogatorio potete dichiararvi colpevoli di tutte le accuse o di parte di esse. Avete altresì il diritto di dichiararvi colpevoli in qualsiasi momento dopo l'interrogatorio, anche se vi eravate dichiarati innocenti durante l'interrogatorio.

Il procedimento penale non viene chiuso se vi dichiarate colpevoli. L'autorità investigativa deve ancora stabilire le circostanze del reato e dimostrarle. Non potete essere condannati per un reato solo sulla base della confessione.

Ho il diritto di ritrattare la mia confessione?

Se vi siete dichiarati colpevoli, avete il diritto di ritrattare la vostra deposizione e negare la vostra colpevolezza in un momento successivo durante il procedimento penale o anche in aula. In tal caso, tuttavia, la vostra confessione precedente può essere presentata in tribunale e usata contro di voi. Se altre prove confermano la vostra colpevolezza, il fatto che abbiate ritrattato la confessione verrà ignorato perché considerato inaffidabile.

Posso avere informazioni sui testimoni che depongono contro di me?

Durante le indagini, l'autorità investigativa non è tenuta a fornirvi informazioni sui testimoni che hanno deposto contro di voi e sui contenuti delle loro deposizioni. Tali informazioni vi verranno comunicate solo quando otterrete accesso al fascicolo giudiziario alla fine delle indagini (cfr. [Accesso al fascicolo giudiziario, richieste di convocazione di udienza e presentazione dei capi d'accusa \(4\)](#)).

Mi verranno poste domande su reati precedenti?

È possibile che vi siano poste domande su reati precedenti, ma potete rifiutare di fornire tali informazioni. L'autorità investigativa ha il diritto di stabilire se avete precedenti facendo riferimento ai vari registri. Eventuali precedenti penali verranno elencati nell'atto di accusa.

Posso essere perquisito?

L'autorità investigativa ha il diritto di perquisirvi al fine di cercare tracce del reato, caratteristiche fisiche particolari e altre informazioni di rilevanza per le indagini.

Può essermi chiesto di fornire le impronte digitali e mi verranno prelevati campioni di DNA (per esempio capelli o saliva) o altri fluidi corporei?

L'autorità investigativa ha il diritto di prelevare tracce e campioni, comprese impronte digitali e materiale biologico per le analisi del DNA.

Se vi rifiutate di fornire i campioni, l'autorità investigativa ha il diritto di obbligarvi a fornirli. Tuttavia, se vi rifiutate di fornire i campioni o se il loro prelievo minaccia la vostra integrità fisica, è possibile procedere solo sulla base di un'ordinanza dell'autorità investigativa. Avete il diritto di leggere l'ordinanza.

La mia abitazione, il mio luogo di lavoro, la mia automobile ecc. possono essere perquisiti?

La vostra abitazione, il vostro luogo di lavoro, la vostra automobile, ecc. possono essere perquisiti al fine di cercare prove del reato o altri elementi necessari per risolvere il caso. Il pubblico ministero o il tribunale devono emettere un mandato di perquisizione. Se la perquisizione è urgente, può essere autorizzata anche sulla base di un mandato dell'autorità investigativa.

È necessario presentare il mandato di perquisizione alla persona i cui beni sono perquisiti, chiedendole di consegnare i beni oggetto del mandato. Se gli oggetti non vengono consegnati, i funzionari dell'autorità investigativa effettueranno la perquisizione.

Posso sporgere denuncia per violazione dei miei diritti?

Se i vostri diritti vengono violati, avete il diritto di sporgere denuncia in merito alle attività dell'autorità investigativa presso il [pubblico ministero](#). Se la denuncia riguarda le attività del pubblico ministero, può essere presentata alla [Procura dello Stato](#). La decisione relativa alla denuncia viene emessa entro 30 giorni; ve ne verrà inviata una copia. Se non concordate con la decisione della Procura dello Stato, avete il diritto di sporgere denuncia presso il tribunale entro 10 giorni.

Accesso al fascicolo giudiziario, richieste di convocazione di udienza e presentazione dei capi d'accusa (4)

Per quale scopo si ottiene l'accesso al fascicolo giudiziario?

Tutte le prove raccolte durante le indagini e la sintesi dell'istruttoria, che descrive le circostanze del reato, vengono inserite nel fascicolo giudiziario. L'accesso a tale fascicolo, in quanto sospetti, serve a farvi conoscere le accuse a vostro carico e le motivazioni.

Mi sarà consentito di leggere il fascicolo giudiziario?

Se siete indagati, otterrete accesso al fascicolo giudiziario dopo la chiusura delle indagini.

In che modo viene garantito l'accesso al fascicolo giudiziario?

Dal momento in cui vi viene reso disponibile il fascicolo giudiziario, dovete avvalervi di un avvocato (cfr. la [Nota informativa 1](#)). Il pubblico ministero trasmette una copia del fascicolo giudiziario al vostro avvocato. Il vostro avvocato vi informa sui contenuti del fascicolo.

Quanto tempo ho per esaminare il fascicolo giudiziario?

Non è previsto un limite di tempo specifico per l'esame del fascicolo. Se il pubblico ministero ritiene che l'esame del fascicolo si prolunghi troppo a lungo, può decidere di stabilire un termine. Deve esservi concesso tempo sufficiente per garantire che possiate effettivamente esercitare il diritto di difesa.

Qual è lo scopo di presentare richieste?

Dopo che avete esaminato il fascicolo giudiziario, voi e il vostro avvocato avete il diritto di presentare richieste al pubblico ministero. Tale possibilità vi viene offerta al fine di garantire che le indagini siano condotte in modo esauriente e equo.

Avete il diritto di richiedere che:

vengano effettuate indagini supplementari;

siano inserite nel fascicolo nuove prove presentate da voi;

venga rimosso dal fascicolo materiale che non è pertinente alla causa, ecc.

Avete inoltre il diritto di richiedere al pubblico ministero di chiudere il procedimento penale se, a vostro parere, non vi sono motivi per proseguirlo. Avete infine il diritto di richiedere che la causa si svolga mediante procedura semplificata, in conformità della legge (per esempio, tramite procedura concordata senza un processo completo).

Quali sono le modalità di presentazione delle richieste?

Le richieste vanno presentate al pubblico ministero in forma scritta. Il termine di presentazione è di 10 giorni dalla data di esame del fascicolo giudiziario. Se la causa è ampia e complessa, il pubblico ministero può estendere tale periodo (Articolo 225 del Codice di procedura penale, entrato in vigore il 1° settembre 2011).

Come vengono gestite le richieste?

Il pubblico ministero valuta le richieste entro 10 giorni. Se il pubblico ministero non accoglie una richiesta, viene emessa una decisione di cui riceverete copia. Se la vostra richiesta viene respinta in questa fase, potete ancora sollevarla durante il processo.

Quando vengono presentati i capi d'accusa?

Dopo l'esame del fascicolo giudiziario da parte vostra e dopo la decisione del pubblico ministero in merito alle vostre richieste, sarete incriminati se il pubblico ministero è convinto che vi siano prove sufficienti per adire il giudice.

Come vengono presentati i capi d'accusa?

Il pubblico ministero redige un atto di accusa. L'atto di accusa è un documento che presenta i fatti su cui si basano le accuse e le prove che li confermano. Il pubblico ministero fornisce l'atto di accusa a voi e al vostro avvocato e lo trasmette al tribunale.

Le accuse possono essere modificate prima del processo?

Il tribunale può giudicare la causa solo sulla base dell'atto di accusa. Il pubblico ministero può modificare o integrare le accuse, ma in tal caso deve presentare un nuovo atto di accusa.

Sono già stato processato con i medesimi capi d'accusa in un altro paese. Cosa succede?

Se siete stati condannati sulla base dei medesimi capi d'accusa in un altro paese, o se il procedimento penale relativo alle accuse è stato chiuso, non potete essere nuovamente incriminati per il medesimo reato. In tal caso, se il procedimento penale contro di voi è stato avviato in Estonia, deve concludersi senza alcuna incriminazione.

La mia causa può risolversi con un accordo?

Dopo aver esaminato il fascicolo giudiziario, avete il diritto di chiedere al pubblico ministero di avviare la procedura negoziata. Se il pubblico ministero è d'accordo, viene avviata una trattativa con voi e con il vostro avvocato sulla definizione giuridica dell'atto di cui siete accusati e sulla pena prevista. Se nella trattativa viene raggiunto un accordo, questo verrà messo per iscritto e presentato al tribunale per conferma. Se il tribunale accoglie l'accordo, sarete condannati nei termini previsti dall'accordo concluso.

Informazioni aggiuntive per i non residenti (5)

Cos'è il mandato d'arresto europeo?

Il **mandato d'arresto europeo** è una richiesta presentata da un'autorità di uno Stato membro dell'Unione europea a un altro Stato membro dell'Unione europea per il fermo, l'arresto e/o la consegna di una determinata persona al paese richiedente di modo che tale paese possa continuare un procedimento penale o procedere all'incarcerazione della persona interessata.

Quali sono i miei diritti se sono detenuto sulla base di un mandato d'arresto europeo?

Quando venite fermati, devono esservi spiegate le ragioni del fermo e deve esservi comunicato che potete prestare consenso ad essere consegnati a un altro Stato membro. Se acconsentite alla vostra consegna, non è possibile cambiare decisione in seguito. Dal momento del vostro fermo avete il diritto al patrocinio legale gratuito e all'assistenza di un interprete.

Come viene decisa la mia consegna a un altro Stato membro?

La consegna o il rifiuto di procedere alla consegna vengono decisi dal tribunale. Voi, il vostro avvocato e il pubblico ministero sarete presenti all'udienza. Il tribunale, sentito il vostro parere in merito, emana una sentenza a favore o contro la vostra consegna. Avete tre giorni dalla notifica della sentenza per presentare ricorso al tribunale distrettuale, che entro 10 giorni deve adottare una decisione definitiva in merito.

In quanto tempo viene decisa la mia consegna a un altro Stato membro?

Se avete acconsentito alla vostra consegna, la decisione deve essere presa entro 10 giorni. Se non avete acconsentito alla vostra consegna, la decisione definitiva relativa alla consegna o al rifiuto di procedere alla consegna deve essere adottata entro 60 giorni dal vostro arresto. In casi eccezionali, tale termine può essere esteso di 30 giorni. Se la sentenza del tribunale relativa alla vostra consegna diventa esecutiva, dovete essere trasferiti nel paese richiedente entro 10 giorni. Se l'estradizione non avviene entro tale periodo di tempo, dovete essere rilasciati.

In quali circostanze posso essere estradato in un altro paese?

Se un altro paese ha avviato un procedimento penale e ha emesso un mandato d'arresto, o se un tribunale in un altro paese vi ha condannati a una pena detentiva, tale paese può richiedere la vostra estradizione. Se l'Estonia riceve da un altro paese una richiesta di estradizione o di arresto attraverso l'Interpol, potete essere fermati e arrestati per la durata della procedura di estradizione. Durante la procedura di estradizione potete essere tenuti in stato di arresto per un massimo di 1 anno. Il tribunale decide se acconsentire all'estradizione.

Posso contattare l'ambasciata del mio paese quando vengo arrestato?

Se siete cittadini di un altro paese, verrà inviata al [ministero degli Affari esteri](#) una copia del mandato di arresto. Il ministero degli Affari esteri comunica il vostro arresto all'ambasciata o alla rappresentanza consolare del vostro paese. Avete il diritto di richiedere un incontro con il funzionario consolare del vostro paese.

Mi verrà fornito un interprete se non parlo la lingua locale?

L'autorità investigativa e il pubblico ministero devono garantirvi l'assistenza di un interprete. L'interprete deve essere presente durante tutte le attività procedurali a cui partecipate ed è tenuto a tradurre tutto quanto connesso all'attività procedurale in modo accurato e completo. Viene fornita solo l'interpretazione (non la traduzione scritta).

Potete richiedere la traduzione scritta dell'atto di accusa nella vostra lingua madre o in un'altra lingua che conoscete. Gli altri documenti che fanno parte del procedimento penale non vengono tradotti per iscritto.

Devo restare nel paese durante il procedimento penale? Posso lasciare il paese?

Non siete tenuti a restare nel paese durante il procedimento penale e potete lasciare il paese, ma siete tenuti a comparire davanti all'autorità investigativa laddove richiesto per consentire all'autorità di compiere gli atti procedurali. L'autorità investigativa può vietarvi di lasciare il vostro luogo di residenza senza il suo consenso.

Qualora desideriate lasciare il vostro luogo di residenza per più di 24 ore, è necessaria la previa autorizzazione dell'autorità investigativa. Se non comparite davanti all'autorità investigativa laddove richiesto o violate il divieto di lasciare il luogo di residenza, potete essere arrestati.

Posso essere interrogato da un paese estero tramite un mezzo di telecomunicazione, ad esempio mediante collegamento video?

L'autorità investigativa può sottoporvi a interrogatorio in un paese estero mediante collegamento video. Si può procedere all'interrogatorio solo con il vostro consenso.

Link correlati

[Codice di procedura penale](#)

[Codice di procedura penale in inglese \(non contiene tutti gli emendamenti\)](#)

Ultimo aggiornamento: 01/10/2020

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Dove si svolge il processo?

Tutte le cause penali sono giudicate dai [tribunali di contea](#). La sentenza viene generalmente emessa da un unico giudice. Per le cause penali relative a reati di primo grado è competente un tribunale composto dal presidente e da due giudici laici.

Il processo è pubblico?

Il processo è pubblico.

Il tribunale può decidere di tenere il processo parzialmente o totalmente a porte chiuse:

per proteggere segreti di stato o commerciali;

per proteggere la morale, la famiglia o la vita privata;

nell'interesse di un minore;

nell'interesse dell'amministrazione della giustizia, compresi i casi in cui un processo pubblico può mettere a rischio la sicurezza del tribunale, delle parti del procedimento o dei testimoni.

Le accuse possono essere modificate durante il processo?

Prima del termine dell'udienza in giudizio, il pubblico ministero può modificare le accuse a carico o avanzarne di nuove. In tal caso, il pubblico ministero emetterà un nuovo atto di accusa, ma non se le accuse vengono modificate a vostro vantaggio. In caso di modifica delle accuse, voi e il vostro avvocato avete il diritto di richiedere il rinvio del processo, in modo da poter preparare la vostra difesa.

Che cosa succede se mi dichiaro colpevole di alcune o tutte le accuse durante il processo?

La vostra confessione viene considerata come prova di reato. Se vi dichiarate colpevoli, il pubblico ministero deve comunque dimostrare la vostra colpevolezza con altre prove.

Devo essere presente al processo? Il processo si può svolgere anche se non sono presente?

La partecipazione dell'imputato al processo è obbligatoria. Il processo può eccezionalmente svolgersi senza di voi nei casi seguenti:

se avete creato disordini durante il processo e avete ignorato gli ordini del giudice e di conseguenza siete stati allontanati dall'aula;

se non vi trovate in Estonia e non siete comparsi in aula, ed è possibile giudicare la causa in vostra assenza;

se, dopo il vostro interrogatorio in aula, vi trovate in uno stato tale da non essere in grado di continuare a partecipare al processo ed è possibile giudicare la causa in vostra assenza.

Se vivo in un altro paese posso partecipare mediante collegamento video?

Il tribunale ha il diritto di consentirvi di partecipare al processo mediante collegamento video se per voi è un problema comparire in aula. Tale partecipazione è possibile solo con il vostro consenso.

Mi verrà fornita la traduzione se non capisco cosa sta succedendo?

Se non capite la lingua utilizzata, il tribunale deve fornirvi un interprete durante il processo. Viene fornita solo l'interpretazione (non la traduzione scritta).

Devo avere un avvocato? Mi verrà fornito un avvocato?

Dovete avere un avvocato e, qualora non ne abbiate nominato uno, vi verrà assegnato d'ufficio dall'Ordine degli avvocati dell'Estonia (cfr. la [Nota informativa 1](#)).

Posso o devo parlare durante il processo?

Avete il diritto di parlare durante il processo e di esprimere il vostro parere su tutte le circostanze relative alla vostra causa. Non siete tenuti a parlare durante il processo e avete il diritto di non rispondere.

Cosa succede se non dichiaro il vero durante il processo?

L'imputato non ha l'obbligo di dichiarare il vero in aula. Se non dichiarate il vero, non può esservi imposta alcuna sanzione. Se durante il processo viene dimostrato che avete mentito in aula, la vostra intera deposizione (includendo le parti in cui avete dichiarato il vero) può essere considerata inaffidabile. In tal caso, la vostra deposizione non viene considerata una prova.

Posso contestare le prove presentate contro di me?

Avete il diritto di presentare obiezioni alle prove presentate contro di voi in tribunale. In tribunale non è consentito utilizzare prove che sono state ottenute in palese violazione della legge. Avete il diritto di contestare l'affidabilità delle prove nonché la loro ammissibilità giuridica.

Voi e il vostro avvocato potete contestare le prove oralmente e per iscritto durante ogni fase del procedimento fino alla fine del processo.

Che tipo di prove posso presentare a mio favore?

Avete il diritto di presentare in tribunale qualsiasi prova pertinente alla causa che sia stata ottenuta legalmente.

Quali condizioni si applicano alle mie prove?

Per presentare nuove prove generalmente occorre presentare una richiesta dopo aver esaminato il fascicolo giudiziario o almeno 3 giorni lavorativi prima dell'udienza preliminare. Tuttavia è possibile presentare nuove prove anche durante il processo, se non è stato possibile, per obiettive ragioni, presentarle precedentemente.

Posso usare un investigatore privato per raccogliere prove?

Avete il diritto di usare un investigatore privato al fine di ottenere prove. Le prove raccolte da un investigatore privato sono ammesse in aula se sono state ottenute senza violare la legge.

Posso citare testimoni perché depongano a mio favore?

Avete il diritto di richiedere che vengano invitate a comparire persone in possesso di informazioni importanti, necessarie per la risoluzione della causa.

Io o il mio avvocato possiamo porre domande ad altri testimoni citati nella causa? Io o il mio avvocato possiamo contestare le loro dichiarazioni?

Voi e il vostro avvocato avete il diritto di interrogare tutti i testimoni. Avete il diritto di esprimere il vostro parere sulla pertinenza e sulla veridicità delle dichiarazioni dei testimoni. Avete il diritto di presentare prove che dimostrano la non veridicità delle dichiarazioni dei testimoni o mettono in dubbio la loro affidabilità.

Verranno prese in considerazione le informazioni relative ai miei precedenti?

Il tribunale può prendere in considerazione solo le informazioni sui vostri precedenti iscritte nel [casellario giudiziale](#) e ancora presenti sul vostro certificato penale (i reati vengono cancellati dal certificato penale entro 1-15 anni dall'esecuzione della sentenza, a seconda della gravità del reato).

Possono altresì essere prese in considerazione informazioni sui vostri precedenti provenienti da altri paesi. I reati da valutare in tribunale devono essere elencati nell'atto di accusa. In caso di determinati reati, un precedente riguardante un reato simile può portare a una pena più severa.

Come può concludersi il processo?

Dopo l'udienza, il tribunale vi assolve o vi condanna. Venite assolti se durante il processo non viene dimostrato che è stato commesso il reato, o che è stato commesso da voi. Venite assolti anche se il pubblico ministero ritira le accuse. Venite condannati se viene dimostrato in aula che avete commesso il reato.

In caso di condanna, il tribunale commina una pena in conformità della legge. Tra le pene possibili vi sono:

una sanzione pecuniaria, che può essere da 30 a 500 volte il vostro reddito giornaliero medio;

una pena detentiva tra 30 giorni e 20 anni o l'ergastolo.

Con il vostro consenso, il tribunale può commutare la pena detentiva in servizi socialmente utili.

In determinate circostanze, il tribunale può inoltre decidere di concedervi la libertà condizionata. In tal caso, non dovrete scontare la pena iniziale o dovrete scontarne solo una parte, a meno che non commettiate un altro reato durante la libertà condizionata. Il periodo di libertà condizionata va da 3 a 5 anni. Oltre alla pena principale, il tribunale può comminare pene aggiuntive, come il divieto di svolgere determinate attività o l'espulsione dall'Estonia. Infine, può essere confiscato qualsiasi bene connesso al reato.

Qual è il ruolo della persona offesa dal reato durante il processo?

La persona offesa dal reato ha il diritto di partecipare al processo, di deporre e presentare prove, di chiedere il risarcimento dei danni per coprire le perdite causate dal reato e di esprimere il proprio parere sulla pena proposta dal pubblico ministero nei vostri confronti.

Link correlati

[Codice di procedura penale](#)

[Codice di procedura penale in inglese \(non contiene tutti gli emendamenti\)](#)

[Codice penale](#)

[Codice penale in inglese \(non contiene tutti gli emendamenti\)](#)

Ultimo aggiornamento: 01/10/2020

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [et](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

4 – I miei diritti dopo l'emissione della sentenza

Posso presentare ricorso contro la sentenza?

Avete il diritto di presentare ricorso contro la sentenza. Potete presentare ricorso sia contro la condanna sia contro la sentenza. Avete il diritto di presentare ricorso contro l'intera sentenza o contro parte di essa.

In che modo posso presentare ricorso?

Se desiderate presentare ricorso, dovete informare per iscritto il tribunale che ha emesso sentenza di condanna entro 7 giorni dalla pubblicazione della decisione. È possibile inviare la comunicazione anche via fax.

Il ricorso viene presentato al tribunale che ha emesso la sentenza entro 15 giorni dal giorno in cui avete potuto esaminare la sentenza. Il ricorso va presentato per iscritto e inviato al tribunale per posta o fax. Il ricorso redatto dal pubblico ministero o dall'avvocato viene inviato al tribunale anche elettronicamente.

Il tribunale che ha emesso la sentenza trasmette il ricorso e il fascicolo giudiziario al [tribunale distrettuale](#).

Cosa succede se presento ricorso?

In caso di ricorso, la sentenza iniziale non viene eseguita fino a quando il tribunale distrettuale non ha emesso una decisione. In caso di arresto prima o dopo l'emissione della sentenza, non verrete rilasciati sulla base del fatto che avete presentato ricorso. Potete essere tenuti in stato di arresto fino a quando non viene adottata una decisione in merito al ricorso. Non vi è un termine fissato dalla legge per l'esame del ricorso, che deve tuttavia essere esaminato entro un termine ragionevole.

Posso presentare nuove prove per il ricorso? Quali condizioni si applicano?

Avete il diritto di presentare nuove prove per il ricorso se ci sono validi motivi per cui non sono state presentate in precedenza.

Cosa succede all'udienza dinanzi al giudice d'appello?

Durante l'udienza presso il tribunale distrettuale verranno valutati gli argomenti sollevati per il ricorso. Se non comparite in aula, il tribunale distrettuale può esaminare il ricorso senza la vostra partecipazione. Dopo aver esaminato il ricorso, il tribunale distrettuale può:

rigettare il ricorso;

modificare la sentenza del tribunale di primo grado o emettere una nuova sentenza;

annullare la sentenza del tribunale di primo grado e chiudere il procedimento penale;

annullare la sentenza del tribunale di primo grado e rinviare la causa al giudice di primo grado perché sia riesaminata.

È possibile proporre nuovamente ricorso se il primo viene rigettato?

È possibile proporre un "ricorso per cassazione" contro la decisione del tribunale distrettuale presso la [Corte suprema](#). Il "ricorso per cassazione" può essere presentato solo tramite un avvocato.

Qualora desideriate presentare un "ricorso per cassazione", dovete informare il tribunale distrettuale entro 7 giorni dalla pubblicazione della decisione in merito al ricorso.

Il "ricorso per cassazione" vero e proprio deve essere presentato entro 30 giorni dal giorno in cui avete potuto esaminare la decisione del tribunale distrettuale. Il "ricorso per cassazione" viene presentato alla Corte suprema mediante il tribunale distrettuale che ha emesso la decisione in merito al ricorso.

La Corte suprema ha il diritto di decidere se esaminare il "ricorso per cassazione". Se la Corte suprema respinge il "procedimento per cassazione", non è tenuta a fornire alcuna motivazione.

Quando è definitiva la condanna?

La condanna diventa definitiva quando la sentenza passa in giudicato. Ciò avviene quando scade il termine per la presentazione di un ricorso o di un ricorso per cassazione. In caso di ricorso per cassazione, la sentenza diventa esecutiva se la Corte suprema ha respinto il procedimento per cassazione o se viene emessa una decisione sulla causa.

Se il ricorso viene accolto, la condanna viene registrata?

La condanna viene iscritta nel certificato penale solo se viene eseguita. Se la Corte suprema annulla la decisione del tribunale che vi ha condannati, la condanna non viene iscritta nel certificato penale.

Se la prima sentenza risulta errata, ho diritto a un risarcimento?

Avete diritto al risarcimento dei danni nel caso in cui siate privati della libertà senza motivo. Potete fare richiesta di risarcimento per iscritto al <http://www.fin.ee> [ministero delle Finanze](#) entro 6 mesi dall'assoluzione o dall'esecuzione della sentenza che conclude il procedimento penale.

L'importo del risarcimento è fisso ed è pari a 7 volte la retribuzione minima giornaliera in vigore nella Repubblica di Estonia per ogni giorno passato in stato di arresto. Avete inoltre il diritto a richiedere allo Stato il rimborso delle spese legali.

Vengo da un altro paese. Posso esservi rimandato dopo il processo?

Se siete straniero, risiedete legalmente in Estonia e avete subito una condanna per un reato intenzionale con pena detentiva, il tribunale può, come pena aggiuntiva, decidere di espellervi dall'Estonia e vietarvi di entrare nel paese per 10 anni. Dato che anche l'espulsione dall'Estonia costituisce una pena, avete il diritto di presentare ricorso.

Se non avete titolo per vivere in Estonia, la vostra espulsione dal paese è automatica senza decisione del tribunale. Avete il diritto di contestare l'espulsione presentando un reclamo presso [il tribunale amministrativo](#). La contestazione dell'espulsione non comporta il rinvio di tale espulsione per la durata del processo.

Sono stato condannato; posso essere nuovamente processato con i medesimi capi d'accusa?

In caso di condanna, non potete essere processati nuovamente con i medesimi capi d'accusa.

Le informazioni relative alla mia condanna verranno registrate e in che modo verranno gestite tali informazioni?

Le informazioni relative alla vostra condanna vengono iscritte nel [casellario giudiziale](#). Il casellario è istituito presso il [ministero della Giustizia](#) ed è gestito dal [Centro dei registri e dei sistemi di informazione](#). Le informazioni iscritte sono pubbliche salvo le eccezioni stabilite con legge.

Le informazioni possono essere trasmesse alle autorità statali di paesi esteri se ciò è consentito da accordi internazionali. Le informazioni sulla vostra condanna vengono iscritte senza il vostro consenso. I dati verranno cancellati dopo la scadenza dei termini previsti dalla legge (da 1 a 15 anni dall'esecuzione della sentenza a seconda della gravità del reato).

Link correlati

- [Codice di procedura penale](#)
- [Codice di procedura penale in inglese \(non contiene tutti gli emendamenti\)](#)
- [Legge sul casellario giudiziale](#)
- [Legge sul casellario giudiziale in inglese \(non contiene tutti gli emendamenti\)](#)
- [Legge sul risarcimento dei danni causati dallo Stato a una persona per ingiusta privazione della libertà](#)
- [Legge sul risarcimento dei danni causati dallo Stato a una persona per ingiusta privazione della libertà in inglese \(non contiene tutti gli emendamenti\)](#)
- [Legge sull'obbligo di lasciare il paese e sul divieto d'ingresso](#)
- [Legge sull'obbligo di lasciare il paese e sul divieto d'ingresso in inglese \(non contiene tutti gli emendamenti\)](#)

Ultimo aggiornamento: 01/10/2020

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [et](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

5 - Violazioni al Codice della strada

Come vengono gestite le violazioni minori al Codice della strada?

Le sanzioni per eccesso di velocità e per divieto di parcheggio e altre violazioni al Codice della strada vengono comminate mediante il procedimento per i reati minori.

Il procedimento per i reati minori viene svolto dalla [polizia](#) nel luogo si scopre la violazione o presso la stazione di polizia.

Non vi è l'obbligo di comminarvi una pena sul posto. Può invece essere emesso un avvertimento o può essere comminata un'ammenda (fino a 15 EUR). È inoltre possibile che venga emessa una decisione sul posto mediante procedimento accelerato, comminando un'ammenda fino a 400 EUR. La procedura sul posto può essere seguita solo con il vostro consenso. Possono essere effettuate registrazioni audio e video delle dichiarazioni rilasciate relativamente al reato.

Qualora superiate il limite di velocità e siate colti sul fatto da una telecamera di sorveglianza, può essere comminata un'ammenda al proprietario o all'utente registrato del veicolo. L'ammenda massima è pari a 190 EUR. La notifica della sanzione viene inviata per posta. Se non siete d'accordo con la notifica della sanzione, avete il diritto di contestarla entro 30 giorni dal suo ricevimento. Il reclamo deve essere presentato alla stazione di polizia che vi ha inviato la notifica. Se la persona fisica responsabile di un veicolo contesta l'applicazione della sanzione giacché il veicolo era in uso a un altro soggetto, allora egli deve dichiarare nella contestazione il nome e cognome del soggetto che utilizzava il veicolo al momento cui la sanzione fa riferimento, nonché indirizzo, numero di patente, data di nascita e numero identificativo nazionale di quest'ultimo.

Se non siete d'accordo con il parere della polizia riguardo alla presunta violazione, avete il diritto di contestare la procedura sul posto. In tal caso, la polizia emette sul posto i documenti relativi alla violazione, ma la sanzione non viene comminata immediatamente.

I documenti vengono trasmessi alla stazione di polizia, i cui funzionari devono raccogliere prove relative alla violazione. Se siete interrogati, avete il diritto di non rispondere. Avete il diritto di avvalervi di un avvocato e dell'assistenza di un interprete. Avete il diritto di esaminare il materiale raccolto durante il procedimento per i reati minori e di contestare le accuse.

Potete presentare le vostre obiezioni entro 15 giorni dal ricevimento della relazione sulla violazione. Vi verrà comunicato quando potete ottenere una copia della decisione della polizia relativa alla violazione. Per ottenere la copia, voi o il vostro avvocato dovete recarvi alla stazione di polizia. Non verrà inviata per posta.

Le violazioni al Codice della strada possono essere sanzionate con un'ammenda massima di 1 200 EUR. Per le violazioni al Codice della strada più gravi è previsto l'arresto fino a 30 giorni. La decisione relativa all'arresto può essere presa solo da un tribunale. Può inoltre essere applicata la sospensione della patente di guida fino a 2 anni.

Se non concordate con la decisione della polizia avete il diritto di ricorrere presso [il tribunale di contea](#). Dovete presentare il ricorso entro 15 giorni dal giorno in cui viene resa nota la decisione.

Anche a cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea possono essere comminate sanzioni per violazioni al Codice della strada.

I reati minori compaiono sul mio certificato penale?

Le sanzioni per violazioni al Codice della strada vengono iscritte nel casellario giudiziale, ad eccezione delle informazioni relative alle ammende. Se non commettere nuovi reati o violazioni per un anno dall'esecuzione della sentenza, o dal pagamento dell'ammenda, le informazioni relative alle sanzioni vengono cancellate dal casellario.

Link correlati

- [Codice della strada](#)
- [Codice della strada in inglese \(non contiene tutti gli emendamenti\)](#)
- [Codice di procedura per i reati minori](#)

[📄 Codice di procedura per i reati minori in inglese \(non contiene tutti gli emendamenti\)](#)

Ultimo aggiornamento: 01/10/2020

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Il nuovo testo è stato già tradotto nelle lingue seguenti: [en](#).

Imputati (procedimenti penali) - Irlanda

Le presenti note informative spiegano che cosa succede quando una persona è sospettata o accusata di un reato che deve essere giudicato da un tribunale con un processo. Per informazioni riguardanti violazioni minori al Codice della strada, che solitamente sono soggette a una sanzione fissa come l'ammenda, cfr. la [Nota informativa 5](#).

Se siete vittima di un reato, potete trovare tutte le informazioni sui vostri diritti cliccando [qui](#).

Sintesi del procedimento penale

[📄 An Garda Síochána](#) esercita una serie di poteri in virtù dei quali può decidere di fermare o perquisire una persona, nonché arrestare coloro che si presume abbiano commesso o siano in procinto di commettere un reato passibile di arresto.

Dopo avervi posto sotto custodia cautelare, un membro di An Garda Síochána vi illustrerà i diritti che vi vengono riconosciuti, come il diritto di parlare con un medico e un avvocato e il diritto di avvalervi di un interprete, qualora lo richiediate. Esistono provvedimenti speciali per i minori posti sotto custodia cautelare che prevedono la presenza di un adulto specifico durante gli interrogatori.

In questa fase è possibile che venga chiesto il vostro consenso al prelievo di campioni per il test del DNA, al rilevamento di impronte digitali, a fotografie e/o alla ricognizione di persone.

Nel corso delle indagini può succedere che un membro di An Garda Síochána vi accusi di un reato, emettendo un atto contenente i capi d'imputazione o inviandovi un mandato di comparizione in giudizio in una data prestabilita. I Gardai invieranno un fascicolo contenente informazioni dettagliate sulle indagini al [direttore della pubblica accusa](#) che deciderà se avviare l'azione giudiziaria per conto dello Stato.

Potete essere rilasciati immediatamente dalla stazione di polizia dietro "versamento di una cauzione", con l'obbligo di comparire in giudizio, oppure potete adire il [tribunale circoscrizionale](#) per richiedere il rilascio su cauzione in una fase successiva del procedimento.

I reati minori, noti come "contravvenzioni" vengono puniti dal tribunale circoscrizionale. I reati più gravi, detti anche "delitti", vengono giudicati dinanzi a un giudice e a una giuria.

Durante il procedimento penale sarete considerati innocenti fino a prova contraria.

Avete diritto alla consulenza legale. Se non potete permettervi un avvocato potete richiedere il [gratuito patrocinio](#).

In caso di condanna, siete stati ritenuti colpevoli di un reato al di là di ogni ragionevole dubbio. Qualora siate stati condannati dal tribunale circoscrizionale, avete il diritto di presentare ricorso contro la condanna o la dichiarazione di colpevolezza pronunciata nei vostri confronti. In caso di assoluzione, il procedimento si conclude e non è possibile intentare ulteriori azioni contro di voi.

Se la giuria di un tribunale vi accusa di un delitto, il diritto di presentare ricorso non vi viene riconosciuto in modo automatico. In tal caso siete tenuti a consultare i vostri consulenti legali per capire come procedere.

Nelle note informative potete trovare una descrizione dettagliata di ciascuna fase del processo, nonché dei vostri diritti. Queste informazioni non sostituiscono la consulenza legale e sono intese soltanto come guida.

Il ruolo della Commissione europea

Occorre osservare che la Commissione europea non ha alcun ruolo nei procedimenti penali all'interno degli Stati membri e pertanto non vi può assistere nel caso dobbiate sporgere denuncia. Le informazioni fornite in queste note informative servono per sapere come potete sporgere una denuncia e a chi rivolgervi.

Cliccate sui collegamenti sottostanti per trovare le informazioni di cui avete bisogno

[📄 1 – Come ottenere una consulenza legale](#)

[📄 2 - I miei diritti durante le indagini su un reato](#)

Arresto

Interrogatorio e indagini della polizia

Perquisizioni

Prima udienza

Preparazione al processo o ammissione di colpevolezza nella fase istruttoria

[📄 3 – I miei diritti durante il processo](#)

[📄 4 – I miei diritti dopo il processo](#)

[📄 5 – Violazioni al Codice della strada](#)

Ultimo aggiornamento: 18/01/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [en](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

1 - Come ottenere una consulenza legale

È molto importante ottenere una consulenza legale indipendente quando vi trovate in qualche modo coinvolti in un procedimento penale. Le note informative spiegano come e in quali circostanze avete diritto a essere rappresentati da un avvocato e illustrano cosa questi può fare per voi. La presente nota informativa generale spiega come trovare un avvocato e come affrontare le spese legali nel caso in cui non abbiate la possibilità di pagarle.

Trovare un avvocato

Se siete posti in custodia cautelare e avete bisogno di un avvocato, i Gardai consulteranno un elenco di avvocati disposti ad incontrarvi immediatamente per offrirvi la loro consulenza. L'elenco comprende professionisti pronti a recarsi presso le stazioni di polizia della Garda 24 ore su 24.

Se non vi trovate in custodia cautelare ma desiderate ricevere la consulenza legale di un penalista, potete rivolgervi alla [Law Society of Ireland](#) (Ordine degli avvocati d'Irlanda). Questo ente vi fornirà i nominativi di avvocati esperti nel settore penale, senza raccomandare nessuno studio legale in particolare.

Uno dei modi migliori per cercare un avvocato specializzato in questo ambito consiste nel basarsi sul “passaparola”, qualora conosciate persone che hanno affrontato una situazione simile alla vostra prima di voi. In alternativa potete effettuare delle ricerche su Internet, dal momento che ora molti studi legali dispongono di un proprio sito web in cui presentano la loro principale attività.

Pagare un avvocato

In Irlanda il patrocinio legale avviene attraverso un sistema che, in alcuni casi, offre assistenza legale gratuita a persone sospettate o accusate di un reato. Se siete tenuti in stato di fermo presso la stazione di polizia della Garda per essere interrogati su un reato e siete disoccupati o percepite una retribuzione scarsa, probabilmente avete diritto all'assistenza gratuita di un avvocato, secondo quanto previsto dal [sistema di consulenza legale della stazione di polizia della Garda](#). A tal fine dovrete firmare un apposito modulo per detto avvocato, comprensivo di un certificato in cui dichiarate di percepire uno stipendio inferiore al limite minimo consentito pari a 20 316,00 EUR o di usufruire di contributi sociali. Non è prevista la presentazione di ulteriori documenti. Se siete stati accusati di un reato, avete il diritto di chiedere il patrocinio legale al giudice del tribunale in cui comparite in giudizio. Riceverete un [certificato relativo al patrocinio legale gratuito](#). Il vostro avvocato vi aiuterà a presentare l'istanza in tribunale. Spesso, se non conoscete alcun legale che possa rappresentarvi, il giudice può decidere di offrirvi il patrocinio legale e scegliere un avvocato a cui affidarvi. Se siete accusati di un reato grave e siete disoccupati, è probabile che otteniate il gratuito patrocinio. Nel caso in cui lavoriate, dovrete compilare un modulo attestante le vostre entrate e le vostre uscite.

Link correlati

[Patrocinio legale in caso di reati](#) <https://www.legalaidboard.ie>

[Law Society of Ireland \(Ordine degli avvocati d'Irlanda\)](#)

Ultimo aggiornamento: 18/01/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Il nuovo testo è stato già tradotto nelle lingue seguenti: [en](#).

3 – I miei diritti durante il processo

Cosa succede prima del processo relativo alla mia causa?

Prima di avviare il processo relativo alla vostra causa, il giudice deciderà se concedervi o meno il rilascio su cauzione, a cui solitamente avete diritto. Tuttavia, questo tipo di rilascio può esservi negato qualora non compariate in giudizio, abbiate tentato o abbiate intenzione di minacciare un testimone o possiate commettere altri gravi reati.

Se desiderate affrontare il processo presentando un alibi (basandovi, ad esempio, sulla testimonianza di qualcuno capace di affermare che, all'epoca del reato, voi eravate in sua compagnia), il giudice vi inviterà a comunicare la vostra intenzione al [pubblico ministero](#).

Prima del processo avete il diritto di sapere qual è il tipo di causa intentata contro di voi. Se lo richiedete potete ricevere un documento attestante le prove presentate contro di voi.

Dove si terrà il processo?

Riceverete informazioni sul tribunale in cui si terrà il vostro processo. Il [servizio dei tribunali irlandesi](#), offerto da tutti i tribunali nazionali, vi aiuta a individuare il tribunale competente per il vostro comune di residenza.

La discussione delle cause riguardanti reati minori compete esclusivamente ai giudici. Quelle concernenti reati più gravi sono affidate ai tribunali distrettuali o ai tribunali penali centrali, dove il verdetto viene emesso dalla giuria.

I processi sono pubblici; tuttavia, se l'imputato è un minore e il reato è a sfondo sessuale, l'udienza viene tenuta a porte chiuse.

Le accuse possono essere modificate durante il processo?

Nella maggior parte dei casi non è possibile modificare le accuse durante un processo. Alcune accuse possono essere modificate solo se previsto dalla legge. Un'accusa per guida pericolosa, ad esempio, può essere convertita in un'accusa meno grave per guida negligente qualora il giudice stabilisca il carattere negligente ma non pericoloso della guida.

Se durante il processo vi dichiarate colpevoli di tutte le accuse, il giudice deciderà la pena da comminare valutando la gravità del reato e la vostra situazione personale. Egli, inoltre, dovrà tener conto della vostra ammissione di colpevolezza.

Dal canto vostro, potete anche dichiararvi colpevoli solo di alcune delle accuse rivoltevi. Il giudice o la giuria adotterà la propria decisione basandosi sulle accuse da voi contestate. La vostra condanna avverrà in funzione delle accuse di cui vi siete dichiarati colpevoli e di quelle per le quali è stata accertata la vostra colpevolezza.

Quali sono i miei diritti durante il processo?

Nella maggior parte dei casi la vostra presenza al processo è obbligatoria. Se non comparite in giudizio, il giudice può emettere un mandato di arresto nei vostri confronti e condurvi in aula di tribunale sotto custodia cautelare. Talvolta è possibile che, in vostra assenza, il tribunale porti avanti il processo e pronunci una sentenza di condanna nei vostri confronti.

Se siete impossibilitati a comparire in tribunale a causa di una malattia o di un incidente, dovete contattare il vostro avvocato, informandolo di ciò e fornendogli un certificato medico che giustifichi la vostra assenza.

Se non capite cosa sta succedendo perché parlate un'altra lingua, avete diritto all'assistenza di un interprete. Nel caso in cui siate affetti da sordità, avete diritto a un interprete capace di esprimersi con la lingua dei segni.

Se lo desiderate, durante il processo avete diritto all'autodifesa. Nell'ipotesi in cui non possiate permettervi un avvocato, il tribunale può nominare un difensore d'ufficio a vostro favore, seguendo il [programma per il patrocinio a spese dello Stato nel processo penale](#) e valutando la gravità dell'accusa presentata contro di voi. Avete il diritto di scegliere liberamente il vostro avvocato. Se non conoscete nessun legale che possa assumere la vostra difesa, è possibile che sia il giudice a nominarne uno. Nel caso in cui non siate soddisfatti dell'assistenza del vostro avvocato siete liberi di cambiarlo.

Durante il processo avete la facoltà ma non l'obbligo di parlare. Quando deponete sotto giuramento dovete considerare che il processo concerne un reato penale.

Quali sono i miei diritti per quanto riguarda le prove a mio carico?

Potete contestare le prove presentate a vostro carico se queste sono state ottenute in modo illecito. Se ad esempio la polizia ha fatto irruzione in casa vostra senza un mandato di perquisizione, di solito tutte le prove raccolte in quel frangente non saranno ritenute valide.

Per contestare le prove potete anche interrogare i testimoni e dimostrare l'infondatezza o la falsità delle loro dichiarazioni. Inoltre, potete chiedere ai testimoni di fornire prove utili per la vostra difesa o in grado di attestare la falsità o l'infondatezza delle deposizioni rilasciate dai testimoni dell'accusa.

Per raccogliere prove a vostro favore potete anche rivolgervi a un investigatore privato. Le prove sono ammissibili se ottenute in modo lecito.



Verranno prese in considerazione le informazioni relative al mio certificato penale?

 **Generalmente** durante il processo non si può tener conto delle prove relative a condanne precedenti pronunciate a vostro carico.

Tuttavia, ciò può avvenire nel momento in cui i giudici decidono la pena da comminarvi. Questo può consistere anche nella valutazione di condanne precedenti pronunciate in altri paesi.

Che cosa succede alla fine del processo?

Se non siete giudicati colpevoli, il processo si conclude e voi siete liberi.

Se siete giudicati colpevoli o dichiarate voi stessi di esserlo, il giudice deciderà la pena da infliggervi. La vostra condanna può tradursi in un'ammenda o in una pena  **detentiva**. Se non commettete altri reati, il giudice può decidere di sospendere la pena comminatavi e di rivolgersi ai  **servizi di libertà vigilata** per redigere un verbale sul vostro caso prima di pronunciare la vostra condanna. Gli operatori di questo servizio riferiranno al giudice la necessità di sottoporvi o meno a sorveglianza, in modo da chiarire l'entità dei problemi che determinano la vostra condotta criminale.

Se richiesto, il servizio di libertà vigilata informerà il giudice della vostra idoneità a prestare servizi di pubblica utilità. In una seconda fase, è possibile che il giudice converta la pena detentiva in un'attività lavorativa non retribuita da prestare per un totale di 240 ore.

Qual è il ruolo della persona offesa dal reato durante il processo?

Durante il processo la persona offesa dal reato agisce nelle vesti di testimone dell'accusa ed è tenuta a fornire tutte le prove utili sugli episodi a cui ha assistito e che sono menzionati nei capi d'accusa.

Se vi dichiarate colpevoli o siete giudicati tali, il giudice valuterà gli effetti del reato prodotti sulla vittima.

Link correlati

 **Banca dati sulla legislazione irlandese**

 **Banca dati sulla giurisprudenza irlandese e britannica**

Ultimo aggiornamento: 18/01/2024




La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Il nuovo testo è stato già tradotto nelle lingue seguenti: [en](#).

4 – I miei diritti dopo il processo

Posso presentare ricorso?

Potete presentare ricorso contro qualsiasi sentenza o condanna pronunciata nei vostri confronti. La  **modalità di presentazione del ricorso** dipende dal tribunale che esamina la vostra causa. I ricorsi presentati al tribunale circoscrizionale vengono esaminati dal tribunale distrettuale. I ricorsi presentati al tribunale distrettuale o al  **tribunale penale centrale** vengono trasmessi alla  **Corte d'appello penale**.

Per presentare ricorso al tribunale circoscrizionale, entro 14 giorni dovete trasmettere al pubblico ministero un documento noto come "atto di ricorso". In questo lasso di tempo, inoltre, dovete depositare l'atto insieme alla dichiarazione di servizio, rivolgendovi al cancelliere del tribunale. Se avete intenzione di presentare ricorso al tribunale distrettuale o al tribunale penale centrale, siete tenuti a chiedere un'autorizzazione al giudice di merito per intentare la vostra azione entro tre giorni dalla pronuncia della condanna. In caso di mancata autorizzazione, dovete fornire un "atto di ricorso" al cancelliere della Corte d'appello penale entro sette giorni. Qualora l'autorizzazione venga concessa, l'atto dovrà essere presentato entro 14 giorni. In genere è il vostro avvocato ad agire per voi.

Se presentate ricorso presso il tribunale circoscrizionale avete diritto a un riesame completo della vostra causa, nonché alla presentazione del ricorso contro la pena inflittavi. Nel caso in cui presentiate ricorso presso il tribunale distrettuale o il tribunale penale centrale, potete impugnare la sentenza per motivi di diritto o perché siete insoddisfatti dell'esito del processo. Potete anche presentare ricorso contro la condanna pronunciata nei vostri confronti.

Cosa succede se presento ricorso?

Se presentate ricorso presso il tribunale circoscrizionale, la condanna sarà annullata fino a quando il ricorso non verrà esaminato. Questo può prevedere la prestazione di una cauzione che si traduce nel versamento di una somma di denaro. Nell'ipotesi in cui presentiate ricorso al tribunale circoscrizionale mentre siete in carcere, avete il diritto di essere rilasciati dopo aver presentato l'atto di ricorso e aver depositato la cauzione. Se volete presentare ricorso mentre siete in carcere, le autorità carcerarie si impegneranno a procurarvi i moduli necessari.

Nel caso in cui presentiate ricorso presso il tribunale circoscrizionale, è possibile che trascorrono alcuni mesi prima che il ricorso venga esaminato. Se presentate ricorso al tribunale distrettuale o al tribunale penale centrale, probabilmente trascorrerà un periodo di tempo più lungo prima dell'esame del ricorso.

La presentazione di un ricorso presso il tribunale circoscrizionale vi consente di addurre nuove prove e diverse argomentazioni giuridiche. Per i ricorsi presentati al tribunale distrettuale o al tribunale penale centrale, solitamente potete fornire nuove prove solo in casi eccezionali.


Cosa succede all'udienza d'appello?

Se presentate ricorso presso il tribunale circoscrizionale avete diritto a un riesame completo della vostra causa. Per i ricorsi presentati al tribunale distrettuale o al tribunale penale centrale, voi o il vostro avvocato potete rivolgervi al giudice competente chiedendogli il motivo per cui la vostra condanna deve essere annullata o spiegandogli perché credete che questa condanna sia errata in principio.

Cosa succede se il ricorso viene accolto/respinto?

Se il ricorso viene accolto il caso si chiude senza prevedere ulteriori obblighi per voi. Se il ricorso viene respinto, il tribunale d'appello conferma la condanna pronunciata nei vostri confronti. Nel caso in cui ritenga che la condanna sia errata in linea di principio, detto tribunale può decidere di aumentare o ridurre la durata della pena originariamente inflitta.

Dopo l'esame del vostro ricorso non avete il diritto di presentarne un altro. Tuttavia, la Corte d'appello penale può consentirvi di adire la Corte suprema per motivi di diritto di particolare interesse pubblico.

Non esiste una disposizione generale che, nel caso in cui il ricorso venga accolto, prevede un risarcimento a vostro favore. Se impugnate una sentenza di condanna dinanzi alla Corte d'appello penale potete ottenere un risarcimento indennizzo a seguito di un errore giudiziario. Questo si verifica nei rarissimi casi in cui la Corte d'appello penale decide di annullare una condanna e conferma la scoperta di nuovi fatti a dimostrazione di un errore giudiziario. In queste circostanze potete rivolgervi al  **ministero della Giustizia** per ottenere un risarcimento.

Dopo avervi dichiarati colpevoli di un reato il giudice vi condannerà.

La condanna diventa definitiva con l'accertamento o la vostra dichiarazione di colpevolezza, ma in questo caso potete ancora presentare ricorso. Se il ricorso viene accolto, sul vostro certificato penale non verrà indicata alcuna condanna.

Sono cittadino di un altro Stato membro. Posso esservi rimandato dopo il processo?

Se siete condannati per aver commesso un reato penale, il tribunale non può rimandarvi al vostro paese di origine, ma può rivolgersi al ministero della Giustizia per chiedere la vostra espulsione dal paese ospitante. Esso, inoltre, ha la facoltà di sospendere la pena inflittavi o parte di essa a patto che lasciate

l'Irlanda. Questo non significa che sarete espulsi, ma potrebbe tradursi nel vostro arresto qualora non lasciate il territorio irlandese. Se siete in carcere potete rivolgervi al ministero della Giustizia chiedendo il permesso di lasciare l'Irlanda per consentire l'esecuzione della pena residua in un altro Stato membro.

In caso di condanna, posso essere nuovamente giudicato per lo stesso reato?

Se siete condannati non potete essere nuovamente giudicati per lo stesso reato. Nel caso in cui la condanna sia stata pronunciata in un altro Stato membro, non è possibile giudicarvi nuovamente per lo stesso reato anche in Irlanda.

Informazioni sui capi d'accusa/sulla condanna

Il vostro certificato penale riporterà tutte le condanne pronunciate nei vostri confronti. Se siete adulti queste informazioni saranno inserite nell'archivio permanente della Garda (forza di polizia nazionale). I suoi membri inoltre possono reperire ulteriori informazioni su di voi. Avete il diritto di far correggere o eliminare dai verbali eventuali informazioni personali errate sul vostro conto. A tal fine potete rivolgervi al [Garda Central Vetting Unit \(Unità di controllo centrale della Garda\)](#). Se i Gardaí vi negano l'accesso a questo tipo di informazioni o si rifiutano di correggere i vostri dati personali errati avete il diritto di rivolgervi al [Data Protection Commissioner \(Garante per la protezione dei dati personali\)](#).

Link correlati

[Tribunali irlandesi](#)

[Sportello informativo per i cittadini](#)

[Garante per la protezione dei dati personali](#)

Ultimo aggiornamento: 18/01/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Il nuovo testo è stato già tradotto nelle lingue seguenti: [en](#).

5 - Violazioni al Codice della strada e altri reati minori

Come vengono gestite le violazioni minori al Codice della strada?

Solitamente le violazioni minori al Codice della strada, quali eccesso di velocità, uso del telefono cellulare alla guida o parcheggio irregolare, sono punite attraverso la "notifica di una sanzione fissa", con la quale viene indicato un periodo di tempo specifico entro il quale è possibile pagare un'ammenda per posta. Il caso viene portato in tribunale solo nell'ipotesi di mancato pagamento dell'ammenda. Talvolta la notifica avviene al momento del reato, in altri casi è inviata all'indirizzo postale della persona accusata di violazione al Codice della strada.

Tuttavia, alcune violazioni per le quali sono previste sanzioni fisse comportano la decurtazione di "punti" dalla patente di guida. Se nell'arco di tre anni totalizzate un numero massimo di 12 punti, le autorità irlandesi possono imporvi il divieto di guida. Se decidete di pagare la sanzione fissa notificatavi, perderete meno punti e la situazione sarà meno grave rispetto a quella in cui siete dichiarati colpevoli e il vostro il caso viene portato in tribunale.

Attualmente l'Unione europea è impegnata su un progetto volto ad armonizzare le modalità di calcolo relative ai punti della patente in tutti gli Stati membri.

Le violazioni al Codice della strada sono quasi sempre gestite dai Gardaí. È bene sapere che in Irlanda la legge obbliga i conducenti ad essere sempre muniti di patente e ad esibirla qualora richiesto da un membro della Garda.

Se vivete in Irlanda ma siete cittadini di un altro Stato membro, durante un processo giudiziario sarete trattati alla stregua di un cittadino irlandese.

Se si decide di discutere la vostra causa, il suo esame spetterà al giudice e alla giuria del tribunale circoscrizionale adito (ossia il tribunale di grado inferiore). Qualora non siate soddisfatti della sentenza emessa, potete presentare ricorso presso un tribunale di grado superiore, sia per una condanna che per una sanzione (cfr. la [Nota informativa 4](#)).

Questi tipi di reati compaiono sul mio certificato penale?

Tutte le condanne pronunciate in caso di violazione al Codice della strada sono inserite nell'archivio informatico della Garda. Generalmente le violazioni minori, come l'eccesso di velocità, non rientrano tra i casi punibili con condanne penali. Tuttavia, se l'accusa rivoltavi riguarda violazioni più gravi, quali ad esempio la guida pericolosa, la guida in stato di ebbrezza o la guida senza assicurazione, le condanne inflitte saranno riportate nel vostro certificato penale. Queste violazioni saranno gestite secondo la procedura specificata nella [Nota informativa 4](#). Se siete accusati di una violazione simile dovrete rivolgervi immediatamente a un avvocato.

Come vengono gestite altre violazioni minori?

Le violazioni minori più comuni sono costituite da eccesso di velocità e uso del telefono cellulare alla guida. Altri tipi di violazioni, tra cui la guida in una corsia riservata ai mezzi pubblici, possono comportare la ["notifica di una sanzione fissa"](#) ma non la decurtazione dei punti dalla patente. La guida scorretta nei confronti di altri conducenti, che comprende anche la guida imprudente, implica l'applicazione di un'ammenda e la decurtazione dei punti dalla patente.

Sarete chiamati in giudizio solo in caso di mancato pagamento dell'ammenda fissa notificatavi. Come visto in precedenza, anche questo caso sarà esaminato dal tribunale circoscrizionale, la cui decisione può essere impugnata in qualsiasi momento.

Ultimo aggiornamento: 18/01/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

2 - I miei diritti durante le indagini su un reato

Qual è lo scopo delle indagini preliminari?

Lo scopo delle indagini preliminari consiste nel dar seguito alla denuncia di un reato sporta da un pubblico cittadino o nel verificare il sospetto dei Gardaí relativo a una violazione della legge penale e nello scoprire l'identità dell'imputato/degli imputati. Di solito un pubblico cittadino segnala un incidente e i Gardaí avviano le indagini, così come previsto nell'ipotesi di un'effettiva violazione della legge penale, nel cui caso si verifica un ulteriore svolgimento delle indagini.

Chi conduce le indagini preliminari?

Quasi sempre il diritto di condurre le indagini preliminari spetta alla polizia irlandese, nota con il nome di [An Garda Síochána](#). I suoi membri, denominati Gardaí, ricevono orientamenti giuridici sul modo migliore di condurre le indagini dall'Ufficio della pubblica accusa (cui fa capo il direttore della pubblica accusa), costituito da giuristi incaricati di condurre la maggior parte dei procedimenti giudiziari a nome dello Stato irlandese.

Quali sono le fasi delle indagini in un procedimento penale?

La prima fase delle indagini preliminari consiste nella denuncia da parte di un pubblico cittadino o nella scoperta di un presunto reato da parte di un Garda (membro della polizia irlandese). I Gardai accertano se l'incidente segnalato costituisce un reato; in caso affermativo avviano le indagini preliminari sul caso. In questa fase, i Gardai stabiliscono se il presunto reato è da considerarsi "grave" o meno. Il termine "grave" si riferisce a tutti quei reati che, in teoria, possono prevedere un periodo di reclusione di almeno cinque anni. Se il reato denunciato rientra in questa categoria, i Gardai possono avviare le indagini preliminari su di esso avvalendosi del loro potere di arrestare e porre in stato di fermo l'imputato presso una stazione di polizia locale e durante il periodo di detenzione per condurre l'interrogatorio. I diritti di effettuare arresti, di disporre lo stato di fermo e di condurre gli interrogatori saranno oggetto di discussione nelle prossime pagine della presente Nota informativa.

Se il reato non è grave, i poteri riconosciuti ai Gardai sono di gran lunga minori. Solitamente essi possono condurre le indagini sul presunto reato, ma non hanno il potere di arrestarvi e porvi in stato di fermo ai fini dell'interrogatorio. Il potere di arresto può essere esercitato da parte loro solo ai fini dell'accusa del presunto reato. Se per un reato non grave decidono di non arrestarvi, solitamente vi citeranno in giudizio per avviare il processo penale.

La terza fase delle indagini preliminari prevede la raccolta di informazioni che, in un processo successivo, possono essere utilizzate come prove. La raccolta delle informazioni può avvenire in vari modi e i diritti dei Gardai relativi ad essa dipendono dalla natura del presunto reato. Anche il diritto della polizia di arrestarvi e interrogarvi limita i loro poteri di raccogliere potenziali prove forensi o di altro tipo, di cui si discuterà nella presente Nota informativa.

I Gardai decidono autonomamente o previa consultazione con il [DPP](#) (direttore della pubblica accusa) se e di cosa accusarvi. Spesso la decisione di perseguire reati gravi spetta ai Gardai. In genere, in caso di reati insolitamente o palesemente gravi o che richiedono l'intervento del DPP per essere perseguiti, i Gardai procedono dopo essersi rivolti al suddetto DPP.

I miei diritti durante le indagini preliminari

Cliccate sui collegamenti sottostanti per ricevere maggiori informazioni sui vostri diritti durante le fasi delle indagini preliminari.

[I miei diritti durante l'arresto \(1\)](#)

[Interrogatorio e indagini della polizia \(2\)](#)

[Perquisizioni \(3\)](#)

[Prima udienza \(4\)](#)

[Preparazione al processo \(5\)](#)

I miei diritti dopo l'arresto (1)

In caso di reato "grave", i Gardai hanno il potere di [arrestarvi e porvi in stato di fermo per interrogarvi](#). Questo significa che sarete posti sotto custodia cautelare della Garda e che non potete evitare il rinvio a giudizio.

I Gardai hanno bisogno di un mandato per arrestarmi?

No. Se sospettano che siete voi gli autori del reato sul quale stanno indagando, non è detto che i Gardai necessitino di un mandato d'arresto.

Dove possono arrestarmi?

L'arresto può avvenire sia in casa vostra che in un luogo pubblico. A tal fine è sufficiente che i Gardai abbiano motivo di sospettare che avete commesso un reato.

Devo essere informato del motivo del mio arresto?

Sì. I Gardai sono tenuti a comunicarvi il motivo del vostro arresto.

È possibile che i Gardai mi arrestino con la forza?

Sì, Se hanno motivo di farlo.

Dopo l'arresto-

Sarete condotti in una stazione di polizia per sostenere l'interrogatorio o ricevere le accuse. Durante la vostra permanenza in questo luogo, la legge prevede la tutela dei vostri diritti, che è affidata al responsabile della stazione della Garda. La durata del periodo in cui potete essere trattenuti presso la stazione di polizia dipende dal potere che autorizza i Gardai a tenervi in stato di fermo. Per maggiori informazioni sui vostri diritti consultate il sito del [Consiglio irlandese per le libertà civili](#) (The Irish Council for Civil Liberties - ICCL).

Interrogatorio e indagini della polizia (2)

Sarò informato dei diritti che mi vengono riconosciuti?

Sì. Se il vostro stato di fermo viene disposto in virtù di uno di questi poteri previsti dalla legge sarete informati dei diritti che vi vengono riconosciuti. La comunicazione avverrà per iscritto e, nel caso in cui non conosciate l'inglese, dovrà essere tradotta nella vostra lingua.

Posso comunicare l'arresto alla mia ambasciata?

Sì. Se non siete cittadini irlandesi potete chiedere che l'arresto venga comunicato alla vostra ambasciata o al vostro consolato.

Vengo da un altro paese. Devo essere in Irlanda durante lo svolgimento delle indagini?

Non necessariamente. Se al termine del periodo detentivo non ricevete alcuna accusa, siete liberi di lasciare il paese e dirigervi altrove. Nell'ipotesi in cui lo Stato irlandese rivolga delle accuse contro di voi in un secondo momento, potete scegliere di tornare in Irlanda per affrontare il processo oppure di opporvi alla decisione di estradizione restando nel vostro paese. Se al termine del periodo detentivo ricevete delle accuse, sarete portati dinanzi a un tribunale competente sul caso, dove un giudice deciderà se concedervi o meno il rilascio su cauzione.

Potrò conferire con un avvocato?

Sì. Avete il diritto di conferire in privato con un avvocato. Se non conoscete nessun legale che possa assumere la vostra difesa, il responsabile della Garda vi aiuterà a trovarne uno, fornendovi un elenco di avvocati custodito presso la stazione di polizia (a tal proposito si veda anche la [Nota informativa 2](#)).

Quando potrò parlare con un avvocato?

Se desiderate parlare con un avvocato non potete essere interrogati in sua assenza. Al suo arrivo avrete la possibilità immediata di interloquire con lui.

Posso avvalermi dell'assistenza del mio avvocato durante l'interrogatorio?

No. Tuttavia, in caso di dubbi, avete il diritto di usufruire di un'ulteriore consulenza legale durante l'interrogatorio.

Cosa succede se non posso permettermi un avvocato?

Se disponete di risorse economiche limitate è possibile che la corresponsione degli onorari previsti per il vostro avvocato avvenga secondo quanto previsto dal sistema irlandese di gratuito patrocinio (cfr. la [Nota informativa 1](#)). Tuttavia, è sempre meglio procurarsi un legale autonomamente; la questione economica può essere discussa con lui in una fase successiva del processo.

Quanto tempo durerà l'interrogatorio durante il periodo detentivo e come sarà condotto?

Potete essere interrogati per un periodo massimo di quattro ore alla volta. L'interrogatorio deve avvenire in modo leale e deve essere filmato, tranne nel caso in cui ciò sia impossibile. Se siete condannati avete diritto solo a una copia della registrazione video che, in base a un'ordinanza del tribunale, viene rilasciata al vostro legale. Per ciascun interrogatorio è prevista la presenza di soli due Gardai.

Sono tenuto a rispondere alle domande?

No. Durante l'interrogatorio potete avvalervi della facoltà di [non rispondere](#). Tuttavia, è bene sapere che, in alcuni casi, il vostro silenzio potrebbe costituire una prova contro di voi in un processo successivo. Il vostro rifiuto di rispondere ad alcune domande può essere usato insieme ad altre prove per giudicarvi colpevoli.

Se mi viene chiesto di fornire informazioni devo farlo?

Per consentire ai Gardai di identificarvi siete tenuti a fornire i vostri dati personali. Prima di decidere se fornire ulteriori informazioni è bene rivolgersi a un avvocato. Se l'arresto è avvenuto ai fini dell'interrogatorio, questo significa che siete sospettati di un grave reato e qualunque informazione forniate può essere utilizzata come prova contro di voi in un altro processo.

Cosa succede se dico qualcosa che potrebbe danneggiare la mia causa?

Avere il diritto di non testimoniare contro voi stessi. Se le vostre risposte sono tali da danneggiare la vostra causa, i vostri consulenti legali vi informeranno delle conseguenze delle vostre deposizioni che, solitamente, consistono nell'utilizzare le vostre dichiarazioni come prova contro di voi.

Sono tenuto a farmi fotografare e a consentire il prelievo delle mie impronte digitali?

Sì. Se il vostro stato di fermo è avvenuto in virtù di un potere concesso dalla legge, è possibile che siate tenuti a farvi fotografare e a dare il vostro consenso al prelievo delle impronte digitali. Lo scatto di fotografie e il prelievo di dette impronte vengono impediti solo nell'ipotesi in cui sia stato commesso un reato.

È possibile che i Gardai conservino per sempre le mie impronte digitali?

Sì. Tuttavia, in caso di assoluzione o di mancata condanna, voi o il vostro legale potete scrivere ai Gardai e chiedere la distruzione del materiale raccolto.

Devo acconsentire al prelievo di campioni di DNA o di altro materiale biologico tratto da zone corporee più intime?

Se il vostro fermo avviene perché previsto dalla legge, i Gardai devono ricevere l'autorizzazione da un funzionario di grado superiore per prelevare campioni biologici costituiti da DNA, saliva, frammenti di unghie e materiale depositato sotto di esse o secrezioni orali rilevate attraverso un tampone diagnostico. In mancanza di autorizzazione, essi non possono prelevare orme di scarpe, né campioni di secrezioni genitali o di un orificio, a meno che voi non diate il vostro consenso.

La mia abitazione, il mio luogo di lavoro, la mia automobile, o altri beni di mia proprietà possono essere perquisiti?

Sì. La [Costituzione irlandese](#) e la [Convenzione europea dei diritti dell'uomo](#) prevedono il rispetto per la vostra riservatezza e integrità fisica, ma si tratta di diritti limitati. I Gardai possono perquisire la vostra casa dietro vostro consenso, ma possono farlo anche senza di esso, nel caso in cui abbiano un mandato di perquisizione o debbano irrompere nella vostra proprietà nell'intento di prelevarvi e arrestarvi. Per maggiori informazioni sulle perquisizioni consultare la sezione [Perquisizioni \(3\)](#).

Posso presentare ricorso in caso di violazione dei miei diritti?

In caso di violazione dei vostri diritti dovreste rivolgervi ai vostri consulenti legali, che vi spiegheranno come e dove presentare ricorso.

Chi è il responsabile della Garda?

È un membro dei Gardai preposto alla garanzia del vostro benessere e alla tutela dei vostri diritti. Ogni stazione di polizia deve averne uno. Per qualsiasi problema incontrato durante il periodo di custodia cautelare potete chiedere di parlare con lui.

Posso parlare con la mia famiglia?

Avete il diritto di fare in modo che un vostro parente venga informato della vostra detenzione, ma non è detto che possiate parlare con lui.

Cosa succede se mi sento male? Ho diritto inoltre al riposo e al ristoro?

In caso di necessità avete diritto alle cure mediche. In aggiunta, durante il periodo di detenzione, avete diritto a momenti di riposo e di ristoro.

Sarà redatto un verbale che attesti il mio periodo di custodia cautelare?

Il vostro periodo di custodia cautelare presso la stazione di polizia sarà inserito in un apposito verbale, di cui sarà fornita una copia a voi o al vostro legale.

Cosa succede se non parlo o non capisco l'inglese?

Avete diritto a un interprete che possa tradurre per voi i discorsi tenuti. Voi o il vostro legale potete insistere affinché l'interprete incaricato di tradurre le vostre consultazioni private sia diverso da quello avente il compito di tradurre le domande e le risposte durante l'interrogatorio tenuto dai Gardai. La presenza di un interprete deve essere garantita ogniqualvolta un avvocato o un Garda desidera parlare con voi.

Per quanto tempo posso essere detenuto?

Dipende dalle disposizioni di legge. Il periodo massimo previsto dalla legislazione irlandese equivale a sette giorni.

Perquisizioni (3)

Ho il diritto di sapere il motivo per cui è stato deciso di perquisire la mia proprietà?

Avete il diritto di sapere perché e in base a quale potere è stata decisa la perquisizione della vostra proprietà. Nel caso in cui la vostra proprietà venga perquisita, in un secondo momento avete diritto a una copia di un eventuale mandato di perquisizione.

Come deve essere effettuata la perquisizione da parte dei Gardai?

La perquisizione deve avvenire nel rispetto del vostro diritto a un trattamento non degradante.

Può succedere che i Gardai sequestrino i miei oggetti personali?

Sì. I Gardai possono sequestrare tutti gli oggetti che credono possano fungere da prova. Possono anche portar via oggetti che, pur non essendo specificati sul mandato di perquisizione, potrebbero servire come prova per un altro reato.

Posso restare nella mia proprietà mentre i Gardai effettuano la perquisizione?

Sì. Non potete compiere alcun gesto che possa ostacolare una perquisizione legittima, ma potete assistere alla sua conduzione.

Posso essere sottoposto a perquisizione personale?

Sì. Se ha motivo di sospettare che avete commesso un reato, un membro della Garda può decidere di perquisirvi anche senza il vostro consenso.

Prima di essere perquisito devo essere arrestato?

No. La perquisizione può essere effettuata prima dell'arresto.

Devo essere informato del motivo della perquisizione?

Sì. La Garda è tenuta a rivelarvi il motivo della perquisizione e il potere in base al quale agisce in tal senso.

Posso essere sottoposto a perquisizione corporale?

Sì, ma solo se necessario. La perquisizione corporale deve essere effettuata in un'area privata appositamente allestita presso una stazione della Garda, senza arrecarvi alcuna molestia. Possibilmente questa perquisizione deve essere effettuata da un medico.

Sarò perquisito da qualcuno del mio stesso sesso?

Se la perquisizione non è semplicemente di tipo personale, sarete perquisiti da qualcuno del vostro stesso sesso.

Prima udienza (4)

Sarò posto in custodia cautelare o sarò rilasciato?

Se siete trasferiti da una stazione di polizia, dove vi trovate in stato di fermo, presso un tribunale che rifiuta di concedervi il rilascio dietro cauzione, sarete posti sotto custodia cautelare.

Posso chiedere il rilascio dietro cauzione?

Nella maggior parte dei casi, in occasione della vostra prima comparsa presso il [tribunale circoscrizionale](#) (tribunale di grado inferiore), potete avanzare la [richiesta di rilascio dietro cauzione](#). In alcuni casi (concernenti, ad esempio, l'accusa di omicidio) dovrete rivolgervi alla High Court (alta Corte di giustizia). Prima di poter avanzare la vostra richiesta, però, dovrete trascorrere un certo periodo di tempo in carcere.

Avete diritto a essere rappresentati da un legale. A seconda del reddito da voi posseduto, la corresponsione degli onorari per il vostro avvocato avverrà secondo il sistema di gratuito patrocinio.

Posso sapere perché i Gardai si oppongono al mio rilascio dietro cauzione?

Sì. Dovete essere informati in anticipo sui motivi che inducono i Gardai a rifiutarsi di concedervi il rilascio dietro cauzione. Tuttavia, il vostro diritto a questo tipo di rilascio non è assoluto. Il rifiuto del giudice può essere motivato dal timore che la concessione di questo tipo di rilascio possa indurvi a non comparire in giudizio, a intralciare il rilascio di deposizioni da parte dei testimoni o a commettere altri gravi reati.

Posso ottenere la libertà provvisoria su cauzione?

Sì. Questa libertà può esservi concessa in casi quali la rinuncia al passaporto, la decisione di risiedere in Irlanda in attesa del processo e l'impegno a fornire segnalazioni regolari alla stazione della Garda, al fine di garantire il rispetto delle condizioni previste. Il tribunale può anche chiedervi il deposito di una somma pecuniaria o imporre il blocco del conto bancario irlandese di un familiare o di un amico come garanzia dell'osservanza delle condizioni previste per il rilascio.

Preparazione al processo o ammissione di colpevolezza nella fase istruttoria (5)

Posso dichiararmi colpevole di alcune o tutte le accuse prima del processo?

Sì. Dovrete affrontare il processo solo se non vi dichiarate colpevoli. In caso contrario, al posto del processo è prevista un'udienza per la pronuncia della condanna.

Cosa succede?

Se non avete intenzione di affrontare un processo dovrete ammettere di aver commesso il reato/alcuni reati di cui siete accusati. In Irlanda il patteggiamento non è previsto dalla legge ma, in pratica, il DPP può accettare la dichiarazione di colpevolezza per quanto riguarda alcune accuse e decidere di respingere altre accuse. Nel caso in cui vi dichiarate colpevoli sarete condannati in una fase successiva del procedimento e prima dell'udienza di condanna si deciderà se porvi sotto custodia cautelare.

Cosa succede all'udienza di condanna?

Tranne nei casi di pene obbligatorie, quali l'ergastolo previsto in caso di omicidio, avete diritto a un'udienza per la pronuncia della condanna e a sapere dal giudice, tramite il vostro avvocato, il vostro status e la vostra situazione personale in riferimento al reato commesso.

Le accuse possono essere modificate prima del processo?

Sì. Il DPP può aggiungere ulteriori accuse durante il processo e fino alla data della sua conclusione, ma può anche respingerle fino a questa data. In questo arco temporale, inoltre, il DPP ha il diritto di presentare ulteriori prove. Le sue azioni devono seguire procedure leali, senza prevedere il rigetto di prove o la divulgazione del materiale in suo possesso relativo a voi o ai vostri consulenti legali.

Posso essere accusato di un reato se sono già stato perseguito per lo stesso reato in un altro Stato membro?

Se siete già stati accusati di un reato e processati per esso in uno Stato membro non potete essere accusati dello stesso reato in un altro paese. Tuttavia, se le accuse rivoltevi in un altro Stato membro sono state respinte, in Irlanda possono essere nuovamente mosse nei vostri confronti.

Sarò messo al corrente delle prove a mio carico?

Sì. Otterrete dei documenti (comunemente noti come "raccolta di elementi probatori") comprendenti tutte le prove presentate contro di voi. Inoltre verrete a conoscenza di tutto il materiale prodotto dopo le indagini sul presunto reato attribuitovi che, però, il pubblico ministero non intende prendere in considerazione.

Riceverò informazioni sui testimoni che depongono contro di me?

Sì. Potrete ottenere un numero limitato di informazioni su tali testimoni. Avete il diritto di sapere se essi hanno un certificato penale e di chiedere loro informazioni durante il processo attraverso un controinterrogatorio effettuato dal vostro avvocato o, in privato, attraverso un interrogatorio condotto dai vostri consulenti legali.

Non avete il diritto di ottenere un elenco dettagliato contenente tutte le informazioni personali relative ai testimoni, né di intralciare questi ultimi nel rilascio di deposizioni, allo scopo di intimidirli o di alterare il corso della giustizia. Una simile azione potrebbe tradursi nella revoca del vostro rilascio su cauzione o nella presentazione di ulteriori accuse contro di voi.

Quando otterrò la "raccolta degli elementi probatori"?

Se dovete essere processati per aver commesso un grave reato dovrete ottenere tali documenti entro 42 giorni dalla data in cui viene presentata l'accusa. Il tribunale può decidere di prolungare il periodo di tempo in cui lo Stato è tenuto a fornirvi tali documenti.

Cosa riceverò?

Riceverete una raccolta di documenti contenente le informazioni principali sulla causa intentata contro di voi dallo Stato. La raccolta non contiene tutte le informazioni relative alla vostra causa, dal momento che durante il processo e fino alla data della sua conclusione è sempre possibile presentare ulteriori prove contro di voi. Nella maggior parte dei casi, la prova su cui lo Stato deve basarsi per consentire la pronuncia della condanna deve essere riportata oralmente in aula di tribunale attraverso il giuramento dei testimoni.

Come otterrò la "raccolta degli elementi probatori"?

La raccolta degli elementi probatori vi sarà consegnata di persona da un membro della Garda in tribunale. Solitamente, la presentazione di ulteriori prove avverrà dinanzi al vostro consulente legale presso la stazione di polizia o in aula di tribunale.

Saranno richieste informazioni sul mio certificato penale?

Sì. I Gardai hanno il diritto di chiedere informazioni sui vostri precedenti penali ai fini delle indagini e per stabilire la vostra idoneità a ottenere l'eventuale rilascio su cauzione. Essi possono accedere al vostro certificato penale anche nel caso in cui siate stati dichiarati colpevoli, per consentire al giudice/ai giudici di infliggere una pena adeguata. È ammesso anche l'uso di un certificato attestante eventuali condanne ricevute in un altro paese.

Sono previste limitazioni sui tempi di accesso al certificato penale per avere informazioni sui miei precedenti penali?

Sì. Durante il processo non è consentita la consultazione del certificato, a meno che i vostri consulenti legali non inseriscano i vostri precedenti penali nel loro controinterrogatorio o nelle richieste di compromesso presentate in tribunale.

Link correlati

[Maggiori informazioni sui poteri di perquisizione, detenzione e accusa](#)

[Maggiori informazioni sul ruolo dei Gardai](#)

[Ufficio dell'avvocato generale dello Stato e Ufficio del direttore della pubblica accusa](#)

[Maggiori informazioni sulla legislazione nazionale](#)

[🔗 The Criminal Justice Act 1984 \(Treatment of Persons in Custody in Garda Stations\) Regulations 1987 \(legge sulla giustizia penale del 1984 – trattamento di persone poste sotto custodia cautelare presso le stazioni di polizia della Garda; normativa del 1987\)](#)

[🔗 Consiglio irlandese per le libertà civili](#)

Ultimo aggiornamento: 18/01/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Imputati (procedimenti penali) - Grecia

Ces fiches d'information expliquent ce qui se passe lorsqu'une personne est soupçonnée ou accusée d'une infraction pénale pouvant faire l'objet d'un procès devant un tribunal.

Résumé de la procédure pénale

Enquête/ouverture de la procédure

Cette partie de la procédure débute par la notification au procureur qu'une infraction pénale a probablement été commise. Elle se poursuit par l'ouverture d'une procédure pénale et se termine soit par le renvoi en jugement du défendeur, soit par le retrait des charges.

Cette étape a pour but de démêler l'affaire dans toute la mesure du possible et de déterminer s'il existe des indices sérieux que le défendeur a commis l'infraction en question pour le renvoyer ou non en jugement devant la juridiction compétente.

Audiences du tribunal/de la cour

À ce stade, l'affaire est examinée jusqu'à ce qu'un jugement soit rendu.

Voies de recours

Il s'agit des moyens prévus par la loi pour permettre à une personne de contester la décision d'une juridiction pénale.

Ces moyens de recours sont les suivants:

un recours visant à réformer ou à annuler la décision attaquée, soit sur les faits, soit sur des points de droit;

un nouveau procès et une infirmation du jugement afin d'annuler en tout ou en partie la décision attaquée pour des motifs juridiques.

Vous trouverez des détails sur toutes ces étapes de la procédure et sur vos droits dans les fiches d'information. Les présents renseignements, uniquement donnés à titre informatif, ne sauraient remplacer la consultation d'un avocat.

Si vous êtes victime d'une infraction pénale, vous trouverez des informations complètes sur vos droits [🔗 ici](#).

Le rôle de la Commission européenne

Veillez noter que la Commission européenne ne joue aucun rôle dans les procédures pénales dans les États membres et qu'elle ne peut pas vous assister si vous avez une plainte à formuler. Ces fiches d'information vous indiquent comment et auprès de qui porter plainte.

Cliquez sur les liens ci-dessous pour trouver les informations dont vous avez besoin

[🔗 I miei diritti nel corso delle indagini](#)

[🔗 I miei diritti nel corso del processo](#)

[🔗 I miei diritti dopo il processo](#)

Ultimo aggiornamento: 29/02/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

1 - I miei diritti nel corso delle indagini

A. Il fatto che io sia cittadino straniero influisce sulle indagini?

No. Tutte le persone in Grecia godono della piena tutela della loro vita, del loro onore e della loro libertà, senza discriminazioni fondate sulla nazionalità, sulla razza, sulla lingua e sulle convinzioni religiose o politiche.

B. Quali sono le fasi di un'indagine?

i. Fase di acquisizione delle prove/poteri degli investigatori

L'esame preliminare mira a raccogliere le prove necessarie per decidere se avviare un procedimento penale.

ii. Fermo di polizia

Chiunque sia fermato per aver commesso un reato o in forza di un mandato deve essere portato dinanzi al giudice istruttore competente al più tardi 24 ore dopo il fermo. Se il fermo è avvenuto in un luogo diverso dalla sede del giudice istruttore, la persona deve essere portata dinanzi all'organo giurisdizionale entro il termine strettamente necessario per il suo trasferimento. Entro tre giorni dalla data in cui la persona fermata è stata portata dinanzi all'organo giurisdizionale, il giudice istruttore deve rilasciarla o emettere un mandato di carcerazione. Tale termine può essere prorogato di due giorni su richiesta della persona portata dinanzi all'organo giurisdizionale.

iii. Interrogatorio

L'indagine principale ha lo scopo di raccogliere le prove necessarie per accertare se sia stato commesso un reato e decidere se una persona debba essere sottoposta a processo per tale reato.

iv. Custodia cautelare

La custodia temporanea è consentita soltanto se l'imputato è perseguito per un reato e non ha una residenza nota nel paese o se ha intrapreso un'azione preparatoria per fuggire oppure se in precedenza è stato latitante o si è reso irreperibile oppure se è stato giudicato colpevole di essere sfuggito alla custodia o di aver violato le restrizioni di soggiorno e, date le circostanze, intende chiaramente fuggire oppure se, in ragione delle sue precedenti condanne definitive per reati analoghi, è altamente probabile che, in caso di rilascio, commetta ulteriori reati. Se il reato del quale la persona è accusata è punibile con l'ergastolo o con la detenzione temporanea a fino a 15 anni oppure se il reato è stato commesso ripetutamente o nel contesto di un'organizzazione criminale o terroristica oppure se vi è un numero elevato di persone lese, la detenzione temporanea può essere disposta anche nel caso in cui, date le caratteristiche specifiche del fatto, si ritiene legittimamente che la persona possa commettere con molta probabilità ulteriori reati qualora venga rilasciata. La gravità giuridica dell'atto non è di per sé sufficiente per ordinare la detenzione temporanea.

C. Quali sono i miei diritti nel corso delle indagini?

i. Ho diritto a un interprete e a delle traduzioni?

Gli indiziati o gli imputati che non parlano o non comprendono sufficientemente il greco hanno diritto a servizi di interpretazione e traduzione scritta di tutti gli atti processuali essenziali.

ii. Ho diritto di essere informato e di accedere al fascicolo?

Non appena l'imputato è citato a comparire per difendersi, il giudice istruttore deve informarlo del contenuto dell'atto di accusa e dei documenti dell'indagine. L'imputato o il suo difensore ha altresì il diritto di esaminare l'atto di accusa e i documenti dell'indagine. Copie dell'atto di accusa e dei documenti delle indagini possono essere fornite all'imputato su sua richiesta scritta e a sue spese.

iii. Ho diritto a un avvocato e a informare un terzo della mia situazione?

Gli imputati hanno il diritto di essere rappresentati da un difensore, anche in occasione di un contraddittorio con testimoni o con altri imputati. In nessun caso all'imputato può essere vietato comunicare con il proprio difensore. Tale comunicazione è strettamente riservata.

iv. Ho diritto al patrocinio a spese dello Stato?

Gli indiziati o gli imputati hanno diritto al patrocinio a spese dello Stato, comprese la consulenza e l'assistenza legali nonché la rappresentanza in giudizio, conformemente alle pertinenti disposizioni giuridiche.

v. Cosa è importante sapere per quanto riguarda:

a. Presunzione di innocenza

Gli indiziati e gli imputati sono considerati innocenti fino a quando non ne sia stata legalmente accertata la colpevolezza.

b. Diritto al silenzio e a non autoincriminarsi

Gli indiziati o gli imputati hanno il diritto di rimanere in silenzio e di non autoincriminarsi. L'esercizio di tale diritto non può essere utilizzato contro l'indiziato o l'imputato in questione.

c. Onere della prova

Gli imputati non sono tenuti a fornire la prova dei fatti da essi invocati a loro difesa. I giudici e i pubblici ministeri sono tenuti a esaminare attentamente i fatti o le prove invocati dall'imputato, qualora ciò sia utile per scoprire la verità. Qualsiasi dubbio circa la colpevolezza deve valere in favore dell'indiziato o dell'imputato.

vi. Quali sono le tutele specifiche per i minori?

Il minore vittima di determinati reati contro la libertà personale o sessuale ha il diritto di essere presente nel corso di tutti gli atti investigativi e di accedere a tutto il materiale della causa, anche se non compare in aula a sostegno dell'accusa.

vii. Quali sono le tutele specifiche per le persone indagate in condizioni di vulnerabilità?

Le persone vulnerabili sono informate dei loro diritti, tenendo debitamente conto delle loro esigenze specifiche. Tali persone sono sempre informate delle conseguenze della rinuncia a tali diritti.

D. Quali sono i termini di durata delle indagini?

La notte va dalle ore 20 di sera alle ore 6 della mattina per il periodo dal 1° ottobre al 31 marzo e dalle ore 21 di sera alle ore 5 della mattina per il periodo dal 1° aprile al 30 settembre.

E. Quali sono i provvedimenti della fase istruttoria, comprese le alternative alla custodia cautelare e le possibilità di trasferimento nello Stato di residenza (ordinanza cautelare europea)?

Può essere disposta la detenzione domiciliare mediante sorveglianza elettronica. Ciò comporta il divieto per l'imputato di lasciare uno specifico edificio o complesso di edifici, specificato nell'ordinanza del giudice istruttore e che è stato dimostrato essere il luogo di dimora o di residenza dell'imputato.

Ultimo aggiornamento: 29/02/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

2 - I miei diritti nel corso del processo

A. Dove si svolgerà il processo?

Il processo si svolgerà nei locali dell'organo giudiziario territorialmente competente. In caso di grave pericolo per l'ordine pubblico, il luogo del processo può essere modificato.

B. Possono essere modificati i capi di accusa? In caso affermativo, ho diritto ad esserne informato?

L'atto di imputazione non può essere modificato. L'imputato ha il diritto di esaminare lui stesso o il suo avvocato, il decreto di rinvio a giudizio e gli elementi probatori.

C. Quali sono i miei diritti durante la comparizione in tribunale?

i. Devo essere presente al processo? A quali condizioni posso essere assente durante il processo?

L'imputato deve comparire personalmente all'udienza e può anche nominare un difensore per difendersi al processo, sia per i delitti che per le contravvenzioni.

ii. Ho diritto a un interprete e alla traduzione dei documenti?

In qualsiasi fase del procedimento penale, qualora un indagato, imputato o testimone debba essere ascoltato e non parli o non comprenda sufficientemente il greco, l'interpretazione sarà fornita senza indugio. Se necessario, è prevista l'interpretazione per la comunicazione tra l'imputato e il suo avvocato in tutte le fasi del procedimento penale.

iii. Ho diritto a un avvocato?

Nelle cause penali, il presidente del tribunale è tenuto a nominare un avvocato per gli imputati che non lo fanno. Il giudice presso il Tribunale per i minorenni ha lo stesso obbligo quando il minore è accusato di un atto che costituirebbe un reato se fosse commesso da un adulto. L'imputato non può rifiutare di essere difeso dall'avvocato o dagli avvocati nominati dal presidente del tribunale, ma può, su richiesta motivata, chiedere al giudice di revocare la nomina di uno (1) degli avvocati, nel qual caso la difesa sarà esercitata dagli altri, qualora siano stati nominati più di uno.

iv. Di quali altri diritti procedurali dovrei essere a conoscenza? (ad es. comparizione degli indagati davanti al giudice)

Se non è possibile che un testimone assente compaia all'udienza, la sua deposizione giurata, resa durante le indagini, sarà letta all'udienza solo se l'imputato o il difensore che lo rappresenta vi acconsente espressamente con una dichiarazione messa a verbale.

D. Possibili condanne

La reclusione è temporanea e in via eccezionale, perpetua nei casi previsti dalla legge. La pena detentiva temporanea non può essere superiore a quindici anni o inferiore a cinque anni. La pena detentiva non può superare i cinque anni o essere inferiore a dieci giorni. Il lavoro socialmente utile non può superare le settecentoventi ore e non può essere inferiore a cento ore, salvo diversa disposizione. La sanzione pecuniaria non può superare: a) novanta unità giornaliere se comminate come unica pena principale o in alternativa ai lavori socialmente utili; b) centottanta unità giornaliere quando è inflitta come alternativa a una pena detentiva; e c) trecentosessanta unità giornaliere se inflitte in concomitanza con una pena detentiva. Salvo indicazione contraria, l'importo di ciascuna unità giornaliera non può essere inferiore a un euro né superiore a cento euro.

Ultimo aggiornamento: 29/02/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

3 - I miei diritti dopo il processo

A. Ho diritto a proporre appello contro la sentenza del giudice?

Sì, se una pena detentiva superiore a due mesi è stata inflitta dal *Monomeles Plimmiiodikio* (tribunale penale monocratico) o quattro mesi dal *Trimeles Plimmiiodikio* (tribunale penale a tre giudici) o di almeno due anni dal *Mikto Orkoto Dikastirio* (tribunale misto), o se un tribunale per i minorenni in composizione monocratica o collegiale ha disposto il collocamento in un centro di detenzione minorile o misure di riabilitazione o terapeutiche.

B. Di quali altre opzioni di ricorso dispongo?

Una domanda di annullamento del procedimento entro il termine di 15 giorni, qualora l'imputato oggetto di una condanna definitiva non sia stato in grado, entro il termine prescritto, per cause di forza maggiore o per altri motivi insormontabili, di portare in qualsiasi modo all'attenzione del giudice un impedimento insormontabile alla sua comparizione in giudizio e di chiedere la sospensione del procedimento. Una domanda di annullamento della decisione se l'imputato nella sentenza di condanna figura avente residenza sconosciuta, anche se quest'ultima era nota al momento della notifica dell'atto di imputazione.

C. Quali sono le conseguenze in caso di condanna?

I. Casellario giudiziale

Ogni sentenza di condanna irrevocabile è iscritta nel casellario giudiziario. Tutte le pene appaiono sulla copia per uso giudiziario, mentre la copia per uso generale trascorso il periodo di tre anni non menziona più le pene detentive fino a sei mesi, e trascorsi otto anni le pene detentive fino a cinque anni, trascorsi otto anni le pene detentive dopo venti anni. Il registro viene distrutto quando la persona interessata raggiunge l'età di 80 anni o cinque anni dopo la fine del periodo di sospensione.

ii. Esecuzione della sentenza, trasferimento dei detenuti, sospensione condizionale della pena e sanzioni sostitutive

Se una persona è condannata ad una pena detentiva inferiore a tre anni il giudice dispone la sospensione dell'esecuzione della pena per un periodo da uno a tre anni, a meno che non ritenga, sulla base di elementi specificamente indicati nella motivazione, che l'esecuzione della pena sia assolutamente necessaria per impedire alla persona condannata di commettere ulteriori reati. Sono consentiti il riconoscimento e l'esecuzione da parte della Grecia di una sentenza emessa in un altro Stato membro dell'Unione europea che irroga una pena detentiva o una misura di sicurezza, nonché la richiesta di riconoscimento ed esecuzione di una corrispondente sentenza emessa da un giudice nazionale dalla Grecia nei confronti di un altro Stato membro dell'Unione europea. La persona condannata deve trovarsi nello Stato di emissione o nello Stato di esecuzione. È necessario verificare la doppia incriminazione, ad eccezione di taluni reati gravi punibili nello Stato di emissione con una pena detentiva della durata massima di almeno tre anni.

Ultimo aggiornamento: 29/02/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Imputati (procedimenti penali) - Spagna

Le presenti note informative spiegano che cosa succede quando una persona è indagata o accusata di un reato che deve essere giudicato da un tribunale con un processo.

La Costituzione spagnola riconosce la dignità delle persone, i loro diritti inviolabili, il libero sviluppo della personalità, il rispetto della legge e dei diritti altrui. Il testo della Costituzione richiama i diritti e le libertà fondamentali, sanciti nella [Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo](#) e nei trattati o nelle convenzioni internazionali sui diritti umani ratificati dalla Spagna.

I diritti fondamentali generali su cui si fonda la Costituzione spagnola sono ripresi nella legislazione nazionale.

I diritti degli indagati/imputati nei procedimenti penali sono definiti specificamente nel codice di procedura penale spagnolo (*Ley de Enjuiciamiento Criminal*), il quale:

usa il termine "indagato" (*investigado*) in riferimento alla persona soggetta a indagine per il suo collegamento a un reato;

usa il termine "imputato" (*encausado*) per riferirsi, in generale, a una persona che, una volta concluse le indagini sul caso, è formalmente accusata dall'autorità giudiziaria di aver partecipato alla commissione di un determinato reato;

continua a utilizzare i termini spagnoli "*acusado*" [di solito la persona nei confronti della quale è stata mossa un'accusa in un procedimento orale] e "*procesado*" [di solito la persona nei confronti della quale è stata mossa un'accusa in un tipo specifico di procedimento penale], che in italiano possono essere entrambi tradotti con il termine "imputato", che possono essere usati in modo intercambiabile con il termine spagnolo "*encausado*" nelle opportune fasi del procedimento.

Se siete vittima di un reato, potete trovare informazioni dettagliate sui vostri diritti cliccando [qui](#).

Sintesi del procedimento penale

Avvio

Il procedimento può essere avviato:

presentando una denuncia all'autorità competente (polizia, procura o tribunale competente);

mediante una denuncia presentata da chiunque, indipendentemente dal fatto che tale persona sia la vittima di reato o meno;

mediante un verbale della polizia;

d'ufficio dal giudice per le indagini preliminari.

Fase istruttoria

Dopo l'avvio del procedimento penale si apre una fase d'indagine giudiziaria "preliminare", nella quale si compiono gli atti propedeutici al processo, indagando e dando evidenza dell'eventuale commissione di reati e di tutte le circostanze che possono influire sulla loro qualificazione, nonché della colpevolezza degli autori di tali reati, garantendo i soggetti coinvolti e le loro responsabilità pecuniarie.

Conclusione delle indagini

Il completamento dell'indagine preliminare può portare a quanto segue:

archiviazione e chiusura del procedimento in assenza di prove della sussistenza di un reato o di un autore noto;

prosecuzione del procedimento con l'avvio della cosiddetta fase intermedia, finalizzata a stabilire se le indagini sono concluse e se sia opportuno disporre l'imputazione degli indagati.

Dopo la presentazione, se del caso, del relativo atto di imputazione e della dichiarazione della difesa, le parti sono convocate in tribunale per il processo.

Processo

Il processo, che è pubblico (con alcune eccezioni), si svolge davanti a un giudice o tribunale diverso da quello che ha condotto le indagini e si conclude con una sentenza che può essere:

di condanna, oppure

di assoluzione.

In entrambi i casi, ciascuna parte può presentare ricorso contro la sentenza presso un tribunale di grado superiore.

Note informative

Nelle note informative potete trovare una descrizione dettagliata di ciascuna fase del processo, nonché dei vostri diritti. Queste informazioni non sostituiscono la consulenza legale e sono intese soltanto come guida.

Il ruolo della Commissione europea

Occorre osservare che la Commissione europea non ha alcun ruolo nei procedimenti penali all'interno degli Stati membri e pertanto non vi può assistere nel caso dobbiate sporgere denuncia. Le informazioni fornite in queste note informative servono per sapere come potete sporgere una denuncia e a chi rivolgervi.

Cliccate sui collegamenti sottostanti per trovare le informazioni di cui avete bisogno

[📄 1 - I miei diritti nel corso delle indagini](#)

[📄 2 - I miei diritti nel corso del processo](#)

[📄 3 - I miei diritti dopo il processo](#)

Ultimo aggiornamento: 17/01/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

1 - I miei diritti nel corso delle indagini

Il fatto che io sia cittadino straniero influisce sulle indagini?

In generale, lo status di cittadino straniero dell'indagato non ha alcuna influenza sulle indagini penali. Il cittadino straniero gode degli stessi diritti del cittadino spagnolo indagato, oltre ad alcuni diritti specifici, come il diritto all'assistenza gratuita di un interprete qualora il cittadino straniero non comprenda o non parli lo spagnolo o la lingua ufficiale del procedimento. Nel caso in cui il cittadino straniero sia detenuto nell'ambito di un'indagine penale, ha il diritto di far comunicare in qualsiasi momento all'ufficio consolare del proprio paese la privazione della propria libertà e il luogo in cui è detenuto, nonché il diritto di essere visitato dalle autorità consolari del proprio paese e di comunicare e corrispondere con loro.

Lo status di cittadino straniero dell'indagato può essere preso in considerazione per decidere sulla sua situazione individuale (custodia cautelare) durante il procedimento penale, e sull'adozione di altri provvedimenti meno restrittivi dei diritti, come il sequestro del passaporto o il divieto di uscire dal territorio nazionale.

Quali sono le fasi di un'indagine?

Scopo dell'indagine penale è raccogliere prove relative alla potenziale commissione di un reato e identificare i presunti autori di tale reato.

Essa si compone di due fasi:

di polizia: le autorità di polizia indagano sui fatti noti che possono costituire reato. A tal fine, contattano qualsiasi persona che si presume abbia preso parte in qualche modo agli eventi, ricercano prove materiali, testimoni, ecc.

giudiziale (preliminare): se le autorità di polizia trovano indizi di attività criminali e ne individuano i presunti responsabili, trasmettono un verbale di polizia giudiziaria al giudice istruttore, il quale avvia il relativo procedimento penale e, se del caso, adotta i provvedimenti che ritiene opportuni (interrogatorio degli indagati e dei testimoni, reperimento di documenti rilevanti per il caso, accessi e perquisizioni, analisi di sostanze, ecc.).

Se non viene trovata alcuna prova della commissione di un reato o se l'autore è sconosciuto, il caso è archiviato e chiuso.

Se vengono trovate prove della commissione di un reato, il procedimento prosegue con la "fase intermedia", finalizzata a stabilire se le indagini sono concluse e se sia opportuno disporre l'imputazione degli indagati.

Dopo la presentazione, se del caso, del relativo atto di imputazione e della dichiarazione della difesa, le parti sono convocate in tribunale per il processo. Il pubblico ministero spagnolo (*Ministerio Fiscal*) deve essere tenuto informato per tutta la durata dell'indagine penale e può richiedere che il giudice istruttore (*Juez de Instrucción*) esegua tutte le operazioni investigative che riterrà opportune. Se ritiene che non sussistano prove sufficienti della commissione di un reato o dei suoi autori, può chiedere l'archiviazione del caso. Tuttavia, se ritiene che sussistano prove sufficienti della commissione di un reato nei confronti di una persona, al termine delle indagini presenta il relativo atto di imputazione.

Fase di acquisizione delle prove/poteri degli investigatori

La polizia giudiziaria (*Policia Judicial*) è responsabile dell'esecuzione delle procedure d'indagine necessarie per accertare l'eventuale violazione della legge, raccogliere prove pertinenti e individuare gli autori del reato. Ciò avviene sotto il controllo del giudice incaricato delle indagini preliminari, il quale deve, in ogni caso, autorizzare eventuali procedure d'indagine che costituiscano una violazione dei diritti fondamentali (accesso e perquisizione di un'abitazione, intercettazione di comunicazioni, ecc.). Il pubblico ministero spagnolo (*Ministerio Fiscal*) deve essere tenuto informato per tutta la durata dell'indagine penale e può richiedere che il giudice istruttore esegua tutte le operazioni investigative che riterrà opportune.

Fermo di polizia

In linea generale, la detenzione non può durare più di quanto non sia strettamente necessario allo svolgimento delle indagini volte a chiarire i fatti e in nessun caso può superare le 72 ore, limite oltre il quale il detenuto deve essere rilasciato o consegnato all'autorità giudiziaria.

La detenzione può essere disposta dalle forze di polizia, che sono tenute a provvedervi nei casi previsti dalla legge. Può inoltre essere disposta dal pubblico ministero spagnolo o direttamente dal giudice istruttore. In casi eccezionali, la detenzione può essere effettuata da soggetti privati, che sono tenuti a consegnare immediatamente il detenuto all'autorità giudiziaria.

La detenzione deve avvenire in modo da arrecare il minimo danno alla persona detenuta, alla sua reputazione e al suo patrimonio; coloro che dispongono la detenzione e coloro che si occupano della sua esecuzione devono garantire il dovuto rispetto dei diritti costituzionali all'onore, alla riservatezza e all'immagine personale del detenuto.

Dopo l'esecuzione delle indagini volte a chiarire i fatti da parte dell'autorità di polizia ed entro il termine legale di 72 ore il detenuto sarà rilasciato o consegnato all'autorità giudiziaria.

Interrogatorio

L'indagato sarà informato dei propri diritti e invitato a rendere la propria dichiarazione in relazione ai fatti oggetto di indagine. Se lo desidera, l'indagato può rimanere in silenzio e non rilasciare alcuna dichiarazione, oppure può decidere di non rispondere alle domande poste, oppure può dichiarare che renderà la propria dichiarazione solo davanti al giudice.

L'indagato è libero di nominare un avvocato; se non vi provvede, sarà assistito da un difensore d'ufficio. L'indagato ha altresì il diritto di incontrarsi privatamente col proprio avvocato prima di rilasciare la sua dichiarazione.

Se l'indagato è un cittadino straniero e non comprende o non parla lo spagnolo o la lingua ufficiale del procedimento, è non udente o ha un deficit uditivo o ha difficoltà linguistiche, ha diritto all'assistenza gratuita di un interprete.

L'indagato ha facoltà di non rendere dichiarazioni contro se stesso.

L'indagato può altresì dichiararsi colpevole di tutti o di alcuni dei reati di cui è accusato in via preliminare. Ciò non impedirà il proseguimento delle indagini né lo svolgimento di un processo. Tuttavia, a seconda del tipo di pena e reato, può svolgersi un processo accelerato. In questi casi, l'avvocato che rappresenta l'indagato può raggiungere un accordo con il pubblico ministero spagnolo per l'emissione di una condanna con una riduzione di pena.

Custodia cautelare

La custodia cautelare può essere disposta solo se il giudice istruttore lo ritiene opportuno, previa richiesta del pubblico ministero spagnolo e/o di qualsiasi membro dell'accusa.

In ogni caso, devono sussistere i requisiti legali per tale custodia e il provvedimento deve perseguire uno scopo legittimo (proteggere la vittima e/o eliminare il rischio di fuga, recidiva, distruzione o occultamento delle prove).

Quali sono i miei diritti nel corso delle indagini?

Chiunque sia accusato di un reato punibile può esercitare il proprio diritto alla difesa nel procedimento una volta informato della sua esistenza, e a tal fine gli saranno fornite informazioni in una lingua comprensibile e accessibile in merito ai seguenti diritti:

Il diritto di essere informato degli atti di cui è accusato e di qualsiasi cambiamento rilevante nell'oggetto delle indagini e delle accuse.

Il diritto di esaminare il procedimento in tempo utile per salvaguardare il suo diritto alla difesa e, in ogni caso, prima di rendere dichiarazioni.

Il diritto di agire nel procedimento penale per esercitare il proprio diritto alla difesa in conformità della legge.

Il diritto di nominare liberamente un avvocato (con le eccezioni elencate nel diritto processuale penale spagnolo).

Il diritto di richiedere assistenza legale gratuita, la procedura per presentare la domanda e le condizioni per ottenere tale assistenza.

Il diritto alla traduzione e all'interpretazione gratuite conformemente al diritto processuale penale spagnolo.

Il diritto di rimanere in silenzio e di non fornire alcuna dichiarazione se non lo desidera e di non rispondere alle domande poste.

Il diritto di non rendere dichiarazioni contro se stesso e di non autoincriminarsi.

Ho diritto a un interprete e a delle traduzioni?

Qualsiasi indagato sarà immediatamente informato per iscritto, in termini chiari e accessibili e in una lingua a lui comprensibile, degli atti di cui è accusato, nonché dei suoi diritti, in particolare del diritto all'assistenza gratuita di un interprete nel caso in cui si tratti di cittadino straniero che non comprende o non parla lo spagnolo o la lingua ufficiale del procedimento, o di una persona non udente o con deficit uditivo, nonché di qualsiasi persona con difficoltà linguistiche.

Durante la fase istruttoria, questo diritto si traduce nel diritto a ricevere assistenza da parte di un interprete che utilizzi una lingua che l'indagato comprende nel corso di tutti i procedimenti durante i quali la sua presenza è necessaria, compreso l'interrogatorio da parte dell'autorità di polizia o del pubblico ministero spagnolo, e in tutte le udienze, nonché nel diritto ad avvalersi di un interprete nei colloqui con il proprio avvocato che siano direttamente connessi al successivo interrogatorio o all'assunzione della dichiarazione dell'indagato o che siano necessari per la presentazione di un ricorso o per altre istanze processuali.

Ho diritto di essere informato e di accedere al fascicolo?

In generale, avete il diritto di essere informati degli atti di cui siete accusati e di qualsiasi cambiamento rilevante nell'oggetto delle indagini e delle accuse. Inoltre, avete il diritto di esaminare il procedimento in tempo utile per salvaguardare il diritto alla difesa e, in ogni caso, prima di rendere dichiarazioni, con le eccezioni previste dalla legge.

Qualora siate sottoposti a detenzione, sarete informati anche dei motivi di ciò e dei vostri diritti (in particolare, il diritto di accedere alle parti del procedimento indispensabili per contestare la legittimità della detenzione o della privazione della libertà).

Ho diritto a un avvocato e a informare un terzo della mia situazione?

Avete il diritto di nominare liberamente un avvocato (con le eccezioni previste dal diritto processuale penale spagnolo) e di essere assistiti da tale avvocato senza indebito ritardo. Il diritto alla difesa comprende l'assistenza legale di un avvocato, che siete liberi di nominare, oppure, in mancanza di tale nomina, di un difensore d'ufficio, con il quale potrete comunicare e incontrarvi in privato, anche prima di rendere la vostra dichiarazione all'autorità di polizia, al pubblico ministero spagnolo o all'autorità giudiziaria (con le eccezioni previste dalla legge) e che sarà presente a tutte le vostre dichiarazioni, nonché a qualsiasi processo di presa d'atto, confronto di testimoni e ricostruzione degli eventi.

Qualora siate sottoposti a detenzione, avete il diritto di far comunicare a un familiare o a una persona a vostra scelta, in qualsiasi momento e senza indebito ritardo, la privazione della vostra libertà e il luogo in cui siete detenuti. I cittadini stranieri avranno il diritto di far notificare quanto indicato sopra all'ufficio consolare del proprio paese.

Avrete altresì il diritto di comunicare telefonicamente, senza indebito ritardo, con un terzo a vostra scelta; i cittadini stranieri avranno il diritto di essere visitati dalle autorità consolari del proprio paese, di comunicare e di corrispondere con esse.

Ho diritto al patrocinio a spese dello Stato?

Avete diritto all'assistenza legale gratuita se siete cittadini spagnoli o cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Spagna e dimostrate di non disporre di risorse sufficienti per sostenere le spese della causa, ai sensi di quanto stabilito dalla legge.

Il diritto all'assistenza legale gratuita prevede la rinuncia agli onorari dei procuratori e degli avvocati quando il loro intervento è obbligatorio per legge e quando, anche laddove ciò non sia obbligatorio, il giudice o il tribunale lo richiedono espressamente per garantire la parità di trattamento delle parti nel procedimento. È concessa l'assistenza di un avvocato alla persona sottoposta a detenzione, o al detenuto che non abbia nominato un avvocato, per qualsiasi azione di polizia che non risulti da un procedimento giudiziario in corso o in prima comparizione dinanzi a un'autorità giudiziaria, inclusa la comparizione tramite assistenza giudiziaria. Nel caso di vittime di violenza di genere, terrorismo e tratta di esseri umani, nonché di minori o persone con disabilità intellettiva o malattia mentale, l'assistenza legale gratuita includerà una consulenza e un orientamento gratuiti immediatamente prima della presentazione della denuncia.

v. Cosa è importante sapere per quanto riguarda:

Presunzione di innocenza

La presunzione di innocenza è il diritto di qualsiasi indagato o imputato in un procedimento penale a essere trattato come se fosse innocente fino a quando una sentenza definitiva non ne decreti la condanna.

La presunzione di innocenza comporta due aspetti: in quanto norma relativa al trattamento e in quanto norma relativa al giudizio. Come norma relativa al trattamento, stabilisce che l'indagato deve essere trattato come se fosse innocente, a meno che una condanna con sentenza passata in giudicato non dimostri il contrario. Come norma relativa al giudizio, la presunzione di innocenza produce i suoi effetti dopo la valutazione delle prove in quanto, nel

procedimento penale, il giudice deve partire dal presupposto che l'indagato sia innocente cosicché, se l'accusa non dimostra integralmente i capi d'accusa nei confronti dell'indagato, la sua innocenza provvisoria diventi definitiva.

Diritto al silenzio e a non autoincriminarsi

Il diritto dell'indagato al silenzio e a non autoincriminarsi è un diritto fondamentale di cui può avvalersi senza che ciò comporti conseguenze negative per l'indagato.

Il silenzio dell'imputato non può sostituire la mancanza di prove sufficienti dell'accusa. Ciò significa che, indipendentemente dalle dichiarazioni dell'imputato, l'accusa deve dimostrare la sussistenza di prove della commissione del reato. Qualora sussistano delle prove, se l'imputato, dopo aver visionato le prove presentate dall'accusa, non risponde o non fornisce sufficienti giustificazioni a discarico, tale silenzio può essere considerato come prova della sua colpevolezza. Ne discende che è importante che l'imputato sia a conoscenza delle prove di cui dispone l'accusa prima di rendere la propria dichiarazione. Se non vi sono prove sufficienti per perseguire l'imputato, il suo silenzio non può essere fatto valere in sostituzione della mancanza di tali prove per perseguire l'imputato.

Onere della prova

L'onere materiale della prova incombe esclusivamente sull'accusa e non sulla difesa. La presunzione di innocenza sposta l'onere della prova sull'accusa, che ha la responsabilità esclusiva di provare i fatti che costituiscono la denuncia penale (la responsabilità non spetta mai alla difesa). Inoltre, tale processo probatorio deve essere sufficiente a fornire al giudice la prova dell'esistenza non solo dell'atto punibile, ma anche della responsabilità penale dell'imputato in tale atto.

Quali sono le tutele specifiche per i minori?

Se l'indagato è un minore, le indagini preliminari del procedimento penale saranno effettuate dal pubblico ministero presso il Tribunale dei minori spagnolo (*Fiscalía de Menores*) e il processo sarà svolto presso il Tribunale dei minori spagnolo (*Juzgado de Menores*), in quanto tribunale con giurisdizione speciale disciplinato dalla legge organica 5/2000, del 12 gennaio 2000, sulla responsabilità penale dei minori. Tale legge stabilisce che i minori di età compresa tra 14 e 18 anni hanno la responsabilità penale, ma sono soggetti a un regime giuridico speciale. Pertanto, se un minore è sottoposto a detenzione, sarà consegnato alla sezione per i minorenni del pubblico ministero spagnolo (*Secciones de Menores de la Fiscalía*) e le persone che esercitano la potestà genitoriale o tutela o che sono tutori di fatto del minore saranno informate dell'accaduto e del luogo di detenzione non appena ne sia accertata la minore età. Se il minore è un cittadino straniero, il consolato del suo paese sarà informato della sua detenzione.

Quali sono le tutele specifiche per le persone indagate in condizioni di vulnerabilità?

Attualmente, le tutele esistenti per le persone indagate in condizioni di vulnerabilità non sono incluse sistematicamente nella legislazione spagnola e, sebbene ciò sia previsto dall'attuale progetto di codice di procedura penale, tale codice non è ancora entrato in vigore.

Pertanto, la legislazione spagnola include tutele specifiche per le persone indagate in condizioni di vulnerabilità in modo disordinato, ad esempio l'uso di una lingua comprensibile e accessibile durante i procedimenti penali, il diritto all'assistenza gratuita di un interprete nel caso di persone non udenti o con deficit uditivo, di altre persone con difficoltà linguistiche, ecc.

Quali sono i termini di durata delle indagini?

Le indagini giudiziarie saranno effettuate entro un periodo non superiore a 12 mesi dall'apertura del caso.

Se prima della scadenza di tale termine si accerta l'impossibilità di concludere le indagini, il giudice, d'ufficio o su richiesta di parte e sentite le parti, può concedere proroghe successive per periodi non superiori a sei mesi.

Dette proroghe saranno adottate con un'ordinanza che deve fornire motivazioni ragionate delle cause che hanno impedito la conclusione delle indagini entro i termini stabiliti, nonché le specifiche azioni richieste e la loro rilevanza ai fini delle indagini. Se del caso, anche il rifiuto di concedere una proroga sarà emesso con una decisione motivata.

Quali sono i provvedimenti della fase istruttoria, comprese le alternative alla custodia cautelare e le possibilità di trasferimento nello Stato di residenza (ordinanza cautelare europea)?

L'ordinanza cautelare europea (OCE) consente specificamente all'indagato o all'imputato in attesa di giudizio di evitare la custodia cautelare mediante la scarcerazione provvisoria nel suo Stato di residenza. L'OCE è emanata per garantire il principio di non discriminazione in base alla nazionalità sancito dall'articolo 18 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in quanto consente la parità di trattamento dei cittadini dell'UE sospettati di aver commesso un reato in uno Stato membro diverso da quello in cui risiedono per quanto riguarda la loro situazione personale in attesa di giudizio.

Ultimo aggiornamento: 17/01/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

2 - I miei diritti nel corso del processo

Dove si svolgerà il processo?

Il processo si svolgerà dinanzi al tribunale competente, che di norma è determinato dalla gravità del reato e dal luogo in cui questo è stato commesso. Il processo si svolge dinanzi a un giudice diverso da quello che ha presieduto alla fase istruttoria, dando così efficacia giuridica al diritto a un equo processo.

Le accuse possono essere modificate? In caso affermativo, ho diritto ad esserne informato?

Sì. A seguito dell'assunzione delle prove, l'autorità inquirente può modificare la qualificazione penale dei fatti a voi contestati, purché le circostanze rimangano le stesse e non siano introdotti nuovi fatti, in modo tale che tutti gli elementi del nuovo reato siano contenuti nel primo. In tali casi, la difesa può chiedere un rinvio dell'udienza al fine di produrre nuove prove per garantire una difesa adeguata.

Quali sono i miei diritti durante la comparizione in tribunale?

Avete diritto ad essere informati delle accuse contro di voi, alla difesa e all'assistenza di un avvocato, a non rendere dichiarazioni contro voi stessi, a non autoincriminarvi, a non rispondere alle domande poste e alla presunzione di innocenza. Inoltre, avete il diritto all'ultima parola una volta concluso il processo.

Devo essere presente al processo? A quali condizioni posso essere assente durante il processo?

Secondo la legge spagnola, la presenza dell'imputato è necessaria per lo svolgimento del processo. Ciò deriva dal diritto a una tutela giurisdizionale effettiva (prevenendo così la mancanza di una difesa adeguata) e dal diritto a un giusto processo (compreso il diritto di essere ascoltati).

Dovete essere presenti al processo per difendere la vostra innocenza, ma il processo può svolgersi anche in vostra assenza se, pur essendo stati legittimamente citati, non vi presentate senza un motivo legittimo e la pena richiesta non supera i 2 anni di reclusione o 6 anni in caso di una pena diversa. Un malore improvviso costituirebbe un motivo legittimo per non presentarsi al processo, nel qual caso l'udienza sarebbe rinviata.

Ho diritto a un interprete e alla traduzione dei documenti?

Avete diritto alla traduzione e all'interpretariato gratuiti. Avrete diritto a un interprete se non parlate spagnolo o la lingua ufficiale del luogo in cui si svolge il processo. Avrete inoltre diritto alla traduzione scritta dei documenti indispensabili per garantire l'esercizio del vostro diritto alla difesa.

Ho diritto a un avvocato?

Sì, avete diritto all'assistenza di un avvocato, che siete liberi di nominare voi stessi, oppure, in mancanza di tale nomina, di un difensore d'ufficio, con il quale potrete comunicare e incontrarvi in privato. L'assistenza legale non è necessaria solo in caso di reati minori.

Di quali altri diritti procedurali dovrei essere a conoscenza? (ad es. comparizione degli indagati davanti al giudice)

Dovreste essere a conoscenza del fatto che avete il diritto di utilizzare qualsiasi prova che ritenete necessaria per la vostra difesa (testimoni, periti, produzione di documenti, registrazioni, ecc.), a condizione che sia ammessa dal giudice o dal tribunale. Avete diritto a un'udienza pubblica, salvo il caso in cui il giudice o il tribunale decidano diversamente ai sensi della legge per motivi di sicurezza o di ordine pubblico, al fine di garantire un'adeguata tutela dei diritti fondamentali delle parti coinvolte e, in particolare, il diritto alla riservatezza delle vittime e dei loro familiari. All'inizio del processo, avete inoltre il diritto di ammettere la vostra colpevolezza in merito a tutte o alcune delle accuse mosse nei vostri confronti e potete raggiungere un accordo con l'accusa che comporti una riduzione della pena.

Possibili condanne

Al termine del processo, il giudice o il tribunale emetterà una sentenza che deciderà in merito a tutte le questioni oggetto del processo, condannando o assolvendo l'imputato da tutti i reati del caso. La sentenza può essere pronunciata anche oralmente in fase processuale e deve poi essere resa per iscritto in una fase successiva. Se dopo la pubblicazione della sentenza le parti manifestano la volontà di non presentare ricorso, il giudice dichiara la sentenza definitiva.

Se siete condannati per un reato, il giudice o il tribunale può imporre nella sentenza la pena corrispondente a quel particolare reato, senza eccedere la pena più severa richiesta dall'accusa.

Ultimo aggiornamento: 17/01/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

3 - I miei diritti dopo il processo

Ho il diritto di presentare ricorso contro la sentenza?

Sì, le sentenze in materia penale sono sempre impugnabili. È possibile presentare ricorso contro qualsiasi sentenza dinanzi a un tribunale di grado superiore mediante una procedura di appello (*recurso de apelación*). Inoltre, le sentenze pronunciate dal tribunale di grado superiore che decide in merito al ricorso possono essere a loro volta impugnate dinanzi alla Corte suprema (*Tribunal Supremo*) mediante ricorso per un argomento in diritto (*recurso de casación*) per diversi motivi, a seconda del procedimento originario in cui è stata emessa la sentenza. Fanno eccezione le sentenze emesse nei procedimenti per reati minori, che possono essere impugnate solo mediante una procedura di appello e non possono essere impugnate per un argomento in diritto.

I termini per presentare ricorso dipendono dal procedimento seguito e sono calcolati a decorrere dalla notifica della data della sentenza. Ad esempio, nei procedimenti ordinari e sommari e nei processi svolti dinanzi a una giuria, il termine è pari a 10 giorni. Nel caso di processi accelerati e procedimenti per reati minori, tale termine è pari a 5 giorni. Un ricorso per un argomento in diritto deve essere annunciato entro 5 giorni. Il termine successivo per la presentazione di detto ricorso è pari a 15, 20 o 30 giorni, a seconda del territorio in cui ha sede il tribunale che ha emesso la sentenza impugnata.

Quali altre possibilità di ricorso ho?

Se siete stati condannati in un processo in contumacia (nei casi in cui sia legalmente possibile svolgere tale processo), avete il diritto di presentare ricorso contro la sentenza, anche se il termine per farlo è scaduto, per gli stessi motivi del ricorso, entro 10 giorni dalla data in cui siete venuti a conoscenza dell'esistenza della sentenza.

Anche se la condanna è definitiva, è possibile chiedere il suo annullamento e l'emissione di una nuova sentenza mediante la procedura nota come ricorso per la revisione delle sentenze definitive (*recurso de revisión de sentencias firmes*) in alcuni casi (ad esempio, quando la condanna si basa su un documento o una testimonianza successivamente dichiarati falsi, o quando due persone diverse sono state condannate per lo stesso reato in cui solo una di loro avrebbe potuto essere l'autore o quando la Corte europea dei diritti dell'uomo ha pronunciato una sentenza favorevole al condannato).

In ogni caso, esauriti i ricorsi in sede giurisdizionale, se ritenete che vi sia stata una violazione dei vostri diritti fondamentali, potete presentare ricorso alla Corte costituzionale (*Tribunal Constitucional*) mediante un ricorso per violazione dei diritti e delle libertà fondamentali (*recurso de amparo*). Una volta esaurite tutte le vie di ricorso nazionali, potete rivolgervi anche alla Corte europea dei diritti dell'uomo.

Quali sono le conseguenze di una condanna?

Possono essere comminate diverse tipologie di sanzioni a seconda del reato commesso: pene detentive (ad es. reclusione o tracciabilità permanente), pene non detentive (ad es. ritiro della patente o condanna ai lavori socialmente utili, sempre con il vostro consenso) e sanzioni pecuniarie (obbligo di pagamento di una somma di denaro). Oltre alla sanzione irrogata per il reato, se sono stati causati danni potete essere anche condannati a pagare un risarcimento (responsabilità civile per il reato che può esservi contestata nel medesimo procedimento penale). In caso di mancato pagamento della sanzione pecuniaria, questa può essere sostituita da una pena detentiva o dalla condanna ai lavori socialmente utili.

Casellario giudiziario

La condanna comporterà a vostro carico dei precedenti penali, i cui dettagli saranno registrati nel registro del casellario giudiziario spagnolo (*Registro de Antecedentes Penales*). La sussistenza di precedenti penali può essere presa in considerazione nella decisione, aumentare la severità della pena in caso di recidiva o impedirvi di ottenere benefici mentre scontate la pena che vi è stata inflitta (ad esempio, impedirvi di beneficiare della sospensione della pena detentiva). Una volta scontata la pena che vi è stata inflitta e trascorso un determinato periodo di tempo, la registrazione nel casellario giudiziario sarà cancellata e non avrà più conseguenze negative per voi. Tale periodo di tempo varia, a seconda del tipo e della gravità del reato, da 6 mesi per i reati minori a 10 anni per le pene più severe.

Esecuzione della sentenza, trasferimento dei detenuti, sospensione condizionale e sanzioni sostitutive

Una volta che la sentenza sia diventata definitiva, perché sono stati esauriti i ricorsi avverso la stessa o perché è scaduto il termine di impugnazione senza che sia stato presentato un ricorso, la sentenza deve essere eseguita, vale a dire che la pena inflitta deve essere scontata. Se la pena non viene scontata volontariamente, il giudice disporrà le misure necessarie per la sua esecuzione (ad esempio, ordina all'autorità di polizia di trovarvi e arrestarvi ai fini della reclusione o dispone il sequestro dei vostri beni ai fini del pagamento della sanzione pecuniaria).

Sospensione della pena: Se vi è stata irrogata una pena detentiva (reclusione o tracciabilità permanente in un luogo specificato, ad esempio la vostra abitazione) e se non avete precedenti penali per reati analoghi e la pena detentiva non supera un determinato limite temporale, generalmente pari a due anni, il giudice può decidere di sospendere la pena, vale a dire che non dovrete andare in carcere, a condizione che non siate recidivi nell'arco di un determinato periodo di tempo. Se durante tale periodo commettete un altro reato, potreste essere tenuti a scontare la pena precedentemente sospesa, oltre alla pena irrogata per il nuovo reato. Se durante il periodo di sospensione non commettete alcun reato, la vostra condanna originaria si considera scontata e, decorso il termine previsto dalla legge, la registrazione nel casellario giudiziario a vostro carico può essere cancellata.

Talvolta, per disporre la sospensione della pena detentiva, il giudice può imporre altre condizioni che dovrete soddisfare, ad esempio la frequentazione di corsi di recupero dalla tossicodipendenza o il divieto di recarvi in determinati luoghi o di avvicinarvi a determinate persone.

Pena sostitutiva: Se vi è stata inflitta una pena detentiva inferiore a tre mesi, il giudice sostituirà in ogni caso la pena detentiva con un'altra meno onerosa (sanzione pecuniaria, lavori socialmente utili o tracciabilità 24 ore su 24).

Se siete cittadini stranieri e vi è stata inflitta una pena detentiva superiore a un anno e pari o inferiore a cinque anni, il giudice può disporre che tale pena sia sostituita dall'espulsione dal territorio nazionale con divieto di rientro per un determinato numero di anni. Se la pena detentiva supera i cinque anni, prima di essere espulsi, dovrete scontare una parte della pena inflitta dal giudice e dopo potrete essere espulsi.

Trasferimento dei detenuti: Se siete stati condannati a una pena detentiva, avete il diritto di scontarla in un carcere vicino all'abitazione della vostra famiglia, salvo che sussistano motivi eccezionali. Inoltre, se siete cittadini dell'Unione europea, potete essere trasferiti nel vostro paese per scontarvi la pena. Se siete cittadini di un paese terzo, tale possibilità dipenderà dall'esistenza di trattati internazionali che consentono il trasferimento dei detenuti.

Sospensione condizionale: Se sono stati commessi determinati reati di particolare gravità, oltre alle pene previste per tale reato, il condannato può essere sottoposto a sorveglianza giudiziaria mediante l'esecuzione di eventuali ordini che il giudice gli può imporre (normalmente ciò avviene quando il condannato è scarcerato dopo aver scontato una pena detentiva). Tali provvedimenti possono variare fortemente e l'ordine imposto dipenderà dalla gravità o dal tipo di reato commesso (ad esempio, il condannato dovrà sottoporsi a cure mediche o partecipare a programmi di formazione in materia di educazione sessuale o mettersi in contatto e comunicare con determinate persone). Il mancato rispetto di tali ordini da parte del condannato può comportare l'imposizione di altri provvedimenti e, in caso di violazioni gravi o ripetute, può essergli imputato un nuovo reato per mancato rispetto dei provvedimenti giudiziari a suo carico. La sospensione condizionale è diversa dalla liberazione condizionale, che è ciò a cui avete diritto se siete stati condannati a una pena detentiva, avete già scontato parte di tale pena e finora avete dato prova di buona condotta. In tali casi, la pena detentiva residua può essere sospesa e la persona può essere rilasciata e sottoposta all'obbligo di rispettare i provvedimenti imposti dal giudice.

Ultimo aggiornamento: 17/01/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Imputati (procedimenti penali) - Francia

Le presenti note informative spiegano cosa succede quando un individuo è sospettato o accusato di un reato oggetto di un procedimento giudiziario dinanzi a un tribunale. Per informazioni riguardanti i reati minori come le violazioni al Codice della strada, che solitamente sono soggette a sanzioni fisse come l'ammenda, cfr. la [Nota informativa 5](#).

Se siete vittima di un reato, potete trovare tutte le informazioni sui vostri diritti cliccando [qui](#).

Introduzione generale

In Francia vi sono quattro tipi di organi giurisdizionali con diverse competenze:

Il *Tribunal de police* (tribunale di polizia)

Tale tribunale, che si occupa principalmente di reati minori di quinta classe (per es. violazioni di norme soggette a sanzioni specifiche), è un organo monocratico. È possibile presentare ricorso alla *Chambre des appels correctionnels* (Corte d'appello), ma solo in determinati casi.

La *Jurisdiction de proximité* (tribunale circoscrizionale)

Tale tribunale, competente per i reati minori delle prime quattro classi, è un organo monocratico (composto da un giudice unico).

Ai ricorsi si applicano le medesime norme dei ricorsi contro le sentenze dei tribunali di polizia.

Il *Tribunal correctionnel* (tribunale penale competente per reati minori)

Tale tribunale si occupa principalmente di *délits* (ovvero, nel diritto francese, reati non classificati come "crimini", che prevedono una pena massima di dieci anni di reclusione) ed è generalmente composto da tre giudici.

Il procedimento giudiziario può essere avviato presso il tribunale nella cui giurisdizione è stato commesso il reato o presso il tribunale della circoscrizione in cui l'accusato o gli accusati risiede/risiedono o in cui l'accusato è stato arrestato.

I ricorsi contro le sentenze di primo grado possono essere presentati presso la *Chambre des appels correctionnels* (Corte d'appello).

La *Cour d'assises* (tribunale penale competente per i reati più gravi)

Tale tribunale si occupa di reati, commessi da maggiorenni, che non sono di competenza di un tribunale specializzato.

Le cause sono giudicate da tre giudici togati e nove giurati scelti in modo casuale fra i cittadini francesi.

Le sentenze di condanna possono essere impugnate dal pubblico ministero e dai condannati presso una *Cour d'assises* composta da 12 giurati e tre giudici togati. L'imputato e il pubblico ministero possono presentare ricorso contro le sentenze di condanna o di assoluzione emesse dalla *Cour d'assises*. La parte civile può presentare ricorso solo per quanto riguarda i danni e gli interessi riconosciuti dal tribunale.

Sintesi del procedimento penale

Di seguito sono illustrate le fasi ordinarie del procedimento penale.

L'inchiesta

Condotta dalla polizia o dalla gendarmeria, ha lo scopo di stabilire se è stato commesso un reato, di raccogliere le prove e perseguire gli autori. Viene condotta sotto la supervisione del pubblico ministero. Viene sempre condotta un'inchiesta quando il procedimento è avviato dal pubblico ministero.

Vi sono due tipi di inchiesta: l'*enquête de flagrance* (inchiesta in flagranza di reato) e l'*enquête préliminaire* (indagini preliminari) avviata d'ufficio da un ufficiale di polizia giudiziaria o su istruzione del pubblico ministero.

In tutti i casi, l'inchiesta è segreta e senza contraddittorio (ovvero *inaudita altera parte*).

L'istruttoria

Le indagini condotte dal giudice istruttore sono volte a raccogliere le prove dell'avvenuto reato e a perseguirne gli autori. Viene così accertato se sussistono prove sufficienti per incriminare l'autore. Durante l'istruttoria la causa viene preparata per il giudizio. L'istruttoria è segreta, ma le parti del procedimento hanno accesso al fascicolo giudiziario e possono richiedere che le indagini vengano condotte sulla base di determinate condizioni.

La sentenza

La fase di giudizio si svolge in contraddittorio, pubblicamente e oralmente. I giudici decidono con sentenza contro la quale può essere proposto ricorso.

Nelle note informative potete trovare una descrizione dettagliata di ciascuna fase del processo, nonché dei vostri diritti. Tali informazioni non sostituiscono la consulenza legale e sono intese soltanto come guida.

Il ruolo della Commissione europea

Occorre osservare che la Commissione europea non ha alcun ruolo nei procedimenti penali all'interno degli Stati membri e pertanto non vi può assistere nel caso vogliate sporgere denuncia. Le presenti note informative vi spiegano come e a chi rivolgervi per sporgere denuncia.

Cliccate sui collegamenti sottostanti per trovare le informazioni di cui avete bisogno.

[1 – Consultare un avvocato](#)

[2 – I miei diritti durante le indagini](#)

I miei diritti in custodia cautelare

I miei diritti durante l'interrogatorio di prima comparizione

Incriminatione e stato di *témoïn assisté* (testimone assistito da un legale)

Chiusura dell'istruttoria

Il mandato d'arresto europeo

Preparazione della causa da parte della difesa

[3 – I miei diritti durante il processo](#)

[4 – I miei diritti dopo il processo](#)

[5 – Violazioni al Codice della strada e altri reati minori](#)

Link correlati

[I vostri diritti](#)

Ultimo aggiornamento: 06/12/2021

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

1 – Consultare un avvocato

È molto importante ottenere una consulenza legale indipendente quando vi trovate in qualche modo coinvolti in un procedimento penale. Le note informative spiegano come e in quali circostanze avete diritto a essere rappresentati da un avvocato e vi indicano come può esservi utile l'assistenza legale. La presente nota informativa generale spiega come trovare un avvocato e come pagare le spese legali se non siete in grado di sostenerle.

Trovare un avvocato

Ad eccezione dei casi di reato più gravi come definiti dal diritto francese, l'assistenza di un avvocato non è obbligatoria ma consigliabile.

La libera scelta dell'avvocato è un principio fondamentale.

Potete scegliere liberamente un avvocato se ne conoscete uno, o potete chiedere che sia nominato un difensore d'ufficio.

Potete scegliere il vostro avvocato tramite "passaparola", se conoscete un avvocato o se un vostro amico o parente ve ne raccomanda uno.

Potete consultare l'elenco degli avvocati a voi più vicini presso il *Tribunal d'instance* (Tribunale di primo grado) della vostra città, presso diversi municipi o presso l'Ordine degli avvocati più vicino al vostro luogo di residenza.

In alternativa, potete consultare l'elenco telefonico o fare una ricerca in Internet.

Diversi siti web offrono online elenchi di avvocati, ripartiti per area di specializzazione:

[Conseil National des Barreaux](#) (Consiglio nazionale forense)

[Ordine degli avvocati di Parigi](#)

[Ministero della giustizia francese](#)

Molti ordini degli avvocati dispongono inoltre di centri di informazione nei tribunali, nei municipi o nelle *Maisons de justice et du Droit* (centri di informazione legale e giudiziaria).

Se siete posti in custodia cautelare, potete scegliere un avvocato in diversi modi.

Elenchi di avvocati sono consultabili anche all'interno degli istituti di detenzione preventiva.

Le associazioni che operano in campo penitenziario possono consigliarvi e aiutarvi a scegliere un avvocato (Osservatorio internazionale delle carceri, Associazione dei visitatori delle carceri, ecc.).

Anche i servizi consolari del vostro paese di origine possono aiutarvi a scegliere un avvocato.

Potete inoltre chiedere al presidente dell'Ordine degli avvocati del territorio di competenza di nominare un avvocato per assistervi.

Pagare le spese legali

Se vi avvalgete di un avvocato, dovete pagare gli onorari, pattuiti liberamente tramite un accordo fra voi e il vostro legale.

Potete firmare un accordo sugli onorari con il vostro avvocato, che ha il diritto di chiedervi degli acconti durante il procedimento giudiziario.

Tuttavia, se le vostre risorse finanziarie sono inferiori a una determinata soglia, potete beneficiare del [patrocinio legale](#) a determinate condizioni.

A seconda del vostro reddito, lo Stato può dunque pagare tutto o parte dell'onorario dell'avvocato nominato d'ufficio. Se non avete diritto al patrocinio legale, la nomina d'ufficio diventa nomina personale e dovete pertanto pattuire l'onorario con il vostro avvocato.

Se avete diritto al patrocinio legale parziale, dovete versare all'avvocato il saldo degli onorari.

Ultimo aggiornamento: 06/12/2021

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [fr](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

2 – I miei diritti durante le indagini e l'istruttoria e prima che la causa sia portata in tribunale

Qual è lo scopo delle indagini e dell'istruttoria?

L'inchiesta giudiziaria comprende tutte le indagini di polizia giudiziaria relative a un reato e condotte sotto la supervisione di un magistrato.

L'inchiesta giudiziaria può essere condotta indipendentemente dall'istruttoria e comprende la constatazione del reato, la raccolta delle prove e la ricerca degli autori del reato.

Vi è una distinzione tra l'*enquête de flagrante* (inchiesta in flagranza di reato) e l'*enquête préliminaire* (indagini preliminari). La prima viene avviata quando un reato è in corso o è appena stato commesso e conferisce alla polizia poteri molto coercitivi. La seconda viene condotta in altri casi. Il suo regime inizialmente meno coercitivo si è sensibilmente avvicinato a quello dell'*enquête de flagrante* nella legislazione più recente.

Nei casi più complicati, l'inchiesta può svolgersi anche nell'ambito dell'istruttoria dando esecuzione a precise istruzioni del giudice istruttore. L'istruttoria ha lo scopo più specifico di determinare se sussistono prove sufficienti per procedere all'incriminazione del presunto autore di un reato e, se del caso, di preparare la causa per il giudizio.

L'inchiesta è obbligatoria solo in materia penale.

Quali sono le fasi delle indagini e dell'istruttoria?

L'*enquête de flagrance* può essere aperta quando un reato è incorso o è appena stato commesso o quando una persona è sospettata di essere coinvolta in un reato. L'inchiesta dura otto giorni e può essere prorogata dal pubblico ministero, a determinate condizioni, per un periodo massimo di otto giorni.

Durante l'*enquête de flagrance* l'ufficiale di polizia giudiziaria può, in particolare, recarsi sulla scena del reato, raccogliere prove, sequestrare qualsiasi oggetto o prova utili a stabilire la verità, perquisire l'abitazione di persone che sembrano essere coinvolte nel reato o che possiedono documenti o informazioni relativi agli eventi, interrogare qualsiasi persona che potrebbe fornire informazioni sui fatti o porre in custodia cautelare qualsiasi persona sospettata di essere coinvolta nel reato.

Nell'*enquête préliminaire*, l'ufficiale di polizia giudiziaria informa il pubblico ministero non appena viene individuato il presunto autore del reato.

Durante l'istruttoria, il giudice esamina le prove a carico e a discarico e adotta tutte le misure che ritiene necessarie per stabilire la verità. Può agire d'ufficio o su richiesta del pubblico ministero o delle parti (per esempio per il sopralluogo giudiziario, le deposizioni, le perquisizioni, ecc.). Il giudice deve motivare il rifiuto delle richieste ed è possibile presentare ricorso contro la sua decisione.

In caso di rogatoria, il giudice istruttore può delegare tali compiti agli ufficiali di polizia giudiziaria.

Quando ritiene che l'istruttoria sia conclusa, il giudice istruttore informa al contempo le parti e i loro avvocati. Il pubblico ministero e le parti dispongono poi di un mese, in caso di incriminazione, o di tre mesi, in caso contrario, per trasmettere osservazioni o richieste motivate al giudice istruttore.

Dopo tale periodo, il pubblico ministero ha 10 giorni (se la persona incriminata è posta in custodia cautelare) o un mese (negli altri casi) per trasmettere al giudice istruttore le sue argomentazioni o osservazioni aggiuntive per quanto riguarda le informazioni ricevute.

Il giudice istruttore dispone quindi:

il non luogo a procedere se ritiene che il fatto non costituisca un reato, un *délit* (reato minore nel diritto francese) o un'infrazione, o se il responsabile è sconosciuto o non sussistono prove sufficienti per procedere all'incriminazione;

il rinvio a giudizio (nel caso di *délits* e altri reati minori) o l'incriminazione (in materia penale) quando sussistono prove sufficienti per incriminare l'accusato.

I miei diritti durante le indagini e l'istruttoria

I miei diritti in custodia cautelare (1)

I miei diritti durante l'interrogatorio di prima comparizione (2)

Incriminazione e stato di *témoïn assisté* (testimone assistito da un legale) (3)

Chiusura dell'istruttoria (4)

Il mandato d'arresto europeo (5)

Preparazione della causa da parte della difesa (6)

I miei diritti in custodia cautelare (1)

Se siete sospettati di essere coinvolti in un reato, l'ufficiale di polizia giudiziaria può porvi in custodia cautelare, informando immediatamente, a seconda del caso, il pubblico ministero o il giudice istruttore.

Per un reato di diritto comune, non potete essere fermati per più di 24 ore, periodo che può essere prolungato una sola volta per ulteriori 24 ore dal pubblico ministero nel quadro dell'indagine giudiziaria o dal giudice istruttore nel quadro dell'istruttoria.

Vi sono tuttavia eccezioni a tali regimi di custodia cautelare. In caso di delinquenza o criminalità organizzata, traffico di droga o terrorismo, i periodi di custodia cautelare sono più lunghi. Inoltre, in generale, nel caso di minori le condizioni per porre una persona in custodia cautelare e la possibilità di prorogare tale misura sono controllate in modo più severo.

Il mancato rispetto della durata della custodia cautelare può portare all'annullamento della misura e di tutti gli atti successivi, di cui costituisce il presupposto necessario.

Cosa mi verrà comunicato per quanto riguarda i termini della custodia cautelare?

I diritti della persona posta in custodia cautelare sono diritti fondamentali. Dovete essere immediatamente informati della natura del reato oggetto delle indagini, della durata della custodia cautelare e dei vostri diritti. Tali informazioni devono esservi comunicate in una lingua a voi nota. Avete pertanto il diritto di richiedere gratuitamente l'assistenza di un interprete.

La notifica e l'esercizio di tali diritti vengono verbalizzati.

Diritto di informare una persona a voi vicina

Avete il diritto di informare una persona a voi vicina (una persona con cui vivete abitualmente, un consanguineo, un fratello o una sorella o il vostro datore di lavoro), che verrà contattata telefonicamente dall'ufficiale di polizia giudiziaria entro tre ore dal momento in cui siete posti in custodia cautelare.

Diritto di consultare un medico

Avete il diritto di richiedere una visita medica ogni 24 ore di custodia cautelare. Il medico viene scelto dall'ufficiale di polizia giudiziaria o dal pubblico ministero.

Diritto di richiedere la consulenza di un avvocato

Potete chiedere di consultare un avvocato per un massimo di 30 minuti. La conversazione è riservata. L'avvocato può redigere osservazioni da inserire nel fascicolo giudiziario.

Potete scegliere un avvocato se ne conoscete uno o potete chiedere che sia nominato per voi d'ufficio dal presidente dell'Ordine degli avvocati (avvocato "nominato d'ufficio").

Qualora siate posti in custodia cautelare per un reato di diritto comune, potete consultare il vostro avvocato dall'inizio del periodo di custodia cautelare e, nel caso in cui il periodo sia prorogato, dall'inizio della proroga.

Tuttavia, non potete consultare un avvocato fino alle successive 48 e 72 ore se siete posti in custodia cautelare per un reato di delinquenza o di criminalità organizzata, traffico di droga o attività terroristiche.

L'ufficiale di polizia giudiziaria ha adempiuto i suoi doveri una volta che ha fatto tutto il possibile per contattare l'avvocato.

Diritto di non rispondere

L'ufficiale di polizia giudiziaria non vi informerà di tale diritto, ma siete tuttavia liberi di non rispondere e di non autoaccusarvi.

Diritto di chiedere che il consolato dello Stato di cui siete cittadini sia informato del vostro arresto

Cosa succede se non concordo con il modo in cui vengono trascritte le mie dichiarazioni?

Potete rifiutarvi di firmare il verbale su cui sono trascritte.

Che cosa succede alla fine del periodo di custodia cautelare?

Il pubblico ministero o il giudice istruttore, a seconda dei casi, possono revocare la custodia cautelare in qualsiasi momento. Potete essere rilasciati o, se siete stati posti in custodia cautelare nel corso di un'inchiesta, essere portati davanti al giudice istruttore al fine di avviare l'istruttoria o davanti al *tribunal correctionnel* (il tribunale competente in materia di *délits*).

Se viene avviata l'istruttoria, si svolge un'udienza di prima comparizione a seguito della quale potete essere incriminati o può esservi concesso lo stato di *témoins assisté* (testimone assistito da un legale, ovvero non un semplice testimone, ma in qualche misura un sospettato, che quindi gode di diritti non concessi ai testimoni ordinari). In caso di incriminazione, può esservi concessa la libertà condizionata o potete essere posti in custodia cautelare.

Se venite giudicati da un *tribunal correctionnel*, tale tribunale può giudicare la causa immediatamente, se ha gli elementi per farlo, o su vostra richiesta concedervi un periodo per preparare la difesa. In tal caso, verrà deciso se concedervi la libertà condizionata o se porvi in custodia cautelare.

Mi chiederanno di prelevare campioni del DNA, impronte digitali o altri fluidi corporei? Quali sono i miei diritti in merito?

Se siete un testimone o un sospettato in un procedimento penale, potete essere soggetti, previa autorizzazione del pubblico ministero, al prelievo di materiale esterno (per esempio campioni di saliva al fine di analizzare l'impronta genetica) e a procedure di identificazione (per esempio il rilevamento delle impronte digitali, palmari o fotografie).

Avete il diritto di rifiutarvi ma, quando le suddette operazioni sono effettuate a norma di legge, il rifiuto di sottoporsi a tali prelievi può, in determinate circostanze, costituire un reato punibile con un anno di reclusione e un'ammenda pari a 15 000 euro.

Posso essere perquisito?

Di norma, un ufficiale di polizia giudiziaria effettua un controllo di sicurezza (palpando sui vestiti) al fine di accertare che non abbiate con voi oggetti che possono rappresentare un pericolo per voi stessi o per gli altri.

Per ragioni di sicurezza o per esigenze investigative, l'ufficiale di polizia giudiziaria può disporre una perquisizione corporale in cui dovete spogliarvi parzialmente o integralmente. Solo un medico può effettuare una perquisizione corporale interna.

Tali operazioni possono essere effettuate solo da un ufficiale di polizia giudiziaria del vostro stesso sesso.

Tutti gli effetti personali vengono registrati e vi sono restituiti alla conclusione della custodia cautelare in caso di rilascio.

La mia abitazione, il mio luogo di lavoro, la mia automobile ecc. possono essere perquisiti?

La perquisizione può avvenire solo tra le 6:00 e le 21:00. Tuttavia, una perquisizione che comincia prima delle 21:00 può continuare per tutta la notte.

Sono consentite deroghe in caso di criminalità organizzata, terrorismo, sfruttamento della prostituzione e traffico di droga, sotto la supervisione di un giudice.

La perquisizione può svolgersi in qualsiasi domicilio in cui si potrebbero trovare oggetti la cui scoperta potrebbe essere utile per accertare la verità.

Il domicilio può essere il vostro o quello di un'altra persona che potrebbe detenere oggetti connessi al reato.

Il domicilio è il luogo in cui un individuo risiede ma anche il luogo che tale individuo ha il diritto di considerare casa, pur non abitandovi.

Di conseguenza, diversi luoghi di residenza (per esempio le camere di albergo) e altri edifici sono considerati domicili.

Spetta al giudice valutare la nozione di domicilio. Ciò significa che, se di norma un autoveicolo non è considerato un domicilio, potrebbe esserlo se funge da abitazione.

Posso presentare ricorso?

Il mancato rispetto delle suddette formalità comporta una violazione dei diritti della difesa e può essere oggetto di una procedura di annullamento delle perquisizioni e dei sequestri effettuati.

L'istruttoria: i miei diritti durante l'interrogatorio di prima comparizione (2)

In occasione dell'udienza di prima comparizione, sarete interrogati in merito alle accuse a vostro carico.

Dopo la verifica della vostra identità, il giudice istruttore vi ricorderà i fatti di cui è a conoscenza e la loro qualificazione giuridica.

Il giudice istruttore vi comunicherà i vostri diritti:

avete diritto a un interprete giurato;

avete diritto all'assistenza di un avvocato (scelto da voi o nominato d'ufficio).

Potete presentarvi all'udienza con il vostro avvocato e sarete quindi interrogati immediatamente. In caso contrario, il giudice istruttore è obbligato a informarvi nuovamente del vostro diritto all'assistenza legale, se necessario tramite un avvocato nominato d'ufficio.

Se scegliete di essere assistiti da un avvocato, questo può consultare il fascicolo giudiziario e comunicarvi i contenuti a determinate condizioni.

Avete il diritto di non rispondere.

Se i fatti per i quali siete processati costituiscono un reato, sarete sottoposti a un controinterrogatorio con ripresa audiovisiva.

Posso dichiararmi colpevole di alcune o tutte le accuse prima del processo?

Potete dichiararvi colpevole di tutte o parte delle accuse. Si tratta di una strategia che deve essere discussa con il vostro avvocato.

Le accuse/l'incriminazione possono essere modificate prima del processo?

Durante l'istruttoria per raccogliere gli elementi a carico e a discarico, è possibile modificare la qualificazione giuridica dei fatti a conoscenza del giudice istruttore (riqualificando un "*crime*", cioè un reato grave, come un "*délit*", reato meno grave, e viceversa).

Se durante l'istruttoria vengono scoperti nuovi reati, il giudice può indagare sui nuovi fatti su richiesta del pubblico ministero.

Posso essere accusato di un reato per cui è già stato avviato un procedimento giudiziario nei miei confronti in un altro Stato membro?

Se è già stato avviato un procedimento nei vostri confronti in un altro Stato membro, ma non siete stati giudicati, potete essere interrogati sul territorio francese al riguardo.

Se invece siete stati processati e giudicati in un altro Stato membro, in virtù del principio del *ne bis in idem* (ovvero, l'impossibilità di essere processati due volte per il medesimo reato) non potete essere incriminati o processati in Francia.

Verrò informato sui testimoni che depongono contro di me e sulle prove esistenti a mio carico?

In conformità dei principi del contraddittorio, vi verranno comunicati tutti gli elementi di prova (deposizioni, prove materiali) in modo da darvi la possibilità di preparare la vostra difesa e presentare osservazioni.

Tali elementi sono registrati nel fascicolo giudiziario, del quale potete ottenere copie tramite il vostro avvocato, con l'autorizzazione del giudice.

Voi e il vostro avvocato dovete astenervi dal trasmettere tali documenti a terzi con il rischio di violare la segretezza dell'istruttoria.

Verranno richieste informazioni relative al mio certificato penale?

Nel fascicolo dell'istruttoria deve essere presente un estratto del vostro certificato penale che specifichi se vi sono o meno precedenti condanne.

Sono cittadino di un altro paese. Devo essere presente durante l'istruttoria?

In conformità degli eventuali obblighi relativi a misure cautelari, non potete lasciare il territorio francese durante l'istruttoria.

Incriminatione e stato di *témoins assisté* (testimone assistito da un legale) (3)

A seguito dell'udienza di prima comparizione, il giudice istruttore vi notifica l'incriminazione o vi concede lo stato di *témoins assisté* (testimone assistito da un legale).

L'incriminazione significa che vi sono prove gravi o concordanti a vostro carico, che lasciano presumere il vostro coinvolgimento nel reato in questione. Siete a tutti gli effetti parte del procedimento penale, a differenza dei testimoni assistiti da un legale.

Lo stato di testimone assistito da un legale, invece, suppone l'esistenza di prove non sufficientemente certe da giustificare la vostra incriminazione. In tal caso, pur non essendo parti del procedimento penale, i testimoni assistiti da un legale hanno accesso al fascicolo giudiziario, godono dei diritti di difesa e possono chiedere al giudice istruttore di compiere determinati atti.

Le due situazioni hanno conseguenze diverse. Solo una persona incriminata può, con decisione motivata del giudice, essere posta in custodia cautelare o sottoposta a libertà condizionata (*contrôle judiciaire*), con il divieto di lasciare il territorio francese, e solo una persona incriminata può essere portata davanti al giudice.

Potete quindi presentare domanda di libertà condizionata.

Se godete dello stato di testimone assistito da un legale, potete chiedere di essere incriminati in qualsiasi momento durante il procedimento giudiziario.

Quali sono i termini del *contrôle judiciaire*?

Se il reato commesso prevede una pena detentiva o una pena più severa potete solo chiedere la libertà condizionata.

Le condizioni poste per il rilascio sono giustificate dall'istruttoria (per esempio per impedire la vostra fuga all'estero) o costituiscono misure di sicurezza (per esempio il divieto di incontrare la vittima). Gran parte delle misure adottate in relazione al *contrôle judiciaire* sono volte a impedire che il presunto responsabile si sottragga alla giustizia.

Tale misura può concludersi in qualsiasi momento su decisione del giudice istruttore, con ordinanza del pubblico ministero o su vostra richiesta.

Se presentate una richiesta in tal senso, il giudice istruttore deve decidere in merito entro cinque giorni.

Se cercate di sottrarvi alle misure cautelari, correte il rischio di essere posti in custodia cautelare.

Infine, potete contestare l'ordinanza di *contrôle judiciaire* presentando ricorso presso la *Chambre de l'instruction* (tribunale istruttorio, un organo giurisdizionale di secondo grado).

Quali sono i termini della custodia cautelare?

Per essere posti in custodia cautelare, dovete essere processati per un reato che prevede pene di una certa gravità, ovvero una pena detentiva di almeno tre anni.

La custodia cautelare può essere disposta se costituisce l'unico mezzo per preservare le prove o gli indizi materiali necessari per accertare la verità, impedire pressioni sui testimoni o sulle vittime e le loro famiglie, impedire qualsiasi concertazione fraudolenta tra le persone incriminate e gli altri responsabili o complici, proteggere la persona incriminata, garantire che la persona rimanga a disposizione della giustizia, mettere fine al reato o impedirne la reiterazione e, in materia penale, mettere fine a una violazione dell'ordine pubblico eccezionale e persistente dovuta alla gravità del reato.

Potete contestare l'ordinanza di custodia cautelare entro 10 giorni dalla notifica, tramite dichiarazione al responsabile dell'istituto penitenziario in cui siete detenuti o presso la cancelleria del tribunale che ha emesso la decisione.

Chiusura dell'istruttoria (4)

L'istruttoria può essere conclusa con diversi tipi di ordinanze.

Non luogo a procedere

Il giudice può disporre il non luogo a procedere poiché non sussistono prove sufficienti a vostro carico. Il non luogo a procedere può essere totale o parziale.

In caso di non luogo a procedere parziale, il giudice istruttore dispone l'incriminazione o il rinvio a giudizio per parte delle accuse.

Se viene disposto il non luogo a procedere totale e vi trovate in custodia cautelare, sarete rilasciati e vi verranno restituiti gli oggetti sequestrati.

Avete la possibilità di avviare un'azione per risarcimento danni.

Occorre tuttavia ricordare che la parte civile può presentare ricorso contro tale ordinanza entro 10 giorni dalla notifica presso la cancelleria del tribunale che ha emesso la decisione.

Rinvio a giudizio

Se il giudice ritiene che sussistano prove sufficienti a vostro carico, può decidere di rinviarvi a giudizio.

L'ordinanza pone fine all'eventuale libertà condizionata o alla custodia cautelare.

Il giudice può tuttavia decidere, tramite un'ulteriore ordinanza motivata, di mantenere tali misure cautelari per un periodo massimo di due mesi. Se al termine di tale periodo non siete stati invitati a comparire davanti al tribunale competente, verrete rilasciati.

Il giudice può, emanando un'ordinanza che spiega perché non è possibile giudicare la causa entro due mesi, disporre due proroghe di due mesi ciascuno, ma solo "a titolo eccezionale". Se al termine del periodo di sei mesi non è ancora stata emessa una sentenza, sarete rilasciati.

Non vi è possibilità di ricorso contro tale ordinanza, salvo nell'ipotesi in cui riteniate che i fatti rinviati al *tribunal correctionnel* costituiscano un reato (piuttosto che un *délit*) che avrebbero dovuto essere oggetto di incriminazione davanti alla *corte d'assise*. Tale ricorso è aperto altresì alla parte civile.

Incriminatione

Tale ordinanza è pronunciata dal giudice istruttore in materia penale.

Se siete in libertà condizionata quando il giudice emette l'ordinanza, la misura cautelare verrà mantenuta.

In qualità di persona incriminata, avete il diritto di presentare ricorso contro tale ordinanza.

Il mandato d'arresto europeo (5)

Il mandato d'arresto europeo è una procedura che sostituisce la procedura di estradizione tra gli Stati membri.

È una decisione giudiziaria emessa da uno Stato membro dell'Unione europea al fine di ottenere l'arresto e la consegna da parte di un altro Stato membro di una persona ricercata in relazione a un procedimento penale, a una pena da scontare o a misure di custodia cautelare.

Qualunque Stato membro può adottare misure coercitive necessarie e proporzionate nei confronti di una persona ricercata.

All'arresto della persona ricercata, questa ha il diritto di essere informata sul contenuto del mandato e di ottenere la consulenza di un avvocato e di un interprete.

In ogni caso, l'autorità di esecuzione ha il diritto di decidere di tenere la persona in custodia cautelare o di concederle la libertà condizionata.

In attesa di una decisione, l'autorità di esecuzione procede all'interrogatorio della persona interessata. L'autorità giudiziaria di esecuzione deve prendere una decisione definitiva in merito all'esecuzione del mandato d'arresto europeo entro sessanta giorni dall'arresto. In seguito, informa immediatamente della sua decisione l'autorità che ha emesso il mandato. Se tuttavia le informazioni fornite non sono sufficienti, l'autorità di esecuzione può richiedere all'autorità che ha emesso il mandato informazioni aggiuntive.

Qualsiasi periodo di reclusione relativo al mandato d'arresto europeo deve essere dedotto dalla durata totale di privazione della libertà eventualmente imposta.

Preparazione della causa da parte della difesa (6)

Il rapporto con il vostro avvocato si basa sulla fiducia reciproca; l'avvocato è il vostro confidente. A tale proposito, il vostro avvocato è tenuto al segreto professionale.

Dovete pertanto essere certi di porre domande su tutte le questioni che vi preoccupano e di richiedere tutte le spiegazioni necessarie per evitare fraintendimenti.

Durante il vostro primo incontro, consegnate al vostro avvocato tutti i documenti e le informazioni relative alla vostra causa in modo da consentirgli di preparare la vostra difesa nel migliore dei modi.

Discutete con lui tutte le questioni che vi interessano, in particolare quelle riguardanti lo svolgimento del procedimento, la strategia da adottare per quanto riguarda la scelta della procedura o il tipo di domande che vi potrebbero essere poste dai magistrati che si occupano della vostra causa.

Non esitate a porre tutte le domande sull'esito del procedimento, sulle sanzioni che potrebbero esservi comminate e sulle pene possibili.

Ultimo aggiornamento: 06/12/2021

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

3 – I miei diritti durante il processo

Se ammettete la vostra colpevolezza, purché siate maggiorenni e il reato sia punibile con un'ammenda o una pena detentiva fino a un massimo di cinque anni, potete beneficiare della procedura definita "comparution immédiate sur reconnaissance préalable de culpabilité" (comparizione immediata con ammissione di colpevolezza preliminare). Dovete obbligatoriamente essere assistiti da un avvocato. Tale procedura accelerata vi permette di beneficiare di sanzioni meno severe.

Dove si terrà il processo?

La competenza giurisdizionale dipende dalla natura del reato e dalla competenza territoriale. Per reati minori, sono competenti il tribunale di polizia o il tribunale circoscrizionale del luogo in cui è stato commesso il reato o del vostro luogo di residenza o di arresto.

In caso di *délits* (reati minori), è competente il *tribunal correctionnel* (tribunale penale competente per tale tipo di reati) del luogo in cui è stato commesso il reato o del vostro luogo di residenza o di arresto.

Infine, in caso di *reati* più gravi, è competente la *cour d'assises* (il tribunale penale competente per i reati più gravi) del luogo in cui è stato commesso il reato o del vostro luogo di residenza.

Il processo penale si tiene oralmente e pubblicamente. A titolo eccezionale, il processo può essere tenuto a porte chiuse, nei casi di delinquenza giovanile o su richiesta della vittima in caso di violenza sessuale, tortura e atti di barbarie accompagnati da violenza sessuale.

In caso di *délits* e altri reati minori, le decisioni vengono prese da uno o più giudici togati, mentre la *cour d'assises*, composta da nove giurati e tre giudici togati, decide a maggioranza qualificata di otto persone.

Le accuse/i capi d'imputazione possono essere modificati durante il processo?

Solo le accuse riportate nella domanda giudiziale vengono esaminate dal tribunale, che non può tenere conto di altre accuse.

Il tribunale ha tuttavia il diritto di riqualificare i fatti durante l'udienza, a condizione che abbiate potuto presentare le vostre osservazioni sui nuovi capi d'accusa. Se la riqualificazione comporta l'estensione della competenza del tribunale in modo da includere le nuove accuse, dovete accettare di comparire volontariamente per rispondere alle accuse.

La procedura di ammissione di colpevolezza non esiste in Francia. È possibile, solo per alcuni reati, chiedere di beneficiare della procedura accelerata (comparizione immediata con ammissione di colpevolezza preliminare) prima del processo. Eventuali confessioni sono sottoposte a verifica e valutate dai giudici durante il procedimento, come qualsiasi altro elemento di prova.

Quali sono i miei diritti durante il processo?

È obbligatoria la vostra presenza a tutte le udienze del processo. Senza un giustificato motivo per assentarvi, sarete giudicati in contumacia, a meno che il tribunale accetti di rinviare l'udienza fino al vostro ritorno in aula. Il tribunale non è però tenuto ad accogliere tale richiesta. Se il vostro avvocato è presente, tuttavia, potrà rappresentarvi ed essere ascoltato. Nelle cause riguardanti reati più gravi ai sensi del diritto francese, può essere emesso un mandato d'arresto nei vostri confronti.

L'uso della videoconferenza in Francia è permesso esclusivamente per ascoltare i testimoni, le parti civili e i periti.

Se non conoscete la lingua usata in tribunale, vi verrà fornito un interprete.

L'assistenza di un avvocato è obbligatoria nelle cause penali. È facoltativa solo in caso di *délits* e altri reati minori. Potete cambiare il vostro avvocato durante il processo.

Vi verrà data la possibilità di parlare in aula. Tuttavia, avete il diritto di non rispondere per tutto il procedimento giudiziario. Tale atteggiamento può influenzare la posizione dei giudici nei vostri confronti.

Non potete essere condannati solo perché avete dichiarato il falso durante l'udienza. Tuttavia, dichiarare il falso influenza la decisione del tribunale e potrebbe compromettere la strategia del vostro avvocato.

Quali sono i miei diritti riguardo alle prove a mio carico?

Tutti gli elementi di prova devono essere oggetto di contraddittorio per darvi la possibilità di discuterli. Nel diritto penale francese è ammessa qualsiasi forma di prova, che può essere prodotta in qualsiasi circostanza. Potete pertanto presentare tutti gli elementi di prova che ritenete utili, compresi quelli raccolti da un investigatore privato, purché siano ammessi a norma di legge.

Potete chiedere di sentire alcuni testimoni. Potete porre domande ai testimoni durante l'udienza, direttamente o tramite il vostro avvocato, e contestare in ogni modo le loro deposizioni.

Verranno prese in considerazione le informazioni relative al mio certificato penale?

I giudici esamineranno il contenuto del vostro certificato penale. Un estratto di tale certificato è contenuto nel fascicolo per tutto il procedimento giudiziario. L'autorità giudiziaria competente nella vostra causa può eventualmente richiedere a un altro Stato membro un estratto del vostro certificato penale.

Che cosa succede alla fine del processo?

Se il vostro avvocato è pienamente informato in merito alla vostra posizione, sicuramente vi anticiperà il probabile esito del processo. In particolare, sono possibili il proscioglimento, l'assoluzione o la condanna.

In caso di condanna, sono possibili le sanzioni illustrate qui di seguito.

Privazione della libertà:

in caso di reato grave, l'ergastolo o una pena detentiva specifica; per quest'ultima il codice penale prevede un periodo massimo compreso tra 10 e 30 anni;

in caso di reati minori (*délits*), la pena detentiva massima è di 10 anni.

Le sanzioni riguardanti la privazione della libertà possono, se commutabili, essere sostituite con la libertà condizionale, la semilibertà o il condono.

Altre sanzioni:

in tutti i casi può essere imposta un'ammenda, dell'importo stabilito per ciascuna violazione;

in caso di *délits* e altri reati minori, può essere disposto il "risarcimento", ovvero potete essere condannati a riparare il danno subito dalla vittima;

possono essere imposte sanzioni aggiuntive, come lo svolgimento di lavori di pubblica utilità (con il vostro consenso), la privazione di alcuni diritti (patente, ecc.), la confisca di beni, la chiusura di uno stabilimento, la sospensione di diritti civili (diritto al voto, ecc.) o l'interdizione a emettere assegni. Inoltre può essere disposta l'espulsione dal territorio francese (se siete straniero) o da determinate zone del territorio francese.

Qual è il ruolo della persona offesa dal reato durante il processo?

Le persone offese dal reato possono essere presenti o essere rappresentate durante il processo. In caso contrario, si ritiene che abbiano rinunciato all'azione legale. La persona offesa dal reato può avviare il procedimento giudiziario. La sua presenza o del suo avvocato al processo permette di garantire la tutela dei suoi interessi e di chiedere il risarcimento per i danni subiti.

Ultimo aggiornamento: 06/12/2021

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

4 – I miei diritti dopo il processo

Posso presentare ricorso?

In caso di reati minori, potete presentare ricorso contro alcune sentenze del tribunale di polizia e dei tribunali circoscrizionali, entro 10 giorni dalla loro emissione, presso la *Chambre des appels correctionnels* (Corte d'appello, sezione penale).

In caso di *délits*, potete presentare ricorso contro le sentenze del *tribunal correctionnel* entro 10 giorni dalla loro emissione, presso la *Chambre des appels correctionnels* (Corte d'appello, sezione penale).

In caso di reati gravi, potete presentare ricorso contro la condanna della *Cour d'Assises* presso un'altra *Cour d'Assises* entro 10 giorni dall'emissione della sentenza.

Potete presentare ricorso contro la decisione relativa al procedimento penale (condanna) o contro la decisione relativa all'azione civile (danni e interessi riconosciuti alla vittima).

Potete inoltre impugnare le sentenze sui ricorsi di grado superiore e le sentenze di ultimo grado presso la sezione penale della Corte di cassazione entro cinque giorni dalla data di emissione della decisione contestata.

La Corte di cassazione, in quanto organo giurisdizionale supremo, si pronuncerà entro i termini previsti sull'ammissibilità del ricorso; se il ricorso viene giudicato ammissibile, la Corte di cassazione può pronunciarsi solo sull'applicazione del diritto e non prende pertanto alcuna decisione nel merito della causa. L'atto di ricorso deve essere depositato presso la cancelleria del tribunale che ha emesso la sentenza impugnata o consegnato al responsabile dell'istituto penitenziario qualora siate detenuti.

In ogni caso dovete tassativamente firmare tale atto.

Cosa succede se presento ricorso?

Fino alla scadenza dei termini per il ricorso in appello e durante il procedimento dinanzi alla Corte d'appello, o fino alla scadenza dei termini per il ricorso per cassazione e durante il procedimento presso la Corte di cassazione, l'esecuzione della sentenza impugnata viene di norma sospesa.

Tuttavia, se siete stati condannati a una pena privativa della libertà e quindi siete stati posti in detenzione, il ricorso contro la decisione impugnata non pone fine alla reclusione nell'attesa di una nuova sentenza.

Una volta che l'atto di ricorso viene registrato dal tribunale competente, l'udienza deve tenersi entro tempi "ragionevoli".

Che cosa succede all'udienza dinanzi al giudice d'appello o in cassazione?

Dato che il procedimento penale si tiene oralmente, avete la possibilità di raccogliere e presentare nuovi elementi di prova durante il ricorso, che saranno oggetto di contraddittorio.

Nella sua decisione, la *Chambre des appels correctionnels* o la *Cour d'Assises* possono confermare o annullare la sentenza impugnata.

Solo in determinati casi, in particolare quando il pubblico ministero ha presentato un ricorso principale o ha impugnato la sentenza per motivi di diritto, in appello la pena può essere aggravata rispetto alla sentenza iniziale e possono aumentare i danni e gli interessi richiesti dalla parte civile (persona offesa dal reato).

La Corte di cassazione, che si pronuncia sull'applicazione del diritto, può annullare la sentenza impugnata con o senza rinvio delle parti dinanzi alla Corte d'appello.

La decisione giudiziaria diventa definitiva solo alla scadenza dei termini previsti per l'esercizio del ricorso.

Se al termine del ricorso presentato contro la condanna iniziale venite prosciolti o assolti tramite sentenza definitiva della Corte d'appello, in determinate condizioni potete presentare domanda di risarcimento per le perdite materiali e le sofferenze subite a causa della reclusione "arbitraria".

Sarete informati in merito al vostro diritto di ottenere il risarcimento tramite notifica della sentenza di proscioglimento o di assoluzione.

Disporrete poi di sei mesi dalla notifica del proscioglimento o dell'assoluzione per presentare la domanda al primo presidente della Corte d'appello del luogo in cui è stata emessa la sentenza.

Quest'ultimo si pronuncerà sulla domanda di risarcimento con una decisione motivata, emessa a seguito di un'udienza pubblica durante la quale potete chiedere di essere sentiti personalmente o tramite il vostro avvocato.

La decisione del primo presidente della Corte d'appello può essere oggetto di ricorso presso la *Commission Nationale de réparation des détentions* (CNR – un organo nazionale che si occupa delle domande di risarcimento per reclusione ingiusta) entro 10 giorni dalla sua notifica.

La CNR decide in piena sovranità e le sue decisioni non sono appellabili.

Il risarcimento riconosciuto è a carico dallo Stato.

Quali informazioni sono contenute nel certificato penale?

Se al termine del ricorso presentato alla Corte d'appello o alla Corte di cassazione vi viene definitivamente comminata una pena, la condanna verrà registrata sul vostro certificato penale a cura dall'amministrazione giudiziaria del vostro paese di origine.

Sono cittadino di uno Stato membro. Posso esservi rimandato dopo il processo?

In conformità della Convenzione sul trasferimento delle persone condannate del 21 marzo 1983, il trasferimento al paese di origine può essere richiesto da quest'ultimo o dalla Francia, lo Stato che emette la sentenza.

Tuttavia, l'attuazione del trasferimento richiede il vostro consenso informato, libero e preventivo, ovvero dovete essere pienamente e precisamente informati delle conseguenze del trasferimento.

Inoltre, potete chiedere su vostra iniziativa il trasferimento volontario al vostro paese d'origine. La richiesta è accolta se sono soddisfatte determinate condizioni.

In caso di condanna, posso essere nuovamente giudicato per gli stessi fatti?

In conformità del principio del *ne bis in idem*, su cui si fonda il diritto penale francese, se siete stati giudicati e condannati con sentenza definitiva in un altro Stato membro, non potete essere incriminati o condannati per gli stessi fatti in un altro Stato membro.

Ultimo aggiornamento: 06/12/2021

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

5 – Violazioni al Codice della strada e altri reati minori

In Francia numerosi reati minori, principalmente le violazioni al Codice della strada, sono gestiti direttamente dalla pubblica amministrazione, anziché dalle autorità giudiziarie. Le relative procedure garantiscono la tutela dei vostri diritti fondamentali, in particolare il diritto di difesa. Inoltre, una sanzione amministrativa non può mai consistere in una privazione della libertà.

La sanzione vi viene comminata d'ufficio direttamente dall'autorità amministrativa competente che ha constatato la violazione di un obbligo giuridico. Qualsiasi decisione che impone una sanzione deve essere motivata e avete il diritto di impugnarla. La sanzione è immediatamente esecutiva, anche se decidete di presentare ricorso.

Come vengono gestite le violazioni minori al Codice della strada?

Le violazioni al Codice della strada sono gestite direttamente dall'ufficiale che constata i particolari di un'infrazione, per esempio un poliziotto o un gendarme. Se è stata commessa un'infrazione, vi verrà immediatamente comunicata qual è la sanzione applicabile. Innanzitutto vi verranno spiegate le ragioni della sanzione e potrete presentare le vostre osservazioni. Vi verrà poi consegnato un verbale che riporta l'infrazione e la sanzione comminata. Siete tenuti a pagare la sanzione dal momento in cui vi viene comminata.

Le sanzioni consistono in un'ammenda di importo fisso e talvolta nel blocco del vostro autoveicolo.

In quanto cittadino di un altro Stato membro, le infrazioni al Codice della strada da voi commesse sono sanzionate in Francia. Se non pagate la sanzione prima di rientrare nel vostro paese, potrebbe essere intentata contro di voi una causa legale.

In caso di contestazione può essere esperito ricorso entro due mesi. Avete la garanzia che la sanzione comminata non può essere aumentata durante il procedimento di ricorso.

Le contestazioni sono gestite direttamente dalla pubblica amministrazione, senza alcun processo. Il ricorso viene presentato presso l'autorità che ha inizialmente comminato la sanzione (*recours gracieux*) e, qualora venga respinto, è possibile rivolgersi all'autorità superiore (ricorso gerarchico).

La procedura da seguire è illustrata direttamente sul verbale consegnatovi.

Solo dopo aver esaurito tutte le vie di ricorso è possibile rivolgersi al tribunale amministrativo.

Come vengono gestiti gli altri reati minori?

Le altre infrazioni amministrative sono più gravi e riguardano la regolamentazione dei mercati finanziari, le norme in materia di concorrenza, il diritto tributario o le leggi sull'immigrazione.

Questo tipo di reato compare sul mio certificato penale?

In Francia le infrazioni amministrative, in particolare quelle riguardanti violazioni al Codice della strada, non vengono iscritte nel casellario giudiziale.

Ultimo aggiornamento: 06/12/2021

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Imputati (procedimenti penali) - Italia

Le presenti note informative spiegano che cosa succede quando una persona è sospettata o accusata di un reato.

Sintesi del procedimento penale

Si riporta di seguito una sintesi delle fasi ordinarie del procedimento penale per adulti.

Nelle note informative potete trovare una descrizione dettagliata di ciascuna fase del processo, nonché dei vostri diritti. Queste informazioni non sostituiscono la consulenza legale e sono intese soltanto come guida.

Il procedimento penale scaturisce dalla acquisizione della notizia di reato da parte dell'autorità giudiziaria, d'ufficio o su impulso di terzi (forze dell'ordine, privati cittadini).

Esso si articola in due fasi: procedimento per le indagini preliminari e processo.

Le indagini preliminari si svolgono sotto la direzione del magistrato del Pubblico Ministero (PM), che compie – in prima persona ovvero avvalendosi della Polizia Giudiziaria – gli accertamenti necessari per le determinazioni inerenti all'esercizio dell'azione penale.

Una volta concluse le indagini, il pubblico ministero esercita l'azione penale, con cui si apre il processo, a meno che non ritenga di richiedere l'archiviazione.

Di regola – quando cioè si procede nelle forme del rito ordinario – l'azione penale è esercitata con richiesta di rinvio a giudizio; segue la celebrazione dell'udienza preliminare, la cui funzione è quella di vagliare la fondatezza dell'accusa prevalentemente sotto un profilo procedurale, e che può a sua volta concludersi con sentenza di non luogo a procedere o con l'emissione del decreto che dispone il giudizio.

Quest'ultimo immette il processo nel dibattimento, fase deputata alla valutazione – attraverso l'espletamento delle prove nel contraddittorio delle parti – del merito dell'accusa; all'esito il giudice pronuncia sentenza di proscioglimento (assoluzione; non doversi procedere) o di condanna.

Nei procedimenti di competenza del Tribunale monocratico l'azione penale è esercitata, per reati tassativamente indicati, con decreto di citazione diretta a giudizio emesso dal PM.

Esistono poi alcuni riti speciali: il rito abbreviato, l'applicazione della pena su richiesta delle parti (patteggiamento), il giudizio immediato, il giudizio direttissimo, il procedimento per decreto.

Il procedimento penale si svolge di norma in tre gradi:

primo grado (Corte d'assise, tribunale in composizione collegiale o monocratica o giudice di pace, a seconda della competenza funzionale o per materia);

appello (Corte d'assise d'appello, Corte d'appello, Tribunale monocratico);

ricorso per cassazione (Corte di Cassazione).

In primo grado vengono raccolte tutte le prove, testimoniali e documentali: il giudizio si conclude con la condanna o l'assoluzione.

In caso di impugnazione, la Corte d'appello decide se confermare la sentenza emessa in primo grado o riformarla in parte o totalmente, oppure se annullarla rinviandola al giudice di primo grado.

La decisione della Corte d'appello può essere ulteriormente impugnata mediante ricorso presentato alla Corte di Cassazione per i soli motivi tassativamente indicati dalla legge.

La Corte di Cassazione pronuncia sentenza, con la quale può dichiarare inammissibile la domanda o rigettarla, cassare la sentenza impugnata senza rinvio, o infine può decidere di cassare la sentenza rimettendo la causa al giudice che ha emesso il provvedimento impugnato.

Una volta esauriti i gradi di giudizio (o inutilmente decorsi i termini per impugnare), la sentenza diventa definitiva. In caso di condanna con irrogazione di pena, questa diventa esecutiva.

Nelle note informative potete trovare una descrizione dettagliata di ciascuna fase del processo, nonché dei vostri diritti. Queste informazioni non sostituiscono la consulenza legale e sono intese soltanto come guida.

Se siete vittima di un reato, potete trovare tutte le informazioni sui vostri diritti cliccando [qui](#).

Il ruolo della Commissione europea

Occorre osservare che la Commissione europea non ha alcun ruolo nei procedimenti penali all'interno degli Stati membri e pertanto non vi può assistere nel caso dobbiate sporgere denuncia. Le informazioni fornite in queste note informative servono per sapere come potete sporgere una denuncia e a chi rivolgervi.

Cliccate sui collegamenti sottostanti per trovare le informazioni di cui avete bisogno

[I miei diritti nel corso delle indagini](#)

[I miei diritti nel corso del processo](#)

[I miei diritti dopo il processo](#)

Ultimo aggiornamento: 01/10/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Imputati (procedimenti penali) - Cipro

Le presenti note informative spiegano che cosa succede quando una persona è sospettata o accusata di un reato che deve essere giudicato da un tribunale con un processo.

Sintesi del procedimento penale

Si riporta di seguito una sintesi delle fasi ordinarie di un procedimento penale.

Una persona sospettata di coinvolgimento in un reato può essere interrogata dalla polizia. La polizia è responsabile delle indagini su un reato.

Il sospetto può essere arrestato tramite mandato giudiziario, tranne nei casi di flagranza di reato.

Prima dell'interrogatorio della polizia, il sospetto deve essere informato del diritto di avvalersi di un avvocato e deve essere avvisato.

Alla conclusione delle indagini, qualora emergano elementi a carico del sospetto, la polizia procede all'incriminazione formale. Nelle cause penali più gravi, la decisione di avviare l'azione penale spetta al procuratore generale (*Genikos Eisaggeleas*). L'azione della polizia si svolge sempre sotto la supervisione del procuratore generale, che ha il potere, conferitogli dalla Costituzione, di avviare, condurre, rilevare, proseguire o interrompere qualsiasi procedimento penale. La polizia trasmette al giudice competente per approvazione l'atto contenente i capi d'imputazione. Se il giudice conferma, l'indagato viene citato a comparire dinanzi ad esso a una determinata data.

A seconda della gravità del reato, le cause penali si tengono: a) in modo sommario, da un solo giudice del tribunale distrettuale (*Eparchiako Dikastirio*) competente nel distretto in cui è stato commesso il reato; b) previa istruzione del procuratore generale, dalla corte d'assise (*Kakourgiodikeio*), composta da tre giudici di un tribunale distrettuale e presieduta dal presidente di un tribunale distrettuale.

Nei procedimenti sommari, il giorno in cui l'imputato è citato a comparire davanti al giudice egli/ella risponde all'accusa o alle accuse dichiarandosi colpevole o innocente. Nelle cause in cui è chiamata a pronunciarsi la corte d'assise, alla data fissata si tiene un'udienza preliminare davanti al giudice del tribunale distrettuale. Tale udienza non è obbligatoria se il procuratore generale certifica che non è necessaria. La prassi corrente è quella di dispensare dalla convocazione dell'udienza preliminare.

La vittima di un reato ha il diritto di sporgere denuncia.

Il procuratore generale detiene la responsabilità complessiva delle azioni penali, compreso il diritto di interrompere tale azione.

A Cipro non esiste il processo con giuria.

Se dall'udienza preliminare emerge che l'imputato non è in grado di dichiararsi colpevole o innocente a causa di disturbi mentali o altre incapacità, il giudice può disporre il trattamento sanitario presso un'istituzione adeguata.

L'imputato può sollevare obiezioni preliminari alle accuse per motivi di: a) incompetenza territoriale o in materia; b) precedente assoluzione o condanna per lo stesso o gli stessi reati; c) indulto; d) accuse incomplete o duplici.

Nel medesimo atto d'accusa possono essere incriminate più persone per condotte penalmente rilevanti connesse. Se ritiene che ciò non sia legittimo, il giudice può ordinare la suddivisione dei capi d'accusa ai fini del processo.

Il processo ha inizio con la presentazione delle prove da parte dell'accusa (*katigorousa archi*). Al termine della presentazione degli argomenti dell'accusa, il giudice decide in merito alla loro fondatezza. In caso affermativo l'imputato viene invitato dal giudice a difendersi e viene informato sul suo diritto di non rispondere, di deporre dal banco degli imputati o di testimoniare sotto giuramento. L'imputato può in qualsiasi momento deporre in sua difesa. Non si possono trarre conclusioni negative dall'esercizio del diritto di non rispondere. Una volta terminata la presentazione degli argomenti della difesa, le parti presentano le loro conclusioni e il giudice emette la sentenza.

Tutti i testimoni che depongono sotto giuramento devono essere sottoposti a controinterrogatorio.

Il processo deve rispettare le norme di un processo equo. Per tutta la durata del processo, è valido il principio della presunzione di innocenza. L'onere della prova spetta sempre all'accusa. Se alla fine del processo il giudice non è certo al di là di ogni ragionevole dubbio della colpevolezza dell'imputato, questo deve essere assolto.

Se l'imputato viene condannato, segue la fase di irrogazione della pena.

Nelle note informative potete trovare una descrizione dettagliata di ciascuna fase del processo e dei vostri diritti. Queste informazioni non sostituiscono la consulenza legale e sono intese soltanto come guida.

Il ruolo della Commissione europea

Occorre osservare che la Commissione europea non ha alcun ruolo nei procedimenti penali all'interno degli Stati membri e pertanto non vi può assistere in caso dobbiate sporgere denuncia. Le informazioni fornite in queste note informative servono per sapere come sporgere una denuncia e a chi rivolgervi.

Cliccate sui collegamenti sottostanti per trovare le informazioni di cui avete bisogno

[I miei diritti durante le indagini su un reato](#)

[I miei diritti durante il processo](#)

[I miei diritti dopo il processo](#)

Ultimo aggiornamento: 11/03/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione

europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

I miei diritti durante le indagini su un reato

A. Se sono un cittadino straniero, questo influisce sulle indagini?

No.

B. Quali sono le fasi di un'indagine?

i. Fase di raccolta delle prove / Poteri d'indagine

Ogni funzionario inquirente può chiedere a qualsiasi persona di cui ha ragione di supporre che conosca fatti o circostanze del reato su cui sta indagando di presentarsi all'ora e nel luogo indicato ragionevolmente dal funzionario ai fini di esaminarla e raccogliere una dichiarazione in relazione a tale reato.

ii. Fermo di polizia

Chiunque sia arrestato e detenuto ha il diritto di chiedere che il suo avvocato possa accedere a tempo debito ai documenti essenziali pertinenti al caso specifico e in possesso dell'accusa e che sono necessari per contestare effettivamente la legittimità dell'arresto e della detenzione.

Per «documenti essenziali» si intendono la copia del mandato di arresto e detenzione e la copia della richiesta e del verbale di accertamento sulla base dei quali è stato emesso il mandato.

Nel caso in cui il giudice riceva prove sufficienti sul fatto che le indagini su un reato attribuito alla persona in stato di arresto non sono ancora completate, previa richiesta da parte di un funzionario di polizia con funzione di Ispettore capo o superiore, ha facoltà di disporre, anche se non competente per il reato oggetto dell'interrogatorio, che la persona arrestata sia di volta in volta soggetta al fermo di polizia per un periodo non superiore agli otto giorni, e ad ogni modo, come il giudice riterrà opportuno, tenuto conto che il primo giorno di fermo di polizia sarà quello successivo all'ordine emesso dal giudice in tal senso.

iii. Interrogatorio

Il funzionario inquirente può stilare un verbale della testimonianza resa dall'indagato; dopo averne dato lettura allo stesso, questi la firma ovvero, se analfabeta, la sigla con un segno distintivo. Se l'indagato si rifiuta di firmare, il funzionario inquirente verbalizza il rifiuto in calce alla testimonianza, indicandone anche le eventuali motivazioni - e successivamente firma il verbale.

Una tale testimonianza, purché sia dimostrato che è stata resa spontaneamente, è accolta come prova in qualsiasi procedimento penale contro la persona che ha reso testimonianza.

Chiunque, senza validi motivi, si rifiuti di comparire nel luogo e all'ora eventualmente indicati dal funzionario inquirente, è passibile di denuncia e può incorrere in una pena fino a un anno di reclusione o in un'ammenda pecuniaria non superiore a mille sterline cipriote o in entrambe le sanzioni.

Se nel corso delle indagini su un reato il funzionario inquirente ritiene utile o necessario acquisire un dato documento ai fini dell'indagine, quest'ultimo può emettere un ordine scritto con cui intima alla persona che ha o si ritiene abbia in suo possesso o sotto il suo controllo tale documento di produrlo in un luogo e a un'ora ragionevoli, come specificati nell'ordine. Il destinatario di tale ordine scritto si ritiene abbia assolto all'ordine quando fa in modo che il documento sia prodotto, anche se non si presenta personalmente.

Chiunque, senza validi motivi, si rifiuti di presentare qualsiasi documento in virtù di tale ordine ai sensi del presente articolo, è passibile di denuncia e può incorrere in una pena fino a tre anni di reclusione o in un'ammenda pecuniaria non superiore a millecinquecento sterline cipriote o in entrambe le sanzioni.

iv. Custodia cautelare

L'autorità giudiziaria, se lo ritiene appropriato, può rinviare l'udienza e sulla base di tale rinvio rimettere in libertà l'imputato alle condizioni che ritiene ragionevoli ovvero pronunciarsi affinché rimanga in custodia cautelare per la durata del processo.

C. Quali sono i miei diritti durante le indagini?

i. Quali sono i miei diritti riguardo a traduzione e interpretazione?

Gli indagati che non comprendono la lingua della polizia o di altre

autorità competenti hanno diritto all'assistenza gratuita di un interprete. L'interprete

può assistere l'indagato nel colloquio con il suo avvocato ed è tenuto al segreto professionale. L'indagato gode inoltre dei diritti seguenti.

Se l'arresto avviene fuori dalla stazione di polizia e il funzionario che esegue l'arresto non parla la lingua compresa dall'arrestato per informarlo dei suoi diritti, oppure non ha i mezzi necessari per farlo quando si trova fuori da una stazione di polizia, il funzionario di polizia lo comunica al responsabile delle indagini, il quale si adopera affinché l'indagato sia informato immediatamente e, ad ogni modo, prima dell'avvio delle indagini.

Se l'indagato non può comunicare con un legale di sua scelta in una lingua che comprende, su richiesta di detto legale può essere presente agli interrogatori un interprete o altra persona, affinché il legale dell'indagato possa essere in grado di comunicare con lo stesso in una lingua che questi comprende.

Inoltre, se l'indagato non può comunicare con un medico in una lingua che comprende, durante la visita medica, la somministrazione di terapie e i controlli successivi può essere presente un interprete o altra persona, affinché il medico dell'indagato possa comunicare con lo stesso in una lingua che questi comprende.

Inoltre l'indagato ha diritto al servizio gratuito di traduzione dei documenti essenziali (mandato di arresto e/o di detenzione, imputazioni a suo carico, ogni provvedimento giudiziario e ordine relativo al procedimento e ogni altro documento che sia ritenuto essenziale dall'autorità competente). In taluni casi può essere fornita una traduzione orale e/o un riassunto orale dei documenti essenziali.

ii. Quali sono i miei diritti di informazione e accesso al fascicolo del procedimento?

Al momento dell'arresto e della detenzione, l'indagato o il suo legale hanno il diritto di avere accesso ai documenti essenziali (copia del mandato di arresto e detenzione, copia della richiesta e del verbale di accertamento sulla base dei quali è stato emesso il mandato) necessari per contestare la legittimità dell'arresto o detenzione dell'indagato. Se il caso è portato davanti al giudice, l'indagato o il suo legale hanno il diritto di avere accesso alle testimonianze e ai documenti d'indagine concernenti il reato penale oggetto della causa.

iii. Qual è il mio diritto di avvalermi di un difensore e di informare un terzo della mia situazione?

Diritto di avvalersi di un difensore

L'indagato ha il diritto di parlare con un difensore in via confidenziale. L'avvocato difensore è indipendente dalla polizia, che può aiutare l'indagato a contattare un avvocato.

La legge accorda all'indagato anche i diritti seguenti:

immediatamente dopo l'arresto e senza indebito ritardo, egli ha diritto di contattare personalmente al telefono un difensore di sua scelta e di parlargli in via confidenziale.

L'indagato ha il diritto di avvalersi di un difensore nei seguenti casi, a seconda della condizione che si verificherà per prima:

- a) prima di essere interrogato dalla polizia ovvero oggetto d'indagine da parte di altra autorità competente;
- b) in congruo anticipo prima di comparire davanti al giudice;
- c) durante l'indagine o la raccolta delle prove da parte della polizia o di altra autorità competente;
- d) dopo essere stato privato della libertà personale, senza indebito ritardo.

Nell'avvalersi di un difensore l'indagato ha il diritto di:

a) parlare in via confidenziale e contattare l'avvocato che lo rappresenta in qualsiasi momento;

b) chiedere la presenza e la partecipazione del proprio difensore durante l'interrogatorio, al fine di ricevere chiarimenti riguardo alla procedura seguita e assistenza riguardo ai propri diritti procedurali relativamente all'interrogatorio;

c) chiedere la presenza del proprio difensore durante un'indagine o la raccolta delle prove, se tale diritto è previsto durante l'interrogatorio in questione.

La polizia è tenuta al rispetto della riservatezza delle comunicazioni fra l'indagato e il proprio difensore rispetto agli incontri, alla corrispondenza, alle conversazioni telefoniche e a tutte le altre forme di comunicazione consentite fra l'indagato e il proprio difensore.

Ad ogni modo, immediatamente dopo l'arresto dell'indagato, oppure se l'arresto avviene fuori dalla stazione di polizia immediatamente dopo l'ingresso dell'indagato nella stessa, questi riceve un elenco dei nomi e dei numeri di telefono di tutti gli avvocati iscritti «nel registro degli avvocati che praticano la professione».

Una volta sottoposto al fermo di polizia, l'indagato ha diritto, ai fini della difesa, in qualsiasi giorno e a qualsiasi ora, di parlare in via confidenziale con il proprio difensore nel centro di permanenza temporanea che lo ospita, in un luogo specificamente designato allo scopo dove non possono essere visti né sentiti dall'agente di polizia, e di ricevere dal proprio difensore istruzioni riservate scritte o orali durante il colloquio.

Se non intende farsi rappresentare da un difensore, l'indagato lo notifica per iscritto alla persona responsabile del centro di permanenza temporanea, compilando un apposito modulo. Inoltre l'indagato è informato del fatto che la rinuncia al proprio diritto di avvalersi di un difensore potrebbe pregiudicare l'efficacia della difesa.

Nel caso in cui la persona sia minore di 18 anni, l'interrogatorio deve avvenire in presenza del suo difensore. Inoltre i genitori o tutori del minore hanno il diritto di essere presenti durante i colloqui fra l'avvocato e il minore.

Se a causa di disabilità mentale o fisica l'indagato non è in grado di esercitare il proprio diritto di avvalersi di un avvocato senza essere assistito, egli ha facoltà di farlo tramite l'assistenza e/o la presenza di un funzionario del servizio sanitario nazionale e/o dei servizi sociali, di cui l'indagato beneficia non appena possibile dopo il suo arresto. Inoltre, se l'indagato non comprende i propri diritti perché affetto da disabilità mentale, l'interrogatorio deve essere condotto in presenza del suo avvocato.

Deroga temporanea al diritto di avvalersi di un difensore

Una deroga temporanea al diritto di avvalersi di un difensore da parte dell'indagato senza indebito ritardo a seguito della privazione della libertà è ammessa in circostanze eccezionali e unicamente nella fase preprocessuale, laddove per ragioni di isolamento geografico sia impossibile garantire il diritto di avvalersi di un avvocato.

Inoltre una deroga temporanea al diritto di avvalersi di un difensore può essere ammessa, in circostanze eccezionali, in fase preprocessuale e qualora sia giustificato dalle circostanze specifiche del caso, per uno dei motivi imperativi sotto indicati:

- i) in casi di urgenza, per prevenire gravi conseguenze negative per la vita, la libertà o l'integrità fisica di una persona;
- ii) l'urgenza di un intervento immediato delle autorità inquirenti per evitare che il processo penale sia compromesso in modo sostanziale.

Tuttavia le suddette deroghe temporanee:

- i) seguono il principio di proporzionalità e si limitano a quanto necessario;
- ii) sono rigorosamente limitate nel tempo;
- iii) non si basano esclusivamente sul tipo o la gravità del presunto reato; e
- iv) non violano l'equità complessiva del procedimento.

Se all'indagato non è concesso esercitare il proprio diritto:

- i) di avvalersi di un difensore senza indebito ritardo dopo la privazione della libertà personale;
- ii) di avere incontri in via confidenziale e comunicare con il proprio difensore; e
- iii) alla presenza e alla partecipazione del proprio difensore agli interrogatori, agli atti investigativi o di raccolta delle prove; l'indagato può, in sede di prima comparizione davanti al giudice o alla data della prima udienza del caso, chiedere al giudice di esaminare i motivi per cui non gli è stato concesso di esercitare tali diritti.

Informare i terzi del proprio arresto o detenzione / Informare le autorità consolari o l'ambasciata

In sede di arresto o detenzione, l'indagato indica alla polizia se intende comunicare per telefono con una persona, ad esempio un familiare o un datore di lavoro, per informarla della sua privazione della libertà personale. In taluni casi è possibile derogare temporaneamente al diritto di informare un'altra persona della propria privazione della libertà personale. In questi casi la polizia è tenuta ad informare l'indagato.

I cittadini stranieri comunicano alla polizia la loro intenzione di contattare di persona al telefono le autorità consolari o l'ambasciata del proprio paese. Inoltre essi comunicano alla polizia la loro intenzione di contattare un funzionario della sede consolare o dell'ambasciata del proprio paese. A tal riguardo, devono essere informati che la rinuncia al diritto di informare o contattare la propria sede consolare o ambasciata può arrecare un pregiudizio personale.

La legge accorda all'indagato anche i diritti seguenti.

Il diritto di contattare di persona e al telefono, subito dopo l'arresto e senza indebito ritardo, e in presenza di un funzionario di polizia, un familiare o il proprio datore di lavoro o altra persona di propria scelta, e se minore di 18 anni, un genitore o tutore per informarli dell'arresto e far loro sapere in quale stazione di polizia o centro di permanenza temporanea è o sarà tenuto in custodia.

Se a causa di disabilità mentale o fisica, l'indagato non è in grado di esercitare il proprio diritto di contattare le suddette persone, l'indagato ha facoltà di esercitare tale diritto con l'assistenza e/o la presenza di un funzionario del servizio sanitario nazionale e/o dei servizi sociali, di cui l'indagato beneficia non appena possibile dopo il suo arresto.

I cittadini stranieri hanno inoltre il diritto di contattare di persona al telefono, senza indebito ritardo e non appena possibile dopo l'arresto, alla presenza di un funzionario di polizia, la sede consolare o la missione diplomatica del loro Stato di cittadinanza nella Repubblica di Cipro, per informarli dell'arresto o della privazione della propria libertà personale e comunicare in quale stazione di polizia o centro di permanenza temporanea sono o saranno tenuti in custodia. Se non vi sono sedi consolari o missioni diplomatiche pertinenti nella Repubblica di Cipro, questi possono contattare il Commissario per l'amministrazione e i diritti umani (Difensore civico) della Repubblica di Cipro. Se essi hanno due (2) o più cittadinanze, possono scegliere quali sedi consolari o missioni diplomatiche informare della privazione della libertà personale e contattare. Essi hanno altresì il diritto, se lo desiderano, di contattare, ricevere visite, conversare e corrispondere con esse nonché il diritto ad una assistenza legale predisposta dalle loro autorità consolari, fatto salvo il consenso di tali autorità. Se a causa di una disabilità mentale dell'indagato è chiaramente impossibile che questi possa comprendere o essere informato dei suddetti diritti di contattare qualcuno ovvero che comprenda appieno di avere la facoltà di esercitare tali diritti, la sede consolare o la missione diplomatica o il Commissario per l'amministrazione dei diritti umani (Difensore civico) della Repubblica di Cipro, a seconda dei casi, sono informati da un funzionario di polizia.

L'indagato è anche informato del fatto che la rinuncia al diritto di informare e contattare terzi, familiari, datori di lavoro o le autorità consolari pertinenti può arrecargli un pregiudizio personale.

Se a causa di una disabilità mentale dell'indagato è chiaramente impossibile che questi possa comprendere o essere informato dei suoi diritti riguardo alla possibilità di contattare qualcuno ovvero che comprenda appieno di avere la facoltà di esercitare tali diritti, immediatamente dopo l'arresto la polizia chiama un familiare dell'arrestato per informarlo dell'arresto e comunicare in quale stazione di polizia o centro di permanenza temporanea è o sarà tenuto in custodia.

Deroga temporanea al diritto di contattare familiari / una persona di propria scelta / il datore di lavoro

Il diritto di contattare familiari o una persona di propria scelta o il datore di lavoro e il diritto di informare le persone che esercitano la patria potestà (nel caso sia coinvolto un minore di 18 anni) non sono immediatamente concessi dopo l'arresto, se giustificati dalle circostanze specifiche del caso, per uno dei motivi imperativi sotto indicati:

- a) in casi di urgenza, per prevenire gravi conseguenze negative per la vita, la libertà o l'integrità fisica di una persona, oppure
- b) l'urgenza di impedire una situazione in cui può sorgere un grave rischio per il procedimento penale, e purché tale deroga:
 - i) segua il principio di proporzionalità e si limiti a quanto necessario;
 - ii) sia rigorosamente limitata nel tempo;
 - iii) non si basi esclusivamente sul tipo o sulla gravità del reato contestato; e
 - iv) non violi la natura generalmente equa del procedimento.

Qualora sia giustificato da motivi di urgenza o disposizioni operative equivalenti, subito dopo l'arresto non è concesso il diritto di contattare terzi (familiari o datore di lavoro o altra persona indicata dall'arrestato).

Se non è possibile esercitare i propri diritti di:

- i) informare e contattare familiari o una persona di sua scelta o il datore di lavoro;
- ii) informare la persona che esercita la responsabilità genitoriale dell'arresto di una persona minore di 18 anni, l'indagato può, in sede di prima comparizione davanti al giudice o alla data della prima udienza, presentare istanza al giudice affinché esamini i motivi per cui non gli è stato concesso di esercitare tali diritti.

Nel caso di una persona minore di 18 anni, laddove siano d'applicazione le deroghe temporanee di cui sopra, la polizia informa senza indebito ritardo i servizi di assistenza sociali, il Commissario per la protezione dei diritti dei minori e ogni altra autorità competente in materia di protezione e benessere dei minori, della privazione della libertà personale di detta persona.

iv. Qual è il mio diritto a un avvocato d'ufficio?

Se non dispone di risorse sufficienti per esercitare il proprio

diritto di avvalersi di un difensore nella fase preprocessuale, l'indagato può farlo presente al funzionario di polizia responsabile dell'interrogatorio, dopo aver compilato il relativo modulo. L'indagato riceve quindi un elenco indicante i nomi e i numeri di telefono di avvocati disponibili a prestare assistenza legale. L'indagato si accerta di aver ricevuto l'elenco e il difensore da lui indicato sarà informato di conseguenza dal funzionario di polizia.

Se intende avvalersi del gratuito patrocinio, l'indagato può compilare la richiesta pertinente da presentare al giudice in sede di comparizione, e il giudice esaminerà la sua richiesta.

v. Cosa è importante sapere su:

La presunzione d'innocenza

Chiunque sia indagato o imputato per un reato penale è presunto innocente finché non riconosciuto colpevole ai sensi di legge.

Il principio del diritto che fa riferimento alla presunzione d'innocenza si applica alle persone fisiche nei procedimenti penali, dal momento in cui tale persona è indagata o imputata per aver commesso un reato penale, fino alla conclusione del procedimento che consiste in una sentenza definitiva pronunciata dal giudice.

Il diritto di non rispondere e non autoincriminarsi

In sede di interrogatorio da parte della polizia o altre autorità competenti, la persona ha il diritto di non rispondere alle domande relative al reato di cui è accusata. Inoltre, alla richiesta di fare una dichiarazione o di rispondere alle domande,

la persona non è tenuta a produrre prove o documenti o a fornire informazioni che possano portare ad autoincriminarsi.

Onere della prova

La polizia è tenuta a raccogliere le prove necessarie per stabilire oltre ogni ragionevole dubbio che è stato commesso il reato oggetto d'indagine. Gli imputati hanno il diritto di dare la loro versione dei fatti e di rilasciare alle autorità inquirenti una testimonianza o una dichiarazione a loro discolta a sostegno della loro versione o dichiarazione di innocenza.

vi. Quali sono le specifiche tutele per i minori?

Responsabilità penale

Una persona minore di 14 anni non è penalmente responsabile di qualsiasi atto od omissione (capo 154, articolo 14) e pertanto non può essere arrestata. Il minore di 14 anni deve presentarsi alla stazione di polizia accompagnato dai genitori/tutori se la sua presenza è ritenuta necessaria.

2. Arresto

Laddove possibile, l'arresto del minore deve essere evitato. L'arresto di un minore deve essere effettuato secondo la legge, vi si deve ricorrere unicamente come misura estrema e deve durare il minor tempo possibile.

Quando si procede all'arresto di un minore, occorre seguire la procedura d'arresto (comunicazione delle informazioni, riferimenti di legge, comunicazione dei diritti, ecc.). Si fa osservare che durante l'arresto

occorre tener conto dell'età, della maturità e della vulnerabilità del minore.

Inoltre è opportuno che ogni decisione relativamente all'arresto di un minore sia dettata dal migliore interesse dello stesso.

Sarebbe opportuno che il minore in stato d'arresto fosse informato delle procedure che seguiranno, in maniera comprensibile in considerazione dell'età e della maturità dello stesso.

L'arrestato non è ammanettato, a meno che non sia assolutamente necessario e tenendo conto delle condizioni previste dalla norma di polizia 5/39.

L'uso di un manganello è ammesso come misura estrema e unicamente alle condizioni previste dalla norma di polizia 5/38.

Sarebbe opportuno che la perquisizione personale fosse effettuata da un funzionario di polizia dello stesso sesso dell'arrestato.

Rappresentanza legale e altri diritti

Obbligo di informare il minore del suo diritto di contattare di persona telefonicamente e in via confidenziale un avvocato di sua scelta.

Obbligo di informare il minore del suo diritto di ricevere assistenza legale gratuita in caso non abbia risorse sufficienti.

Obbligo di informare il minore del suo diritto di contattare di persona telefonicamente i propri genitori/tutori per informarli dell'arresto, comunicare in quale stazione di polizia o centro di permanenza temporanea è o sarà tenuto in custodia, alla presenza di un funzionario di polizia.

I genitori/tutori sono informati immediatamente. I genitori/tutori vengono informati immediatamente. Tale informazione può essere ritardata ed effettuata nelle 12 ore successive all'arresto nel caso in cui vi siano motivi di ritenere che l'esercizio del diritto alla comunicazione dell'arresto possa:

- a) comportare la distruzione o l'occultamento di prove relative all'accertamento delle responsabilità penali; oppure

- b) ostacolare l'arresto o l'interrogatorio di un'altra persona che ha partecipato alla commissione del reato o che ha favorito la fuga del colpevole; oppure
- c) provocare la commissione di un altro reato o la morte oppure le lesioni di un'altra persona; oppure
- d) danneggiare gli interessi relativi alla sicurezza della Repubblica di Cipro o all'ordine pubblico oppure possa comportare un'ingerenza nell'amministrazione della giustizia.

La polizia ha inoltre l'obbligo di informare i genitori/tutori del minore (in via sussidiaria) riguardo all'arresto e al luogo in cui il minore è detenuto oppure relativamente al luogo in cui verrà detenuto. Registrazione corrispondente effettuata nel fascicolo delle indagini.

Se ritenuto necessario e nell'interesse del minore, è possibile informare dell'arresto anche i servizi sociali.

Interrogatorio

Il funzionario inquirente non può iniziare l'interrogatorio prima che siano state date tali informazioni e/o che sia avvenuta la notifica e prima che il minore abbia esercitato i suoi diritti di avvalersi di un difensore, come richiesto.

I minori di 18 anni sono interrogati alla presenza del loro avvocato.

Se la persona interrogata non capisce né parla la lingua, ha diritto all'assistenza di un interprete.

L'interrogatorio deve essere sempre condotto ai sensi di quanto disposto dalla legge, dalle norme processuali e dai regolamenti di polizia pertinenti (PR 3/3, PR 3/4, PR 5/18).

I minori che non si trovano in stato di privazione della libertà personale sono interrogati e le dichiarazioni rese in presenza dei rispettivi genitori o tutori.

La polizia dovrebbe accertarsi che l'interrogatorio avvenga il prima possibile e comunque entro le 24 ore, in modo che in linea di principio non sia necessario chiedere al giudice di emettere un mandato di carcerazione (lettera del Commissario per la protezione dei diritti dei minori, datata 11.6.2014).

Arresto/ Interrogatorio/ Procedimento penale nei confronti di studenti minorenni

L'arresto e l'interrogatorio di studenti minorenni negli istituti scolastici devono essere evitati. Tuttavia, se necessario, i funzionari di polizia che intervengono presso una scuola sono tenuti a farlo in borghese e con mezzi sprovvisti dell'emblema d'ordinanza.

L'arresto e l'interrogatorio devono avvenire alla presenza del preside della scuola, il quale è informato anticipatamente nel merito (PR 5/18, comma 6, paragrafo 3).

Quando uno studente minorenne è oggetto di un procedimento penale, il vicecommissario (*Astinomikos Diefthintis*) deve informare il ministero dell'Istruzione e della cultura solo se strettamente necessario e qualora ritenga che tale notifica risponda alle esigenze della politica in materia penale o correzionale della Repubblica di Cipro e, naturalmente, tenendo conto:

- della natura del reato e purché detta azione sia intesa a tutelare altri studenti / i membri della guardia nazionale (*ethnofrouri*),
- degli attuali problemi della società cipriota e
- delle particolari circostanze di ciascun caso.

È fatto divieto di divulgare il nome e/o l'indirizzo della scuola, e/o fotografie o altre informazioni che possano portare all'identificazione della persona minore chiamata a comparire davanti al tribunale dei minori (*Dikastirio Anilikon*), fatta eccezione per il caso in cui il tribunale lo consenta.

Condizioni di privazione della libertà personale

Oltre ai diritti concessi a tutti i reclusi (legge 163(I)/2005), le persone private della libertà personale minori di 18 anni godono di diritti supplementari rispetto alla loro condizione di privazione della libertà.

I minori sono assegnati a celle separate da quelle degli altri reclusi. È inoltre opportuno garantire che i minori non si incontrino con prigionieri adulti nelle zone comuni.

I minori privati della libertà devono essere trattenuti in centri di permanenza temporanea concepiti specificamente per persone di quell'età, dove possono avere accesso ad attività specifiche per le loro esigenze e in cui opera personale che ha ricevuto una formazione specifica. Tali centri devono avere spazi, illuminazione e aerazione sufficienti, essere dotati di arredi adeguati e ben decorati e fornire gli stimoli visivi appropriati. Infine i minori possono tenere un numero ragionevole di oggetti personali nella propria cella (norme del CPT), a meno che questo non causi dei problemi di sicurezza. Inoltre deve essere garantito, tramite la collaborazione con gli altri servizi, che il minore trascorra il proprio tempo in modo salutare (lettera del Commissario per la protezione dei diritti dei minori, datata 7.11.2014).

I genitori o tutori del minore hanno il diritto di essere presenti durante i colloqui fra l'avvocato e il minore.

I genitori o i tutori del minore devono essere presenti ad ogni visita medica, somministrazione di terapie e controlli successivi del minore.

Tutte le persone private della libertà personale e i loro parenti o altre persone di loro scelta e, nel caso di minori di 18 anni, i genitori o tutori, devono essere informati dalla persona responsabile del centro di permanenza temporanea, in un linguaggio comprensibile, del loro diritto di incontrarsi ogni giorno per massimo un'ora complessiva in una zona separata del centro di permanenza temporanea, alla presenza di un agente di polizia.

vii. Quali sono le specifiche tutele per le persone vulnerabili indagate?

I bambini devono essere considerati persone vulnerabili e pertanto sono di applicazione anche le tutele speciali di cui al precedente paragrafo vi).

Ai fini della legge sui Diritti delle persone arrestate e private della libertà personale (legge 163(I)/2005), per «**persona vulnerabile**» si intende una persona indagata o imputata che non è in grado di comprendere o partecipare efficacemente al procedimento penale per motivi di età, condizioni mentali o fisiche o disabilità.

Quando si procede all'arresto di una persona con insufficienza mentale o disabilità fisica, rispetto ai diritti sanciti dalla legge 163(I)/2005, questa persona riceve le **informazioni in un linguaggio semplice e comprensibile**, tenendo conto dei bisogni speciali della stessa.

In tal caso, deve essere garantita l'assistenza di una persona che possa comunicare le informazioni pertinenti alla persona arrestata o alle altre persone implicate, in modo tale che tali informazioni siano da queste comprese, tenuto conto della loro insufficienza o disabilità.

Inoltre, in caso di arresto di una persona che, in ragione di disabilità mentale o fisica, a seconda dei casi, sia chiaramente incapace di esercitare il **diritto di avvalersi di un difensore** come previsto dalla legge (legge 163(I)/2005), tale persona ha facoltà di esercitare tale diritto **tramite l'assistenza e/o presenza di un funzionario del servizio sanitario e/o dei servizi sociali dello Stato**, e tale assistenza deve essere resa disponibile alla persona immediatamente dopo il suo arresto e ad ogni modo non appena possibile.

D. Quali sono i termini legali durante le indagini?

La persona arrestata e sospettata di aver commesso un reato deve comparire entro 24 ore dal suo arresto davanti al giudice, se l'interrogatorio concernente il reato per cui è stata arrestata non è stato completato. Lo scopo di tale comparizione davanti al giudice è che la polizia possa richiedere che venga emesso un mandato di detenzione per un periodo specifico di tempo, che non può superare gli 8 giorni consecutivi e i 3 mesi in totale.

Successivamente alla scadenza del mandato di detenzione, e se l'interrogatorio e le indagini non si sono conclusi, la polizia può presentare al tribunale una richiesta di rinnovo del mandato per altri otto giorni, e quindi per altri otto giorni e così di seguito, fino a un periodo massimo di detenzione totale di 3 mesi.

Di solito si ritiene necessario privare un indagato della libertà personale qualora vi sia il rischio che questi possa influenzare i testimoni o distruggere le prove, se rimesso in libertà. La polizia ha l'onere di presentare al tribunale prove sufficienti affinché le condizioni per emettere un mandato di detenzione siano soddisfatte.

E. Quali sono le fasi preprocessuali, incluse le alternative alla custodia cautelare e le possibilità di trasferimento nello Stato di origine (ordinanza cautelare europea)?

A discrezione del giudice competente, questo può emettere un mandato di detenzione dell'imputato durante il processo. Ai sensi dell'articolo 48 del codice di procedura penale (capo 155), il potere del tribunale distrettuale di applicare un procedimento sommario è limitato a un periodo massimo di otto giorni ad ogni rinvio del processo. Di converso, non sussiste una tale limitazione sul potere della corte suprema o della corte d'assise in merito alla detenzione degli imputati durante il processo a loro carico per un reato penale.

L'articolo 157, primo comma, della legge (capo 155) recita che il giudice competente in materia penale può autorizzare il rilascio del detenuto dietro cauzione. Se il giudice decide di ordinare la scarcerazione dell'imputato, ciò può avvenire unicamente a precise condizioni e con l'intimazione da parte del giudice di sottoscrivere il documento relativo alla libertà provvisoria su cauzione. Tale prerogativa del giudice è il combinato disposto risultante dagli articoli 48 e 157, primo comma, del codice di procedura penale.

Condizioni per richiedere la trasmissione delle misure cautelari del giudice

L'autorità competente della Repubblica di Cipro può trasmettere le misure cautelari che ha emesso all'autorità competente dello Stato membro di residenza legale e abituale dell'interessato nei casi in cui questo, una volta informato delle misure in questione, acconsenta a far ritorno in detto Stato membro.

L'autorità competente della Repubblica di Cipro che emette il provvedimento può, su richiesta dell'interessato, trasmettere il provvedimento cautelare all'autorità competente

di uno Stato membro diverso da quello in cui l'interessato

ha la residenza legale e abituale, purché l'autorità competente dello Stato membro in cui egli non ha residenza legale e abituale vi acconsenta.

L'autorità competente della Repubblica di Cipro esprime il suo accordo a trasmettere la decisione sulle misure cautelari relative alla persona che non risiede legalmente e abitualmente nella Repubblica di Cipro unicamente se

l'interessato dimora nel territorio cipriota da almeno tre (3) mesi.

Nella Repubblica di Cipro l'autorità che emette la decisione è la corte d'assise o il tribunale distrettuale competente in materia penale e territoriale per il reato in questione, o che ha emesso una misura alternativa alla detenzione cautelare.

Le autorità competenti nella Repubblica di Cipro a pronunciarsi in materia di provvedimenti cautelari di un altro Stato membro sono:

a) il tribunale distrettuale (*Eparchiako Dikastirio*) competente territorialmente nella zona in cui risiede la persona per cui è stato emesso un provvedimento di misura cautelare da parte di un altro Stato membro;

B) il tribunale distrettuale di Nicosia (*Eparchiako Dikastirio Lefkosias*), se la residenza dell'interessato non è nota o se questo non risiede nella Repubblica di Cipro.

Ultimo aggiornamento: 11/03/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

I miei diritti durante il processo

A. Dove si terrà il processo?

Se la causa penale riguarda un reato o dei reati punibili con una pena detentiva fino a 5 anni, il processo si terrà in un tribunale distrettuale (*Eparchiako Dikastirio*) (giudice unico). Si fa osservare che con il consenso scritto del procuratore generale (*Genikos Eisaggeleas*), il tribunale distrettuale può pronunciarsi su un reato punibile con una pena detentiva superiore ai 5 anni.

Se il reato è punibile con una pena detentiva superiore ai 5 anni, il processo si terrà in corte d'assise (composta da tre giudici).

B. Le accuse possono essere modificate? In tal caso, qual è il mio diritto di essere informato al riguardo?

I capi d'accusa possono essere modificati all'inizio o nel corso del processo. Gli articoli 83, 84 e 85 della legge di procedura penale, capo 155, prevedono la procedura da seguire per modificare i capi d'accusa e i diritti degli imputati.

83.-1) Se in qualsiasi fase del processo, il giudice stabilisce sulla base delle prove che la richiesta di rinvio a giudizio davanti al tribunale o alla corte d'assise presenta dei vizi, nella forma o nella sostanza, egli può emettere un ordine di modifica della richiesta di rinvio a giudizio davanti al tribunale o alla corte d'assise, modificandola o sostituendola, oppure aggiungendo nuovi capi d'imputazione, come lo riterrà necessario affinché i capi d'accusa rispecchino i fatti relativi al caso in questione.

2) Se la richiesta di rinvio a giudizio davanti al tribunale o alla corte d'assise è modificata in tal modo, l'ordine di modifica è integrato nella richiesta di rinvio a giudizio davanti al tribunale o alla corte d'assise e tali documenti sono utilizzati ai fini di eventuali procedimenti collegati come se fossero stati presentati nella forma modificata.

84.-1) Se la richiesta di rinvio a giudizio davanti al tribunale o alla corte d'assise è modificata come disposto dall'articolo 83, il giudice è tenuto a richiedere senza indugio all'accusato di presentare la propria difesa e dichiarare se è pronto a stare in giudizio sulla base della suddetta richiesta come modificata.

2) Se l'imputato dichiara di non essere pronto, il giudice esamina le motivazioni addotte e, nel caso ritenga che l'immediata continuazione del procedimento non influenzi negativamente la difesa dell'imputato o la trattazione del caso da parte della pubblica accusa, il giudice può procedere con il processo come se la richiesta di rinvio a giudizio davanti al tribunale o alla corte d'assise modificata fosse quella iniziale.

3) Se la richiesta di rinvio a giudizio davanti al tribunale o alla corte d'assise modificata è tale che l'immediata prosecuzione del processo possa, secondo il giudice, essere pregiudizievole per l'imputato o la pubblica accusa, il giudice può ordinare un nuovo processo oppure aggiornare il processo per il tempo che ritiene necessario.

4) Se la richiesta di rinvio a giudizio davanti al tribunale o alla corte d'assise è modificata dal tribunale dopo l'inizio del processo, la testimonianza già resa durante il processo può essere usata senza che sia necessaria una nuova audizione, ma le parti possono richiedere che il testimone venga nuovamente chiamato al banco dei testimoni o inviare un'altra richiesta di comparizione a testimoni che possono aver già reso testimonianza ed esaminare o controesaminare gli stessi in relazione alla modifica in questione.

85.-1) Se solo una parte della richiesta di rinvio a giudizio davanti al tribunale o alla corte d'assise può essere comprovata e la parte corroborata da prove configura un reato, l'accusato è passibile, senza che si apportino modifiche alla richiesta di rinvio a giudizio davanti al tribunale o alla corte d'assise, di condanna per il reato che ha commesso come risultante dalle prove.

2) Se una persona è imputata per un reato, questa è passibile di condanna per aver tentato di commettere detto reato, senza che sia necessario modificare la richiesta di rinvio a giudizio davanti al tribunale o alla corte d'assise.

3) Se si stabilisce che una persona abbia commesso un atto nell'intento di commettere il reato di cui è imputata, e se la commissione di tale atto con quell'intento si configura come reato, detta persona, se non è stata ancora imputata per aver commesso detto reato, è passibile di essere condannata per lo stesso, senza che sia necessario modificare la richiesta di rinvio a giudizio davanti al tribunale o alla corte d'assise.

4) Se alla fine del processo il giudice ritiene che a seguito di prove testimoniali l'imputato abbia commesso un reato o dei reati non compresi nella richiesta di rinvio a giudizio davanti al tribunale o alla corte d'assise e per i quali l'imputato non può essere condannato senza prima modificare detta richiesta e che, in caso di condanna per tali reati, l'imputato non sarebbe soggetto a una condanna più severa di quella eventualmente pronunciata sulla base della richiesta di rinvio a giudizio davanti al tribunale o alla corte d'assise e che, pertanto, la difesa dell'imputato non ne sarebbe pregiudicata, il giudice può ordinare che sia o siano aggiunti alla richiesta di rinvio a giudizio davanti al tribunale o alla corte d'assise uno o più capi d'accusa riguardo a tale o tali reati e si pronuncia di conseguenza, come se tale o tali capi d'accusa fossero parte integrante della richiesta iniziale di rinvio a giudizio davanti al tribunale o alla corte d'assise.

C. Quali sono i miei diritti durante le udienze?

i. Devo presentarmi all'udienza? Quali sono le condizioni che mi consentono di essere assente durante le udienze?

Il diritto dell'imputato a comparire al processo è garantito dalle disposizioni degli articoli 12 e 30 della Costituzione e dalle disposizioni dell'articolo 6 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Inoltre l'accusato ha l'obbligo di essere presente al processo, a meno che la sua assenza non rientri fra le eccezioni previste dall'articolo 45, primo comma, e dall'articolo 63, terzo comma, della legge di procedura penale, capo 155.

Articolo 45, primo comma

Resta inteso che un giudice, ovvero per le relative categorie di reato per cui è competente, il presidente del tribunale distrettuale (*Eparchiako Dikastirio*) può deliberare, emettendo un ordine generale, che il Cancelliere nominato (*Protokollitis*) possa con ordine speciale dispensare l'imputato, nelle citazioni a comparire, dall'obbligo di comparire personalmente; e

a) accordare all'imputato di comparire e rispondere sugli addebiti rappresentato da un avvocato difensore, nel qual caso l'imputato può comparire e rispondere in tal modo.

Resta inteso che laddove all'imputato siano addebitati unicamente reati per atti compiuti nello svolgimento delle sue funzioni in qualità di amministratore o segretario di una società ed egli non sia personalmente accusato di nessun reato, l'imputato non è tenuto a comparire in giudizio personalmente per rispondere dei capi d'accusa o in altra fase del processo, fatta eccezione per la fase delle audizioni sul caso in questione, ma ha il diritto di farsi rappresentare da un avvocato;

b) consentire all'imputato che intenda dichiararsi colpevole di inviare la sua replica al giudice, debitamente certificata e timbrata ai sensi delle rispettive leggi da un cancelliere o sergente (*lochias*) o da un agente di polizia o un funzionario capo di polizia (legge sulla Polizia) o da un funzionario certificatore (legge sui funzionari certificatori) o da un avvocato (legge sugli avvocati), che utilizza a tal fine il proprio timbro personale, indicante chiaramente il nome per esteso e l'indirizzo, o da un capo di comunità (*koinotarchis*), insieme con le citazioni a comparire inerenti alla replica inviata, nel qual caso la replica è ritenuta un'ammissione di colpevolezza ai fini della procedura.

63.-1) L'imputato ha il diritto di essere presente in giudizio durante il processo, purché tenga un comportamento corretto.

2) Qualora l'imputato non tenga un comportamento corretto, il giudice può, a sua discrezione, ordinare che sia allontanato dall'aula e tenuto in custodia, e proseguire il processo in sua assenza provvedendo a

quelle modalità che egli ritiene sufficienti affinché l'imputato sia informato dello svolgimento del processo e prepari la sua difesa.

3) Il giudice, se lo ritiene opportuno, può accordare all'imputato il diritto di restare fuori dall'aula giudiziaria durante tutto il processo o parte dello stesso, alle condizioni che riterrà appropriate.

Secondo la giurisprudenza cipriota, un processo può essere celebrato in assenza dell'imputato qualora ciò sia nell'interesse della giustizia.

ii. Quali sono i miei diritti riguardo all'accesso agli interpreti e ai documenti tradotti?

Il diritto a un interprete è garantito sia dalla Costituzione, sia dalla legge del 2014 sul diritto all'interpretazione e alla traduzione durante un procedimento penale (18(I)/2014). Inoltre il diritto a un interprete è previsto dalla legge di procedura penale, articolo 65, capo 155.

L'articolo 12, comma quinto, lettere a) ed e), della Costituzione recita che:

chiunque sia imputato di un reato gode almeno dei diritti seguenti:

a) di essere informata immediatamente e nel dettaglio in una lingua di sua comprensione sulla natura delle imputazioni a suo carico e sulle ragioni delle stesse;

e) di essere assistito gratuitamente da un interprete nel caso non sia in grado di comprendere o non parli la lingua utilizzata in sede processuale.

L'articolo 30, terzo comma, della Costituzione dispone che ogni imputato ha il diritto ad un interprete gratuitamente se non comprende o non parla la lingua utilizzata in sede processuale.

La legge del 2014 sul diritto all'interpretazione e alla traduzione durante un procedimento penale (18(I)/2014) dispone sul:

Diritto a un interprete

4.-1) Le autorità competenti dispongono per il servizio di interpretazione immediatamente per un indagato o imputato che non parla e/o comprende la lingua in cui il procedimento penale è condotto, durante il procedimento penale dinanzi alle autorità inquirenti e/o giudiziarie, inclusi gli interrogatori di polizia, tutte le deposizioni in sede processuale e ogni necessaria deposizione intermedia.

2) L'autorità giudiziaria responsabile dell'esecuzione del mandato d'arresto europeo, conformemente all'articolo 11 del mandato d'arresto europeo e della legge in materia di procedure per l'estradizione di persone ricercate fra gli Stati membri dell'Unione europea dispone immediatamente il servizio di interpretazione per chiunque sia convocato e non parla e/o comprende la lingua in cui è condotto il relativo procedimento.

3) Qualora ciò sia necessario per garantire un equo processo, l'autorità competente dispone il servizio di interpretazione per garantire la comunicazione fra l'indagato, l'imputato, e/o il ricercato e il suo avvocato, qualora tale comunicazione sia direttamente collegata con l'interrogatorio e/o la deposizione nel corso di un procedimento penale e/o l'esecuzione di un mandato d'arresto europeo e/o la presentazione di un ricorso e/o altri ricorsi procedurali, inclusa una richiesta di scarcerazione su cauzione.

4) Ai sensi di detto articolo, l'interpretazione:

a) è fornita nella lingua madre dell'indagato, imputato, o ricercato o in ogni altra lingua che lo stesso parla e/o comprende; e

b) include ulteriore assistenza, se del caso, quale l'uso della lingua dei segni, per rispondere alle esigenze dell'indagato, imputato o ricercato che presenta disabilità uditive o di parola.

5) L'autorità competente verifica con ogni mezzo ritenga appropriato se l'indagato, l'imputato, o ricercato parli e comprenda la lingua usata in sede di procedimento penale o nel procedimento per l'esecuzione del mandato d'arresto europeo e se tale persona abbia necessità di essere assistita da un interprete.

6) I servizi di interpretazione di cui al presente articolo devono essere di qualità sufficiente per garantire un equo processo, in particolare assicurando che l'indagato, l'imputato, o il ricercato comprenda i capi d'imputazione a suo carico in modo da poter esercitare il proprio diritto alla difesa. A tal fine, l'autorità competente accorda particolare attenzione alle specificità della comunicazione avvalendosi dell'assistenza di un interprete.

7) Laddove necessario, l'autorità competente può disporre che i servizi di interpretazione siano forniti tramite l'uso di tecnologie della comunicazione, ad esempio videoconferenza, telefono e/o internet, a meno che la presenza fisica dell'interprete non sia necessaria per garantire un equo processo.

8) Ai fini di una migliore applicazione del quinto comma, la procedura o il meccanismo per verificare se l'indagato, imputato o ricercato parli e comprenda la lingua usata in sede di procedimento penale o nel procedimento per l'esecuzione del mandato d'arresto europeo possono essere definiti a livello regolamentare.

Diritto alla traduzione

5.-1) Per garantire che l'indagato o l'imputato sia in grado di esercitare il proprio diritto alla difesa e assicurare un equo processo, l'autorità competente, entro un ragionevole termine, dispone che l'indagato o l'imputato che non comprende la lingua utilizzata nel procedimento penale in questione riceva una traduzione scritta di tutti i documenti essenziali.

2) Ai fini di tale normativa, i documenti essenziali comprendono:

a) in tutti i casi, il mandato di arresto e/o detenzione, la richiesta di rinvio a giudizio e ogni provvedimento giudiziario e ordine pertinente al procedimento; e
b) ogni altro documento che l'autorità competente ritenga essenziale d'ufficio o su ragionevole richiesta dell'indagato o imputato o dell'avvocato dell'indagato o imputato.

3) Le autorità competenti non sono tenute a fornire una traduzione degli estratti dei documenti essenziali che non contribuiscono alla comprensione da parte dell'indagato o imputato dei capi d'accusa a suo carico.

4) Per garantire un equo processo, nei procedimenti per l'esecuzione di un mandato d'arresto europeo, l'autorità competente, entro un termine ragionevole, fornisce alla persona ricercata che non comprende la lingua in cui è stato redatto il mandato d'arresto europeo o in cui è stato tradotto dallo Stato membro richiedente, una traduzione scritta di detto documento.

5) Ferme restando le disposizioni dei commi 1), 2) e 4), l'autorità competente può disporre, invece della traduzione scritta, una traduzione orale e/o un riassunto orale dei documenti essenziali, purché tale traduzione e/o riassunto orale non pregiudichi l'equità del procedimento.

6) L'indagato, imputato o ricercato ha il diritto di rinunciare a ricevere la traduzione scritta o orale e/o il riassunto orale di cui al presente articolo, qualora l'autorità competente abbia sufficienti prove che:

a) l'interessato ha consultato in precedenza un avvocato e/o è altrimenti pienamente cosciente delle conseguenze di tale rinuncia; e

b) la rinuncia è valida a tutti gli effetti di legge e volontaria.

7) La traduzione scritta e/o orale e/o il riassunto orale di cui al presente articolo sono forniti nella lingua madre dell'indagato, imputato, o ricercato o in qualsiasi altra lingua che lo stesso parla e/o comprende.

8) La traduzione scritta e/o orale e/o il riassunto orale di cui al presente articolo devono essere di qualità sufficiente per garantire un equo processo, in particolare assicurando che l'indagato, l'imputato, o il ricercato comprenda i capi d'imputazione a suo carico in modo da poter esercitare il proprio diritto alla difesa.

L'articolo 65, primo comma, della legge di procedura penale, capo 155 recita che

qualora una testimonianza sia resa in una lingua che l'imputato non capisce e questi è presente, in sede dibattimentale un interprete traduce all'imputato in una lingua che questo comprende.

Resta inteso che qualora vi sia un avvocato difensore, l'interpretazione può essere omessa con il consenso dello stesso.

2) Qualora vengano presentati dei documenti come prove formali, il giudice, a sua discrezione, dispone per il servizio di interpretazione del loro contenuto nella misura ritenuta necessaria.

iii. Ho diritto a un difensore?

Conformemente all'articolo 12 della Costituzione,

chiunque sia imputato di un reato gode almeno dei diritti seguenti:

c) diritto di difendersi personalmente o tramite un avvocato di sua scelta, oppure, se non può permettersi un legale, usufruire del gratuito patrocinio qualora ciò sia necessario per lo svolgimento del processo;

l'articolo 30, terzo comma, della Costituzione recita inoltre che:

ognuno ha diritto:

d) di avere un avvocato difensore di sua scelta e di usufruire del gratuito patrocinio qualora ciò sia necessario per lo svolgimento del processo e ai termini di legge.

Inoltre, conformemente alla Legge sul patrocinio legale, la legge 165(1)/2002, purché siano rispettate le condizioni previste, nel corso del processo l'imputato ha il diritto a un avvocato di sua scelta e al gratuito patrocinio.

iv. Di quali altri diritti procedurali dovrei essere a conoscenza? (Ad es. comparizione degli indagati davanti al giudice)

Comparizione di un imputato davanti al giudice

Nel caso in cui, in un procedimento sommario, l'imputato non si presenti al momento specificato, e dopo aver constatato l'avvenuta notifica di un mandato a comparire, il giudice può procedere con l'esame del caso e pronunciarsi anche in assenza dell'imputato ovvero, se lo ritiene opportuno, rinviare l'udienza ed emettere un mandato d'arresto.

Resta inteso che un giudice, ovvero per le relative categorie di reato per cui è competente, il presidente del tribunale distrettuale (*Eparchiako Dikastirio*) può deliberare, emettendo un ordine generale, che il Cancelliere nominato (*Protokollitis*) possa con ordine speciale dispensare l'imputato, nelle citazioni a comparire, dall'obbligo di comparire personalmente; e

a) accordare all'imputato di comparire e rispondere degli addebiti rappresentato da un avvocato difensore, nel qual caso l'imputato può comparire e rispondere in tal modo;

b) consentire all'imputato che intenda dichiararsi colpevole di inviare la sua replica al giudice, debitamente certificata e timbrata ai sensi delle rispettive leggi da un cancelliere o sergente (*lochias*) o da un agente di polizia o un funzionario capo di polizia (legge sulla Polizia) o da un funzionario certificatore (legge sui funzionari certificatori) o da un avvocato (legge sugli avvocati), che utilizza a tal fine il proprio timbro personale, indicante chiaramente il nome per esteso e l'indirizzo, o da un capo di comunità (*koinotarchis*), insieme con le citazioni a comparire inerenti alla replica inviata, nel qual caso la replica è ritenuta un'ammissione di colpevolezza ai fini della procedura.

Resta inteso che laddove all'imputato siano addebitati unicamente reati per atti compiuti nello svolgimento delle sue funzioni in qualità di amministratore o segretario di una società ed egli non sia personalmente accusato di nessun reato, l'imputato non è tenuto a comparire in giudizio personalmente per rispondere dei capi d'accusa o in altra fase del processo, fatta eccezione per la fase delle audizioni sul caso in questione, ma ha il diritto di farsi rappresentare da un avvocato.

Risposta alle accuse

Quando l'imputato è chiamato a rispondere, può dichiararsi colpevole o innocente ovvero fare una dichiarazione specifica in sua difesa e la sua risposta è messa agli atti.

La dichiarazione specifica in sua difesa comprende i seguenti elementi:

- a) l'incompetenza dell'autorità giudiziaria davanti alla quale l'imputato è chiamato a rispondere e la competenza di un'altra autorità giudiziaria rispetto all'imputato o al reato di cui viene accusato. Se tale ipotesi è accolta, il giudice rinvia il caso all'organo giurisdizionale della Repubblica di Cipro competente in materia per deliberare su chi ha commesso il fatto o sul reato in questione;
- b) l'imputato è stato già condannato o assolto, a seconda dei casi, per gli stessi fatti e lo stesso reato contestatigli;
- c) l'imputato ha ottenuto la grazia per quel reato.

Se il giudice ritiene che i fatti illustrati dall'imputato non dimostrino quanto affermato, o che l'affermazione sia effettivamente priva di fondamento, l'imputato deve rispondere dei capi d'imputazione a suo carico.

Se l'imputato si dichiara colpevole e il giudice dispone di sufficienti prove che questi abbia inteso la natura della sua replica, il giudice può procedere come se l'imputato fosse stato condannato con sentenza.

Se l'imputato non formula un'ammissione di colpa, il giudice procede con l'esame del caso. Se l'imputato si rifiuta di rispondere o non risponde immediatamente, oppure non è in grado di rispondere per disabilità fisica, il giudice procede come se l'imputato non avesse fatto alcuna ammissione di colpa.

D. Possibili sentenze

Il tribunale distrettuale è competente a trattare in modo sommario casi relativi a reati punibili per legge con una pena detentiva non superiore ai cinque anni o un'ammenda non superiore a 85 000 EUR o con entrambe le sanzioni.

La corte d'assise (*Kakourgiodikeio*) è chiamata a pronunciarsi su reati punibili con una pena detentiva superiore ai cinque anni.

Ultimo aggiornamento: 11/03/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Miei diritti dopo il procedimento

A. Ho il diritto di ricorrere contro la decisione del giudice?

Chi è riconosciuto colpevole dalla Corte d'assise o dal tribunale distrettuale ed è condannato a una pena detentiva o a un'ammenda può presentare ricorso dinanzi alla Corte suprema per contestare la condanna o la pena.

B. Quali sono le altre possibilità di ricorso?

Non è possibile intentare un'azione contro la condanna della Corte.

C. Quali sono le conseguenze in caso di condanna?

i. Casellario giudiziale

La pena pronunciata dalla Corte è registrata dalla polizia in uno schedario denominato "Registro dei precedenti penali". L'indulto è effettuato conformemente a quanto disposto dalla legge n. 70/1981 sull'indulto per le persone condannate. La pena detentiva all'ergastolo o di detenzione superiore a due anni non è oggetto d'indulto.

ii. Esecuzione della pena, trasferimento di detenuti, sospensione dell'esecuzione della pena e sanzioni alternative.


L'esecuzione di una pena detentiva inizia il giorno della pubblicazione della sentenza ma tale termine, salvo decisione contraria della Corte, è decurtata del periodo durante il quale il condannato si trovava in custodia cautelare in virtù delle disposizioni di detta legge.

La Corte ordina la sospensione dell'esecuzione della pena detentiva, che non può superare tre anni, se giustificato da tutte le circostanze della causa e dalla situazione personale del condannato.

La Corte che ordina la sospensione dell'esecuzione della pena detentiva può disporre che il condannato sia posto sotto la sorveglianza di un agente incaricato di tale sorveglianza (tutore) per un periodo non superiore al periodo di applicazione dell'ordinanza (tre anni).

Ultimo aggiornamento: 11/03/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua  di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Imputati (procedimenti penali) - Lettonia

Le presenti note informative spiegano che cosa succede quando una persona è indagata o accusata di un reato che deve essere giudicato da un tribunale con un processo.

Se siete vittima di un reato, potete trovare tutte le informazioni sui vostri diritti cliccando [qui](#).

Sintesi del procedimento penale

Si riporta di seguito una sintesi delle fasi ordinarie del procedimento penale.

Indagini

Azione penale

Processo dinanzi al tribunale di primo grado

Ricorso dinanzi al tribunale di secondo grado

Ricorso per cassazione dinanzi alla Corte suprema

Revisione di sentenze giudiziarie in vigore

Nelle note informative potete trovare una descrizione dettagliata di ciascuna fase del procedimento, nonché dei vostri diritti.

Queste informazioni non sostituiscono la consulenza legale e sono intese soltanto come guida.

Il ruolo della Commissione europea

Occorre osservare che la Commissione europea non ha alcun ruolo nei procedimenti penali all'interno degli Stati membri e pertanto non vi può assistere nel caso dobbiate sporgere denuncia. Le informazioni fornite in queste note informative servono per sapere come potete sporgere una denuncia e a chi rivolgervi.

Cliccate sui collegamenti sottostanti per trovare le informazioni di cui avete bisogno

 [I miei diritti nel corso delle indagini](#)

 [I miei diritti nel corso del processo](#)

 [I miei diritti dopo il processo](#)

[Link correlati](#)

[📄 Legge in materia di procedimenti penali](#)

[📄 Codice penale](#)

[📄 Polizia di Stato](#)

[📄 Pubblico ministero](#)

[📄 Ordine degli avvocati della Lettonia](#)

[📄 Tribunali lettoni](#)

Ultimo aggiornamento: 19/08/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Il nuovo testo è stato già tradotto nelle lingue seguenti: [lv](#).

1 - I miei diritti nel corso delle indagini

Ultimo aggiornamento: 19/08/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Il nuovo testo è stato già tradotto nelle lingue seguenti: [lv](#).

2 - I miei diritti nel corso del processo

Ultimo aggiornamento: 19/08/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

3 - I miei diritti dopo il processo

Ultimo aggiornamento: 19/08/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [fr](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Imputati (procedimenti penali) - Lussemburgo

Le presenti note informative spiegano che cosa succede qualora un individuo sia sospettato o accusato di un reato che è giudicato in un'udienza dinanzi a un tribunale. Per informazioni riguardanti i reati minori come le violazioni al Codice della strada, che solitamente sono soggette a sanzioni fisse come l'ammenda, cfr. la [Nota informativa 5](#).

Se siete vittima di un reato, potete trovare tutte le informazioni sui vostri diritti cliccando [qui](#).

Sintesi del procedimento penale

Di seguito sono illustrate le fasi ordinarie del procedimento penale:

il procedimento inizia con la segnalazione di un reato, una denuncia sporta dalla persona offesa o un verbale di accertamento di reato o di infrazione redatto dalla polizia;

il pubblico ministero dispone un'indagine preliminare;

la polizia interroga i sospetti e può disporre il fermo fino a un massimo di 24 ore;

se il pubblico ministero nomina un giudice istruttore, questi decide se incriminarvi, ovvero se accusarvi ufficialmente di aver commesso un reato, e poi vi interroga;

il giudice può farvi arrestare e incarcerare dalla polizia; avete il diritto di chiedere alla Camera di consiglio dei giudici circoscrizionali di concedervi la libertà provvisoria;

Il giudice istruttore indaga sugli elementi a vostro carico e scarico;

non appena l'indagine è conclusa, il giudice istruttore trasmette il fascicolo al pubblico ministero che può richiedere che siate assolto da ogni accusa (chiusura del procedimento senza ulteriori azioni) o portato in giudizio; avete il diritto di proporre ricorso contro la citazione in giudizio;

dovete comparire alle udienze in tribunale e rispondere alle accuse di reato;

una sentenza vi dichiarerà innocenti o colpevoli;

avete il diritto di impugnare la sentenza e di essere riprocessati da un giudice di secondo grado.

Nelle note informative potete trovare una descrizione dettagliata di ciascuna fase del processo, nonché dei vostri diritti. Queste informazioni non sostituiscono la consulenza legale e sono intese soltanto come guida.

Il ruolo della Commissione europea

Occorre osservare che la Commissione europea non ha alcun ruolo nei procedimenti penali istruiti all'interno degli Stati membri e pertanto non vi può assistere nel caso dobbiate sporgere denuncia. Le informazioni fornite in queste note informative servono per sapere come potete sporgere una denuncia e a chi rivolgervi.

Cliccate sui collegamenti sottostanti per trovare le informazioni di cui avete bisogno.

[📄 1 – Consultare un avvocato](#)

[📄 2 – I miei diritti durante la fase istruttoria](#)

Interrogatorio/indagini preliminari della polizia

Arresto (compreso il mandato d'arresto europeo)

Interrogatorio dinanzi al giudice istruttore e custodia cautelare
Udienza della Camera di consiglio dei giudici che decide se rilasciarvi
Indagini preliminari del pubblico ministero / del giudice istruttore e diritti della difesa
Procedura di conclusione delle indagini e rinvio a giudizio

[3 – I miei diritti durante il processo](#)

[4 – I miei diritti dopo il processo](#)

[5 – Violazioni del codice della strada e altri reati minori](#)

Ultimo aggiornamento: 05/04/2016

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [fr](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

1 – Consultare un avvocato

È molto importante ottenere una consulenza legale da parte di un avvocato quando vi trovate in qualche modo coinvolti in un procedimento penale. Le note informative spiegano come e in quali circostanze avete diritto a essere rappresentati da un avvocato e vi indicano come può esservi utile l'assistenza legale. La presente nota informativa generale spiega come trovare un avvocato per essere esenti dal pagamento degli onorari e come coprire le spese di onorario se non siete in grado di sostenerle.

Come trovare un avvocato

Avete il diritto irrevocabile all'assistenza legale in tutti i procedimenti. Potete rivolgervi a un avvocato di vostra scelta o contattare l'[Ordine degli avvocati lussemburghese](#) per ottenere un elenco di legali tra cui scegliere.

Se non nominate un legale o se il Presidente dell'Ordine degli avvocati [Bâtonnier de l'Ordre des Avocats] considera la vostra scelta inadeguata, potrà a sua discrezione nominare un avvocato d'ufficio. L'avvocato è tenuto a seguire le istruzioni impartitegli, salvo impossibilità o conflitti di interessi.

Se siete in stato di fermo, potete chiedere al giudice istruttore all'inizio del procedimento di farvi assistere da un avvocato nominato d'ufficio o dal legale di vostra scelta.

Come pagare le spese di onorario

Gli avvocati fissano i loro onorari. Se il vostro reddito non è sufficiente per sostenere le spese legali, potete richiedere il patrocinio legale al servizio informazioni giudiziario del tribunale.

Esiste un servizio informazioni giudiziario a Lussemburgo, Diekirch ed Esch-sur-Alzette:

Lussemburgo: Cité Judiciaire, Bâtiment CR, L-2080, Luxembourg, Tel. : 22 18 46

Diekirch: at Aler Kiirch, B.P.66 L-9201 Diekirch, Tel.: 80 23 15

Esch-sur-Alzette: place de la Résistance, L-4002 Esch/Alzette, Tel.: 54 15 52

Sarete considerati un soggetto con risorse finanziarie insufficienti se non disponete di mezzi economici eccedenti il minimo garantito per legge.

Link correlati

[Ministero della giustizia – Patrocinio legale](#)

[Ministero della giustizia – Assistenza legale](#)

Ultimo aggiornamento: 05/04/2016

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

2 – I miei diritti durante l'istruttoria e le indagini preliminari e prima che la causa sia portata in tribunale.

Quali sono le fasi delle indagini in un procedimento penale?

Le indagini preliminari in un procedimento penale hanno lo scopo di raccogliere prove in relazione a un reato che è stato compiuto e di stabilire se uno o più sospetti abbiano commesso detto reato.

Il pubblico ministero avvia un'indagine preliminare che trasmette alla polizia, alla quale spetta interrogare i potenziali autori del reato, raccogliere le prove e descrivere i fatti in una relazione.

Una volta concluse le indagini, il procuratore decide se archiviare la causa o rinviare a giudizio l'accusato.

Quando è stato commesso un reato o nel caso di violazioni minori complesse, il pubblico ministero nomina un giudice istruttore che ricostruisce e accerta i fatti e gli elementi a scarico e a carico dell'accusato. Il giudice incrimina e cita in giudizio qualsiasi soggetto che appaia coinvolto e può procedere, direttamente o attraverso la polizia, a eseguire perquisizioni, sequestrare beni o effettuare altre operazioni. Inoltre può decidere di far incarcerare l'accusato. Nel caso di un'istruttoria, perlomeno nei procedimenti penali, il giudice riferisce sulla causa al pubblico ministero, il quale decide se archiviare la causa senza ulteriori azioni o citare l'accusato in giudizio. La Camera di consiglio dei giudici del tribunale circoscrizionale decide se seguire o meno le richieste del pubblico ministero.

I miei diritti durante le indagini preliminari

[Interrogatorio/indagini preliminari della polizia \(1\)](#)

[Arresto \(compreso il mandato d'arresto europeo\) \(2\)](#)

[Interrogatorio dinanzi al giudice istruttore e fermo \(3\)](#)

[Udienza dinanzi alla Camera di consiglio dei giudici che decide sul rilascio \(4\)](#)

[Indagini preliminari del pubblico ministero / del giudice istruttore e diritti della difesa \(5\)](#)

[Procedura per concludere le indagini e rinvio a giudizio \(6\)](#)

[Interrogatorio/indagini preliminari della polizia \(1\)](#)

Cosa succede durante le indagini preliminari?

A seguito di una denuncia presentata da una parte lesa o di un verbale di accertamento di reato o di infrazione redatto dalla polizia, il pubblico ministero avvia le indagini preliminari per cercare di scoprire l'autore. Può affidare il caso a un giudice istruttore per raccogliere informazioni su violazioni di legge. Nel

caso in cui sia stato commesso un reato, il giudice istruttore dev'essere obbligatoriamente coinvolto. Eventuali testimoni potranno essere interrogati. Pertanto potete essere chiamati a comparire dinanzi al pubblico ministero, alla polizia o al giudice istruttore per spiegare il ruolo che potreste aver svolto nella fattispecie.

Cosa significa essere "incriminati"?

I vostri diritti durante le indagini preliminari e l'istruttoria sorgono non appena il giudice istruttore vi qualifica come "incriminati", vale a dire accusati di aver commesso un reato. Tuttavia, sarete **considerati innocenti** fin quando un tribunale non abbia dimostrato e dichiarato la vostra colpevolezza.

Cosa mi verrà riferito su quanto accade?

Avete il diritto di **essere informati** della natura e dei motivi dell'accusa, ovvero dei fatti di cui siete accusati, nonché della base giuridica su cui essa si fonda. Questo diritto all'informazione vi consente di preparare la vostra difesa nel miglior modo possibile. Le informazioni devono essere comprensibili e complete e vi saranno fornite da un ufficiale di polizia o dal giudice istruttore.

Potrò usufruire dell'assistenza di un interprete se non conosco la lingua?

Se non parlate una delle lingue in uso dinanzi alle autorità giudiziarie (polizia o giudice istruttore), sarà messo a disposizione un interprete, che tradurrà le domande che vi saranno rivolte e le vostre risposte.

Arresto (compreso il mandato d'arresto europeo) (2)

Cosa succede nel caso in cui un reato o un illecito vengano scoperti sul fatto o subito dopo essere stati commessi?

Nel caso in cui un reato venga scoperto sul fatto o subito dopo essere stato commesso, potete essere arrestati immediatamente dalla polizia, se siete sospettati di essere gli autori. Potete essere trattenuti dalla polizia fino a un massimo di 24 ore. Gli oggetti che potrebbero essere stati usati per commettere il reato possono essere sequestrati. Le autorità possono chiedervi di prendere le vostre impronte digitali e di scattarvi alcune foto. Inoltre possono prelevare un campione del DNA. In seguito sarete interrogati da un giudice incaricato delle indagini.

Quando posso consultare un legale e come posso fare?

Se siete trattenuti dalla polizia per un reato o un illecito scoperti sul fatto o subito dopo che sono stati commessi, oppure se siete interrogati da un giudice istruttore, gli ufficiali di polizia o il giudice istruttore sono tenuti a informarvi del vostro diritto a farvi assistere da un legale e vi consentiranno di contattarlo perché possa fornirvi la sua consulenza. Sarete avvisati in merito prima che inizi l'interrogatorio, per iscritto e dietro firma di una ricevuta di conferma in una lingua a voi nota.

Posso contattare un parente o un amico?

La polizia deve informarvi per iscritto, dietro firma di una ricevuta di conferma in una lingua a voi nota, del diritto di contattare una persona a vostra scelta, e deve consentirvi di utilizzare un telefono. La persona contattata potrà essere un vostro parente o amico, a meno che questo possa ledere gli interessi dell'indagine.

Posso contattare un medico se necessario?

Non appena fermati sarete informati per iscritto, dietro firma di una ricevuta di conferma in una lingua a voi nota, del diritto di essere visitati senza indugio da un medico. Il pubblico ministero potrà anche nominare un medico incaricato della visita, su sua iniziativa o su richiesta di un vostro parente.

Posso contattare l'ambasciatore del mio paese se sono straniero?

Potete contattare una persona a vostra scelta, perciò se lo desiderate potrete scegliere l'ambasciata del vostro paese.

Posso essere perquisito?

Se, durante il fermo, siete sospettati di nascondere oggetti atti ad ostacolare la ricerca della verità o potenzialmente pericolosi per voi o per altri, potrete essere perquisiti da un incaricato del vostro sesso.

La mia abitazione, il mio luogo di lavoro, la mia automobile ecc. possono essere perquisiti?

Durante le indagini preliminari, i beni di vostra proprietà possono essere perquisiti solo previo espresso consenso, scritto di vostro pugno. Nel caso di un reato scoperto sul fatto o subito dopo essere stato commesso, il consenso non è necessario e la perquisizione può avvenire in qualsiasi momento del giorno o della notte. La vostra auto può essere perquisita anche se ci sono indizi per ritenere che possiate essere gli autori di un reato.

Nel corso di un'indagine, i beni di vostra proprietà potranno essere perquisiti solo tra le ore sei e trenta e le venti. È possibile ottenere una copia dei documenti sequestrati e chiedere la restituzione dei beni sotto sequestro. Lo Stato restituirà i beni se non sono ritenuti necessari per le indagini o per tutelare i diritti delle parti coinvolte e se la restituzione non comporta pericoli per le persone o cose. La restituzione dei beni può essere rifiutata se la confisca è prevista per legge.

Mi chiederanno di prelevare campioni del DNA, impronte digitali o altri fluidi corporei?

Su richiesta del pubblico ministero o del giudice istruttore e previo vostro consenso scritto, un ufficiale di polizia può prelevare su di voi campioni di cellule in modo da poter elaborare un profilo del DNA per un confronto.

Potete essere obbligati ad acconsentire al prelievo di cellule se sembra esserci un collegamento diretto tra voi e il compimento degli atti in esame e se tali atti sono soggetti a una pena detentiva di due anni o più.

Non potete essere obbligati a farvi prelevare un campione di sangue.

Il pubblico ministero può disporre il prelievo di impronte digitali se vi sono indizi che siate gli autori di un reato scoperto sul fatto o subito dopo essere stato commesso, nonché durante le indagini preliminari. Le impronte digitali potranno essere utilizzate in seguito dalla polizia a scopo preventivo, di ricerca e scoperta di reati.

Se le impronte digitali sono assolutamente necessarie per provare la vostra identità, potrà esservi chiesto di fornirle nell'ambito delle indagini per un reato o un illecito scoperti sul fatto o subito dopo essere stato commesso, nonché durante le indagini preliminari, l'interrogatorio o l'esecuzione di un mandato di perquisizione emesso da un'autorità giudiziaria su autorizzazione del pubblico ministero o del giudice istruttore. Le impronte digitali potranno essere utilizzate in seguito dalla polizia a scopo preventivo, di ricerca e scoperta di reati, a meno che voi non siate oggetto di indagini di polizia o provvedimenti esecutivi.

Come può convocarvi il giudice istruttore per un interrogatorio?

Se siete a piede libero potete essere convocati per lettera, ovvero per mezzo di una citazione. Il giudice istruttore vi avvisa semplicemente di presentarvi alla data e ora indicate e provvederà a sentirvi subito.

Tuttavia, può anche emettere un mandato per farvi prelevare dalla polizia e condurre all'interrogatorio. Questo avviene se il giudice istruttore ritiene che sussista un pericolo di fuga o di occultamento di prove, o che possiate non presentarvi alla convocazione. In caso di reato, si presume il pericolo di fuga se l'atto è perseguibile penalmente.

È possibile ottenere un mandato di arresto se l'accusato è latitante o vive all'estero e se i fatti attribuitigli lo rendono passibile di pena detentiva.

Se provengo da un altro paese, sono tenuto a essere presente alle indagini e posso partecipare mediante collegamento video?

Dovete essere presenti alle udienze. Il collegamento mediante video non è consentito per legge.

Interrogatorio dinanzi al giudice istruttore e custodia cautelare (3)

Qual è lo scopo dell'interrogatorio da parte del giudice istruttore?

Il giudice istruttore conferma la vostra identità e vi informa di quanto è stato fatto durante il procedimento.

Poi vi informa che siete stati incriminati, ovvero che siete ufficialmente accusati di aver commesso determinate azioni illecite e vi interroga sulle azioni presunte (ovvero gli atti "di cui siete accusati").

Quali sono i vostri diritti durante l'interrogatorio dinanzi al giudice istruttore?

Avete il diritto di essere informati di tutti gli atti di cui siete accusati e delle azioni svolte durante il procedimento relativo al reato o alla violazione di legge scoperti sul fatto o subito dopo essere stati commessi, o durante le indagini preliminari.

Il giudice istruttore deve informarvi del vostro diritto a farvi assistere da un avvocato a vostra scelta. È tenuto a farlo prima dell'interrogatorio, per iscritto e dietro firma di una ricevuta di conferma in una lingua a voi nota. Se non operate alcuna scelta, il giudice istruttore deve nominare per voi, se lo richiedete, un avvocato d'ufficio.

Potete essere interrogati solo in presenza del vostro legale, salvo vostra espressa rinuncia.

Nel caso in cui decidiate di comparire, potete rifiutarvi di rispondere. Dovete essere informati di questo diritto.

Potete sempre ritrattare le dichiarazioni che avete rilasciato; una confessione può essere usata contro di voi solo se resa spontaneamente e di propria volontà.

Avete il diritto di porre domande ai testimoni.

Non avete il diritto di comunicare con il vostro avvocato fino al termine dell'interrogatorio iniziale. Il giudice può vietarvi, con una decisione motivata, di comunicare (per iscritto) con parenti/amici per un periodo massimo di 10 giorni.

Potrò usufruire dell'assistenza di un interprete se non conosco la lingua?

Il giudice istruttore deve utilizzare per l'interrogatorio un interprete, che tradurrà tutte le domande e risposte e vi tradurrà il testo della vostra deposizione quando vi verrà letto.

Posso essere rimandato nel mio paese di origine?

No. A meno che siate perseguiti per lo stesso reato dalle autorità del vostro paese e le autorità lussemburghesi siano d'accordo che le indagini preliminari si svolgano in tale sede, sarete costretti a rimanere in Lussemburgo, se necessario in carcere.

Saranno richieste informazioni sul mio certificato penale?

In pratica, le autorità di polizia controlleranno la vostra situazione, quindi anche il casellario giudiziale, nell'ambito delle indagini.

Sarò messo al corrente dei testimoni che hanno fatto dichiarazioni per l'accusa nonché delle altre prove esistenti a mio carico?

In forza del vostro diritto di visionare il fascicolo, di solito attraverso il vostro legale, potrete scoprire quali testimoni hanno rilasciato dichiarazioni per l'accusa e quali sono le prove a vostro carico. Avrete accesso al vostro fascicolo dopo l'interrogatorio iniziale. Inoltre, in qualsiasi momento, potete chiedere al giudice istruttore il permesso di visionare le prove nel vostro fascicolo.

Sarò rilasciato o trattenuto?

Dopo l'incriminazione e l'interrogatorio, il giudice istruttore può farvi rilasciare. Può anche disporre la custodia cautelare emettendo un mandato per lo stato di fermo. In quel caso sarete condotti in carcere dalla polizia. Il giudice istruttore può vietarvi di comunicare con l'esterno, se necessario per le indagini. Se il divieto viene revocato, potete telefonare a parenti/amici dal carcere, rispettando strettamente il regolamento penitenziario.

Avete il diritto di chiedere la libertà provvisoria in qualsiasi momento durante il procedimento. Il rilascio può comportare l'obbligo di versare una cauzione e richiede l'elezione di domicilio in Lussemburgo.

Posso lasciare il paese durante le indagini?

In generale, potete lasciare il paese durante le indagini, a meno che vi troviate in carcere. Tuttavia, se siete condannati a un breve periodo di detenzione o scontate una pena più severa (per la quale il massimo è pari o superiore a due anni di detenzione se risiedete in Lussemburgo), il giudice istruttore o la Camera di Consiglio dei giudici possono disporre un controllo giurisdizionale con l'obbligo, per esempio, di non superare i limiti territoriali imposti dal giudice istruttore.

Sono già stato perseguito in un altro Stato membro per lo stesso reato. Cosa succederà?

Se le circostanze sono le stesse, potete essere puniti una sola volta per lo stesso misfatto, ma il doppio procedimento resta possibile se non è stata emessa una sentenza definitiva in uno dei paesi. Se sono in corso indagini nello Stato membro in questione, potete essere estradati in tale paese per esservi processati e giudicati e non lo sarete più in Lussemburgo.

Udienza dinanzi alla Camera di consiglio dei giudici che decide sul rilascio (4)

Se mi trovo in stato di fermo, come e a chi posso chiedere la libertà provvisoria?

Potete chiedere il vostro rilascio in ogni eventualità, ovvero in qualsiasi momento durante le indagini e senza limiti per quanto riguarda il numero di volte in cui presentate la domanda. È sufficiente una semplice domanda alla Camera di consiglio dei giudici presso il tribunale circoscrizionale.

Se tuttavia siete trattenuti in custodia cautelare, potete anche chiedere la libertà provvisoria con una semplice domanda scritta consegnata agli agenti.

Qual è la procedura e quanto tempo richiede?

La domanda sarà esaminata con procedura d'urgenza entro e non oltre tre giorni dalla presentazione della domanda di libertà provvisoria. Dovrete essere sentiti voi, in quanto accusati, e se opportuno il vostro legale. La Camera di consiglio dei giudici presso il tribunale circoscrizionale decide sulla base di un parere scritto motivato del giudice istruttore.

Posso ottenere la libertà provvisoria dietro pagamento di una somma di denaro (cauzione)?

In realtà, i termini per la cauzione sono specificati nel codice. Il tribunale può concedere la libertà su cauzione dietro pagamento di qualsiasi somma ritenga appropriata, a garanzia del fatto che vi ripresentiate dinanzi al giudice istruttore e in tribunale nonché per l'esecuzione della sentenza o per le ammende e le spese legali.

Sarò controllato se sono in libertà provvisoria?

Il rilascio può essere soggetto a un controllo della vostra persona da parte del tribunale. Le autorità possono imporvi determinati obblighi, quali per esempio non incontrare talune persone o non viaggiare.

È possibile impugnare le decisioni del tribunale?

Se venite rilasciati, il pubblico ministero può impugnare l'ordinanza entro 24 ore. In tal caso resterete in custodia cautelare in attesa della decisione del tribunale di secondo grado.

Potrete sempre proporre ricorso dinanzi al tribunale di secondo grado contro la decisione di non concedervi la libertà provvisoria.

Indagini preliminari del pubblico ministero / del giudice istruttore e diritti della difesa (5)

Cosa può fare il giudice istruttore?

Durante le indagini, il giudice istruttore può avvalersi di una serie di strumenti diversi per stabilire la realtà dei fatti correlati al reato compiuto.

Per esempio, può disporre una perquisizione, sentire testimoni, far eseguire confronti, richiedere perizie o persino intercettazioni o localizzazioni telefoniche ed eventualmente operazioni sotto copertura.

Posso proporre ricorso contro un atto che fa parte delle indagini preliminari?

Avete il diritto di chiedere alla Camera di consiglio dei giudici presso il tribunale circoscrizionale di annullare un atto che fa parte delle indagini preliminari. La domanda va presentata nel corso delle indagini, entro il termine di cinque giorni dal momento in cui siete venuti a conoscenza di tale atto. Se la domanda di annullamento non è stata presentata durante le indagini, non è più possibile proporre il ricorso durante il processo.

In quali altri casi posso proporre ricorso?

A parti i ricorsi d'annullamento già citati, durante le indagini potete chiedere la conformità o l'esercizio di un titolo o di un diritto garantito per legge. Se non viene dato seguito alla domanda o se viene respinta, potete fondare su di essa la denuncia che il processo non è stato equo, da presentare successivamente in altro un tribunale.

Cosa può fare il giudice istruttore?

Potete chiedere al giudice istruttore, tramite il vostro avvocato, di compiere azioni volte a provare la vostra innocenza. Perciò, per esempio, potete richiedere una perquisizione, una nuova udienza, l'audizione di determinati testimoni a vostra difesa, un confronto o l'avvio di un'indagine di un perito.

Potete presentare al giudice qualsiasi documento volto a provare la vostra innocenza o chiedere la revoca delle confische disposte dai giudici su documenti, beni o conti correnti.

Procedura per concludere le indagini e rinvio a giudizio (6)

Cosa succede quando le indagini sono complete?

Il giudice istruttore emette un'ordinanza per concludere le indagini. Pertanto ritiene di aver adempiuto tutti gli obblighi necessari per accertare la verità e portare in giudizio gli esecutori accusati del reato.

Quali sono i vostri diritti dopo la conclusione delle indagini?

Almeno otto giorni prima della data fissata per l'esame del fascicolo da parte della Camera di consiglio dei giudici presso il tribunale circoscrizionale, esso sarà messo a disposizione vostra e del vostro legale, unitamente a eventuali pareri del giudice istruttore. Avete il diritto di prendere visione di tutte le informazioni emerse dalle indagini.

Avete il diritto di presentare osservazioni, nella prassi attraverso il vostro legale, prima che la Camera di consiglio dei giudici decida se concedere il rilascio (lasciando cadere le accuse per mancanza di prove) o portare la causa in tribunale (per giudicare gli accusati).

Avete il diritto di impugnare le decisioni del giudice istruttore e della Camera di consiglio dei giudici presso il tribunale circoscrizionale dinanzi alla Camera di consiglio dei giudici presso la Corte d'appello.

Posso dichiararmi colpevole all'udienza rispetto a tutti o ad alcuni capi di imputazione?

Attualmente non esiste una procedura per dichiararsi colpevoli in Lussemburgo.

Le accuse possono essere modificate prima dell'udienza?

Le accuse possono essere modificate prima dell'udienza in base ai fatti scoperti con il progredire dell'istruttoria e delle indagini.


Link correlati

 [Codice penale](#)

 [Codice di procedura penale](#)

Ultimo aggiornamento: 05/04/2016

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua  di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

3 – I miei diritti durante il processo

Quali sono le giurisdizioni dei diversi giudici?

Esistono tre tipi di violazioni di legge, per ognuna delle quali è competente un tribunale diverso.

Reato minore ("*contravvenzione*") = dinanzi all'ufficiale di polizia (giudice unico)

Violazione grave ("*illecito*") = dinanzi alla divisione giurisdizionale per i procedimenti sommari del tribunale circoscrizionale (tre giudici, tranne che per le violazioni al Codice della strada: un giudice)

Reato ("*crimine*") = dinanzi alla divisione penale del tribunale circoscrizionale (tre giudici)

Il tribunale può decidere che la causa sia trattata a porte chiuse, per esempio se la parte lesa è un minore.

In che misura le accuse/i capi di imputazione possono essere modificati durante il processo?

Il principio è che la classificazione giuridica attribuita è provvisoria e non deve essere acquisita dal tribunale investito della causa.

Per poter modificare le accuse occorre che i fatti all'origine della causa siano gli stessi.

Che cosa succede se mi dichiaro colpevole di alcune o tutte le accuse durante il processo?

Non potete dichiararvi colpevoli ma potete ammettere di aver commesso un reato. Analogamente, il giudice può ignorare un'ammissione che ritiene sospetta. Tuttavia, l'ammissione può incidere come attenuante.

Quali sono i vostri diritti durante il processo?

Devo essere presente in aula? Può svolgersi senza di me?

Dovete essere presenti in aula, a meno che abbiate una valida giustificazione, come un certificato medico. In tal caso il processo può essere rimandato. Potete anche chiedere al vostro legale di rappresentarvi in aula, purché il tribunale non pretenda che siate presenti. Se si tratta di reati siete obbligati a essere presenti.

Se vivo in un altro Stato membro posso partecipare in videoconferenza? Devo accettare?

La legge non specifica la possibilità di partecipare in videoconferenza per coloro che risiedono in un altro Stato membro.

Devo essere presente in aula durante l'intero processo?

Sì, il giudice può volervi rivolgere domande in qualsiasi momento

Mi verrà fornito un interprete se non capisco la lingua parlata in aula?

Il diritto all'assistenza gratuita da parte di un interprete qualora non conosciate la lingua utilizzata per l'udienza è un diritto fondamentale garantito dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Tuttavia, i documenti del fascicolo non saranno tradotti.

Mi serve un avvocato? Mi sarà consentito di avere un avvocato? Posso cambiare il mio avvocato?

Avete il diritto di difendervi o di chiedere l'assistenza di un avvocato difensore a vostra scelta e, se non disponete dei mezzi per sostenere le spese legali, di essere assistito da un avvocato d'ufficio (gratuito patrocinio). Potete sempre cambiare legale.

Posso parlare durante il processo? Sono tenuto a parlare al processo? Ovvero, ho il diritto di rimanere in silenzio e di non autoaccusarmi?

Avete il diritto di intervenire su tutte le accuse. Avete anche il diritto di non rispondere alle accuse rivoltevi.

Quali sono le conseguenze se non dichiaro il vero durante il processo?

Se non dichiarate il vero, rischiate una condanna più severa.

Posso contestare le prove presentate a mio carico? In che modo? Perché?

Potete contestare le prove presentate a vostro carico con qualsiasi mezzo, ovvero testimonianze, documenti, argomentazioni o periti.

Che tipo di prove posso presentare a mio favore?

Il tribunale deve prendere in esame qualsiasi tipo di prova.

In quali circostanze posso presentare tali prove?

Le prove possono essere presentate se sono soddisfatte due condizioni: innanzitutto, se sono state inserite correttamente nel fascicolo, e in secondo luogo se sono state liberamente discusse dalle parti a un'udienza pubblica.

Posso usare un investigatore privato per ottenere prove a mio favore? Tali prove sono ammissibili?

Non è vietato utilizzare un investigatore per raccogliere prove, ma egli deve aver agito in modo totalmente legale.

Io o il mio avvocato possiamo porre domande ad altri testimoni citati nella causa? Io o il mio avvocato possiamo contestare le loro dichiarazioni?

Il diritto di esaminare i testimoni fa parte dei diritti della difesa specificati all'articolo 6, paragrafo 3, della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. La difesa può chiamare e interrogare i testimoni a discarico nelle stesse condizioni dei testimoni a carico.

Verranno prese in considerazione le informazioni inerenti al vostro certificato penale?

Qualsiasi condanna precedente registrata sul vostro certificato penale sarà comunicata al tribunale in qualsiasi momento del processo.

Verranno prese in considerazione le condanne precedenti in un altro Stato membro.?

Non nel caso di una recidiva. Sì, qualora ricorrano le condizioni per sospendere il giudizio.

Come può concludersi il processo?

Potete essere totalmente o parzialmente assolti. Potete anche essere dichiarati colpevoli. La pena dipende dalla violazione di legge di cui siete colpevoli.

Sanzioni penali previste:

Ergastolo o reclusione per un periodo da 5 a 30 anni;

ammenda di almeno € 251;

confisca speciale;

revoca di titoli, gradi, funzioni, mansioni e cariche pubbliche;

revoca di determinati diritti civili e politici;

chiusura di un'attività o di uno stabilimento;

pubblicazione o affissione, a spese del colpevole, della decisione o di un estratto della decisione che dichiara la colpevolezza;

interdizione dallo svolgimento di determinate attività professionali.

Sanzioni per violazioni gravi:

reclusione (da 8 giorni a 5 anni)

ammenda di almeno € 251;

confisca speciale;

revoca di determinati diritti civili e politici;

chiusura di un'attività o di uno stabilimento;

pubblicazione o affissione della decisione che dichiara la colpevolezza;

interdizione dallo svolgimento di determinate attività professionali;

interdizione dalla guida di determinati veicoli;

se la reclusione è inferiore a 6 mesi, il giudice può scegliere se commutare la pena con servizi socialmente utili per un periodo tra 40 e 240 ore.

Sanzioni per reati minori:

ammenda tra € 25 e € 250 salvo diverse disposizioni di legge;

confisca speciale;

interdizione dalla guida di determinati veicoli.

Siete condannati a una pena detentiva, di che opzioni potete avvalervi per scontare la pena?

In Lussemburgo, spetta al pubblico ministero decidere come vanno scontate le pene detentive, senza coinvolgere il giudice.

Esistono diverse possibilità.

Scontare una pena in periodi diversi

Scontare una pena in periodi diversi consente al detenuto che non presenta rischi di scontare la pena in periodi concordati.

Semi-detenzione

Questo sistema consente al detenuto di svolgere la sua attività professionale o di proseguire l'istruzione o la formazione al di fuori del carcere.

Libertà condizionale

Consente al detenuto di essere rilasciato prima di aver scontato tutta la pena.

Congedo

Il congedo è un'autorizzazione a lasciare il carcere, per una parte della giornata o per periodi di ventiquattr'ore, che comunque rientrano nel computo della pena scontata.

Sospensione della pena

In vista della libertà condizionata o permanente, la sospensione della pena può essere concessa ai detenuti la cui condotta durante precedenti congedi che sono stati loro concessi è stata esemplare.

Braccialetto elettronico

Il suo uso non è ancora previsto da alcuna legge.

Qual è il ruolo della persona offesa dal reato durante il processo?

La persona offesa dal reato può anche essere sentita come testimone. Può anche costituirsi parte civile, ovvero rivendicare un risarcimento danni. La parte lesa può presentare osservazioni sull'illecito in questione e le sue conseguenze. Può impugnare le sentenze, tuttavia solo rispetto ai propri interessi civili.

Link correlati

 [Organizzazione degli organi giurisdizionali](#)

 [Codice penale](#)

Codice di procedura penale

Ultimo aggiornamento: 05/04/2016

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [fr](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

4 – I miei diritti dopo il processo

Posso presentare ricorso?

Avete il diritto di impugnare la sentenza entro 40 giorni dalla data di emissione, mediante una dichiarazione presentata al tribunale. Il ricorso può essere limitato all'impugnazione dell'importo della sanzione o dell'azione civile di risarcimento danni.

Giurisdizioni

Reato minore ("*infrazione*") = dinanzi all'organo di polizia; il ricorso viene esaminato dal tribunale penale.

Violazione grave ("*illicito*") = dinanzi alla sezione penale; il ricorso viene esaminato dal giudice di secondo grado.

Reato ("*crimine*") = dinanzi alla sezione penale del tribunale circoscrizionale; il ricorso viene esaminato dalla sezione penale della Corte d'appello.

Cosa succede se presento ricorso?

Il pubblico ministero del tribunale presso il quale viene proposto il ricorso è informato dell'impugnazione entro 24 ore. Verrà fissata per l'udienza sull'impugnazione una data che vi sarà notificata.

Quanto tempo ci vorrà perché il ricorso venga esaminato?

Ci vorranno diversi mesi perché il ricorso venga esaminato.

Potrò presentare nuove prove in sede di impugnazione? Quali norme sono applicabili?

Avete il diritto di presentare nuove prove in sede di impugnazione. Si applicano le norme relative alle prove. Il tribunale accetta tutte le prove legali presentate. Tuttavia non può accettare prove procedurali, quali la nullità di un documento, che avrebbero dovute essere sollevate all'udienza di apertura.

Cosa succederà all'udienza in appello e cosa può decidere il tribunale?

Il tribunale riesamina i fatti, ma in linea di principio non riascolta i testimoni, a meno che lo ritenga necessario. Analogamente, se necessario, può sentire nuovi testimoni.

In generale, in secondo grado non può essere aggravata la pena comminata nel giudizio di grado inferiore se solo l'imputato ha contestato la sentenza. In tal caso, il tribunale può solo mantenere o ridurre la pena dell'imputato. Un aumento della pena è possibile solo se anche il pubblico ministero ha impugnato la sentenza, come generalmente avviene se l'accusato presenta ricorso contro la parte penale della sentenza.

Cosa avviene se il ricorso viene accolto/rigettato?

Avete il diritto di proporre un ulteriore ricorso ("*cassazione*"). La Corte di cassazione si limita a verificare la conformità alla legge, ma non si occupa più dei fatti.

Se la prima sentenza risulta errata, ho diritto a un indennizzo? Di quale importo? In che modo?

Avete diritto a un indennizzo solo in caso di detenzione ingiusta. Gode di tale diritto chiunque sia stato in custodia cautelare per più di tre giorni, a condizione che la detenzione o il suo proseguimento non siano imputabili a voi.

Se il ricorso è accolto, la sentenza a mio carico resterà sul certificato penale?

Se il ricorso viene accolto e di conseguenza siete rilasciati, la sentenza a vostro carico non sarà registrata sul certificato penale.

È possibile impugnare nuovamente una decisione se il primo ricorso viene respinto? In quale sede? In che circostanze?

Può ancora essere richiesta una revisione da chiunque sia stato riconosciuto come autore di un reato o di un illecito, nelle seguenti circostanze:

se, in seguito a una condanna per un reato o un illecito, una nuova sentenza ha condannato un'altra persona per lo stesso atto, e poiché le due condanne non possono coesistere, in questo caso la loro contraddizione è prova dell'innocenza dell'una o dell'altra parte;

se i testimoni ascoltati sono successivamente condannati per falsa testimonianza;

se, dopo la condanna, intervengono fatti o vengono scoperte nuove prove che in quanto tali stabiliscono totalmente o parzialmente la vostra innocenza;

se, in seguito a una condanna per omicidio, vengono presentate prove che forniscono sufficienti indizi dell'esistenza in vita della presunta vittima;

se la Corte europea dei diritti dell'uomo stabilisce che una condanna penale è stata inflitta in violazione della Convenzione dei diritti dell'uomo.

La Corte suprema di giustizia, che agisce quale Corte di cassazione, decide sulle domande di revisione.

Quando diventa definitiva la condanna?

Una condanna diventa definitiva se sono stati esauriti tutti i mezzi di ricorso, compreso se i termini di presentazione di un ricorso o di un'ulteriore impugnazione sono scaduti.

Posso essere espulso dopo il processo se provengo da un altro Stato membro?

In quanto cittadini di un altro Stato membro, dopo il processo potete essere espulsi se si verificano seri disordini che incidono sul rispetto della legge e il mantenimento dell'ordine. Un cittadino di un paese terzo può chiedere di essere rilasciato prima di aver scontato tutta la pena detentiva se si impegna per iscritto a non tornare mai più nel paese.

La decisione del ministero per l'Immigrazione di espellervi può essere impugnata davanti al tribunale amministrativo.

Come vengono trattate le informazioni sulle accuse / la condanna?

Le informazioni sulla condanna saranno riportate sul vostro certificato penale, il dossier in cui vengono registrate le condanne inflitte dai tribunali lussemburghesi.

Come e dove vengono conservate tali informazioni?

Il casellario giudiziale è tenuto in forma di banca dati elettronica presso l'ufficio del procuratore generale, sotto l'autorità del pubblico ministero. Nella banca dati comparirete sotto il vostro cognome e nome, con il cognome e nome di vostro padre e vostra madre e, ove applicabile, del coniuge, e con la vostra data e il luogo di nascita, il luogo di residenza e la professione, oppure con un numero identificativo.

Per quanto tempo saranno conservati i dati?

Le condanne inflitte da un tribunale lussemburghese vengono cancellate dal casellario giudiziale non appena si ritiene che abbiate acquisito la riabilitazione legale o giudiziaria.

Possono essere tenuti senza il mio consenso?

Tenere le informazioni sul casellario giudiziale è obbligatorio e può essere fatto senza il vostro consenso.

Posso oppormi alla tenuta di tali dati? In che modo? In quale sede?

Avete il diritto di contestare le registrazioni riportate nel casellario giudiziale; potete presentare ricorso alla Camera di consiglio dei giudici presso il tribunale circoscrizionale.

Link correlati

[Casellario giudiziale](#)

[Codice penale](#)

[Codice di procedura penale](#)

Ultimo aggiornamento: 05/04/2016

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [fr](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

5 - Reati Minori

Le violazioni al Codice della strada sono definite nell'Highway Code, che prevede in particolare le infrazioni per abuso di alcol, le infrazioni per eccesso di velocità e le norme di comportamento in caso di incidente.

Cosa sono le infrazioni per abuso di alcol?

Occorre distinguere tra diversi tassi alcolemici nel sangue. Il livello base a partire dal quale il consumo di bevande alcoliche diventa perseguibile è di 0,5 g per litro di sangue. A partire da questo livello, fino a un tasso alcolemico di 1,2 g per litro di sangue, sono competenti gli organi di polizia (reato minore grave); oltre questo livello è competente il tribunale penale (violazione grave).

La legge menziona anche il caso di palesi segni di ubriachezza. In effetti, se il livello di alcol nel sangue è inferiore a 0,5 g per litro, ma il guidatore mostra evidenti sintomi di ubriachezza, verrà trattato come se avesse un tasso alcolemico di almeno 0,5 g per litro di sangue. Analogamente, nei casi in cui il livello di alcol nel sangue è compreso tra 0,5 g e 1,2 g per litro, ma il guidatore mostra evidenti sintomi di ubriachezza, verrà trattato come se avesse un tasso alcolemico di almeno 1,2 g per litro di sangue

Quali sono le sanzioni previste?

Le sanzioni possibili sono le seguenti: reclusione, ammenda, ritiro della patente di guida (sospensione, revoca, ritiro immediato) o confisca del mezzo. Le sanzioni variano in base alla gravità dell'infrazione.

Cosa sono le infrazioni per eccesso di velocità?

Esistono tre infrazioni per eccesso di velocità:

Reato minore semplice

Si configura in ogni caso di eccesso di velocità che non rientra in altre categorie. La sanzione prevista per infrazione semplice è il pagamento di una notifica di ammenda, dopodiché il procedimento viene chiuso.

Reato minore grave

La sanzione prevista è un'ammenda (da € 25 a € 500).

Infrazione (grave) per eccesso di velocità (solo in caso di recidiva a seguito di un reato minore grave iniziale)

La sanzione prevista è un'ammenda (da € 500 a € 10 000) e una pena detentiva (da 8 giorni a 3 anni), oppure una o l'altra di queste sanzioni.

Per maggiori informazioni sulle soglie relative all'eccesso di velocità e sui diversi scaglioni in base alla gravità, consultare il sito del [ministero dei Trasporti](#).

Quali sono le infrazioni alle norme di comportamento in caso di incidente?

La violazione di non fermarsi a prestare assistenza

In caso di incidente (indipendentemente dalla natura o dalla portata del danno) dovete rimanere sul luogo dell'incidente finché tutte le indagini sono concluse, altrimenti compirete l'infrazione di non fermarvi a prestare assistenza sul luogo di un incidente.

La pena prevista in caso di abbandono del luogo dell'incidente può essere la reclusione, un'ammenda o la sospensione della patente di guida.

Omissione di soccorso a una persona in pericolo

L'omissione di soccorso a una persona in pericolo è punibile se, senza essere in grave pericolo voi stessi o altri, omettete volontariamente di prestare aiuto a una persona in grave pericolo, sia che abbiate scoperto voi stessi la situazione in cui si trova tale persona o tale situazione vi sia stata descritta dalla persona che cerca aiuto.

In caso di omissione di soccorso a una persona in pericolo potete essere condannati a una pena detentiva compresa tra otto giorni e cinque anni e a un'ammenda da € 251 a € 10 000, oppure a una o all'altra di queste sanzioni.

Lesioni involontarie e omicidio colposo

Questa fattispecie sarà trattata dal tribunale come evento separato, non attinente alla guida.

Link correlati

[Sezione trasporti, eccesso di velocità](#)

[Nuovi sviluppi nei trasporti su strada](#)

Ultimo aggiornamento: 05/04/2016

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Imputati (procedimenti penali) - Malta

Le presenti note informative spiegano che cosa succede quando una persona è sospettata o accusata di un reato che deve essere giudicato da un tribunale con un processo.

Se siete vittima di un reato, potete trovare tutte le informazioni sui vostri diritti cliccando [qui](#).

Sintesi del procedimento penale

Sarete sempre chiamati in giudizio dinanzi alla Court of Magistrates (tribunale dei magistrati). Se siete citati in giudizio in stato di arresto, il tribunale dovrà innanzitutto decidere se il perdurare del vostro stato di detenzione si basa su una disposizione di legge, e successivamente, informarvi della possibilità di richiedere il rilascio su cauzione. In caso contrario, riceverete una notifica concernente le accuse mosse nei vostri confronti e la data in cui dovrete comparire in giudizio per la prima udienza.

A seconda della gravità delle accuse formulate a vostro carico, sono previste tre diverse tipologie di processo:

Procedimento sommario dinanzi alla Court of Magistrates

Contestazione dell'atto di accusa

Tesi dell'accusa gestite dalla polizia con compiti esecutivi

Tesi della difesa

Istanze conclusive

Sentenza

Procedimento dinanzi alla Court of Magistrates dopo la registrazione delle deposizioni

Contestazione dell'atto di accusa

Tesi dell'accusa gestite dalla polizia con compiti esecutivi e dal procuratore generale

Tesi della difesa

Istanze conclusive

Sentenza

Processo con giuria

Dichiarazioni preliminari ed eccezioni concernenti l'ammissibilità delle prove

Letture dei capi d'accusa

Arringa del pubblico ministero

Tesi dell'accusa gestite dal procuratore generale

Tesi della difesa

Replica del pubblico ministero

Risposta della difesa

Ricapitolazione

Verdetto

Condanna

Nelle note informative potete trovare una descrizione dettagliata di ciascuna fase del processo, nonché dei vostri diritti. Queste informazioni non sostituiscono la consulenza legale e sono intese soltanto come guida.

Il ruolo della Commissione europea

Occorre osservare che la Commissione europea non ha alcun ruolo nei procedimenti penali all'interno degli Stati membri e pertanto non vi può assistere nel caso dobbiate sporgere denuncia.

Le informazioni fornite in queste note informative servono per sapere come potete sporgere una denuncia e a chi rivolgervi.

Cliccate sui collegamenti sottostanti per trovare le informazioni di cui avete bisogno

[1 - I miei diritti nel corso delle indagini](#)

[2 - I miei diritti nel corso del processo](#)

[3 - I miei diritti dopo il processo](#)

Ultimo aggiornamento: 23/03/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

1 - I miei diritti nel corso delle indagini

Il fatto che io sia cittadino straniero influisce sulle indagini?

Un'azione penale può essere avviata nei confronti di qualsiasi persona che commette un reato e su cui hanno giurisdizione le autorità maltesi. Le procedure seguite durante le indagini sono le stesse sia per i cittadini maltesi sia per i cittadini stranieri. Tuttavia, la legge garantisce alcuni diritti alle persone che non sono cittadini maltesi o non risiedono a Malta, principalmente il diritto a un interprete, se l'indagato non è in grado di comprendere e parlare il maltese, e il diritto di comunicare con le autorità consolari del proprio paese, se l'indagato è privato della libertà.

B. Quali sono le fasi di un'indagine?

i. Fase di acquisizione delle prove/poteri degli investigatori

L'azione penale è avviata quando l'autorità di polizia riceve una segnalazione, un'informazione o una denuncia. Dopo essere stata informata con uno di questi mezzi, l'autorità di polizia avvia le indagini raccogliendo prove al fine di determinare se è stato commesso un reato e chi deve essere ritenuto responsabile di tale reato.

A tal fine, la legge autorizza l'autorità di polizia a obbligare chiunque sia in possesso di informazioni concernenti il reato oggetto dell'indagine a fornire tali informazioni. Ciò include la raccolta di prove materiali e l'assunzione di testimonianze.

ii. Fermo di polizia

Una volta stabilito che esiste un ragionevole sospetto che una persona abbia commesso un reato, l'autorità di polizia può chiedere al magistrato di emettere un mandato di arresto nei confronti dell'indagato. In alcune circostanze l'autorità di polizia può arrestare una persona a fini investigativi senza la necessità che il magistrato emetta un mandato.

Al momento dell'arresto dell'indagato, questi è informato dei suoi diritti in una lingua a lui comprensibile, nonché del motivo del suo arresto e del suo diritto al silenzio e di consultare un avvocato di sua scelta. Inoltre, all'indagato è consegnata una copia della lettera che sancisce i suoi diritti.

In questa fase, l'autorità di polizia può perquisire la persona detenuta alla ricerca di qualsiasi prova utile relativa al reato, oppure se vi è il sospetto che la persona possa costituire un pericolo per sé o per altri o possa avere in suo possesso qualcosa che potrebbe usare per sottrarsi alla detenzione.

L'autorità di polizia può inoltre raccogliere campioni corporei e impronte digitali. Può essere effettuato un prelievo del DNA e la sua registrazione, previo adeguato consenso dell'interessato. Se la persona rifiuta di fornire le proprie impronte digitali, può essere obbligata a farlo mediante un ordine emesso da un magistrato. Tuttavia, la registrazione del DNA non può essere obbligatoria.

iii. Interrogatorio:

L'indagato può essere interrogato dall'autorità di polizia in relazione a un reato oggetto di indagine. Durante l'interrogatorio, l'autorità di polizia può porre qualsiasi domanda utile a raccogliere informazioni che possano essere addotte come prova, sia a favore che contro l'indagato. Durante l'interrogatorio, l'indagato può chiedere di essere accompagnato da un avvocato di sua scelta.

iv. Custodia cautelare

Secondo le leggi maltesi, una persona non può essere trattenuta in arresto per un periodo che sia più lungo del necessario e in ogni caso non superiore a quarantotto (48) ore. Durante il periodo di arresto, l'autorità di polizia dovrebbe determinare se intende portare immediatamente l'indagato dinanzi a un

giudice i in stato di arresto o se intende rilasciarlo sulla base del fatto che il ragionevole sospetto è venuto a mancare, oppure al fine di indagare ulteriormente sul caso prima di decidere per il rinvio a giudizio.

C. Quali sono i miei diritti nel corso delle indagini?

i. Ho diritto a un interprete e a delle traduzioni?

Se non parlate o non capite la lingua parlata dalla polizia o dalle altre autorità competenti, avete il diritto a un interprete gratuito.

L'interprete può aiutarvi a parlare col vostro avvocato ed è tenuto a mantenere il contenuto delle vostre comunicazioni confidenziale.

Avete il diritto alla traduzione almeno dei passaggi che vi riguardano dei documenti essenziali, incluso qualsiasi provvedimento del giudice o del magistrato che disponga il vostro arresto o la vostra detenzione, gli atti contenenti l'accusa o il rinvio a giudizio e tutte le sentenze. In alcune circostanze questo diritto potrebbe essere limitato a una traduzione orale o una traduzione sommaria.

ii. Ho diritto di essere informato e di accedere al fascicolo?

Al momento dell'arresto e della detenzione, voi o il vostro avvocato avete il diritto di accedere ai documenti essenziali necessari a contestare la legittimità dell'arresto o della detenzione.

In caso di rinvio a giudizio, voi o il vostro avvocato avete diritto di accedere al materiale probatorio a vostro favore o contro di voi.

iii. Ho diritto a un avvocato e a informare un terzo della mia situazione?

Durante la vostra detenzione avete diritto a un avvocato. Tale diritto diventa effettivo dal momento in cui siete detenuti e prima che siate sottoposti a interrogatorio.

Avete il diritto di ricevere un elenco di avvocati e di procuratori legali tra i quali potete sceglierne uno che vi assista oppure decidere di essere assistiti da un avvocato del patrocinio a spese dello Stato. In quest'ultimo caso, l'assistenza legale è gratuita.

Durante il vostro arresto o la detenzione, l'autorità di polizia non può suggerirvi il nome di un avvocato da scegliere.

Al più tardi entro un'ora prima dell'inizio dell'interrogatorio, voi e il vostro avvocato avete il diritto di essere informati del presunto reato oggetto del vostro interrogatorio. Queste informazioni dovrebbero essere messe a vostra disposizione non meno di un'ora prima dell'inizio dell'interrogatorio.

Una volta che siate in stato di detenzione, avete il diritto di incontrarvi e comunicare in privato con l'avvocato che vi rappresenta, anche prima di essere interrogati dall'autorità di polizia.

Avete il diritto di richiedere che il vostro avvocato sia presente e partecipi effettivamente al vostro interrogatorio.

L'interrogatorio nella sua interezza, tutte le risposte fornite e le procedure relative all'interrogatorio dell'indagato o dell'imputato devono essere registrati con mezzi audiovisivi, quando ciò sia ritenuto possibile dal funzionario incaricato dell'interrogatorio; avete altresì il diritto di ricevere una copia della registrazione una volta concluso l'interrogatorio.

Avete il diritto di richiedere che il vostro avvocato partecipi a uno dei seguenti atti di indagine o raccolta di prove:

ricognizione di persone sospettate a fini di identificazione;

confronti;

ricostruzioni della scena del crimine.

La riservatezza della comunicazione con il vostro avvocato nell'esercizio del vostro diritto di avvalervi di un avvocato dovrebbe essere rispettata.

Dopo l'arresto, dovrete essere informati del vostro diritto a che almeno una persona, ad esempio un parente, un insegnante o qualsiasi altra persona di vostra scelta, sia informata della privazione della vostra libertà.

In alcuni casi prescritti dalla legge, il vostro diritto di informare un'altra persona della vostra detenzione può essere temporaneamente limitato.

In tali casi, sarete debitamente informati dalla polizia.

Se siete cittadini stranieri, potete informare la polizia che desiderate che la vostra autorità consolare o ambasciata siano informate della vostra detenzione.

Potete inoltre scegliere di informare la polizia che desiderate contattare un funzionario presso la vostra autorità consolare o ambasciata.

iv. Ho diritto al patrocinio a spese dello Stato?

L'autorità di polizia vi chiederà da quale avvocato o procuratore legale desiderate essere assistiti. L'autorità di polizia vi chiederà inoltre se desiderate essere assistiti da un avvocato del patrocinio a spese dello Stato. Se scegliete di essere assistiti da un avvocato del patrocinio a spese dello Stato, l'assistenza vi sarà offerta gratuitamente.

Durante l'arresto, l'assistenza legale è limitata a un'ora prima dell'interrogatorio. Inoltre, è vostra facoltà chiedere consulenza legale per telefono.

v. Cosa è importante sapere per quanto riguarda:

a. Presunzione di innocenza

Ferma restando qualsiasi azione preventiva che possa essere intrapresa nell'interesse dell'amministrazione della giustizia, ogni persona è presunta innocente fino a quando non sia pronunciata una sentenza definitiva da parte del giudice incaricato, che stabilisca la colpevolezza o l'innocenza della persona interessata in relazione al reato.

b. Diritto al silenzio e a non autoincriminarsi

Quando siete interrogati dalla polizia o da altre autorità competenti, avete il diritto di rimanere in silenzio e di non autoincriminarvi.

Potete domandare al vostro avvocato di aiutarvi a decidere in merito.

c. Onere della prova

L'onere della prova per determinare la colpevolezza dell'indagato o dell'imputato incombe sull'accusa, salvo nei casi specifici in cui la legge richiede che determinati fatti particolari debbano essere provati da tale persona.

Qualsiasi ragionevole dubbio sulla colpevolezza dovrebbe giovare all'indagato o all'imputato, anche nei casi in cui il giudice sia chiamato a valutare se l'imputato debba essere assolto.

L'indagato o l'imputato possono contestare le prove addotte contro di loro. Se le prove coinvolgono testimoni, l'interessato può controinterrogarli o presentare propri testimoni per contestare la loro testimonianza.

Nel caso di prove documentali, l'indagato o l'imputato può controinterrogare il testimone o i periti nominati dal giudice che producono tali documenti o citare propri testimoni per contestare tali prove. Tuttavia, non potete produrre perizie voi stessi. Una perizia può essere contestata solo mediante controinterrogatorio del perito nominato dal giudice in relazione alle sue conclusioni o alla sua competenza.

L'indagato o l'imputato può inoltre citare testimoni e produrre prove documentali a sostegno della propria difesa.

Se il processo è giudicato da un organo giurisdizionale in ambito penale, la legge stabilisce un termine, che decorre dal momento in cui l'imputato riceve l'atto di accusa, entro il quale deve indicare i testimoni e ogni altra prova che intende presentare a sua difesa durante il processo. Tale restrizione non si applica quando il processo si svolge dinanzi al Tribunale dei magistrati.

vi. Quali sono le tutele specifiche per i minori?

Se il testimone o la vittima di un presunto reato è un minore, la prassi sia dell'autorità di polizia sia dei tribunali è di non convocare, per quanto possibile, i minori in tribunale; tuttavia, ciò non è sempre possibile. Per quanto riguarda le testimonianze di minori, i tribunali utilizzano solitamente la videoconferenza.

Se il minore è una vittima, è interpellato dal magistrato – assistito da uno psicologo infantile – in una stanza dedicata, che può trovarsi nei locali del tribunale, tramite videoconferenza, evitando così che il minore si trovi nella stessa stanza dell'imputato. Gli organi giurisdizionali, in particolare il tribunale per i minorenni, hanno anche il potere per legge di nominare un difensore dei minori (articolo 25 del capitolo 602 e legislazione sussidiaria 12.20) per difendere i diritti del minore, sia esso vittima o imputato. Ciò si evince chiaramente anche dal capitolo 602 delle leggi maltesi, e ancor più dalla legge sui minori. Tale capitolo prevede anche un luogo attrezzato all'esterno dei locali del tribunale, denominato "casa dei minori", dove il magistrato e un gruppo di esperti qualificati chiamati "intervistatori di minori" possono parlare con una vittima minorenni in condizioni di vulnerabilità.

vii. Quali sono le tutele specifiche per le persone indagate in condizioni di vulnerabilità?

In primo luogo, se a causa delle condizioni psicofisiche dell'indagato o della natura del reato si ritiene necessario detenere la persona arrestata presso la cella di custodia della polizia durante le indagini, questa viene posta sotto "sorveglianza costante", con un agente di polizia che sorvegli fisicamente la cella 24 ore su 24, 7 giorni su 7, nell'interesse della salute del detenuto. Come per tutte le persone indagate o arrestate, se la persona richiede qualsiasi tipo di assistenza medica, questa viene fornita immediatamente, compreso il trasporto in una clinica o in ospedale, a seconda delle circostanze. Se, dopo aver visitato tale indagato in condizioni di vulnerabilità, il medico dichiara che non dovrebbe essere trattenuto in cella, il funzionario incaricato delle indagini ne è immediatamente informato e si intraprende un'adeguata azione correttiva (ad esempio la concessione della libertà su cauzione).

D. Quali sono i termini di durata delle indagini?

I termini di durata delle indagini dipendono principalmente dalla natura del reato. Ogni reato comporta una punizione conforme al codice penale. Ad esempio, la prescrizione ai sensi dell'articolo 688 del capitolo 9 delle leggi maltesi stabilisce i parametri normali per i termini legali entro i quali un reato può essere indagato. Scaduto tale termine si applica la prescrizione e l'accertamento di quel determinato reato da parte della polizia entra in prescrizione. Vale anche la pena ricordare che, ai sensi dell'articolo 692 del capitolo 9 delle leggi maltesi, se in qualsiasi procedimento penale l'identità del presunto colpevole è sconosciuta, e ciò non è dovuto a una mancanza da parte del funzionario incaricato delle indagini, la prescrizione non inizia a decorrere. Tale situazione potrebbe verificarsi, ad esempio, nel caso di un omicidio in cui si ha una vittima ma non vi è alcuna indicazione circa l'identità dell'assassino.

E. Quali sono i provvedimenti della fase istruttoria, comprese le alternative alla custodia cautelare e le possibilità di trasferimento nello Stato di origine (ordinanza cautelare europea)?

I preparativi che la polizia dovrebbe compiere prima dell'avvio dell'udienza dinanzi al giudice includono:

la convocazione di testimoni nel caso;

se la persona è citata in giudizio mediante atto di citazione, il pubblico ministero deve garantire che la citazione contenente le accuse contro l'imputato sia notificata a norma di legge;

a meno che il reato non coinvolga direttamente l'ufficio del procuratore generale, il pubblico ministero deve discutere il caso e, più specificamente, le accuse con tale ufficio, in particolare quando si tratta di un caso complicato;

se la persona è posta in stato di arresto, il pubblico ministero deve informarne il difensore dell'imputato, il quale sarà scortato in aula dall'autorità di polizia.

Le alternative alla custodia cautelare comprendono i casi in cui la persona è citata in giudizio mediante atto di citazione o in cui alla persona viene concessa la libertà su cauzione fino al momento in cui il funzionario incaricato delle indagini non conclude le proprie indagini e successivamente la persona è citata in giudizio o posta in stato di arresto o mediante atto di citazione.

La possibilità di trasferimento nello Stato di origine comporta procedure *ad hoc* che rientrano nella competenza del procuratore generale. Queste procedure si applicano solo in casi specifici, ad esempio in caso di richiesta di estradizione o di richiesta da parte di un condannato che sta scontando una pena detentiva rivolta alle autorità locali competenti e alle autorità del proprio paese di residenza affinché possa continuare a scontare la pena nel proprio paese.

Ultimo aggiornamento: 23/03/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

2 - I miei diritti nel corso del processo

A. Dove si svolgerà il processo?

Il processo si svolge presso la Corte di giustizia di La Valletta. A seconda della gravità delle accuse nei vostri confronti, i procedimenti sono avviati dinanzi al Tribunale dei magistrati in qualità di tribunale penale, se il reato rientra nella sua competenza, oppure dinanzi al Tribunale dei magistrati in qualità di giudice per le indagini preliminari, se il reato non rientra nella competenza del Tribunale dei Magistrati in qualità di tribunale penale.

Una volta completata l'inchiesta presso il Tribunale dei magistrati in qualità di giudice per le indagini preliminari, si deciderà se il reato debba essere giudicato dal Tribunale dei magistrati in qualità di tribunale penale o dal tribunale penale, vale a dire da una giuria. In ogni caso, sarà pronunciata una sentenza di condanna del colpevole alla relativa pena o di assoluzione.

B. Le accuse possono essere modificate? In caso affermativo, ho diritto ad esserne informato?

Sì, le accuse possono essere modificate. In genere, se ciò accade e le modifiche sono significative, sono emesse nuove accuse contro la persona interessata e si procede a un nuovo esame in tribunale. Sono presentate nuovamente le prove, a meno che l'interessato non vi faccia rinuncia.

C. Quali sono i miei diritti nel corso delle indagini?

Durante la vostra comparizione in tribunale avete il diritto di essere assistiti da un avvocato di vostra scelta oppure, se non avete i mezzi economici per nominarlo, da un avvocato del libero patrocinio a spese dello Stato a voi assegnato. Potete inoltre scegliere di difendervi voi stessi. Inoltre, disponete del diritto alla presunzione della vostra innocenza fino a quando un tribunale non decreti la vostra colpevolezza. Avete il diritto di essere assistiti da un interprete e di controinterrogare i testimoni dell'accusa e interrogare i vostri testimoni. Avete inoltre il diritto di decidere di non testimoniare nel procedimento avviato nei vostri confronti.

i. Devo essere presente al processo? A quali condizioni posso essere assente durante il processo?

Sì, dovete sempre essere presenti alle udienze, poiché il nostro sistema non riconosce i processi effettuati in contumacia. Se non siete in grado di prendere parte al processo a causa di una malattia o di un viaggio o per qualsiasi altro motivo, dovete presentare una domanda in tribunale tramite il vostro avvocato.

ii. Ho diritto a un interprete e alla traduzione dei documenti?

Se il magistrato ha dimestichezza con la lingua parlata dal testimone, può tradurre la testimonianza nella lingua in cui si svolge il procedimento scritto; in tutti gli altri casi, o su vostra richiesta, sarà incaricato un interprete giurato.

Ho diritto a un avvocato?

Durante le udienze della causa, avete il diritto, tra l'altro, di essere assistiti da un avvocato di vostra scelta e a vostre spese oppure da un avvocato del patrocinio a spese dello Stato nominato dal tribunale.

Se non disponete dei mezzi economici per pagare l'avvocato di vostra scelta, dovete presentare una richiesta al giudice, che la registrerà nel fascicolo della causa, o all'agenzia maltese per il gratuito patrocinio, che presenterà per vostro conto una domanda di assistenza da parte di un avvocato del patrocinio a spese dello Stato.

Nei procedimenti sommari, il giudice, sentita la vostra richiesta, vi assegnerà l'avvocato del patrocinio a spese dello Stato che risulta essere in servizio in quel dato giorno.

Per la compilazione di atti probatori e/o nei processi penali, le richieste di patrocinio a spese dello Stato possono essere rivolte al giudice, che rinvierà la richiesta all'agenzia per il gratuito patrocinio, la quale a sua volta depositerà una nota indicante l'avvocato assegnatovi. In alternativa, potete chiedere direttamente all'agenzia per il gratuito patrocinio di presentare una domanda per vostro conto. L'avvocato del gratuito patrocinio non può essere sostituito, tranne in caso di legittimo impedimento.

iv. Di quali altri diritti procedurali dovrei essere a conoscenza? (ad es. comparizione degli indagati davanti al giudice)

Una persona ha il diritto di convocare i propri testimoni a testimoniare. Qualsiasi persona nel pieno possesso delle proprie facoltà mentali può essere citata come testimone, a meno che non sia sollevata un'eccezione contro la sua competenza.

Per quanto riguarda i diritti delle persone indagate o imputate, sono disponibili ulteriori informazioni agli articoli da 534A a 534AG del [capitolo 9 del codice penale del diritto maltese](#). Oltre a quanto detto in merito all'arresto o alla detenzione di una persona in qualsiasi fase del procedimento penale, eventuali documenti in possesso delle autorità di polizia, che riguardano il caso interessato e sono essenziali per un'efficace contestazione della legittimità dell'arresto o della detenzione, dovrebbero essere messi a disposizione della persona arrestata o del suo avvocato.

D. Possibili condanne

Le condanne che possono essere comminate in caso di colpevolezza sono:

reclusione;
carcerazione in isolamento;
interdizione;
sanzione pecuniaria.

Se siete riconosciuti colpevoli di un'infrazione, le pene che possono essere irrogate sono:

detenzione;
sanzione pecuniaria;
ammonizione.

Possono essere comminate anche sanzioni sostitutive, quali: sospensione condizionale, sospensione di pena e ordinanze di condanna ai lavori socialmente utili.

Ultimo aggiornamento: 23/03/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

3 - I miei diritti dopo il processo

Ho il diritto di presentare ricorso contro la sentenza?

Una persona riconosciuta colpevole di un'accusa può sempre presentare ricorso contro la sentenza ricevuta o contro la pena irrogata in relazione alla sua sentenza, a meno che tale pena non sia stabilita dalla legge. L'appello non può mai portare a una sentenza più severa. L'imputato può altresì presentare ricorso contro il verdetto di colpevolezza per infermità mentale. In alcuni casi, il tribunale può anche disporre un nuovo processo.

B. Quali altre possibilità di ricorso ho?

A seguito di una condanna potete chiedere la grazia presidenziale. Si tratta di uno strumento discrezionale molto efficace, disciplinato dall'articolo 93 della Costituzione di Malta e conferito al ramo esecutivo dello Stato, in particolare al presidente di Malta. La grazia presidenziale autorizza il presidente, tramite il Gabinetto, ad assumere i poteri ordinariamente conferiti all'organo giudiziario dello Stato.

In generale, la grazia può sospendere gli effetti di una condanna penale, ad esempio ordinando l'immediata scarcerazione di un detenuto che sta scontando una pena detentiva. Il presidente può altresì, a norma dell'articolo 93 della Costituzione, sostituire la pena con una meno severa oppure agire in forza di una modifica della legge che ha ridotto la relativa pena.

C. Quali sono le conseguenze di una condanna?

Le conseguenze di una condanna penale comprendono una sanzione pecuniaria o un periodo di reclusione, l'iscrizione della condanna nel casellario giudiziario e il danno alla reputazione della persona.

i. Casellario giudiziario

Ogni condanna pronunciata dai tribunali della giurisdizione penale è iscritta nel casellario giudiziario a carico della persona dichiarata colpevole, salvo che: la condanna sia relativa a un'infrazione;

il condannato riconosciuto colpevole di un reato avesse meno di diciotto anni quando è avvenuto il reato;

la persona condannata ottenga la grazia dal presidente di Malta in relazione a tale condanna;

sia emessa un'ordinanza ai sensi della legge sulla sospensione condizionale;

la persona sia condannata per un reato punibile con una sanzione pecuniaria non superiore a 200 EUR che sia stata pagata, se non ha precedenti di condanna.

Nessuna condanna sarà registrata dopo la scadenza del periodo stabilito dal secondo allegato dell'[ordinanza sui certificati di condotta \(capitolo 77\)](#), calcolato a partire dalla pronuncia della condanna.

Il beneficio della mancata registrazione della condanna, ai sensi di quanto indicato sopra, non è concesso ai criminali recidivi per il reato di furto, frode o vendita o traffico di medicinali in violazione delle disposizioni dell'ordinanza sulle droghe pericolose o dell'ordinanza sulle professioni mediche e affini, né alle persone condannate per i reati elencati nel terzo allegato dell'ordinanza (come i reati contro la sicurezza della pubblica amministrazione), la falsa testimonianza e il falso giuramento o qualsiasi altro reato che viola la fiducia pubblica.

v. Esecuzione della sentenza, trasferimento dei detenuti, sospensione condizionale e sanzioni sostitutive

Oltre alle condanne alla reclusione e/o sanzioni pecuniarie, sono previste anche altre sanzioni sostitutive. Si tratta della sospensione condizionale, della sospensione di pena e delle ordinanze di condanna ai lavori socialmente utili.

Una persona straniera che sia stata condannata alla reclusione a Malta può, in determinate circostanze, scontare la pena nel proprio paese di residenza, ai sensi sia della [Convenzione europea sul trasferimento delle persone condannate \(STE n. 112\)](#) sia della [decisione quadro 2008/909/GAI](#), a seconda dei casi.

Ultimo aggiornamento: 23/03/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [de](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Il nuovo testo è stato già tradotto nelle lingue seguenti: [es](#).

Imputati (procedimenti penali) - Austria

Queste pagine descrivono cosa succede quando una persona è imputata o accusata di un reato che sfocia in un procedimento penale.

Il diritto austriaco prevede che il reato possa essere commesso solo da chi infrange una norma esplicita già vigente al momento dell'infrazione. Il diritto di esercitare l'azione penale è una legge dello Stato. Il pubblico ministero e, sotto la sua direzione, la polizia giudiziaria nonché i giudici sono tenuti a istruire il fatto oggetto delle indagini e a chiarire tutte le circostanze di rilievo ai fini del giudizio.

Diritti degli imputati nei procedimenti penali

Queste pagine descrivono cosa succede quando una persona è imputata o accusata di un reato che sfocia in un procedimento penale.

Il diritto austriaco prevede che il reato possa essere commesso solo da chi infrange una norma esplicita già vigente al momento dell'infrazione. Il diritto di esercitare l'azione penale è una legge dello Stato. Il pubblico ministero e, sotto la sua direzione, la polizia giudiziaria nonché i giudici sono tenuti a istruire il fatto oggetto delle indagini e a chiarire tutte le circostanze di rilievo ai fini del giudizio.

Nelle sezioni seguenti si illustra quali sono i diritti di un imputato in Austria nel caso di un procedimento penale. Vi figurano le fasi più importanti del procedimento e la sintesi dei diritti, affinché le informazioni possano essere reperite rapidamente.

Sintesi del procedimento penale

In linea di principio, il procedimento penale in Austria comprende tre fasi procedurali:

Conduzione delle indagini

Fase di giudizio

Procedimento d'impugnazione

Nelle note informative potete trovare una descrizione dettagliata di ciascuna fase del processo e dei vostri diritti. Queste informazioni non sostituiscono la consulenza legale e sono intese soltanto come guida.

Se siete vittima di un reato, potete trovare qui tutte le informazioni sui vostri diritti.

Clicca sul link seguente. Le informazioni ricercate sono disponibili qui:

[I miei diritti nel corso delle indagini](#)

[I miei diritti nel corso del processo](#)

[I miei diritti dopo il processo](#)

Ultimo aggiornamento: 01/06/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

1 - I miei diritti nel corso delle indagini

A. Il fatto che lo sia cittadino straniero influisce sulle indagini?

No, in linea di principio ciò non influisce sulle indagini.

Se l'indagato non è in grado di comunicare in maniera adeguata nella lingua tedesca, ha il diritto di chiedere l'intervento di un interprete, che sarà nominato e presterà gratuitamente i suoi servizi durante l'interrogatorio. L'indagato non è tenuto e non deve rispondere alle domande se l'interprete non è presente.

L'interprete tradurrà le domande rivolte all'indagato in una lingua compresa da quest'ultimo. L'interprete tradurrà anche le risposte dell'indagato in tedesco.

L'interprete deve in ogni caso tradurre le informazioni e le istruzioni sulle questioni di diritto che l'indagato deve ricevere per legge. Se l'indagato lo desidera, l'interprete gli fornirà assistenza anche nei rapporti con l'avvocato difensore assegnatogli (ma non con l'avvocato di fiducia).

Se l'indagato riceve informazioni riguardo a un provvedimento delle autorità responsabili dell'azione penale o a una decisione del giudice, può altresì chiedere la traduzione di tali documenti. Se l'indagato desidera consultare il proprio fascicolo, un traduttore gli fornirà assistenza solamente in mancanza di un avvocato difensore e se è irragionevole supporre che l'indagato possa procedere personalmente alla traduzione delle parti pertinenti del fascicolo.

B. Quali sono le fasi di un'indagine?

Scopo dell'indagine penale è accertare se sia stato commesso un reato e, in tal caso, chi ne sia l'autore.

È considerata indagata la persona sospettata di un determinato reato al termine dell'indagine condotta nei suoi confronti.

Nell'attività di indagine, l'autorità giudiziaria è tenuta a seguire determinate fasi. Deve ricostruire la dinamica del reato e gestire il cosiddetto "contraddittorio".

L'accusa e l'indagato, assieme al suo avvocato difensore, sono presenti durante tali procedure e possono rivolgere domande alla persona sottoposta a interrogatorio. Le autorità responsabili dell'azione penale possono altresì chiedere al giudice di assumere ulteriori prove, se ritengono che ciò sia necessario nell'interesse pubblico.

Le autorità responsabili dell'azione penale e/o gli organi inquirenti hanno la facoltà di avviare la maggior parte delle attività investigative di propria iniziativa, senza il consenso del giudice. Tra queste attività figurano, nello specifico, indagini e interrogatori, nonché l'identificazione di persone, il sequestro di beni, l'esecuzione di perquisizioni sugli indumenti e altri effetti personali di una persona, ecc.

Per disporre e prolungare una carcerazione preventiva occorre un provvedimento del giudice. Lo stesso vale per l'impiego di misure coercitive in relazione a diritti fondamentali (per esempio, perquisizioni di luoghi protetti da diritti di proprietà, accesso a conti bancari, intercettazioni telefoniche o analisi dei tabulati telefonici).

Le autorità responsabili dell'azione penale devono abbandonare le indagini se non è stato commesso alcun reato o se i fatti accertati sono insufficienti a giustificare la condanna della persona indagata. In tutti gli altri casi in cui i fatti sono stati sufficientemente accertati, le autorità responsabili dell'azione penale sono tenute a depositare un atto di accusa all'autorità giudiziaria competente.

La pubblica accusa può rinunciare all'azione penale (Diversion) nei casi che non possono essere interrotti, ma in relazione ai quali una condanna non pare necessaria in quanto l'indagato (nella maggior parte dei casi) paga un'ammenda. Non è possibile ricorrere all'istituto della "Diversion" se il reato in oggetto ha causato la morte di una persona o se rientra nella competenza di un organo giurisdizionale collegiale composto da giudici onorari o da una giuria o, in altre parole, in casi punibili con una detenzione di oltre cinque anni (di norma).

i. Fase di acquisizione delle prove/poteri degli investigatori

Nell'attività di indagine, l'autorità giudiziaria è tenuta a seguire determinate fasi. Deve ricostruire la dinamica del reato e gestire il cosiddetto "contraddittorio". L'accusa e l'indagato, assieme al suo avvocato difensore, sono presenti durante tali procedimenti e possono rivolgere domande alla persona sottoposta a interrogatorio. Le autorità responsabili dell'azione penale possono altresì chiedere al giudice di assumere ulteriori prove, se ritengono che ciò sia necessario nell'interesse pubblico.

Le autorità cui compete l'esercizio dell'azione penale che dirigono gli organi inquirenti sono responsabili dello svolgimento delle indagini. Gli organi inquirenti avviano le indagini di propria iniziativa, a seguito di denuncia sporta da un terzo alla polizia o con provvedimento dell'accusa.

Le autorità responsabili dell'azione penale o gli organi inquirenti devono informare l'indagato del fatto che è sottoposto a indagini, specificandone il motivo. Inoltre, l'indagato deve sapere che, come tale, non è tenuto a rilasciare dichiarazioni e che, se decide di farlo, la dichiarazione può essere usata come prova contro di lui.

Se l'indagato è l'autore del reato di cui è accusato e confessa (si dichiara colpevole), ciò costituirà un importante elemento attenuante nel momento in cui il giudice decide la pena. Tuttavia, la dichiarazione di colpevolezza non influirà sul corso del processo.

ii. Fermo di polizia

Le autorità responsabili dell'azione penale e/o gli organi inquirenti hanno la facoltà di avviare la maggior parte delle attività investigative di propria iniziativa, senza il consenso del giudice. Tra queste attività figurano, nello specifico, indagini e interrogatori, nonché l'identificazione di persone, il sequestro di beni, l'esecuzione di perquisizioni sugli indumenti e altri effetti personali di una persona, ecc.

iii. Interrogatorio

iv. Custodia cautelare

Per disporre e prolungare una carcerazione preventiva occorre un provvedimento del giudice. Lo stesso vale per l'impiego di misure coercitive in relazione a diritti fondamentali (per esempio, perquisizioni di luoghi protetti da diritti di proprietà, accesso a conti bancari, intercettazioni telefoniche o analisi dei tabulati telefonici).

L'indagato può essere trattenuto in custodia cautelare soltanto se è fortemente sospettato di aver commesso un reato e se sussiste un motivo per la detenzione (rischio di latitanza, rischio di distruzione delle prove oppure rischio di commissione di un reato). Per procedere all'arresto (da parte di ufficiali degli organi inquirenti) occorre il consenso del giudice (salvo ove l'indagato sia colto in flagranza di reato o vi sia pericolo immediato).

La carcerazione preventiva dev'essere disposta dal giudice e deve svolgersi in un istituto penitenziario. Gli organi inquirenti possono trattenere l'indagato al massimo per 48 ore prima di rinviarlo al giudice senza eccessivo ritardo.

La legge non precisa se e le modalità con cui l'indagato può informare la famiglia o gli amici della sua detenzione. In ogni istituto penitenziario sono a disposizione i servizi sociali per fornire assistenza su questioni di questo genere.

La decisione che dispone la custodia cautelare dev'essere letta all'indagato, eventualmente con l'assistenza di un interprete. L'indagato deve riceverne una copia scritta. La decisione deve precisare la natura del reato di cui l'indagato è fortemente sospettato. Essa deve inoltre riportare i fatti che, secondo il giudice, giustificano la detenzione.

L'indagato deve essere rappresentato da un avvocato difensore per tutto il periodo della custodia cautelare. Se l'indagato non ne nomina personalmente uno, gliene sarà assegnato uno d'ufficio.

La decisione del giudice di imporre la custodia cautelare è adottata in sede di udienza.

L'indagato, entro tre giorni, può impugnare presso il tribunale regionale superiore la decisione che dispone o che, in un secondo momento, prolunga il periodo di custodia cautelare.

Le decisioni che riguardano la custodia cautelare hanno una durata di tempo limitata. La decisione di disporre la custodia cautelare ha validità di quattordici giorni. La decisione che proroga la custodia cautelare per la prima volta ha validità di un mese. Ogni successiva decisione di proroga di tale misura cautelare ha validità di due mesi.

La custodia cautelare non può avere durata superiore a sei mesi in totale, ma può essere prorogata in ragione della gravità del reato.

C. Quali sono i miei diritti nel corso delle indagini?

L'indagato gode di diritti diversi a seconda dei diversi provvedimenti e delle varie fasi dell'indagine:

Indagini e assunzione di prove

Arresto e custodia cautelare

Imputazioni

Preparazione del processo da parte della difesa

A prescindere dalla fase specifica del procedimento, l'indagato gode dei diritti seguenti:

dev'essere informato il prima possibile del fatto che sono in corso indagini che lo riguardano, del reato di cui è sospettato e dei principali diritti processuali a lui spettanti;

in ogni fase del procedimento, ha il diritto di nominare un difensore di fiducia o di richiedere il patrocinio a spese dello Stato. In caso di complessità dei fatti o delle questioni di diritto, l'indagato può chiedere che il suddetto patrocinio gli sia concesso per l'intera durata del procedimento. Ciò accade prevalentemente nei procedimenti penali a carico di cittadini stranieri che non conoscono l'ordinamento giuridico austriaco. In tutti i casi che prevedono la cosiddetta difesa obbligatoria, all'indagato viene assegnato un difensore anche qualora egli non ne nomini uno. In tal caso, l'indagato deve sostenere le spese dell'avvocato che gli viene assegnato se non è rappresentato da un avvocato d'ufficio (a spese dello Stato).

Le fasi più importanti in cui l'indagato dev'essere affiancato da un avvocato difensore sono le seguenti: l'intero periodo della custodia cautelare, l'intera procedura per l'internamento di rei affetti da disturbi mentali, i procedimenti dinanzi a tribunali collegiali composti da giudici onorari o da una giuria, oppure dinanzi a un giudice monocratico se il reato può comportare una pena detentiva di oltre tre anni;

l'indagato può consultare il proprio fascicolo;

può presentare le proprie osservazioni circa le accuse mosse contro di lui o tacere;

può chiedere l'assunzione di prove;

può impugnare i provvedimenti adottati dalle autorità responsabili dell'azione penale o dagli organi inquirenti, nonché le decisioni del giudice;

può chiedere l'assegnazione di un traduttore/interprete.

I. Ho diritto a un interprete e a delle traduzioni?

Se l'indagato non è in grado di comunicare in maniera adeguata nella lingua tedesca, ha il diritto di chiedere l'intervento di un interprete, che sarà nominato e presterà gratuitamente i suoi servizi durante l'interrogatorio. L'indagato non è tenuto e non deve rispondere alle domande se l'interprete non è presente.

L'interprete tradurrà le domande rivolte all'indagato in una lingua compresa da quest'ultimo. L'interprete tradurrà anche le risposte dell'indagato in tedesco.

L'interprete deve in ogni caso tradurre le informazioni e le istruzioni sulle questioni di diritto che l'indagato deve ricevere per legge. Se l'indagato lo desidera, l'interprete gli fornirà assistenza anche nei rapporti con l'avvocato difensore assegnatogli (ma non con l'avvocato di fiducia).

Se l'indagato riceve informazioni riguardo a un provvedimento delle autorità responsabili dell'azione penale o a una decisione del giudice, può altresì chiedere la traduzione di tali documenti. Se l'indagato desidera consultare il proprio fascicolo, un traduttore gli fornirà assistenza solamente in mancanza di un avvocato difensore e se è irragionevole supporre che l'indagato possa procedere personalmente alla traduzione delle parti pertinenti del fascicolo.

ii. Ho diritto di essere informato e di accedere al fascicolo?

L'indagato ha il diritto di consultare il proprio fascicolo. In questo modo può venire a conoscenza delle prove addotte contro di lui. In casi eccezionali, alcune parti del fascicolo potrebbero non essere consultabili. L'indagato ha il diritto di presentare le proprie prove in qualsiasi momento.

iii. Ho diritto a un avvocato e a informare un terzo della mia situazione?

Non è necessario rivolgersi a un avvocato, salvo nei casi che richiedono la rappresentanza da parte di un avvocato difensore. Tuttavia, a prescindere dal fatto che l'indagato sia detenuto o meno, egli ha il diritto di consultare un avvocato in ogni momento, se lo desidera. Inoltre, un interprete sarà a disposizione dell'indagato per i suoi rapporti con il difensore assegnatogli.

Se l'indagato è arrestato e conosce il nome dell'avvocato cui vuole affidare la propria difesa, può contattarlo direttamente o tramite la polizia. Se l'indagato non conosce alcun difensore, può fare riferimento al servizio permanente dell'ordine degli avvocati

iv. Ho diritto al patrocinio a spese dello Stato?

In ogni fase del procedimento l'indagato ha il diritto di nominare un difensore di fiducia o di richiedere il patrocinio a spese dello Stato. In caso di complessità dei fatti o delle questioni di diritto, l'indagato può chiedere che il suddetto patrocinio gli sia concesso per l'intera durata del procedimento. Ciò accade prevalentemente nei procedimenti penali a carico di cittadini stranieri che non conoscono l'ordinamento giuridico austriaco. In tutti i casi che lo prevedano, all'indagato viene assegnato un difensore anche qualora egli non ne nomini uno. In tal caso, l'indagato deve sostenere le spese dell'avvocato che gli viene assegnato se non è rappresentato da un avvocato d'ufficio (a spese dello Stato).

v. Cosa è importante sapere per quanto riguarda:

a. Presunzione di innocenza

Le autorità responsabili dell'azione penale devono abbandonare le indagini se non è stato commesso alcun reato o se i fatti accertati sono insufficienti a giustificare la condanna della persona indagata. In tutti gli altri casi in cui i fatti sono stati sufficientemente accertati, le autorità responsabili dell'azione penale sono tenute a depositare un atto di accusa all'autorità giudiziaria competente.

b. Diritto al silenzio e a non autoincriminarsi

Le persone hanno il diritto di rimanere in silenzio se, per esempio, potrebbero altrimenti esporre se stesse o un familiare (sezione 156(1)(1) del Codice di procedura penale (*Strafprozeßordnung*)) a un rischio di perseguimento penale o, in relazione ai procedimenti penali avviati nei loro confronti, a un rischio di autoincriminazione superiore rispetto alla loro precedente testimonianza.

vi. Quali sono le tutele specifiche per i minori?

Se bambini o minori sono stati vittima o testimoni di violenza, hanno il diritto di ricevere assistenza psicosociale e giudiziaria.

D. Quali sono i termini di durata delle indagini?

Le autorità responsabili dell'azione penale devono abbandonare le indagini se non è stato commesso alcun reato o se i fatti accertati sono insufficienti a giustificare la condanna della persona indagata. In tutti gli altri casi in cui i fatti sono stati sufficientemente accertati, le autorità responsabili dell'azione penale sono tenute a depositare un atto di accusa all'autorità giudiziaria competente.

Ultimo aggiornamento: 01/06/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

2 - I miei diritti nel corso del processo

A. Dove si svolgerà il processo?

Il processo si terrà nell'organo giurisdizionale presso cui le autorità giudiziarie hanno presentato i capi d'accusa definitivi. Si tratta di norma dell'organo giurisdizionale che ha competenza nel luogo in cui è stato commesso il reato. I processi sono pubblici, con rare eccezioni.

A seconda della natura della sanzione, la decisione viene presa da un giudice monocratico, da organi giurisdizionali collegiali composti da giudici onorari o da una giuria. Fanno parte di organi giurisdizionali collegiali composti da giudici onorari o da una giuria anche persone non addette ai lavori.

B. Le accuse possono essere modificate? In caso affermativo, ho diritto ad esserne informato?

Una volta formulate le imputazioni, non è più possibile limitare l'accesso ai fascicoli. A questo punto, al più tardi, l'imputato può accedere al fascicolo completo che è anche a disposizione del giudice. Quest'ultimo appronta lo svolgimento del processo.

Se l'imputato lo desidera, può richiedere le prove che lo agevolino nella preparazione del processo. In particolare, egli può chiedere che siano assunti testimoni. Nella richiesta di prove, l'imputato deve specificare quali fatti intende dimostrare mediante le prove in questione. L'imputato potrebbe essere tenuto a dichiarare anche la ragione per cui ritiene che le prove richieste siano adeguate.

Se l'imputato è accusato di ulteriori reati nel corso del processo, le autorità responsabili dell'azione penale possono estendere le imputazioni nei suoi confronti e il processo potrà essere prorogato per includere le nuove imputazioni, salvo ove tali imputazioni prevedano una pena più severa rispetto alle imputazioni originarie.

Nella sua decisione il giudice non è vincolato da eventuali valutazioni giuridiche fornite dalle autorità responsabili dell'azione penale ma unicamente dai fatti descritti nell'atto di accusa. Il giudice può qualificare il reato che è stato addebitato all'imputato in modo diverso rispetto alla classificazione presentata dalle autorità responsabili dell'azione penale nell'atto di accusa.

C. Quali sono i miei diritti durante la comparizione dinanzi al giudice?

Durante il processo, così come durante l'intero procedimento penale, l'imputato ha il diritto di rimanere in silenzio. Non è obbligato a rilasciare commenti sulle imputazioni mosse a suo carico.

L'ammissione di colpevolezza durante il processo ha un effetto attenuante sulla determinazione della pena, ma non ha effetti sul corso del processo.

L'imputato non verrà condannato se non dichiara il vero.

Gli organi giurisdizionali collegiali composti da giudici onorari o da una giuria non possono condurre procedimenti in assenza dell'imputato. Inoltre, durante il procedimento l'imputato deve sempre essere rappresentato da un difensore. Non esistono disposizioni in materia di partecipazione al processo in videoconferenza.

Se l'imputato non conosce a sufficienza il tedesco, sarà necessario ricorrere ai servizi di un interprete per il processo. L'interprete tradurrà gli eventi principali durante il processo in una lingua compresa dall'imputato.

Durante il processo l'imputato ha anche il diritto di presentare richieste, specialmente per l'acquisizione di prove.

Se il processo si svolge dinanzi a organi giurisdizionali collegiali composti da giudici onorari o da una giuria, l'imputato deve essere rappresentato da un difensore, mentre per altri tipi di procedimenti la nomina di un avvocato è facoltativa.

L'imputato ha diritto a cambiare difensore in qualsiasi momento, a condizione però che questo non influisca sulla durata del procedimento.

I. Devo essere presente al processo? A quali condizioni posso essere assente durante il processo?

L'indagato non è tenuto a rimanere in Austria per tutta la durata delle indagini. Il difensore può anche garantire il rispetto dei diritti dell'indagato durante le indagini (se quest'ultimo lo desidera).

In linea di principio, l'indagato deve recarsi in Austria per l'interrogatorio. Durante le indagini, l'utilizzo di collegamenti video è consentito unicamente quando ne facciano richiesta le autorità responsabili dell'azione penale austriache, ove l'indagato fornisca il proprio consenso a tale procedura e il suo paese preveda l'interrogatorio di persone indagate in videoconferenza. L'indagato non può però essere interrogato per telefono.

ii. Ho diritto a un interprete e alla traduzione dei documenti?

Se l'imputato non conosce a sufficienza il tedesco, sarà necessario ricorrere ai servizi di un interprete per il processo. L'interprete tradurrà gli eventi principali durante il processo in una lingua compresa dall'imputato.

iii. Ho diritto a un avvocato?

Se il processo si svolge dinanzi ad organi giurisdizionali collegiali composti da giudici onorari o da una giuria, l'imputato deve essere rappresentato da un difensore, mentre per altri tipi di procedimenti la nomina di un avvocato è facoltativa.

L'imputato ha diritto a cambiare difensore in qualsiasi momento, a condizione però che questo non influisca sulla durata del procedimento.

Ultimo aggiornamento: 01/06/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

3 - I miei diritti dopo il processo

A. Ho diritto a proporre appello contro la sentenza del giudice?

L'imputato può impugnare qualsiasi decisione di condanna dinanzi a un tribunale di grado superiore. Nel caso di sentenze emesse da tribunali distrettuali e da giudici monocratici presso tribunali regionali, è possibile presentare un'impugnazione integrale, il cui scopo è contestare sia il verdetto di colpevolezza sia la decisione di condanna. In questi procedimenti, l'imputato può inoltre chiedere che siano ammesse o presentate nuove prove.

Nel caso di sentenze emesse da tribunali collegiali composti da giudici onorari o da una giuria, l'imputato può solamente impugnare la decisione di condanna, ma non il verdetto di colpevolezza. Tali sentenze possono essere impugunate solo mediante un ricorso per annullamento, nel quale l'imputato può contestare vizi procedurali, errori nella motivazione della decisione ed errori di diritto.

Non è possibile impugnare la valutazione del giudice in ordine alle prove, né possono essere addotte nuove prove.

L'imputato deve annunciare l'intenzione di impugnare una sentenza contestualmente all'atto della sua pronuncia o al massimo entro tre giorni. Il tribunale emetterà quindi la sentenza per iscritto e la notificherà all'imputato o al suo difensore. La difesa deve quindi depositare il ricorso per iscritto entro quattro settimane.

Anche l'accusa gode dello stesso diritto di impugnazione.

B. Di quali altre opzioni di ricorso dispongo?

L'imputato può impugnare qualsiasi decisione di condanna dinanzi a un tribunale di grado superiore. Nel caso di sentenze emesse da tribunali distrettuali e da giudici monocratici presso tribunali regionali, è possibile presentare un'impugnazione integrale, il cui scopo è contestare sia il verdetto di colpevolezza sia la decisione di condanna. In questi procedimenti, l'imputato può inoltre chiedere che siano ammesse o presentate nuove prove.

Nel caso di sentenze emesse da tribunali collegiali composti da giudici onorari o da una giuria, l'imputato può solamente impugnare la decisione di condanna, ma non il verdetto di colpevolezza. Tali sentenze possono essere impugunate solo mediante un ricorso per annullamento, nel quale l'imputato può contestare vizi procedurali, errori nella motivazione della decisione ed errori di diritto.

C. Quali sono le conseguenze in caso di condanna a mio carico?

i. Casellario giudiziale

La Direzione della polizia federale con sede a Vienna mantiene aggiornato un casellario giudiziale che raccoglie dati per tutta l'Austria. Esso contiene, in particolare, le seguenti informazioni:

tutte le condanne definitive comminate dai tribunali penali austriaci;

tutte le condanne definitive di tribunali stranieri comminate a cittadini austriaci e a persone che sono domiciliate o residenti in Austria, nonché

tutte le decisioni emesse da tribunali nazionali o stranieri connesse a tali condanne.

Non è possibile presentare ricorso contro iscrizioni del casellario giudiziale. A seconda della gravità del reato, le iscrizioni del casellario vengono cancellate dopo un certo periodo di tempo.

v. Esecuzione della sentenza, trasferimento di detenuti

È possibile scontare la pena nel paese di origine, se lo si desidera o si è d'accordo. La normativa vigente in materia figura nella convenzione sul trasferimento delle persone condannate, in particolare all'articolo 3.

Ultimo aggiornamento: 01/06/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Imputati (procedimenti penali) - Slovacchia

Queste schede informative illustrano come procedono le autorità competenti in materia penale in caso di sospetto o di accusa di aver commesso un reato.

Sintesi del procedimento penale

In appresso una panoramica delle diverse fasi di un procedimento penale nella Repubblica slovacca.

L'istruttoria consta delle seguenti fasi:

la fase antecedente all'esercizio dell'azione penale;

la fase preparatoria (istruzione).

Il processo si compone delle seguenti fasi:

l'esame preliminare e l'analisi dei capi d'imputazione;

il processo principale;

il procedimento di appello (dinanzi a un organo giurisdizionale superiore, ricorso dinanzi alla Corte suprema della Repubblica slovacca, riapertura della causa);

il procedimento esecutivo, per quanto riguarda l'esecuzione delle pene e le misure di sicurezza.

Cliccare sui collegamenti sottostanti per maggiori informazioni:

[I miei diritti durante le indagini](#)

[I miei diritti durante il procedimento](#)

[I miei diritti dopo il procedimento](#)

Ultimo aggiornamento: 02/03/2022

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

I miei diritti durante le indagini

A) Se sono un cittadino straniero, questo influisce sulle indagini?

Se in qualità di accusato l'interessato dichiara di non parlare la lingua in cui si svolge il procedimento, egli ha diritto a un interprete-traduttore.

B) Quali sono le fasi di un'indagine?

i) Fase di raccolta delle prove / Potere d'indagine

Il procedimento relativo a un reato comincia con le fasi preliminari da svolgere prima dell'azione penale, che consistono principalmente nel ricevere i verbali o altri documenti relativi al reato, procedere alla verifica degli stessi e adottare una decisione sulle ulteriori azioni da compiere.

Se l'interessato è chiamato a deporre e in base a talune risultanze potrebbe aver commesso un reato, egli ha diritto di non rispondere e di ricevere l'assistenza di un legale.

Se vi sono motivi per avviare un'azione penale, il procedimento prosegue con la fase preliminare del procedimento penale. A seconda della gravità del reato, la fase preliminare del procedimento penale può comportare lo svolgimento di indagini, indagini sommarie o di quella che si chiama indagine "lampo".

Successivamente possono essere formulate delle accuse nei confronti dell'interessato. Queste devono essere notificate immediatamente all'interessato accusato dei fatti, il quale può sporgere una controdenuncia entro tre giorni lavorativi.

Quando le accuse concernono una persona, questa - in veste di accusata - gode di alcuni diritti, fra cui il diritto di rilasciare una dichiarazione sui fatti contestati e sulle relative prove, ma ha anche il diritto di non rispondere. Può rilasciare dichiarazioni su fatti, proporre, presentare e ottenere prove in sua difesa e presentare istanze, domande e ricorsi.

L'accusato ha il diritto di scegliere e consultare un avvocato, anche durante le fasi procedurali condotte dalle autorità di contrasto o dal giudice. Tuttavia in sede di interrogatorio non è permesso consultare il difensore per chiedergli come rispondere alle domande poste. La persona può chiedere che il proprio difensore sia presente durante l'interrogatorio e che partecipi anche ad altre fasi preliminari del procedimento penale.

L'interessato può esercitare i propri diritti personalmente o tramite il proprio difensore.

Se non si può permettere un avvocato difensore, ha diritto al gratuito patrocinio o a onorari ridotti. Tuttavia occorre dimostrare di aver diritto al gratuito patrocinio o a onorari ridotti.

Le autorità di contrasto e il giudice sono sempre tenuti a comunicare all'interessato i suoi diritti, fra cui l'importanza della confessione, e ad accertarsi che l'interessato possa pienamente esercitare i propri diritti.

ii) Fermo di polizia

Il fermo di polizia è una fase procedurale che comporta una breve restrizione della libertà personale della persona accusata di un reato.

In qualità di accusato, l'interessato può essere sottoposto a fermo di polizia nell'ambito di un procedimento penale qualora si configurino i presupposti per la detenzione preventiva e, in ragione dell'urgenza della questione, il provvedimento che sancisce la detenzione non può essere ottenuto anticipatamente. Il fermo di polizia è effettuato da un funzionario di polizia; egli deve informare l'interessato delle ragioni del fermo e interrogarlo quanto prima.

Nel caso si sia sottoposti a misura cautelare prima dell'inizio del processo successivamente, la richiesta deve essere presentata dal procuratore entro 48 ore (o 96 ore, in caso di reato di terrorismo). Successivamente il giudice è tenuto a pronunciarsi entro 48 ore, o 72 ore in caso di reati particolarmente gravi.

iii) Interrogatorio

Durante l'interrogatorio l'interrogato non può essere indotto a confessare in modo illecito.

In qualità di accusato, prima di essere interrogato la persona deve essere informata dei suoi diritti di rispondere alle domande o di non rispondere.

L'accusato deve essere informato del fatto che nessuno può obbligarlo a confessare. Inoltre deve essere informato della possibilità di scegliere un avvocato difensore o di chiedere che gliene sia assegnato uno e che questi sia presente durante l'interrogatorio.

L'accusato deve poter formulare una risposta circostanziata alle accuse contro di lui e produrre la prova di quanto dichiarato.

L'accusato può essere interrogato ulteriormente per completare la testimonianza o chiarire le omissioni, le ambiguità e le incongruenze. Le domande devono essere formulate con sensibilità e in modo comprensibile. Non è ammesso formulare domande suggestive, fuorvianti o che contengono fatti da determinarsi sulla base della testimonianza resa dall'indagato. Le domande non devono essere indebitamente invasive della sfera privata dell'interrogato, se non quando necessarie a determinare le motivazioni dell'atto commesso.

iv) Custodia cautelare

L'indagato può essere posto in custodia cautelare unicamente se le accuse sono a suo carico, purché le risultanze dei fatti inducano a ritenere che si sia prodotto un fatto criminoso, che è stato commesso dall'interessato e che una delle ragioni della custodia cautelare è riferibile all'interessato. Tali ragioni comprendono il rischio di sottrarsi alla giustizia o fuggire, il rischio che l'interessato cerchi di influenzare i testimoni o i complici, ecc. o la reiterazione del reato.

L'indagato deve essere interrogato prima che sia adottato il provvedimento di custodia cautelare. L'indagato può ricorrere contro il provvedimento di detenzione, comparando davanti a un tribunale di istanza superiore.

Il detenuto ha il diritto di presentare domanda di scarcerazione. Tale nuova richiesta di scarcerazione può essere presentata 30 giorni dopo l'emissione del provvedimento finale di custodia cautelare.

Nella fase preliminare del procedimento penale, l'indagato può essere sottoposto alla misura di custodia cautelare per un massimo di sette mesi (se accusato di un reato contravvenzionale), 19 mesi (se accusato di un reato) o 25 mesi (se imputato per un reato particolarmente grave).

C) Quali sono i miei diritti durante le indagini?

i) Qual è il mio diritto di avere un interprete-traduttore?

L'interessato ha diritto a un interprete se non parla la lingua in cui si svolge il procedimento. L'indagato ha il diritto di chiedere che sia usata una lingua che comprende durante il procedimento penale. Se occorre tradurre documenti, registrazioni o decisioni importanti, in sede di procedimento sarà presente anche un traduttore.

ii) Quali sono i miei diritti di informazione e accesso agli atti del processo?

Una volta completata la fase delle indagini o delle indagini sommarie, l'interessato e il suo difensore hanno il diritto di esaminare l'intero fascicolo. Possono quindi presentare richiesta per un supplemento d'indagine.

Durante la fase preliminare del procedimento penale e in sede di udienza, l'indagato e il suo avvocato difensore hanno il diritto di consultare il fascicolo, ricavare degli estratti e appunti e fare delle copie.

iii) Qual è il mio diritto di avvalermi di un difensore e di informare un terzo della mia situazione?

Se l'interessato è stato posto in custodia cautelare o è in stato di arresto, ha il diritto di fare una telefonata della durata di 20 minuti a una persona di sua scelta.

Ha il diritto di scegliere un avvocato difensore e di consultarlo durante le singole fasi del procedimento penale. Tuttavia non può consultare il difensore per chiedergli come rispondere a una domanda. Ha il diritto di chiedere che il proprio difensore sia presente durante l'interrogatorio e altre fasi del procedimento.

Se è stato posto in custodia cautelare o sta scontando la pena, l'indagato ha il diritto di parlare con il proprio difensore senza che siano presenti altre persone.

iv) Qual è il mio diritto di avere un difensore d'ufficio?

L'indagato può incaricare un avvocato difensore a sue spese. In taluni casi, egli ha diritto ad avere un difensore d'ufficio.

v) Cosa è importante sapere su:

a. la presunzione d'innocenza

Chiunque sia soggetto a un procedimento penale deve essere ritenuto innocente fino a sentenza definitiva pronunciata da un'autorità giudiziaria.

b. il diritto di non rispondere e non autoincriminarsi

Oltre al diritto di fare dichiarazioni durante il procedimento, l'interessato ha anche il diritto di non rispondere. Nessuno può costringerlo a testimoniare o a confessare.

c. l'onere della prova

Le autorità di contrasto hanno il dovere di ottenere delle prove. In quanto accusato, d'altro canto, l'interessato ha il diritto di ottenere delle prove, ma non è obbligato a farlo.

Le autorità di contrasto devono chiarire sia i fattori a carico che quelli a favore dell'accusato.

vi) Quali sono le tutele specifiche per i minori?

Il procedimento penale non può avere inizio né proseguire e deve essere interrotto qualora l'accusato non sia penalmente perseguibile perché minore.

Un rappresentante legale del minore può agire per conto dello stesso, ad esempio scegliendo un difensore e presentando istanze, domande e ricorsi. Il rappresentante legale ha diritto di essere presente durante tutte le fasi procedurali di cui è parte l'accusato.

Dopo la formulazione delle accuse, il minore deve avere un avvocato difensore; se il minore non è in grado di indicare autonomamente un difensore, gliene sarà assegnato uno d'ufficio.

In caso di minore sotto i 15 anni d'età al momento della commissione del reato, è necessario esaminare sempre la capacità dello stesso di riconoscere l'illiceità dell'atto e di controllare il proprio comportamento. Se le suddette condizioni non sono soddisfatte, il minore non è penalmente responsabile.

Anche se ci sono delle basi giuridiche, un minore può essere detenuto unicamente se lo scopo della detenzione non può essere ottenuto con altri mezzi.

Il giudice competente può trasferire il caso al giudice nella cui circoscrizione risiede il minore o in un'altra circoscrizione in cui il procedimento potrebbe essere trattato alle migliori condizioni.

vii) Quali sono le tutele specifiche per le persone vulnerabili indagate?

Le persone vulnerabili nel contesto di un procedimento penale sono quelle che non sono in grado di comprendere il procedimento penale in ragione dell'età, o delle condizioni psichiche o fisiche e non possono quindi partecipare effettivamente a tale procedimento.

Non devono essere discriminate in nessun modo nell'esercizio dei loro diritti procedurali.

Le persone affette da gravi disabilità psichiche o fisiche/sensoriali devono essere considerate presunte vulnerabili.

Le persone vulnerabili e i loro rappresentanti legali (come ad esempio il tutore nominato dal giudice) o adulti aventi diritto (come i familiari) devono essere informati in caso di diritti procedurali speciali.

In sede di interrogatorio di polizia devono essere effettuate riprese video e audio.

La privazione della libertà delle persone vulnerabili prima di un'eventuale condanna deve essere considerata come ultima risorsa. Essa dovrebbe rispondere al principio di proporzionalità ed essere effettuata in condizioni adeguate con riferimento alle particolari esigenze di tali soggetti.

Durante tutto il procedimento penale, la vita privata, l'integrità personale e i dati personali di tali persone devono essere tutelati.

D) Quali sono i termini legali durante le indagini?

La persona ha diritto alla celebrazione del suo processo entro un ragionevole lasso di tempo.

Le indagini dovrebbero essere concluse entro due, quattro o sei mesi in caso, rispettivamente, di contravvenzione, reato o reato particolarmente grave.

Tuttavia il rispetto di tali scadenze non è giuridicamente vincolante.

L'indagato può presentare reclamo al procuratore, chiedendo che sia posta sotto esame la condotta della polizia e che siano rimosse le cause di ritardo nelle indagini. Il procuratore è tenuto a informare l'interessato del risultato di tale esame.

E) Quali sono le fasi preliminari del procedimento penale, incluse le misure alternative alla custodia cautelare e le possibilità di trasferimento nello Stato di origine (ordinanza cautelare europea)?

Le fasi preliminari del procedimento penale fanno parte del processo penale che inizia con la formulazione dell'accusa fino alla presentazione dei capi d'imputazione, la proposta del patteggiamento o la sentenza definitiva nel merito pronunciata da un'autorità giudiziaria.

Le fasi preliminari del procedimento penale comportano principalmente la raccolta e la conservazione delle prove e la preparazione del materiale che formerà la base degli ulteriori provvedimenti.

L'azione penale inizia con l'emissione di un ordine che dà avvio all'azione penale o con l'esecuzione di una misura cautelare, non ricorrente o in via incidentale.

Le misure alternative alla custodia cautelare prevedono il rilascio su cauzione, la liberazione condizionale o l'affidamento. Tali alternative sono possibili unicamente in caso di detenzione imposta per il rischio di fuga e di detenzione preventiva. Il giudice può ricorrere a tali misure alternative se un'associazione di cittadini o una persona che gode di buona reputazione garantisce per la buona condotta dell'interessato, o se questo sottoscrive l'impegno di condurre una vita rispettosa della legge, o se lo scopo della detenzione può essere raggiunto tramite l'affidamento dell'interessato a funzionario addetto alla sorveglianza del detenuto in libertà vigilata.

Il giudice può anche accettare una garanzia in denaro (cauzione) quale misura alternativa alla detenzione quando sussista il rischio di fuga, o alla detenzione preventiva. Se l'indagato non rispetta le regole, la cauzione sarà confiscata dallo Stato e sarà posto in custodia cautelare.

Se all'indagato sono accordate misure alternative alla custodia cautelare, il giudice può imporre ragionevoli obblighi o restrizioni (come il divieto di lasciare il paese, o il domicilio coatto, il divieto di incontrare talune persone, di guidare, ecc.).

L'ordinanza cautelare europea ha lo scopo di migliorare la protezione del pubblico in generale consentendo al residente in uno Stato membro destinatario di un provvedimento penale in un altro Stato membro, di essere sottoposto alla tutela delle autorità dello Stato in cui ha la residenza in attesa del processo. Si tratta di un'alternativa alla detenzione le cui misure cautelari sono monitorate dallo Stato membro di residenza. In caso di violazione, lo Stato membro provvede all'estradizione dell'indagato nello Stato membro d'origine.

Mentre tale decisione riguarda tutti i tipi di reato e non si limita a un particolare tipo di reato o livello di criminalità, le misure cautelari dovrebbero generalmente applicarsi ai casi di reati meno gravi.

Ultimo aggiornamento: 02/03/2022

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

I miei diritti durante il processo

A) Dove si terrà il processo?

Il processo principale generalmente si tiene presso il tribunale circoscrizionale. In taluni casi, può essere celebrato dinanzi al tribunale penale speciale [*Špecializovaný trestný súd*] o a un tribunale circoscrizionale del capoluogo di regione.

Il processo si tiene dinanzi al giudice territorialmente competente nel luogo in cui è stato commesso il reato.

Il processo può tenersi alternativamente dinanzi a un giudice della giurisdizione in cui vive, lavora o ha domicilio abituale l'imputato, o davanti al giudice della giurisdizione in cui il procuratore ha presentato la richiesta di rinvio a giudizio.

B) Le accuse possono essere modificate? In tal caso, qual è il mio diritto di essere informato al riguardo?

Se il procuratore intende modificare il capo d'imputazione e riclassificarlo rispetto a quello indicato dalla polizia, egli è tenuto a darne comunicazione all'indagato prima della presentazione della richiesta di rinvio a giudizio per quel reato e a chiedergli se intenda apportare ulteriori elementi all'indagine.

Se dopo l'inizio del processo principale dovesse emergere che l'imputato ha commesso un altro reato, il giudice rinverrà il caso al procuratore per un'ulteriore fase preprocessuale e ulteriori indagini, qualora il procuratore ne faccia richiesta.

Se il giudice intende infliggere per il reato commesso una pena prevista dalla legge che è più severa rispetto a quella richiesta dal pubblico ministero, ne ha facoltà. Tuttavia il giudice ha il dovere di informare l'interessato di tale possibilità prima di dichiarare conclusa la fase di raccolta delle prove.

Il giudice accorderà all'indagato un termine per preparare la propria difesa e rinverrà il processo penale principale di almeno 5 giorni lavorativi, su eventuale richiesta dell'indagato.

C) Quali sono i miei diritti durante le udienze?

i) Devo presentarmi all'udienza? Quali sono le condizioni che mi consentono di essere assente durante le udienze?

L'indagato ha il diritto (non il dovere) di essere presente al processo. Il giudice può esaminare la causa senza che l'indagato sia presente, se quest'ultimo lo desidera, oppure se rifiuta di comparire, o per altri motivi come definiti dalla legge. Lo stesso dicasi per i procedimenti in appello.

ii) Qual è il mio diritto di avere un interprete-traduttore?

L'indagato ha diritto a un interprete se non parla la lingua in cui si svolge il procedimento. Se occorre tradurre documenti, registrazioni o decisioni importanti, in sede di procedimento sarà presente anche un traduttore.

iii) Ho diritto a un avvocato?

Durante tutto il procedimento penale l'interessato ha il diritto di essere rappresentato da un avvocato difensore di sua scelta o da un avvocato d'ufficio che gli è stato assegnato.

L'avvocato difensore è necessario dal momento in cui sono formulate le accuse nei confronti dell'indagato, o questo viene sottoposto a misura di privazione della libertà personale, stia scontando una pena detentiva o sia sotto sorveglianza in una struttura sanitaria, se la sua capacità giuridica è stata limitata, se la causa riguarda un reato particolarmente grave, se l'indagato è un minore o se il procedimento si svolge a carico dell'imputato latitante.

Qualora l'indagato non abbia un avvocato difensore nei casi in cui ciò è previsto, avrà un lasso di tempo entro il quale poter scegliere il proprio avvocato. In caso non lo facesse entro il termine accordato, gli sarà assegnato immediatamente un avvocato difensore.

Se l'interessato non ha i mezzi sufficienti per pagare un avvocato difensore e chiede che gliene venga assegnato uno d'ufficio, il giudice deve nominare un legale come avvocato difensore anche nei casi in cui ciò non è obbligatorio. L'interessato deve dimostrare di non avere i mezzi sufficienti.

iv) Di quali altri diritti procedurali dovrei essere a conoscenza? (Ad es. comparizione degli indagati dinanzi al giudice)

La persona indagata ha il diritto di dichiararsi "colpevole" o "non colpevole" quando il processo ha inizio. Se si dichiara colpevole, il giudice esaminerà unicamente le prove necessarie per stabilire la pena e/o il risarcimento danni dovuto.

Durante il processo l'imputato, i testimoni e i periti sono interrogati dal pubblico ministero. Anche l'imputato o il suo avvocato difensore possono fare domande. I testimoni dell'imputato sono interrogati dal suo avvocato difensore o dall'imputato. Quest'ultimo ha il diritto di opporsi alle domande poste durante l'udienza.

Una volta concluso l'esame delle prove, il giudice concede all'imputato la possibilità di rendere la sua dichiarazione finale. Dopo l'arringa del pubblico ministero, il giudice può decidere di dare la parola alla parte lesa, all'avvocato dell'imputato e ad altre persone. La dichiarazione dell'imputato è sempre l'ultima ad essere sentita. Fra i diritti dell'imputato vi sono il diritto di contestare i capi d'imputazione, le prove acquisite e il reato ascrittogli, di invocare le circostanze attenuanti e di mettere in discussione la sentenza. Il giudice può interrompere la dichiarazione finale dell'imputato solo se questi fa dichiarazioni non attinenti al caso. Dopo le dichiarazioni finali, l'imputato ha diritto di fare un'ulteriore dichiarazione conclusiva, durante la quale non può essere interrotto.

D) Possibili sentenze

Incarcerazione - a seconda della gravità del reato, può andare fino all'ergastolo. La pena di morte non è contemplata. Se la condanna irrogata è di 2 o 3 anni, il giudice può deliberare una sospensione della pena con o senza condizionale e definire un periodo fra 1 e 5 anni durante i quali la condotta dell'interessato dovrà essere rispettosa della legge. In caso di violazione degli obblighi e delle restrizioni imposti dal giudice, il condannato dovrà scontare la pena in prigione.

Domicilio coatto - fino a 1 anno per reati minori. Il condannato ha l'obbligo di limitare i suoi movimenti al luogo di residenza e di tenere una condotta rispettosa della legge. In caso di violazione delle condizioni, il condannato dovrà scontare la pena in prigione.

Lavori socialmente utili - da 40 a 300 ore per i reati minori, ma solo se il condannato ha dato preventivamente il suo assenso. Egli sarà tenuto a impegnarsi in lavori socialmente utili nel suo tempo libero, senza retribuzione. Se non svolge i lavori socialmente utili nei tempi specificati e nella misura specificata, il giudice convertirà ciascun blocco da due ore di lavoro socialmente utile non prestato in una giornata di prigione.

Ammenda; confisca di beni; il giudice infligge la confisca dei beni per reati perpetrati intenzionalmente dal condannato per impossessarsi di proprietà o causare danni. L'ammenda può andare da 160 a 331 930 EUR. La confisca di beni si applica a tutti i beni di provenienza illecita. La confisca di oggetti può essere imposta se questi sono stati utilizzati per commettere il reato.

L'interdizione – da 1 a 10 anni – vieta di svolgere alcuni tipi di attività, quali una professione, un mestiere, una funzione o altre attività (come quello di guidare un veicolo) che l'interessato svolgeva quando ha commesso il reato.

Il divieto di dimora - con il quale si vieta all'interessato di dimorare in un certo luogo - da 1 a 5 anni.

Con il divieto di partecipare a eventi pubblici - da 1 a 10 anni - si vieta di partecipare a eventi sportivi, culturali o altri eventi pubblici nel luogo in cui si trovava quando ha commesso il reato.

Con la perdita di titoli onorari e distinzioni, l'interessato perde le distinzioni e altri titoli onorari di cui è stato insignito secondo una legislazione speciale.

Retrocessione di grado o perdita del grado militare o di altro genere.

Espulsione dal territorio della Repubblica slovacca. L'interessato può essere raggiunto da un provvedimento che prevede da 1 a 15 anni di espulsione, ma non se si tratta di un cittadino slovacco, un cittadino di un altro Stato membro dell'UE o un cittadino di uno Stato parte dell'accordo sullo Spazio economico europeo, oppure se ha ottenuto il diritto d'asilo. Quanto sopra non si applica nel caso la persona rappresenti una minaccia per la sicurezza nazionale o l'ordine pubblico. L'espulsione non può avvenire verso un paese in cui la libertà personale o la vita della persona sarebbero in pericolo per motivi di razza, nazionalità, religione, credo politico o ragioni analoghe.

Ultimo aggiornamento: 02/03/2022

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

I miei diritti dopo il procedimento

A) Ho diritto di ricorrere contro la decisione del giudice?

Dopo il rinvio a giudizio il giudice può altresì decidere mediante decreto di condanna senza esaminare la causa in udienza principale. Se il giudice pronuncia un decreto di condanna, è possibile fare opposizione entro 8 giorni dalla data della notifica. In caso di opposizione il decreto di condanna è annullato e l'udienza principale si tiene dinanzi al giudice.

Si può presentare ricorso contro la sentenza del giudice di primo grado immediatamente dopo la pronuncia in udienza, altrimenti entro 15 giorni dalla pronuncia. In caso di assenza al momento della pronuncia della sentenza, il ricorso deve essere presentato entro 15 giorni dalla data di ricevimento della sentenza scritta della pronuncia presso l'organo giurisdizionale che ha pronunciato la sentenza. Si può indicare se il ricorso riguarda tutta o parte della sentenza.

In caso di ricorso la sentenza non sarà definitiva ed esecutiva finché la corte d'appello non si sarà pronunciata.

La corte d'appello respinge il ricorso se presentato dopo la scadenza prevista, in caso di rinuncia al diritto di presentare ricorso o se si ritiene che la sentenza del giudice di primo grado sia regolare e legittima. Una siffatta decisione è definitiva ed esecutiva.

In caso contrario la corte d'appello può altresì annullare la sentenza e rinviare la causa al giudice per riprendere il procedimento oppure deliberare essa stessa.

B) Quali sono le altre vie di ricorso disponibili?

Non è possibile fare ricorso contro la decisione della Corte d'appello.

Si può presentare un ricorso dinanzi alla Corte suprema della Repubblica slovacca, chiedere un ricorso al ministro della Giustizia o chiedere il riesame del procedimento, ma la decisione resta definitiva ed esecutiva. A titolo di esempio, in caso di condanna alla pena della reclusione, si deve scontare la pena in carcere.

Si può presentare un ricorso entro 3 anni dalla data del ricevimento della decisione scritta presso l'organo giurisdizionale che ha deciso in primo grado. Il ricorso può essere presentato esclusivamente per i motivi indicati nel codice di procedura penale.

Si può chiedere che il riesame del procedimento sia autorizzato se al termine del procedimento stesso siano emersi nuovi elementi non noti al momento del procedimento e di importanza tale da poter modificare la decisione definitiva.

C) Quali sono le conseguenze di una condanna?

i) Estratto del casellario giudiziale

Se riconosciuto colpevole di reato, tali informazioni sono registrate nel casellario giudiziale e possono essere richieste dalle diverse autorità dello Stato, per esempio ai fini di un nuovo procedimento penale. Tutte le condanne sono registrate nel casellario giudiziario, le condanne cancellate non vi figurano più.

v) Esecuzione della pena, trasferimento di detenuti, sospensione condizionale e misure alternative

Se la decisione del giudice che condanna a una pena di carcere diventa esecutiva, il giudice chiede di scontare la pena oppure emette un mandato di carcerazione.

Si può chiedere al giudice di rinviare l'esecuzione della pena in caso di malattia grave. In caso di condanna a una pena detentiva di durata non superiore a un anno il giudice può rinviare l'esecuzione fino a 3 mesi per motivi importanti, o più a lungo per motivi eccezionali.

In caso di condanna a una pena detentiva con sospensione condizionale e libertà vigilata, è necessario sottoporsi alla sorveglianza di un funzionario addetto alla sorveglianza di individui in libertà provvisoria e il giudice vigila sulla condotta durante un periodo di prova limitato. Il giudice può pronunciare una decisione nella quale indica se la prova sia stata superata; in caso negativo il giudice ordina anche l'esecuzione della pena detentiva.

Le sanzioni alternative sono sanzioni che fungono da alternative alla detenzione, aventi per obiettivo di lasciare il condannato libero tutelando nel contempo la società.

Si tratta delle pene seguenti: arresti domiciliari, lavori di pubblica utilità, sanzioni pecuniarie, pena detentiva con sospensione condizionale e pena detentiva con sospensione condizionale e libertà vigilata.


Ultimo aggiornamento: 02/03/2022

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Il nuovo testo è stato già tradotto nelle lingue seguenti: 

Imputati (procedimenti penali) - Finlandia

Le presenti note informative spiegano che cosa succede quando una persona è sospettata o accusata di un reato che deve essere giudicato da un tribunale con un processo. Per informazioni riguardanti violazioni minori al Codice della strada, che solitamente sono soggette a una sanzione fissa come l'ammenda, cfr. la  [Nota informativa 5](#).

Se siete vittima di un reato, potete trovare tutte le informazioni sui vostri diritti cliccando [qui](#).

Sintesi del procedimento penale

Si riporta di seguito una sintesi delle fasi ordinarie del procedimento penale.

Indagini preliminari

Esame delle accuse e altre decisioni del pubblico ministero

Processo giudiziario

Esecuzione della pena

Nelle note informative potete trovare una descrizione dettagliata di ciascuna fase del processo, nonché dei vostri diritti. Queste informazioni non sostituiscono la consulenza legale e sono intese soltanto come guida.

Il ruolo della Commissione europea

Occorre osservare che la Commissione europea non ha alcun ruolo nei procedimenti penali all'interno degli Stati membri e pertanto non vi può assistere nel caso dobbiate sporgere denuncia. Le informazioni fornite in queste note informative servono per sapere come potete sporgere una denuncia e a chi rivolgervi.

Cliccate sui collegamenti sottostanti per trovare le informazioni di cui avete bisogno

[1 – Come ottenere una consulenza legale](#)

[2 – I miei diritti durante le indagini su un reato](#)

Interrogatorio

Arresto

Prima udienza

Prima dell'udienza principale

Sporgere denuncia contro le azioni intentate dalla polizia

Diritti linguistici

[3 – I miei diritti durante il processo](#)

[4 – I miei diritti dopo l'emissione della sentenza](#)

[5 – Violazioni al Codice della strada](#)

Link correlati

[Il procedimento penale presso il tribunale circoscrizionale](#)

Ultimo aggiornamento: 19/05/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

1 – Come ottenere una consulenza legale

È molto importante ottenere una consulenza legale da parte di un libero professionista quando vi trovate in qualche modo coinvolti in un procedimento penale. Le note informative spiegano come e in quali circostanze avete diritto a essere rappresentati da un avvocato e illustrano cosa questi può fare per voi. La presente nota informativa generale spiega come trovare un avvocato e come affrontare le spese legali nel caso in cui non abbiate la possibilità di sostenerle.

Come trovare un avvocato?

Chiunque venga indagato, perché sospettato di aver commesso un reato, ha diritto di nominare un avvocato. La polizia può chiedere all'indagato se ha bisogno di un avvocato, ma la legge prevede che l'assistenza di un avvocato non è necessaria, a meno che il sospettato non sia stato catturato, arrestato oppure si trovi in stato di detenzione. In generale, chiunque sia sottoposto a un interrogatorio ha diritto a scegliere e nominare un avvocato. La polizia può inoltre rintracciare un avvocato per farlo nominare dal sospettato nel caso in cui quest'ultimo ritenga di averne bisogno, ma non conosca nessun difensore. Per quanto riguarda gli avvocati, non esiste un monopolio in Finlandia, cosicché tutti i laureati possono intervenire in qualità di avvocato (la legge applicabile è attualmente in corso di revisione). Si può ricercare un avvocato specializzato in materia penale sul sito web dell' [Ordine degli avvocati finlandesi](#). Inoltre, si può ottenere assistenza presso gli uffici del gratuito patrocinio (l'indirizzo dei relativi uffici sono disponibili [qui](#)).

Pagamento degli onorari d'avvocato

La norma generale prevede che chiunque nomini un avvocato sia tenuto al pagamento dei relativi onorari. Chiunque non disponga di risorse sufficienti può usufruire del gratuito patrocinio. In questo caso, gli onorari d'avvocato saranno corrisposti del tutto o in parte dallo Stato. Nel caso in cui una persona sia indagata per aver commesso un reato che possa comportare una condanna alla reclusione (minimo della pena: quattro mesi), potrà usufruire dell'assistenza di un avvocato, inoltrando a tal fine la relativa richiesta. Pertanto, lo Stato corrisponderà gli onorari all'avvocato, in questo modo garantendo la difesa dell'indagato. Tuttavia, se il sospettato viene condannato per il reato, è tenuto a rimborsare allo Stato gli onorari dell'avvocato che lo ha difeso, a meno che, visto il reddito molto basso, l'indagato abbia diritto al gratuito patrocinio. L'importo da pagare da parte dell'indagato viene stabilito in base alle stesse condizioni definite per il gratuito patrocinio.

Il difensore può essere un avvocato dello Stato, un avvocato libero professionista o qualsiasi altro tipo di consulente giuridico. Nel caso in cui il sospettato chieda di essere difeso da un avvocato da lui scelto, il legale garantirà normalmente la sua difesa.

Link correlati

[Suomen Asianajaliitto - Ordine degli avvocati finlandesi](#)

[Finnish Bar Association - Ordine degli avvocati finlandesi](#)

[Finlands Advokattförbund](#)

[Oikeusaputoimistojen yhteystiedot - Indirizzi degli uffici per il gratuito patrocinio](#)

[Indirizzi degli uffici per il gratuito patrocinio](#)


[Kontaktinformation för rättshjälpsbyråerna](#)

[Massimali dei redditi per la concessione del gratuito patrocinio](#)

[Inkomstänser för betättshjälp](#)

Ultimo aggiornamento: 19/05/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua  di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

2 - I miei diritti durante le indagini su un reato e prima che la causa sia portata in tribunale

Qual è lo scopo delle indagini preliminari?

La polizia ha il dovere di avviare un'indagine se ha motivo di sospettare che sia stato commesso un reato. Il suo sospetto può trovare conferma nelle rivelazioni della persona offesa dal reato. Essa inoltre può seguire altre piste per reperire ulteriori informazioni su presunti reati per poi avviare un'indagine (ad esempio, scoprendo da sé l'esistenza di un reato).

Quali sono le fasi delle indagini?

Le indagini mirano a reperire informazioni sul reato commesso e sulle persone coinvolte in esso, nonché a raccogliere prove necessarie durante l'esame delle accuse e, successivamente, durante il processo. Sono condotte dalla polizia o, in alcuni casi, dalla guardia di frontiera, dalle forze armate o dagli uffici doganali finlandesi. Nelle seguenti note informative, per indicare tutte le autorità a cui è possibile affidare lo svolgimento delle indagini viene utilizzato il termine "polizia".

Interrogatorio

È possibile che siate invitati a presentarvi presso la stazione di polizia per sostenere un interrogatorio; in alternativa la polizia può decidere di interrogarvi per via telefonica. Lo scopo dell'interrogatorio consiste nel determinare la fondatezza dell'ipotesi di reato e della vostra colpevolezza.

Arresto

Se siete invitati a sostenere un interrogatorio dovrete presentarvi alla stazione di polizia; in caso contrario, la polizia può raggiungervi nel luogo in cui siete e prelevarvi per sottoporvi all'interrogatorio. In questo caso la polizia può anche decidere di arrestarvi.

Prima udienza

Se la polizia chiede l'applicazione di una misura di sicurezza privativa della libertà nei vostri confronti, l'udienza di convalida del fermo deve essere tenuta entro quattro giorni dal vostro fermo. Il tribunale tiene questa udienza e decide se disporre il vostro fermo o il vostro rilascio. In caso di fermo, il tribunale stabilisce anche il termine ultimo entro il quale avviare il procedimento penale.

Se la polizia non chiede l'applicazione di una misura di sicurezza privativa della libertà nei vostri confronti, la prima udienza relativa alla vostra causa può costituire a tutti gli effetti l'udienza principale.

L'esame delle accuse da parte del pubblico ministero prima dell'udienza principale

Prima dell'udienza principale, la polizia conduce le indagini e inserisce tutto il materiale raccolto in un certificato di chiusura di dette indagini, presentato dinanzi al pubblico ministero. Successivamente, il pubblico ministero stabilisce l'eventuale esistenza di motivi in base ai quali sospettare un reato di cui voi sareste autori.

La polizia è tenuta a informare voi e il vostro legale sull'evoluzione delle indagini, nonché sulle prove raccolte attestanti la vostra colpevolezza. Agendo in autonomia o avvalendovi del vostro avvocato, anche voi potete trovare delle prove che possano smentire la vostra colpevolezza e chiedere il loro inserimento nel materiale dell'indagine.

Prima dell'udienza principale è possibile che sia necessario condurre diversi interrogatori e tenere varie udienze di convalida del fermo.

I miei diritti durante le indagini preliminari

Cliccate sui collegamenti sottostanti per ricevere maggiori informazioni sui vostri diritti durante le fasi delle indagini preliminari.

[Interrogatorio \(1\)](#)

[Arresto \(2\)](#)

[Prima udienza \(3\)](#)

[Prima dell'udienza principale \(4\)](#)

[Sporgere denuncia contro le azioni intentate dalla polizia \(5\)](#)

[Interrogatorio \(1\)](#)

Perché è possibile che la polizia voglia interrogarmi?

Se nutre il sospetto che voi abbiate qualche informazione su un presunto reato, la polizia può decidere di porvi alcune domande. Lo scopo dell'interrogatorio è quello di reperire informazioni sul presunto reato e di scoprire l'identità della persona che lo ha commesso. Potete essere sottoposti a interrogatorio anche se la polizia desidera scoprire quali sono i vantaggi derivanti dal reato, benché non siate sospettati di esso.

Cosa mi verrà comunicato a proposito dei miei diritti?

La polizia è tenuta a informarvi dello status attribuitovi nel corso dell'interrogatorio (persona offesa da reato / persona sospetta / testimone) il prima possibile e almeno prima che l'interrogatorio abbia inizio. Generalmente, sia in quanto persone offese da un reato che in quanto persone sospette, avete il diritto di avvalervi di un avvocato durante l'interrogatorio. Se siete sottoposti a interrogatorio in quanto persone sospette, la polizia è anche tenuta a comunicarvi ciò di cui siete sospettati.

Qualora decida di porvi in stato di fermo o di arrestarvi perché sospetta che il reato sia stato commesso da voi, la polizia deve informarvi del vostro diritto di ricorrere subito a un avvocato. In genere non siete tenuti a rispondere ad alcuna domanda in assenza del vostro avvocato, a patto che abbiate chiesto di ricevere l'assistenza di un legale. Tuttavia, anche in assenza del vostro avvocato, dovete sempre fornire all'inquirente i vostri dati personali reali.

Durante l'interrogatorio la polizia ha l'obbligo di agire in modo calmo e ragionevole nei vostri confronti. Non può fare dichiarazioni o promesse deliberatamente false concernenti vantaggi particolari, né indurre o costringere la persona a sottoporsi all'interrogatorio, né utilizzare strumenti o mezzi inadeguati volti a influenzare la volontà, i ricordi, la capacità di giudizio o la libertà di scelta della persona con l'intento di estorcere una confessione o di influire sul tipo di dichiarazione rilasciata.

Cosa succede se non parlo la lingua locale?

Nel caso in cui non parliate il finlandese o lo svedese, la polizia provvederà a fornirvi un interprete che vi assisterà durante l'interrogatorio. Per maggiori informazioni sui vostri diritti linguistici consultate la sezione [Diritti linguistici \(6\)](#). Durante l'interrogatorio alcuni ufficiali di polizia possono decidere di porre le domande in inglese. Non sarete voi a sostenere le spese per l'interprete, il cui compito consiste nel tradurre le domande poste dalla polizia e le vostre risposte.

Al termine dell'interrogatorio, inoltre, potrete esaminare il verbale insieme all'interprete, in modo da rilevare eventuali informazioni errate inserite in esso dalla polizia. È molto importante effettuare un esame accurato del verbale insieme all'interprete, dal momento che le informazioni in esso contenute possono essere utilizzate contro di voi durante il processo.

Posso avvalermi di un avvocato?

Di norma, a prescindere dal fatto che siate stati arrestati o meno, avete sempre il diritto di avvalervi di un avvocato durante l'interrogatorio. In genere, in assenza del vostro avvocato, non siete tenuti a rispondere ad alcuna domanda. Se avete bisogno di un interprete potete richiedere la sua assistenza anche nel momento in cui parlate con il vostro avvocato.

Se già conoscete un avvocato al quale desiderate rivolgervi, potete contattarlo tramite la polizia. In caso contrario, la polizia può attivarsi per procurarvene uno. Essa, inoltre, può fornirvi un elenco di avvocati esperti di casi penali o appartenenti all'Ordine degli avvocati della Finlandia. A questo punto siete liberi di scegliere un avvocato che la polizia provvederà a contattare.

Devo rispondere alle domande postemi dalla polizia?

Alla polizia dovete sempre fornire i vostri dati personali reali. Non occorre che rispondiate a ulteriori domande. Se siete al corrente di qualcosa che può far luce sul reato commesso e rimuovere ogni sospetto nei vostri riguardi, è bene rispondere. Per sapere se rispondere o meno alle domande vi conviene consultare il vostro avvocato.

La polizia è tenuta a rispettare la legge anche per quanto riguarda i tempi in cui effettuare l'interrogatorio. Generalmente gli interrogatori non possono avvenire nella fascia oraria compresa tra le 22:00 e le 07:00. Per maggiori informazioni sui tempi in cui è possibile condurre un interrogatorio cliccate [qui](#).

La polizia può sottopormi a una perquisizione corporale e prelevare le mie impronte digitali?

Se siete sospettati di un reato, la polizia ha il diritto di prendere le vostre impronte digitali. Nel caso in cui siate sospettati di un reato per il quale è prevista una pena detentiva massima di sei mesi o di un presunto reato che rientra tra quelli annoverati nel capitolo 5, paragrafo 10, della [legge sulle misure coercitive](#), la polizia può decidere di sottoporvi a perquisizione personale, che consiste nel verificare l'eventuale presenza di oggetti nascosti nei vostri indumenti o altrimenti occultati sulla vostra persona.

Se siete sospettati di un reato per il quale è prevista una pena detentiva superiore a sei mesi o di un reato che rientra tra quelli menzionati nel capitolo 5, paragrafo 11, della [legge sulle misure coercitive](#), la polizia ha il diritto di effettuare una perquisizione corporale, che prevede il prelievo di un campione di sangue o altri accertamenti corporali. In pratica, i reati ordinari quali furto, atti di violenza aggravata e reati connessi al traffico di stupefacenti, sono quelli per i quali è possibile effettuare una perquisizione corporale, che può tradursi nel prelievo di un campione di DNA.

Arresto (2)

Perché è possibile che la polizia mi arresti?

Lo scopo di un arresto consiste nel salvaguardare le indagini preliminari. La polizia può disporre il vostro arresto se sospetta che siate gli autori di un grave reato per il quale è prevista una pena detentiva minima di due anni. In questo caso non ha bisogno di addurre altre motivazioni sulle quali basare il vostro arresto, tranne qualora nutra un sospetto alquanto serio sulla vostra colpevolezza.

Il'ipotesi in cui sospetti che abbiate commesso un reato meno grave, quale un atto di violenza aggravata o un furto, la polizia può decidere di arrestarvi se, oltre al presunto reato, ha motivo di sospettare che:

Ne

vi siate sottratti all'interrogatorio o abbiate cercato di evitarlo in qualche modo;
abbiate reso più difficile la conduzione delle indagini; o
abbiate commesso ulteriori crimini.

Inoltre, la polizia può decidere di arrestarvi nel caso in cui non vi conosca e voi rifiutate di svelarle il vostro nome o indirizzo oppure forniate un nome o un indirizzo evidentemente falso. La polizia può arrestarvi anche se non risiedete in Finlandia in via permanente ed è probabile che abbiate intenzione di abbandonare il paese per sottrarvi all'interrogatorio, al processo o all'esecuzione della condanna.

Il vostro arresto sarà deciso dal pubblico funzionario avente il diritto di disporre l'arresto, senza la necessità di un'ordinanza del tribunale. I funzionari pubblici che hanno la facoltà di disporre l'arresto comprendono gli alti ufficiali di polizia, il pubblico ministero, nonché gli alti funzionari doganali e gli alti ranghi delle guardie di frontiera. Il capitolo 1, paragrafo 6, della

[legge sulle misure coercitive](#) contiene le disposizioni giuridiche sui funzionari pubblici incaricati di disporre gli arresti.

Cosa mi verrà comunicato a proposito del mio arresto?

Non appena siete dichiarati in arresto sulla base di un mandato, la polizia è tenuta a rivelarvi il motivo di detto arresto. Inoltre, su vostra richiesta, la polizia deve comunicare l'arresto a un vostro familiare o a un'altra persona a voi vicina, tranne nel caso in cui ciò comporti problemi per lo svolgimento delle indagini.

Non parlo la lingua locale. Ho il diritto di avvalermi di un interprete?

Se non parlate il finlandese o lo svedese, la polizia provvederà a procurarvi un interprete. Per maggiori informazioni sui vostri diritti linguistici consultate la sezione [Diritti linguistici \(6\)](#). Talvolta gli ufficiali di polizia possono decidere di condurre l'interrogatorio in lingua inglese, se entrambi ritenete di poter parlare in questa lingua. In assenza del vostro interprete non siete tenuti a rispondere ad alcuna domanda.

Posso incontrare il mio avvocato?

Dopo il vostro arresto avete sempre il diritto di incontrare il vostro avvocato. Su vostra richiesta sarà nominato anche un difensore a vostro favore, il cui onorario sarà a carico dello Stato. Siete liberi di scegliere autonomamente un avvocato, purché laureato in giurisprudenza.

Avete il diritto di conferire con il vostro avvocato in assenza della polizia. Le vostre discussioni non potranno essere ascoltate o registrate. Se avete bisogno di un interprete, questo può assistere alla vostra conversazione con il legale che avete scelto.

Devo rispondere alle domande postemi dalla polizia?

Non siete tenuti a rispondere alle domande della polizia, se non per fornire i vostri dati personali. Talvolta è bene rispondere, se questo può servire a far luce sui fatti accaduti e ad attenuare il sospetto nutrito nei vostri confronti. Riflettendo sulla vostra colpevolezza, il tribunale può tener conto del fatto che non avete risposto alle domande. Tuttavia, la sola assenza di risposte alle domande non costituisce mai un motivo sufficiente per infliggere una pena.

Cosa succede se dico qualcosa che potrebbe danneggiare la mia causa?

Il fatto di non essere tenuti a intervenire per stabilire la vostra colpevolezza costituisce uno dei vostri diritti fondamentali. Questo significa che non avete l'obbligo di rilasciare dichiarazioni a sostegno della vostra colpevolezza.

Tuttavia, se decidete di fare deposizioni solo in aula di tribunale, dovete essere pronti a spiegare il motivo per cui, nelle precedenti fasi del procedimento, non avete parlato. Il tribunale ha il diritto di tenere conto del fatto che solo durante il processo avete dichiarato di essere in un altro luogo al momento del reato. Questo potrebbe sminuire l'attendibilità della vostra deposizione.

Se durante l'interrogatorio fate riferimento a qualcosa che, in un secondo momento, potrebbe rivelarsi deleterio per la vostra causa, è possibile che le vostre dichiarazioni vengano usate contro di voi. Se durante il processo rilasciate dichiarazioni diverse rispetto a quelle relative all'interrogatorio, dovrete spiegare le motivazioni di questa scelta, altrimenti il tribunale potrebbe mettere in dubbio la loro attendibilità.

Posso contattare i miei familiari?

Avete il diritto di mantenere i contatti con i vostri parenti stretti, quali i membri della vostra famiglia, a meno che la polizia non abbia seri motivi per decidere di limitare i vostri contatti con essi. La polizia, inoltre, è tenuta a informare subito i vostri parenti stretti del vostro arresto, a meno che ciò non causi problemi allo svolgimento delle indagini.

Provegno da un altro Stato membro. Posso contattare la mia ambasciata?

Avete il diritto di contattare la vostra ambasciata, a meno che la polizia non abbia seri motivi per decidere di limitare i vostri contatti con essa. In genere, l'ambasciata viene informata del vostro arresto quando la polizia chiede di applicare nei vostri confronti una misura di sicurezza privativa della libertà.

La polizia può prelevare le mie impronte digitali e conservare i miei campioni di DNA?

In genere, se siete stati arrestati, la polizia può prendere le vostre impronte digitali in qualsiasi momento e conservare i vostri campioni di DNA.

Posso essere sottoposto a una perquisizione personale da parte della polizia?

La polizia può decidere di perquisirvi attraverso una perquisizione personale, con cui è possibile scoprire eventuali oggetti nascosti nei vostri indumenti o altrimenti occultati sulla vostra persona, o una perquisizione corporale, che prevede controlli sul corpo, prelievi di campioni di sangue o altri accertamenti. Se la perquisizione corporale richiede una perizia medica, questa può essere effettuata solo da un medico. In alternativa, la perizia sarà affidata alla polizia o a un operatore sanitario.


La normativa prevede determinate condizioni di cui tener conto per effettuare una perquisizione, quali ad esempio la serietà del sospetto. In pratica, tutti i reati ordinari (furto, atti di violenza aggravata e reati connessi al traffico di stupefacenti) consentono alla polizia di condurre una perquisizione corporale.

Cosa succede se vengo arrestato in forza di un mandato di arresto europeo?

Se un altro Stato membro ha emesso un mandato di arresto europeo nei vostri confronti, è possibile che siate arrestati e tenuti in stato di fermo per consentire l'estradizione nello Stato che ha emesso il mandato. Durante l'udienza di convalida del fermo avete il diritto di avvalervi di un difensore e di un interprete. I loro onorari saranno a carico dello Stato, al quale non dovrete versare alcun rimborso per le somme corrisposte. Potete scegliere di persona il vostro avvocato, proprio come accadrebbe nel caso in cui foste sospettati di aver commesso un altro reato.

Prima udienza (3)

Perché viene tenuta la prima udienza?

Se la polizia chiede l'applicazione di una misura di sicurezza privativa della libertà nei vostri confronti, il tribunale deve pronunciarsi in merito al vostro fermo. Nel caso in cui non siate stati arrestati e la polizia non chieda tale misura di sicurezza, solitamente la prima udienza costituirà  l'[udienza principale](#) della causa in questione.

Nell'ipotesi del vostro arresto, la polizia è tenuta a chiedere nei vostri confronti una misura di sicurezza privativa della libertà il prima possibile e, al più tardi, prima delle ore 12:00 del terzo giorno successivo al vostro fermo. In caso contrario dovrà rilasciarvi. Il tribunale deve valutare la richiesta della polizia in tempi brevi.

Se siete in arresto, la richiesta di una simile misura di sicurezza deve essere valutata al massimo entro quattro giorni successivi alla data del vostro fermo. Il tribunale terrà un'udienza di convalida del fermo e deciderà se tenervi in stato di fermo o rilasciarvi. Il tribunale può anche decidere di non disporre il vostro stato di fermo imponendovi il divieto di allontanarvi.

Oltre a disporre lo stato di fermo, il tribunale può anche decidere di limitare i vostri contatti con altre persone. Questo significa che nella fase iniziale del vostro stato di fermo non potete contattare nessuno al di fuori del vostro avvocato.

In Finlandia non vige un sistema di cauzione. In altri termini, non potete depositare una somma pecuniaria come cauzione presso il tribunale che, in attesa dell'udienza principale, può disporre il vostro rilascio.

Ho il diritto di nominare un legale?

Durante l'udienza di convalida del fermo avete il diritto di avvalervi dell'assistenza di un avvocato. Dietro vostra richiesta, l'avvocato deve essere nominato in qualità di difensore d'ufficio; questo significa che il suo onorario sarà direttamente a carico dello Stato. Avete anche diritto all'autodifesa, ma se la polizia chiede una misura di sicurezza privativa della libertà, è preferibile ricorrere a un avvocato, che potete scegliere liberamente.

Ho il diritto di avvalermi di un interprete se non conosco la lingua locale?

Se non conoscete il finlandese o lo svedese, il tribunale provvederà a fornirvi un interprete, il cui onorario sarà a carico dello Stato. Per maggiori informazioni sui vostri diritti linguistici consultate la sezione [Diritti linguistici \(6\)](#). Durante l'udienza, l'interprete avrà il compito di tradurre nella vostra lingua la richiesta relativa a una misura di sicurezza privativa della libertà qualora, prima dell'udienza, non abbiate avuto modo di esaminarla insieme all'interprete e al vostro legale. Se necessario, durante l'udienza l'interprete vi fornirà una traduzione orale di tutti i discorsi.

Devo parlare in aula di tribunale?

Non siete tenuti a parlare in aula di tribunale. Se avete un avvocato, sarà questi a opporsi per voi alla richiesta di una misura di sicurezza privativa della libertà. Tuttavia, se lo desiderate, avete il diritto di essere ascoltati di persona.

Devo fornire altre informazioni in tribunale?

In tribunale, così come in altri luoghi connessi al reato nel corso delle indagini preliminari, non siete tenuti a fornire informazioni sul presunto reato commesso. Spesso, però, tali informazioni possono rivelarsi di grande aiuto. Il vostro avvocato vi aiuterà a capire se è opportuno parlare per fornire le informazioni in vostro possesso.

Dopo l'udienza, sarò rilasciato o posto in stato di fermo?

Se il tribunale stabilisce l'esistenza di validi motivi per disporre il vostro fermo o ritiene insufficiente l'imposizione di un divieto di allontanarvi, sarete posti in stato di fermo. Se non risiedete in via permanente in Finlandia, nella pratica non è possibile applicare un divieto di allontanarsi.

Se ritiene che non sussistano validi motivi a sostegno del vostro fermo, il tribunale dispone immediatamente il vostro rilascio. In Finlandia non è possibile impegnare una somma di denaro come garanzia. Al termine dell'udienza di convalida del fermo potrete essere posti in stato di fermo, ricevere il divieto di allontanarvi o essere rilasciati. Anche se il tribunale decide il vostro stato di fermo, la privazione della vostra libertà non può avvenire qualora risulti irragionevole, ad esempio a causa del vostro stato di salute.

Nel caso in cui siate posti in stato di fermo, il tribunale stabilisce la data in cui il pubblico ministero deve avviare l'azione penale formulando l'imputazione. Questa data può essere

posticipata solo se richiesto dal pubblico ministero. Benché non sia previsto un arco temporale massimo, l'azione penale non può essere esercitata per un periodo maggiore rispetto a quello previsto per la formulazione dell'imputazione e per la conclusione delle indagini preliminari.

Qualora il termine stabilito per l'esercizio dell'azione penale risulti troppo breve, il tribunale può decidere di prorogarlo su richiesta del pubblico ministero. Il tribunale deve offrire a voi e al vostro avvocato l'opportunità di essere ascoltati in virtù della richiesta effettuata.

L'udienza di convalida del fermo è pubblica?

Normalmente le udienze sono pubbliche; questo vale anche per le udienze di convalida di un fermo. In genere, però, per motivi legati alle indagini, la polizia chiede che le udienze di convalida di un fermo avvengano a porte chiuse e che il materiale raccolto sul caso sia tenuto segreto fino a quando le accuse non vengono esaminate. L'esito definitivo dell'udienza viene reso sempre pubblico.

Posso presentare ricorso se il tribunale ha disposto il mio fermo?

Potete presentare ricorso contro la misura di sicurezza privativa della libertà adendo la Corte d'appello, senza l'obbligo di rispettare un periodo di tempo specifico. La Corte d'appello valuterà il vostro ricorso considerandolo una questione a carattere di urgenza. Di norma, le udienze tenute presso la Corte d'appello vengono trascritte.

Il tribunale è anche tenuto a esaminare nuovamente il vostro stato di fermo, sia dietro vostra richiesta, sia nel caso in cui non abbiate presentato alcun ricorso contro la decisione relativa al vostro fermo. Tuttavia, una simile questione non può essere nuovamente esaminata prima di due settimane successive alla prima udienza. Il vostro avvocato vi fornirà ulteriori informazioni sulle condizioni in base alle quali è opportuno chiedere un riesame del fermo. Il riesame della questione relativa al vostro fermo può avvenire anche attraverso un collegamento video. Voi sarete in carcere, da soli o in compagnia del vostro avvocato. Un collegamento video vi consentirà di mettervi in contatto con il giudice, che terrà l'udienza da solo o in presenza del vostro avvocato.

Posso lasciare il paese prima del processo?

Se durante l'udienza di convalida del fermo il tribunale decide di rilasciarvi, siete liberi di lasciare il territorio. Se decide di imporvi il divieto di allontanarvi, la sua ordinanza specificherà il contenuto del divieto. Nel caso in cui le indagini su di voi continuino anche dopo che avete lasciato paese, se necessario è possibile disporre un fermo in vostra assenza. Qualora sia impossibile raggiungervi, l'autorità competente può decidere di emettere un mandato di arresto europeo.

L'esame delle accuse da parte del pubblico ministero prima dell'udienza principale (4)

Cosa succede prima dell'udienza principale?

La polizia conduce le indagini preliminari e, dopo averle concluse, invia il certificato di chiusura delle indagini al pubblico ministero. Nel caso in cui sia stato nominato un difensore a vostro favore, il certificato viene trasmesso anche a quest'ultimo.

Se ritenete che l'indagine sia in qualche modo incompleta, voi e il vostro avvocato avete il diritto di chiedere lo svolgimento di ulteriori indagini. Inoltre, avete il diritto di ricevere una copia del certificato di chiusura delle indagini. In caso di mancata designazione di un difensore a vostro favore, il materiale delle indagini non sarà automaticamente inviato a voi o al vostro avvocato.

Dopo questa fase, il pubblico ministero decide se avviare l'azione penale formulando l'imputazione. In caso affermativo, riceverete una copia dell'istanza di citazione, oltre ad essere convocati all'udienza principale. L'istanza di citazione contiene un elenco relativo alle accuse, nonché alle prove e ai testimoni che il pubblico ministero convocherà in aula di tribunale per dimostrare la vostra colpevolezza al di là di ogni ragionevole dubbio.


Il diritto di nominare testimoni o di presentare prove viene riconosciuto anche a voi stessi. In genere, è preferibile che la polizia conduca gli interrogatori durante le indagini preliminari prima dell'udienza giudiziaria. Se desiderate ascoltare un testimone non citato dal pubblico ministero dovete rivolgervi al vostro avvocato che vi consiglierà sulla procedura da seguire.

Sarà sempre condotta un'udienza principale?

Se ritiene che non sussistano motivi sufficienti a sostegno della vostra colpevolezza, il pubblico ministero decide di non formulare le accuse (rinunciando, così, all'azione penale) e, in genere, il caso si conclude. In questa circostanza, se siete in stato di fermo, sarete rilasciati immediatamente.

Il pubblico ministero può decidere di rinunciare all'esercizio dell'azione penale anche se vi ritiene colpevoli. In tal caso ritiene superfluo avviare il processo. Questo può dipendere dal fatto che l'infrazione commessa è un reato minore oppure dalla giovane età dell'imputato. Se ritenete di non essere colpevoli del reato, benché il pubblico ministero sia convinto del contrario, avete il diritto di ricorrere in tribunale, affinché questo si pronunci sul caso.

In qualità di persone offese da un reato, anche voi avete il diritto di esercitare l'azione penale qualora il pubblico ministero decida di non formulare l'imputazione a vostro carico.

Le questioni concernenti alcuni reati minori possono essere affrontate anche mediante una  **procedura scritta**, ossia senza lo svolgimento di un'udienza principale. La procedura scritta può essere avviata se, ad esempio, vi siete dichiarati colpevoli avete dato il vostro consenso all'avvio della procedura.

Posso dichiararmi colpevole prima del processo?

Dinanzi alla polizia potete dichiararvi colpevoli del reato in questione. Se il pubblico ministero decide di esercitare l'azione penale, è possibile che la vostra causa sia ancora discussa nel corso di un'udienza principale, senza la necessità di avviare una procedura scritta. Talvolta la confessione di colpevolezza e la collaborazione alle indagini contribuiscono a ridurre la pena comminatavi, benché l'adozione di questa decisione spetti al tribunale.

La confessione non comporta la perdita del diritto a presentare ricorso e può essere ritrattata in qualsiasi momento. In tal caso, però, è possibile che il tribunale tenga conto della vostra ritrattazione nel valutare la vostra colpevolezza.

È possibile modificare i capi d'accusa prima del processo?

A seconda del modo in cui procedono le indagini, le accuse possono anche essere modificate. Il pubblico ministero può anche accusarvi di un reato diverso da quello di cui siete sospettati, fino a quando durante le indagini non sono stati stabiliti gli elementi principali del reato (quali, ad esempio, il sospetto di omicidio doloso da parte della polizia e l'accusa di omicidio colposo da parte del pubblico ministero). Il pubblico ministero può aggiungere ulteriori dettagli alle accuse presentate, anche dopo l'avvio dell'azione penale.

Posso essere accusato di un reato di cui sono già stato incolpato in un altro Stato membro?

Di norma non potete essere accusati di un reato di cui siete stati già incolpati in un altro Stato membro. Questo, tuttavia, prevede che la decisione adottata nell'altro Stato membro sia definitiva e che si verifichi una delle seguenti condizioni:

rigetto delle accuse;

dichiarazione di colpevolezza senza condanna;

completamento o attuazione della condanna;



estinzione della pena conformemente alla normativa del paese che l'ha comminata.

Se ritenete di essere stati accusati di un reato già attribuitovi in un altro Stato membro dovete assolutamente rivolgervi al vostro avvocato.

Sporgere denuncia contro le azioni intentate dalla polizia (5)

Credo che la polizia abbia agito in modo scorretto nei miei confronti. A chi posso rivolgermi per sporgere denuncia?

Se credete che, nell'espletamento dei propri compiti, un ufficiale di polizia abbia agito in modo scorretto nei vostri confronti, potete presentare un ricorso amministrativo. Questo comporterà l'avvio di alcune indagini sulle azioni di detto ufficiale.

Il ricorso amministrativo viene inoltrato a un alto ufficiale di polizia o al custode supremo del diritto. I custodi supremi del diritto sono costituiti dal  **cancelliere della giustizia** e dal  **difensore civico**. Il ricorso deve essere presentato per iscritto, ma senza l'obbligo di seguire un modulo specifico.

Se nutrite il sospetto che un ufficiale di polizia abbia commesso un reato potete sporgere denuncia contro di lui. Sulla base delle informazioni da voi fornite, la polizia è sempre tenuta a redigere un verbale. Ogniqualevolta un ufficiale di polizia è sospettato di reato, il pubblico ministero decide di condurre un'indagine. In questo caso, solo lui può decidere l'esistenza di validi motivi in base ai quali sospettare un reato e condurre o meno un'indagine. La polizia si impegna a inviare immediatamente una copia del verbale di denuncia al pubblico ministero competente, in modo da consentire la nomina dell'autorità investigativa responsabile del caso. Inoltre, avete il diritto di sapere se un'indagine è stata avviata e come sta procedendo.

Nel caso in cui subiate un trattamento non adeguato da parte della polizia, è sempre bene consultare il vostro avvocato per capire come comportarvi.

Diritti linguistici (6)

Se siete sospettati di un reato avete il diritto di esprimervi in finlandese o in svedese in tutte le fasi del processo penale. Qualora non parliate nessuna di queste due lingue, sia durante l'interrogatorio che nel corso del processo potrete avvalervi dell'assistenza di un interprete. Il diritto a un interprete vi viene riconosciuto anche durante i colloqui con il vostro avvocato in merito all'interrogatorio. Le spese da sostenere per l'interprete non graveranno su di voi. Durante l'interrogatorio, alcuni ufficiali di polizia possono decidere di ricorrere alla lingua inglese; in casi eccezionali possono utilizzare anche altre lingue. Se credete che la differenza linguistica provochi un problema di comprensione reciproca fra voi e l'ufficiale di polizia, avete il diritto di chiedere l'assistenza di un interprete. È molto importante che capiate il contenuto del verbale dell'interrogatorio, in modo da poterlo firmare in modo pienamente consapevole. Le autorità non sono tenute a tradurre nella vostra lingua tutto il materiale raccolto nel corso delle indagini. In genere questo materiale non viene tradotto. Per questo è importante rivolgersi a un avvocato che comprenda la lingua utilizzata durante le indagini. L'istanza di citazione vi sarà tradotta per iscritto oralmente.

Link correlati

- [Sistema giudiziario](#)
- [Ministero della Giustizia](#)
- [Legge sulle indagini preliminari in svedese](#)
- [Legge sulla procedura penale](#)
- [Legge sulla procedura penale in svedese \(traduzione non ufficiale\)](#)
- [Legge sulle misure coercitive in svedese](#)
- [Polizia](#)
- [Legge sulla detenzione personale in svedese](#)
- [Legge sull'estradizione basata sulla valutazione di un reato da parte della Finlandia e degli Stati membri dell'Unione europea](#)
- [Legge sull'estradizione in svedese \(traduzione non ufficiale\)](#)
- [Maggiori informazioni sulle misure coercitive](#)
- [Maggiori informazioni sulle misure coercitive in svedese](#)
- [Sporgere denuncia contro le azioni intentate dalla polizia](#)
- [Sporgere denuncia contro le azioni intentate dalla polizia \(in svedese\)](#)
- [Opuscolo relativo alla legge sulla lingua locale in svedese](#)

Ultimo aggiornamento: 19/05/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [fi](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

3 - I miei diritti durante il processo

Dove si svolge il processo?

Normalmente i processi penali si svolgono nell'aula di un tribunale di primo grado, denominato [tribunale circoscrizionale](#). In genere la causa sarà esaminata dal tribunale del luogo in cui è stato commesso il presunto reato. Solitamente i processi sono [pubblici](#). Questo significa che chiunque può presenziare al vostro processo. Tuttavia, il tribunale può decidere che alcune cause, quali quelle riguardanti i reati a sfondo sessuale, siano discusse a porte chiuse. Lo stesso vale se, al momento dell'accusa di un reato, avete un'età inferiore ai diciotto anni.

La composizione del tribunale dipende dal tipo di causa. La vostra causa può essere esaminata da un giudice, un giudice e tre [giudici onorari](#), due giudici e tre o quattro giudici onorari, oppure da tre giudici. Generalmente la composizione varia a seconda della gravità del reato commesso.

Le accuse possono essere modificate durante il processo?

Solitamente un'accusa non può essere modificata dopo la sua presentazione. Tuttavia, il pubblico ministero può estendere l'ambito del procedimento fino a coprire un altro atto, qualora il tribunale lo ritenga opportuno alla luce delle prove fornite.

Come specificato di seguito, l'accusa non viene modificata se il pubblico ministero decide di contenere l'ambito del procedimento, annuncia una nuova disposizione di legge che non era stata menzionata nell'istanza di citazione o segnala un nuovo fatto a sostegno dell'accusa formulata.

Se durante il processo vi dichiarate totalmente o parzialmente colpevoli dell'accusa rivoltavi, è possibile che il tribunale non debba esaminare un elevato numero di testimonianze. Solitamente, nei procedimenti penali più semplici, l'emissione della sentenza si basa solo sulla confessione dell'imputato. Tuttavia, quanto più un reato è grave, tanto maggiore sarà il numero di prove richieste oltre alla confessione.

Quali sono i miei diritti durante il processo?

Avete sempre il diritto di presenziare a un processo, tranne se la vostra causa viene esaminata a porte chiuse secondo i criteri previsti dalla [procedura scritta](#). In questo caso potete essere condannati a una pena detentiva massima di nove mesi. Tuttavia, se la pena comminata supera i sei mesi di reclusione, il tribunale deve consentirvi di presenziare durante una deposizione orale.

Per alcuni reati minori potete essere condannati anche se non siete presenti al processo. In tal caso la pena comminata può consistere in un'ammenda o in un periodo di reclusione di tre mesi e in una cauzione di una somma massima di 10 000 EUR.

Se siete chiamati a comparire personalmente, dovete presenziare a tutto il processo, tranne nel caso in cui il tribunale vi consenta di lasciare l'aula. In caso di necessità vi sarà procurato un interprete. Per maggiori informazioni sui vostri diritti linguistici consultate la [Nota informativa 2](#).

Avete diritto all'autodifesa, nonché all'assistenza di un legale. Se partecipate al processo senza un avvocato ma non siete ritenuti in grado di autodifendervi, il tribunale può decidere di nominare un avvocato che assuma la vostra difesa, anche contro la vostra volontà. In linea di principio avete il diritto di cambiare l'avvocato assegnatovi in qualsiasi momento.

Durante il processo avete il diritto ma non il dovere di parlare. In qualità di imputati, non avete l'obbligo di collaborare con il tribunale al fine di determinare la vostra colpevolezza. Se desiderate essere interrogati durante la causa, non siete tenuti a dichiarare il vero, tranne per quanto riguarda i vostri dati personali e il vostro reddito. Il tribunale confronterà le vostre deposizioni con quelle rilasciate da altre persone nel corso del procedimento, nonché con le prove ottenute. In un secondo momento valuterà l'attendibilità delle vostre dichiarazioni.

Quali sono i miei diritti per quanto riguarda le prove a mio carico?

Avete il diritto di esaminare le prove se questo non intralcia la conduzione delle indagini. In linea di massima, in tribunale può essere usata qualsiasi prova contro di voi. Ciononostante, il tribunale ha il diritto di limitare la presentazione di prove o l'audizione di testimoni che non possono influire in alcun modo sull'emissione della sentenza.

Avete anche il diritto di presentare prove in vostro possesso o di ascoltare testimoni vostri. Benché sia opportuno reperire e fornire tali prove o testimoni il prima possibile, la loro presentazione in aula di tribunale può avvenire per la prima volta durante l'udienza principale o in sede di ricorso. Tuttavia, se la presentazione di nuovi testimoni o di nuove prove avviene in una fase troppo avanzata del processo, il tribunale potrebbe nutrire alcuni dubbi sulla loro rilevanza nel momento in cui valuta la vostra colpevolezza.

Voi e il vostro avvocato avete il diritto di interrogare tutti i testimoni citati in causa. Se vi avvalete di un avvocato, in genere sarà questi a porre le domande per vostro conto in tribunale.

I tribunali finlandesi hanno piena discrezione nella valutazione delle prove. Questo significa che il tribunale stabilisce l'importanza di ciascuna prova o di ciascun testimone.

Verranno prese in considerazione le informazioni contenute nel mio certificato penale?

In Finlandia, se possedete un [certificato penale](#), questo sarà preso in considerazione al momento dell'adozione della sentenza. Detto certificato può influire nel decidere se la pena comminata debba prevedere la reclusione con o senza condizionale. Esso inoltre può acuire la severità della pena inflitta qualora il tribunale ritenga che i reati da voi commessi in precedenza indichino una violazione della legge.

Una condanna pronunciata precedentemente in Finlandia può anche ridurre la severità della nuova pena se la nuova accusa viene esaminata insieme alle accuse precedenti. Il tribunale può anche valutare l'ipotesi di una pena detentiva senza condizionale e di servizi di pubblica utilità da svolgere in un altro Stato membro, nell'intento di modulare la pena pronunciata.

Che cosa succede alla fine del processo?

Il processo termina con la sentenza, emessa a porte chiuse nello stesso giorno o in un secondo momento. La sentenza consente di stabilire la vostra colpevolezza per alcuni o tutti i reati menzionati nei capi d'accusa, o di respingere le accuse rivoltevi.

Nel caso in cui vi ritenga colpevoli, il tribunale può emettere le seguenti condanne:

Reclusione senza condizionale

La reclusione senza condizionale varia da un periodo di quattordici giorni all'ergastolo. Se supera i due anni, la pena detentiva viene inflitta sempre senza condizionale.

Reclusione con sospensione della pena

È possibile sospendere una pena detentiva massima di due anni nel caso in cui il tribunale la reputi inadeguata. La condanna inflittavi può prevedere un'ammenda, una pena detentiva con beneficio della sospensione condizionale oppure, se la reclusione con condizionale è superiore a un anno, la prestazione di un servizio di pubblica utilità per un totale di 20–90 ore.

La pena detentiva con beneficio della sospensione condizionale è sempre accompagnata da un periodo di prova che va da un minimo di un anno a un massimo di tre anni. Se durante questo periodo non commettete un nuovo reato, la pena detentiva prevista non sarà applicata. In caso contrario, sarete condannati alla reclusione senza condizionale e il tribunale può decidere l'applicazione della pena che era stata sospesa.

Servizi di pubblica utilità

La pena detentiva senza condizionale che prevede un periodo massimo di otto mesi può essere convertita in un [servizio di pubblica utilità](#). In genere questo è possibile se l'autore del reato è domiciliato in Finlandia. Nel caso in cui siate stati precedentemente condannati a una reclusione senza condizionale o abbiate già prestato servizi di pubblica utilità, la conversione non può avvenire.

Pene inflitte a minorenni

Se avete meno di 18 anni e siete autori di un reato, potete essere condannati a una [pena per minorenni](#), che consiste in una punizione particolare prevista per i giovani autori di un reato. Si tratta di una pena più grave di una multa ma meno severa della reclusione senza condizionale.

Ammenda

In caso di reati minori potete essere condannati al pagamento di un'ammenda, imposta come [ammenda espressa in unità di conto](#). Il numero minimo di unità calcolate equivale a uno, mentre il numero massimo a 120. Se siete condannati al pagamento di un'ammenda nello stesso periodo di tempo per diversi reati, il numero massimo può essere più elevato.

L'importo di questo tipo di ammenda dipende dal reddito di cui disponete al momento del processo. Attualmente l'importo minimo dell'ammenda equivale a sei euro.

In caso di mancato pagamento, l'ammenda impostavi dal tribunale sarà convertita in una pena detentiva. Il mancato pagamento di tre ammende espresse in unità di conto equivale a un giorno di reclusione.

Qual è il ruolo della persona offesa dal reato durante il processo?

In Finlandia, la persona offesa dal reato, o la parte lesa, svolge un ruolo molto importante durante il processo. La parte lesa può affiancare il pubblico ministero nell'esercizio dell'azione penale o presentare altri capi di accusa. Anche la persona offesa dal reato può esercitare l'azione penale qualora il pubblico ministero decida di rinunciarvi. La parte lesa, inoltre, può chiedere il risarcimento dei danni da parte della persona sospettata di reato.

Durante le indagini, solitamente la parte lesa deve esprimere se desidera che la persona sospettata di reato riceva una pena e/o paghi un risarcimento per i danni causati dal reato. La sua richiesta può essere presentata anche durante l'udienza principale.

Link correlati

[Legge sul carattere pubblico del procedimento giudiziario in tribunale \(in inglese\)](#) e [in svedese \(traduzione non ufficiale\)](#)

[Legge sulla procedura penale \(in inglese\)](#) e [legge sulla procedura penale in svedese \(traduzione non ufficiale\)](#)

[Codice penale \(in inglese\)](#) e [in svedese \(traduzione non ufficiale\)](#)

[Opuscolo del ministero della Giustizia sul procedimento penale nei tribunali circoscrizionali \(in svedese\)](#)

[Opuscolo del ministero della Giustizia contenente informazioni per le persone offese da un reato](#)

[Codice di procedura giudiziaria](#), disponibile anche [Codice di procedura giudiziaria in svedese \(traduzione non ufficiale\)](#)

[Centro dei registri legali](#)

Ultimo aggiornamento: 19/05/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [fi](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

4 - I miei diritti dopo l'emissione della sentenza

Posso presentare ricorso?

Avete il diritto di presentare ricorso contro una decisione del tribunale circoscrizionale dinanzi alla Corte d'appello. In genere, se avete intenzione di presentare ricorso contro le decisioni adottate dal tribunale circoscrizionale durante l'udienza (concernenti, ad esempio, il rifiuto all'audizione di un testimone), potete agire in tal senso solo quando impugnate la sentenza.

Il termine ultimo per presentare ricorso contro una decisione del tribunale circoscrizionale dinanzi alla Corte d'appello è di 30 giorni. Avete 7 giorni di tempo per informare il tribunale circoscrizionale della vostra insoddisfazione relativa alla decisione adottata e della vostra intenzione di presentare ricorso. Il ricorso, da presentare per iscritto, deve essere rivolto alla [Corte d'appello](#) e inviato al [tribunale circoscrizionale](#) che ha emesso la sentenza.

Se ritenete che il tribunale non abbia valutato correttamente le prove e/o abbia fornito un'errata interpretazione della legge, potete presentare ricorso contro la decisione. Le parti contrapposte, costituite dal pubblico ministero e dalle parti lese (qualora esistano), godono del vostro stesso diritto di presentare ricorso.

Cosa succede se presento ricorso?

Se presentate ricorso la pena prevista non viene applicata, a meno che il tribunale non disponga diversamente. Qualora il tribunale stabilisca l'inizio o il prolungamento del vostro fermo, potete presentare un ricorso straordinario contro questa decisione. La Corte d'appello considererà la questione del fermo come un caso urgente, indipendente dalla questione principale.

Se presentate ricorso mentre siete in carcere e chiedete di essere rilasciati, è possibile che la Corte d'appello disponga il vostro rilascio, in attesa della sua decisione sulla questione principale.

Il periodo di tempo in cui la Corte d'appello esamina il vostro ricorso varia. In genere, se siete in stato di fermo, il vostro ricorso sarà esaminato in tempi più brevi. Di norma, se non siete d'accordo con la valutazione delle prove, la Corte d'appello è tenuta a fissare un'udienza principale e a esaminare nuovamente le prove. Solitamente questa procedura rallenta il processo. In ogni caso, la Corte d'appello impiega diversi mesi per esaminare i ricorsi.

Qualora le parti contrapposte non abbiano espresso la propria insoddisfazione per la decisione adottata dal tribunale circoscrizionale e voi decidiate di presentare ricorso, non occorre che dette parti esprimano la propria insoddisfazione. Entro quattordici giorni dalla data di scadenza del periodo iniziale del ricorso, esse possono presentare un controricorso in cui, ad esempio, possono chiedere l'aumento della pena o del risarcimento. Se decidete di ritirare il ricorso viene meno la possibilità di presentare un controricorso.

A sostegno del vostro ricorso potete decidere di presentare nuove prove o di nominare nuovi testimoni. Nel corso di un procedimento penale è consentito presentare nuove prove, anche durante l'udienza principale presso la Corte d'appello.

Cosa succede durante il processo d'appello?

Una volta presentato, il ricorso viene inviato alle parti contrapposte, costituite dal pubblico ministero e dalle parti lese, a scopo informativo. Dette parti sono tenute a rispondere al ricorso entro una data prestabilita. Se, a loro volta, le parti contrapposte presentano ricorso, anche voi riceverete una copia di detto ricorso a scopo informativo.

Dopo la fase scritta, la Corte d'appello deciderà se tenere o meno un'udienza principale. Detta udienza sarà tenuta se richiesta da una delle parti e qualora la decisione della Corte d'appello si basi sulla corretta valutazione dell'attendibilità delle testimonianze orali da parte del tribunale circoscrizionale.

Il tribunale può decidere di esaminare il vostro ricorso anche nel caso in cui l'udienza principale non sia necessaria e tre membri della Corte d'appello sostengano che la decisione adottata dal tribunale circoscrizionale sia giusta. In questo caso il vostro ricorso non sarà sottoposto ad ulteriori esami e la decisione del tribunale circoscrizionale sarà definitiva.

Cosa succede se il ricorso viene accolto o respinto?

Se richiesto, la Corte d'appello esaminerà il grado di correttezza della decisione adottata dal tribunale circoscrizionale. Se ritenete che la decisione del tribunale circoscrizionale sia completamente errata, il vostro ricorso può concludersi con il rigetto da parte della Corte d'appello di tutte le accuse e le richieste di risarcimento danni. La Corte d'appello può anche decidere di accogliere solo in parte il vostro ricorso, ritenendovi ad esempio colpevoli del reato commesso ma riducendo la pena comminatavi.

Se il vostro ricorso viene respinto, in genere dovrete sostenere tutti i costi relativi alla presentazione delle prove e che sono gravati sullo Stato, nonché le spese legali delle parti lese. Nel caso in cui il vostro ricorso venga parzialmente accolto è possibile che siate esentati dal pagamento di questi costi. Se il vostro ricorso viene totalmente accolto potete anche ricevere un risarcimento per le spese legali che avete sostenuto, tranne nel caso in cui sia lo Stato a farsene carico.

Qualora le accuse vengano respinte alla luce del ricorso da voi presentato e la decisione della Corte d'appello sia definitiva, tutte le informazioni pertinenti riportate nel vostro certificato penale saranno eliminate.

Tutte le parti in causa hanno il diritto di presentare ricorso contro una decisione adottata dalla Corte d'appello presentando una [domanda di autorizzazione](#) alla Corte suprema. Nelle cause penali, l'autorizzazione a presentare ricorso viene concessa molto di rado. In pratica, per ottenere questa autorizzazione è necessario che la vostra causa abbia valore di precedente. Questo significa che deve avere una rilevanza più generica. L'autorizzazione a presentare ricorso non viene quasi mai concessa solo perché ritenete che la Corte d'appello abbia valutato le prove in modo errato.

Nel caso in cui questa autorizzazione venga concessa, la Corte suprema esaminerà nuovamente il vostro caso, in tutto o secondo quanto previsto dall'autorizzazione in questione (ad esempio con riferimento alla determinazione della pena). Generalmente le udienze della Corte suprema vengono trascritte. La sentenza sarà definitiva nel momento in cui la Corte suprema deciderà di negare l'autorizzazione a presentare ricorso o di concederla ed emettere una sentenza. In caso di mancato ricorso contro una decisione del tribunale circoscrizionale o della Corte d'appello, la decisione diventerà definitiva allo scadere del termine ultimo previsto per la presentazione del ricorso. La decisione sarà applicata nel momento in cui diventa definitiva.

Provegno da un altro Stato membro. Posso esservi rimandato dopo il processo?

Se siete condannati, le autorità competenti possono impedire il vostro ingresso nel territorio finlandese o espellervi da esso inviandovi in un altro Stato membro. Questo può accadere nel caso in cui le autorità vedano in voi un pericolo per l'ordine pubblico o la sicurezza nazionale. In pratica sarete allontanati dal territorio solo nell'ipotesi in cui siate condannati per aver commesso un reato molto grave. Il semplice fatto di aver commesso un reato non può determinare il vostro allontanamento dal territorio nazionale.

[Il servizio immigrazione della Finlandia](#) deciderà se allontanarvi o meno dal territorio. Nel contempo può impedirvi di entrare nel territorio fino a un periodo massimo di 15 anni. Dal canto vostro potete presentare ricorso contro questa decisione adendo il [tribunale amministrativo](#).

Le accuse non saranno riportate nel vostro [certificato penale](#). In caso di condanna, sul vostro certificato penale saranno riportate le seguenti pene:

reclusione senza condizionale o con sospensione della pena;

reclusione con sospensione della pena insieme al pagamento di un'ammenda, alla prestazione di servizi di pubblica utilità o alla supervisione da parte dell'autorità competente;

prestazione di servizi di pubblica utilità in sostituzione della reclusione senza condizionale;

pena per minorenni o pagamento di un'ammenda in sostituzione di detta pena;

destituzione dalla carica di funzionario pubblico;

revoca della condanna per assenza di responsabilità penale.

I certificati penali sono custoditi dal [centro dei registri legali](#). Le informazioni contenute in essi non sono rese pubbliche, ma le autorità possono accedervi nel rispetto delle condizioni stabilite dalla legge. Le informazioni, inoltre, possono essere trasmesse al di fuori dei paesi UE/SEE conformemente a quanto previsto dalla [Convenzione relativa all'assistenza giudiziaria in materia penale](#).

Un'informazione riportata nel certificato penale viene eliminata dopo un determinato periodo di tempo successivo alla data originaria di una decisione divenuta definitiva. Le informazioni che non riguardano la reclusione senza condizionale vengono eliminate dal certificato dopo un periodo di cinque anni. Le informazioni concernenti la reclusione senza condizionale per un periodo massimo di due anni e la prestazione di servizi di pubblica utilità vengono eliminate dopo dieci anni. Le informazioni relative alla reclusione senza condizionale da due a dieci anni vengono eliminate dopo venti anni. Qualora tali informazioni si riferiscano a una detenzione superiore a cinque anni, la loro eliminazione avviene dopo il decesso o il compimento del novantesimo anno di età da parte dell'imputato.

Non potete contestare le informazioni contenute nel certificato penale. Tuttavia, entro alcuni limiti, avete il diritto di [verificare](#) il tipo di informazioni inserite nel vostro certificato penale.

Link correlati

[Legge sulla procedura penale](#), documento disponibile anche in [svedese \(traduzione non ufficiale\)](#)

[Codice penale](#), documento disponibile anche in [svedese \(traduzione non ufficiale\)](#)

[Certificati penali](#), documento disponibile anche in [svedese \(traduzione non ufficiale\)](#)

[Agenzia per le sanzioni penali](#), documento disponibile anche in [svedese](#)

[L'esame della causa in Corte d'appello](#), documento disponibile anche in [svedese](#)

Ultimo aggiornamento: 19/05/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [fi](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

5 - Violazioni al Codice della strada

Come vengono gestite le violazioni minori al Codice della strada?

In caso di violazioni minori al Codice della strada, una sanzione comunemente applicata è costituita da un'ammenda fissa. Detta ammenda può essere imposta nell'eventualità di violazioni per cui la punizione più severa consiste nell'applicazione di un'ammenda o in una pena detentiva massima di sei mesi. L'ammenda fissa prevede un importo che varia da 10 a 115 euro e può essere imposta da un ufficiale di polizia, da una guardia di frontiera o da un funzionario doganale.

Se non intendete pagare questa ammenda, avete il diritto di adire il tribunale circoscrizionale. In seguito dovrete informare la cancelleria del tribunale circoscrizionale del luogo in cui è avvenuto il reato. A tal fine dovete intervenire entro una settimana dalla data di notifica dell'ammenda fissa. Non potete presentare ricorso contro la decisione del tribunale circoscrizionale riguardante tale ammenda.

Qualora non sia possibile imporre un'ammenda per la violazione in questione relativa al Codice della strada, la polizia può anche emettere un decreto penale sommario e inviarlo al pubblico ministero per conferma. In questo caso l'ammenda prevista non è fissa. La sanzione viene imposta come [ammenda espressa in unità di conto](#). Avete il diritto di opporvi al decreto informando il pubblico ministero della vostra intenzione.

Se presentate la vostra opposizione a questo decreto e il pubblico ministero decide di avviare il procedimento penale formulando le accuse, il tribunale circoscrizionale tratterà il caso alla stregua di un procedimento penale ordinario. In questa circostanza avete anche il diritto di presentare ricorso come in un procedimento penale ordinario (cfr. la [Nota informativa 4](#)).

Le ammende fisse e i giudizi sommari emessi in caso di violazioni al Codice della strada possono [essere applicati](#) anche in un altro Stato membro.

In caso di violazione delle norme relative alla sosta e al parcheggio di un veicolo, siete tenuti al pagamento di una multa imposta dalla polizia o da un ausiliario del traffico locale. Il suo importo varia da 10 a 50 euro, a seconda del luogo in cui avviene la contravvenzione. A [Helsinki](#), ad esempio, la somma da versare ammonta a 50 euro nel centro urbano e a 40 euro in altre aree della città.

Tuttavia avete il diritto di opporvi al pagamento di una multa, presentando la vostra opposizione presso l'ufficio dell'ausiliario del traffico entro due settimane dalla data di richiesta del pagamento. Se la vostra opposizione viene accolta, l'ausiliario del traffico ritira la richiesta di pagamento. In caso contrario, avete il diritto di presentare ricorso rivolgendovi al [tribunale amministrativo](#). A tal fine dovete intervenire entro 30 giorni dalla data di notifica del rifiuto relativo alla vostra opposizione. La decisione del tribunale amministrativo è definitiva.

Essendo considerata come una sanzione amministrativa, la multa non può essere applicata in un altro Stato membro.

Queste violazioni vengono iscritte nel certificato penale?

Le ammende non vengono riportate nel certificato penale. Pertanto, l'imposizione di un'ammenda fissa e il coinvolgimento in un procedimento sommario non saranno riportati nel vostro certificato penale. La multa non è un'ammenda, bensì una sanzione amministrativa; pertanto anch'essa non viene riportata nel vostro certificato penale.

Link correlati

[Controllo automatico della velocità](#)

Ultimo aggiornamento: 19/05/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Imputati (procedimenti penali) - Svezia

Le presenti note informative spiegano cosa succede quando una persona è indagata o accusata di un reato che deve essere giudicato da un tribunale con un processo. Per informazioni riguardanti violazioni minori al Codice della strada, che solitamente sono soggette a una sanzione fissa come l'ammenda, cfr. la [Nota informativa 5](#).

Se siete vittima di un reato, potete trovare tutte le informazioni sui vostri diritti cliccando [qui](#).

Sintesi del procedimento penale

Si riporta di seguito una sintesi delle fasi ordinarie del procedimento penale:

il reato viene denunciato alla polizia;

l'istruttoria (indagini preliminari) viene condotta dalla polizia; per i reati più gravi, l'istruttoria è affidata al pubblico ministero;

nella maggior parte dei casi è possibile ottenere un avvocato difensore d'ufficio;
per i reati più gravi o in caso di recidiva, il pubblico ministero può chiedere al giudice di porvi in custodia cautelare; in tal caso, viene fissata un'udienza speciale per prendere una decisione al riguardo;
il pubblico ministero avvia l'azione penale presso il tribunale circoscrizionale;
il tribunale circoscrizionale tiene un processo (udienza principale) per valutare se vi sono prove inconfutabili della vostra colpevolezza e, in caso affermativo, per decidere le sanzioni, ecc.;

se una delle parti presenta ricorso, la Corte d'appello valuta se la sentenza del tribunale circoscrizionale debba essere confermata o modificata;
in rari casi, la sentenza può anche essere riesaminata dalla Corte suprema;
sotto il profilo giuridico, la sentenza diventa esecutiva, ovvero definitiva, e in caso di condanna viene applicata la pena.

Nelle note informative potete trovare una descrizione dettagliata di ciascuna fase del processo, nonché dei vostri diritti. Queste informazioni non sostituiscono la consulenza legale e sono intese soltanto come guida. Qualora abbiate bisogno di assistenza, consultate sempre un avvocato o un altro esperto per decidere cosa fare nella vostra specifica situazione.

Il ruolo della Commissione europea

Occorre osservare che la Commissione europea non ha alcun ruolo nei procedimenti penali all'interno degli Stati membri e pertanto non vi può assistere nel caso dobbiate sporgere denuncia. Le informazioni fornite in queste note informative servono per sapere come potete sporgere una denuncia e a chi rivolgervi.

Cliccate sui collegamenti sottostanti per trovare le informazioni di cui avete bisogno

- [1 – Come ottenere una consulenza legale](#)
 - [2 – I miei diritti durante le indagini su un reato](#)
- interrogatorio
arresto
custodia cautelare
prosecuzione delle indagini di polizia
preparazione della causa da parte della difesa
azione penale
- [3 – I miei diritti durante il processo](#)
 - [4 – I miei diritti dopo il processo](#)
 - [5 – Violazioni al Codice della strada](#)

Link correlati

- [Tribunali svedesi](#)
- [Procura generale svedese](#)
- [Ordine degli avvocati svedese](#)
- [Autorità per il sostegno e il risarcimento delle persone offese da un reato](#)
- [Servizio penitenziario e di sorveglianza svedese delle persone in libertà condizionata](#)

Ultimo aggiornamento: 09/11/2020

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

1 - Come ottenere una consulenza legale

È molto importante ottenere una consulenza legale da parte di un libero professionista quando vi trovate in qualche modo coinvolti in un procedimento penale. Le presenti note informative spiegano come e in quali circostanze avete diritto a essere rappresentati da un avvocato e illustrano cosa questi può fare per voi. La presente nota informativa generale spiega come trovare un avvocato e come affrontare le spese legali nel caso in cui non abbiate la possibilità di sostenerle.

Diritto a un avvocato d'ufficio

Se il giudice dispone la custodia cautelare nei vostri confronti, verrà immediatamente nominato per voi un avvocato difensore d'ufficio. Se invece non venite posti in custodia cautelare, non avete diritto alla difesa d'ufficio fino all'avvio del procedimento penale. Tuttavia, avete sempre il diritto di richiedere la nomina di un avvocato d'ufficio se siete indagati per un reato per il quale è prevista una pena detentiva minima di sei mesi. Potete avere diritto a un avvocato difensore anche in altri casi.

Trovare un avvocato

Se desiderate nominare un determinato avvocato, avete generalmente il diritto di chiedere la nomina di tale persona come vostro avvocato difensore. Il tribunale circoscrizionale nominerà altrimenti un avvocato d'ufficio. In questo caso, l'avvocato verrà scelto tra i legali che assumono regolarmente l'incarico di avvocato difensore d'ufficio presso il tribunale circoscrizionale in questione. Ogni tribunale circoscrizionale ha un elenco di avvocati locali che di norma assumono l'incarico di avvocato d'ufficio.

Potete inoltre reperire l'elenco degli avvocati penalisti sul sito Internet dell'[Ordine degli avvocati svedese](#).

Pagare un avvocato

Se viene nominato un avvocato difensore d'ufficio, il suo onorario sarà a carico dello Stato. Se venite giudicati colpevoli del reato di cui siete indagati, potreste dover rimborsare interamente o in parte le spese legali, a seconda della vostra situazione finanziaria. Sarà il tribunale a prendere una decisione in merito.

Se desiderate un avvocato che esercita la sua professione in una parte del paese diversa da dove si trova il tribunale, le spese per il viaggio e per il tempo impiegato per gli spostamenti potrebbero essere a carico vostro.

Potete anche nominare un avvocato difensore di vostra fiducia. In tal caso, dovrete sostenerne tutte le spese. In caso di assoluzione, tuttavia, è possibile chiedere il rimborso totale o parziale di tali spese.

Link correlati

- [Ordine degli avvocati svedese](#)
- [Autorità nazionale per il gratuito patrocinio](#)

Ultimo aggiornamento: 09/11/2020

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione

europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [sv](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

2 - I miei diritti durante le indagini su un reato e prima dell'inizio del processo

Condizione indispensabile per l'avvio delle indagini è che la polizia o il pubblico ministero vengano a conoscenza di un avvenuto reato. Lo scopo delle indagini è stabilire se sia stato commesso un reato e, in caso affermativo, chi può esserne sospettato.

Nel caso di reati più gravi e se è stato individuato un sospetto, le indagini sono affidate al pubblico ministero. In caso contrario, vengono condotte dalla polizia.

Quali sono le fasi delle indagini in un procedimento penale?

Interrogatorio

Innanzitutto vengono interrogati quanti si ritiene dispongano di informazioni che potrebbero essere utili alle indagini. Tra questi si annoverano la persona offesa dal reato, la persona indagata del reato, se nota, o eventuali testimoni. La persona indagata per un reato può essere in stato di fermo o in libertà quando viene interrogata.

È inoltre possibile prelevare diversi tipi di campioni e consegnarli alle autorità per le analisi. Tutti gli interrogatori sono effettuati dalla polizia e solo in casi eccezionali in presenza del pubblico ministero. Se non parlate la lingua del luogo, deve esservi fornito un interprete. Se vi è il ragionevole sospetto che una determinata persona abbia commesso un reato, l'interessato deve esserne informato durante l'interrogatorio.

Arresto

Se il pubblico ministero ritiene che i motivi di sospetto siano sufficientemente fondati, può decidere di arrestarvi. In tal caso deve anche sussistere il rischio che, qualora rimaniate in libertà, possiate ostacolare le indagini, commettere altri reati o fuggire. Il pubblico ministero deve quindi, entro un determinato termine, rilasciarvi o chiedere al tribunale circoscrizionale di disporre la custodia cautelare.

Custodia cautelare

Se siete indagati per un reato grave e sussistono motivi particolari per porvi in custodia cautelare, il pubblico ministero può chiedere al tribunale circoscrizionale di disporre tale misura. L'udienza per la custodia cautelare deve tenersi entro quattro giorni dal vostro arresto. Durante l'udienza, il tribunale circoscrizionale valuterà se convalidare la custodia cautelare o rilasciarvi. Se venite posti in custodia cautelare, tale misura deve essere riesaminata a intervalli regolari.

Prosecuzione delle indagini di polizia

Indipendentemente dalla decisione in merito alla custodia cautelare, le indagini proseguiranno per chiarire se vi siano motivi di sospetto sufficientemente fondati per avviare un'azione penale nei vostri confronti. Le indagini devono svolgersi il più rapidamente possibile, in particolare se vi trovate in custodia cautelare. Se è necessario proseguire le indagini per un periodo più lungo, si possono tenere diverse udienze per la custodia cautelare. Al termine delle indagini, la polizia presenta l'esito delle indagini al pubblico ministero, alla persona indagata e al suo avvocato. Voi e il vostro avvocato difensore avete il diritto di richiedere qualsiasi indagine aggiuntiva riteniate importante prima che il pubblico ministero decida se avviare l'azione penale.

Preparazione della causa da parte della difesa

Voi e il vostro avvocato avete il diritto di presentare prove da utilizzare durante il processo. Avete inoltre il diritto di incontrarvi per preparare l'udienza.

Azione penale

Se il pubblico ministero ritiene che sussistano prove sufficienti a sostegno della vostra condanna, deve avviare un'azione penale nei vostri confronti. Le accuse devono indicare chiaramente di cosa siete indagati e quale atto è considerato un reato. Devono inoltre indicare chiaramente quali prove a vostro carico verranno presentate dal pubblico ministero.

Cliccate sui collegamenti sottostanti per ricevere maggiori informazioni sui vostri diritti durante le varie fasi del procedimento:

[Interrogatorio \(1\)](#)

[Arresto \(2\)](#)

[Custodia cautelare \(3\)](#)

[Prosecuzione delle indagini di polizia \(4\)](#)

[Preparazione della causa da parte della difesa \(5\)](#)

[Azione penale \(6\)](#)

[Interrogatorio \(1\)](#)

Perché è possibile che la polizia voglia interrogarmi?

Lo scopo dell'interrogatorio è stabilire se sia stato commesso un reato e, in caso affermativo, se avete informazioni da fornire. Potete essere interrogati se siete testimoni, persone offese da un reato o indagati per un reato.

Chi sarà presente all'interrogatorio?

Verrete interrogati dalla polizia. L'interrogatorio può essere condotto da uno o più ufficiali di polizia. Generalmente il pubblico ministero non sarà presente all'interrogatorio. Se siete indagati per un reato per il quale avete diritto a un avvocato, potete richiedere la nomina di un legale e la sua presenza durante l'interrogatorio.

Se non parlate la lingua del luogo, avete diritto a un interprete, il cui compenso sarà a carico della polizia. Prima di rispondere alle domande, dovete attendere l'arrivo del vostro avvocato e dell'interprete. Il pubblico ministero o la polizia decideranno chi altro ha il diritto di essere presente.

Cosa succede durante l'interrogatorio?

All'inizio dell'interrogatorio, la polizia vi comunicherà se siete interrogati in qualità di indagati o per altre ragioni. Vi verranno letti i vostri diritti. Durante l'interrogatorio avete sia il diritto di non rispondere sia quello di intervenire. Qualsiasi dichiarazione può essere usata contro di voi. L'interrogatorio può essere registrato o trascritto in sintesi.

Qual è il ruolo dell'avvocato durante l'interrogatorio?

Durante l'interrogatorio l'avvocato deve essere disponibile a rispondere a qualsiasi vostra domanda e garantire il corretto svolgimento dell'interrogatorio. L'avvocato non ha il diritto di intervenire se l'interrogatorio viene condotto in modo corretto. Tuttavia, ha il diritto di porvi delle domande.

Cosa è vietato durante l'interrogatorio?

Durante l'interrogatorio la polizia non può usare informazioni che sa essere errate, né fare promesse o prospettarvi vantaggi al fine di ottenere una confessione. L'indagato non può essere minacciato, posto sotto pressione o deliberatamente stremato. La persona interrogata ha inoltre diritto ai pasti ordinari e al riposo necessario.

Per quanto tempo posso essere trattenuto per l'interrogatorio?

Se non vi trovate in stato di fermo, non è di norma possibile trattenervi durante l'interrogatorio per oltre sei ore. In casi eccezionali potete essere obbligati a rimanere altre sei ore. Successivamente avete il diritto di lasciare il luogo dell'interrogatorio, a meno che non siate in stato di fermo. Per i minori sono previste regole particolari.

Come si conclude l'interrogatorio?

Al termine dell'interrogatorio vi viene offerta la possibilità di ascoltare la registrazione o di farvi leggere dalla polizia la trascrizione dell'interrogatorio. Vi verrà poi chiesto di confermare che la trascrizione corrisponde a quanto dichiarato durante l'interrogatorio.

Cosa succede dopo l'interrogatorio?

Dopo l'interrogatorio, la polizia riferirà al pubblico ministero o all'ufficiale di polizia responsabile delle indagini quanto è emerso. Nel caso di un reato non grave, l'esito dell'interrogatorio verrà comunicato al pubblico ministero solo alla conclusione delle indagini. Se siete indagati per un reato che prevede una pena detentiva, il pubblico ministero riceve generalmente una relazione dopo ogni interrogatorio. Il pubblico ministero deciderà poi se dovete essere arrestati o rilasciati.

Arresto (2)

Quando posso essere arrestato?

Se vi sono valide ragioni per disporre il fermo nei vostri confronti, potete essere arrestati mentre il tribunale valuta se porvi in custodia cautelare. I motivi della custodia cautelare sono illustrati nella sezione [Custodia cautelare \(3\)](#). Potete essere arrestati anche in assenza di tutti i requisiti per l'arresto se vi è il ragionevole sospetto che abbiate commesso il reato e si ritiene che il vostro arresto sia fondamentale per la prosecuzione delle indagini.

Chi emette il mandato d'arresto?

Spetta al pubblico ministero decidere se dovete essere arrestati. Il mandato deve indicare chiaramente di quale reato siete indagati e i motivi dell'arresto. Il pubblico ministero, se non annulla il mandato, deve presentare richiesta di custodia cautelare al tribunale circoscrizionale non oltre le ore dodici del terzo giorno successivo all'emissione del mandato. In caso contrario, deve disporre il vostro rilascio. Il tribunale circoscrizionale deve fissare un'udienza di conferma del fermo il prima possibile, non oltre quattro giorni dal vostro arresto o da quando è stato eseguito il mandato.

Chi può arrestarmi?

Se vi sono motivi per fermarvi, in casi urgenti un ufficiale di polizia può arrestarvi anche senza un mandato. Se siete colti nell'atto di commettere un reato per cui è prevista la pena della reclusione o se vi è un pericolo di fuga dal luogo del reato, potete essere arrestati da chiunque. Ciò vale anche se siete ricercati per un reato. La persona che vi arresta deve tuttavia consegnarvi il più rapidamente possibile a un ufficiale di polizia.

Posso incontrarmi con un avvocato?

Se venite arrestati, avete il diritto di chiedere la nomina di un avvocato d'ufficio. La nomina verrà effettuata dal tribunale circoscrizionale su richiesta del pubblico ministero.

Cosa succede durante il fermo?

Durante il fermo, la polizia ha il diritto di interrogarvi nuovamente. In tal caso si applicano le stesse norme degli interrogatori precedenti.

Quali sono i miei diritti durante il fermo?

Durante il fermo, il pubblico ministero può decidere di non consentirvi di contattare chi desiderate. Se avete bisogno di un medico o desiderate contattare la vostra ambasciata o il consolato, la polizia ha l'obbligo di fare da intermediario. Avete sempre il diritto di sentire il vostro avvocato e di incontrarlo in privato. Generalmente, durante il fermo sarete detenuti in una cella di polizia.

Custodia cautelare (3)

Quando può essere richiesta la custodia cautelare?

Se vi sono motivi fondati per sospettarvi di un reato che prevede una pena detentiva di almeno un anno, può essere richiesta la custodia cautelare. Tuttavia, deve altresì sussistere il rischio che:

possiate fuggire o cercare di evitare il processo o la pena, o
cerchiate, se liberi, di eliminare le prove o di ostacolare in altro modo le indagini, o
commettiate altri reati.

Se la pena minima prevista per il reato è una pena detentiva di due anni, verrete generalmente posti in custodia cautelare a meno che non sia evidente che non vi sono motivi per adottare tale provvedimento.

Indipendentemente dalla gravità del reato, il tribunale può disporre la custodia cautelare se la vostra identità non è nota e vi rifiutate di fornire il vostro nome e indirizzo o se vi sono altri motivi per ritenere che le informazioni fornite siano false. Potete inoltre essere posti in custodia cautelare se non avete la residenza in Svezia e vi è il rischio che possiate sottrarvi al processo o alla pena lasciando il paese.

Talvolta potete essere posti in custodia cautelare anche se vi è solo il "ragionevole sospetto" che abbiate commesso il reato. Si tratta di un grado di sospetto minore rispetto al "fondato sospetto".

Se vi sono motivi di ritenere che la pena sarà solo una pena pecuniaria, non potete essere trattenuti.

Vi sono circostanze personali che escludono la custodia cautelare?

Il tribunale deve ponderare la necessità della custodia cautelare rispetto agli effetti che la reclusione può avere su di voi. Qualora le conseguenze della detenzione comportassero un'ingerenza o un danno eccessivo, non sarete posti in custodia cautelare. Tale questione può essere rilevante, ad esempio, quando le indagini si protraggono a lungo.

Cosa succede se ho meno di 18 anni?

Per i giovani tra i 15 e i 18 anni si applicano norme particolari. Tali norme prevedono requisiti più severi per poter disporre la custodia cautelare: il reato deve essere molto grave o vi devono essere motivi molto importanti.

Ho il diritto di parlare con un avvocato e di farmi assistere da un interprete durante l'udienza per la custodia cautelare?

Dovete essere presenti all'udienza per la custodia cautelare presso il tribunale circoscrizionale insieme al vostro avvocato d'ufficio. Avete sempre il diritto di farvi assistere da un avvocato d'ufficio se è stata richiesta la custodia cautelare. Se avete bisogno del servizio d'interpretazione, parteciperà all'udienza anche un interprete, che tradurrà tutto quello che viene detto.

Cosa succede all'udienza per la custodia cautelare?

Durante l'udienza, il pubblico ministero illustrerà le accuse. Avrete inoltre la possibilità di fare delle dichiarazioni. Il pubblico ministero, il vostro avvocato e il giudice hanno il diritto di porvi delle domande. Potete decidere liberamente se rispondere. Generalmente, durante tale udienza non vengono interrogate né le persone offese dal reato né i testimoni. Tuttavia, può essere letta la deposizione che avete reso alla polizia. Il pubblico ministero può inoltre illustrare l'esito degli esami medico-legali.

Ordinanza di custodia cautelare

Al termine dell'udienza, il tribunale circoscrizionale si ritira per valutare la richiesta di custodia cautelare. Il giudice annuncia poi la sua decisione in vostra presenza. Se non venite posti in custodia cautelare, avete il diritto di lasciare l'aula immediatamente. Se siete posti in custodia cautelare, il giudice deciderà contestualmente la data ultima entro la quale il pubblico ministero deve avviare il procedimento. Generalmente il tribunale circoscrizionale decide che l'

azione penale deve essere avviata entro due settimane dall'ordinanza di custodia cautelare. In attesa dell'udienza principale del tribunale circoscrizionale, verrete posti in custodia cautelare.

Cosa succede se le indagini non si concludono entro la data fissata dal tribunale circoscrizionale?

Se siete ancora indagati alla scadenza del termine fissato dal tribunale circoscrizionale per l'avvio dell'azione penale e le indagini non si sono ancora concluse, il pubblico ministero può chiedere una proroga per l'avvio dell'azione penale. Può essere necessaria una nuova udienza per valutare se la custodia cautelare deve proseguire. Queste nuove udienze si tengono spesso in videoconferenza: il pubblico ministero partecipa dal suo ufficio, voi partecipate dal luogo di detenzione con il vostro avvocato e il giudice è in aula presso il tribunale circoscrizionale.

Cosa succede se vengo posto in custodia cautelare sulla base di un grado di sospetto minore?

Se venite posti in custodia cautelare sulla base di un "ragionevole sospetto", il pubblico ministero deve presentare entro una settimana altre prove a vostro carico al fine di rafforzare i sospetti e giungere a un "fondato sospetto". In caso contrario, dovete essere rilasciati.

Cosa succede se viene emesso un mandato d'arresto europeo?

Se un altro Stato membro emette un [mandato d'arresto europeo](#), la richiesta può essere esaminata da un tribunale del paese in cui vi trovate. Il giudice deciderà successivamente se dobbiate essere estradati nel paese che ha emesso il mandato. Anche durante tali udienze avete il diritto di parlare con un avvocato e di farvi assistere da un interprete. Il pubblico ministero può ordinare il vostro arresto prima di tali udienze e il giudice può decidere di porvi in custodia cautelare fino all'estradizione. Il giudice non valuta la vostra colpevolezza, ma solo se sono soddisfatti i requisiti formali per l'estradizione.

Vi sono limitazioni al diritto di contattare altre persone?

Il tribunale circoscrizionale, quando decide se disporre la custodia cautelare, decide inoltre se il pubblico ministero ha il diritto di limitare i vostri contatti con il mondo esterno, ovvero leggere quotidiani e guardare la televisione, nonché contattare amici e parenti. Ciò vale anche per i contatti con altri detenuti. Spetta al pubblico ministero decidere la portata di tali limitazioni. Tuttavia, avete il diritto di contattare il vostro avvocato e la vostra ambasciata in qualsiasi momento.

Ho il diritto di inviare e ricevere posta?

Avete il diritto di scrivere lettere a chi volete, ma tutta la posta in entrata e in uscita verrà letta dal pubblico ministero. Se la lettera contiene informazioni sul presunto reato, essa non verrà inviata al destinatario oppure verranno cancellate tali parti del testo. La corrispondenza con il vostro avvocato non verrà mai letta da nessuno, a prescindere dal contenuto.

Posso impugnare l'ordinanza di custodia cautelare?

Se non siete d'accordo con l'ordinanza di custodia cautelare, potete presentare ricorso alla Corte d'appello. La Corte d'appello esaminerà quindi gli atti del tribunale circoscrizionale senza tenere udienze e valuterà se la custodia cautelare è fondata. È possibile impugnare la decisione della Corte d'appello presso la Corte suprema, ma in questo caso sono necessarie motivazioni particolari.

Possono subentrare motivi che comportano il mio rilascio?

Se non vi sono più motivi che giustifichino la custodia cautelare, il pubblico ministero deve disporre il vostro rilascio. Ciò può avvenire perché le prove contro di voi si sono attenuate o perché non sussistono più le motivazioni particolari per applicare la custodia cautelare visto che, ad esempio, non si ritiene più che possiate ostacolare le indagini. Se il tribunale, durante una nuova udienza, decide che non vi sono più ragioni per trattenervi, deve ordinare immediatamente il vostro rilascio.

Posso essere rilasciato su cauzione?

In Svezia non è possibile essere rilasciati su cauzione.

Prosecuzione delle indagini di polizia (4)

La polizia presenterà solo prove contro di me?

Durante le indagini, la polizia è tenuta a presentare prove a vostro carico e a vostro scarico. Se volete che la polizia interroghi determinate persone, dovrete discuterne con il vostro avvocato prima di presentare la richiesta alla polizia.

La polizia ha il diritto di effettuare perquisizioni, prelevare campioni di DNA, impronte digitali, ecc.?

La polizia ha il diritto di perquisire la vostra abitazione, il vostro luogo di lavoro, la vostra automobile o qualsiasi altro luogo rilevante per le indagini, a condizione che abbia un mandato del pubblico ministero. Ciò vale solo se siete indagati per un reato che prevede una pena detentiva. Possono altresì essere disposte perquisizioni corporali ed esami fisici e prelievi di campioni di DNA. In alcuni casi può essere necessario l'intervento di un medico, se il vostro corpo presenta ferite che possono essere legate al reato di cui siete sospettati. Se venite arrestati o siete posti in custodia cautelare, siete inoltre tenuti a farvi prelevare le impronte digitali e a farvi fotografare.

Ho il diritto di esaminare il fascicolo delle indagini della polizia?

Proseguendo le indagini, la polizia raccoglierà il materiale su cui si basa la decisione del pubblico ministero in merito all'avvio dell'azione penale. Prima che il pubblico ministero prenda una decisione al riguardo, avete il diritto di esaminare il fascicolo delle indagini con l'assistenza di un traduttore o di un interprete. Generalmente non vi sarà tempo sufficiente per tradurre il fascicolo nella vostra lingua, ma avete il diritto di conoscerne i contenuti con l'aiuto di un interprete, che vi leggerà i documenti del fascicolo. Anche il vostro avvocato ha il diritto di consultare il fascicolo.

Cosa succede se durante le indagini vengono modificati i capi di imputazione?

Le imputazioni contro di voi possono cambiare durante le indagini. Ciò significa che possono essere aggiunti nuovi capi di imputazione o che altre accuse possono dimostrarsi infondate o difficili da dimostrare. Inoltre, può essere modificata anche la qualificazione del reato di cui siete indagati. La polizia è tenuta a informarvi di tali modifiche.

Preparazione della causa da parte della difesa (5)

Ho il diritto di chiedere che vengano effettuate indagini aggiuntive?

Voi e il vostro avvocato avete il diritto di chiedere alla polizia di effettuare le indagini aggiuntive che ritenete importanti. Potete richiedere l'interrogatorio di diverse persone, informazioni scritte o perizie.

È molto importante che esaminiate attentamente l'intero fascicolo delle indagini, di modo che il materiale presentato al pubblico ministero, che costituisce la base della sua decisione, sia il più completo possibile. Anche se è possibile effettuare indagini aggiuntive dopo l'avvio dell'azione penale, è meglio, dal vostro punto di vista, cercare di fare in modo che il pubblico ministero archivi le indagini, per evitare un'incriminazione.

Il mio avvocato può effettuare indagini per conto proprio?

Voi e il vostro avvocato avete il diritto di effettuare le vostre indagini. Tuttavia, vi è solitamente poco tempo per svolgere tali indagini, specialmente se siete posti in custodia cautelare. Inoltre, è generalmente difficile per il vostro avvocato ottenere dal tribunale il rimborso delle relative spese. Non vi sono comunque ostacoli giuridici a tali indagini.

Azione penale (6)

In quali circostanze il pubblico ministero può avviare un'azione penale?

Se il pubblico ministero ritiene che dobbiate essere condannati, ha il diritto di avviare un'azione penale nei vostri confronti. Presenterà quindi un'istanza di citazione al tribunale circoscrizionale, in cui deve indicare il reato di cui siete accusati, per quali motivi siete indagati e quali prove vengono presentate dal pubblico ministero.

Quando deve essere avviata l'azione penale?

Se siete in custodia cautelare, il pubblico ministero deve avviare l'azione penale entro i termini stabiliti dal tribunale. In caso contrario, il giudice annullerà l'ordinanza di custodia cautelare.

Se non vi trovate in custodia cautelare, il pubblico ministero deve avviare l'azione penale prima che il reato cada in prescrizione. Il termine di prescrizione di un reato è di almeno due anni. Più il reato è grave, più saranno lunghi i tempi di prescrizione. Non vi è prescrizione per reati molto gravi quali l'omicidio.

Quando verrà esaminata la causa dal tribunale circoscrizionale?

All'avvio dell'azione penale, il tribunale circoscrizionale citerà voi e altre persone a comparire in aula per l'interrogatorio. Se siete in custodia cautelare, l'udienza si terrà il prima possibile, comunque non più tardi di due settimane dalla data di avvio dell'azione penale.

Sono previsti termini speciali per i minori di 18 anni. L'udienza principale si terrà generalmente entro due settimane dall'avvio dell'azione penale.

Vi sono alternative all'azione penale?

Se il reato non è troppo grave e vi dichiarate colpevoli, in alternativa all'azione penale può esservi imposta una sanzione pecuniaria tramite decreto penale. Il pubblico ministero emette tale decreto e fissa l'importo dell'ammenda da versare. Se vi dichiarate colpevoli e pagate l'ammenda, non si terrà alcun processo. Non potete pertanto impugnare il decreto penale. La vostra accettazione del decreto sarà registrata sul certificato penale.

Link correlati

 [Tribunali svedesi](#)

 [Procura generale svedese](#)

Ultimo aggiornamento: 09/11/2020

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [sv](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

3 - I miei diritti durante il processo

Dove si tiene il processo e chi ha il diritto di essere presente?

Il processo si svolge generalmente davanti al giudice circoscrizionale del luogo in cui è stato commesso il reato. Il processo è pubblico, tranne per alcuni reati sessuali, se l'indagato è un minore e in caso di reati contro la sicurezza nazionale. In determinati altri casi il processo può tenersi interamente o parzialmente a porte chiuse. Chiunque intralci il processo o influenzi i testimoni può essere espulso dall'aula.

Chi pronuncia la sentenza?

Il collegio giudicante è generalmente composto da un giudice togato con funzioni di presidente e tre giudici onorari. I giudici onorari non sono giuristi, ma vengono nominati dal consiglio comunale del luogo in cui si trova il tribunale circoscrizionale. È inoltre presente un cancelliere del tribunale. I funzionari del tribunale circoscrizionale, il pubblico ministero e l'imputato, insieme al suo avvocato difensore, siedono a tre tavoli distinti. Gli eventuali testimoni prendono posto a un tavolo separato.

Cosa succede se emergono nuove informazioni durante il processo?

Se emergono nuove circostanze durante l'udienza, il pubblico ministero può modificare i capi di imputazione. Se vi dichiarate colpevoli di alcune delle accuse, il pubblico ministero non dovrà presentare prove dettagliate contro di voi per dimostrare tali accuse. Tuttavia, se vi dichiarate colpevoli, non è possibile negoziare una pena più mite con il pubblico ministero.

Devo essere presente in aula?

In caso di reati minori di cui vi dichiarate colpevoli, la causa può essere esaminata in vostra assenza. Tuttavia, di norma dovete essere presenti. Se non partecipate all'udienza, il giudice può condannarvi al pagamento di una pena pecuniaria condizionale o disporre il vostro arresto. La pena pecuniaria condizionale è un importo prestabilito che dovete pagare.

Posso avvalermi di un interprete?

Se non capite lo svedese, avete il diritto di farvi assistere da un interprete, che tradurrà tutto quello che viene detto durante il processo. In tal caso, è importante comunicare con ampio anticipo al tribunale circoscrizionale che avete bisogno di un interprete. L'interprete sarà generalmente presente in aula, ma talvolta è disponibile anche il servizio di interpretazione telefonica.

Posso e devo avvalermi di un avvocato?

Non vi è alcun obbligo di nominare un avvocato e avete il diritto di difendervi da soli. Se avete diritto a un avvocato difensore d'ufficio e non vi opponete alla sua nomina, il giudice procederà ad assegnarvene uno. Se desiderate avvalervi di un determinato avvocato, dovete prima informare il giudice. Se non siete soddisfatti del vostro legale, è possibile, a determinate condizioni, cambiare avvocato difensore.

Posso parlare durante il processo e cosa succede se non lo faccio?

L'imputato ha sempre il diritto di parlare durante il processo. D'altro canto, non siete tenuti a farlo. Dipende da caso a caso se è meglio parlare o rimanere in silenzio. L'imputato non parla sotto giuramento e non è tenuto a dichiarare il vero. Se non dichiarate il vero e il pubblico ministero o il giudice lo scopre, ciò può influenzare l'attendibilità di tutte le vostre dichiarazioni.

Cosa succede per quanto riguarda le prove?

Prima dell'inizio dell'udienza, avete il diritto di esaminare le prove del pubblico ministero. I testimoni che depongono durante il processo devono essere interrogati anche durante le indagini e le loro dichiarazioni devono essere riportate interamente nel relativo fascicolo. Avete il diritto di porre domande ai testimoni del pubblico ministero mediante il vostro avvocato e di contestare le informazioni da loro fornite.

Se desiderate presentare delle prove, ne avete il diritto. Potete citare nuovi testimoni, produrre nuovi documenti, ecc. I vostri testimoni devono essere stati interrogati anche dalla polizia durante le indagini. In caso contrario, il pubblico ministero può chiedere che tali testimoni vengano sentiti prima dalla polizia; in tal caso l'udienza può essere rinviata a un altro giorno. Il vostro avvocato interrogherà innanzitutto i vostri testimoni, ma il pubblico ministero e il giudice hanno il diritto di porre loro delle domande.

Il giudice può non ammettere le prove che ritiene irrilevanti. Le prove della vostra rispettabilità e buona condotta hanno generalmente poco o nessun valore probatorio.

Come inizia il processo?

Il processo inizia con la lettura da parte del pubblico ministero dei capi di imputazione a vostro carico. L'avvocato della persona offesa dal reato presenterà poi eventuali richieste di risarcimento dei danni. Il vostro avvocato comunicherà al giudice se vi dichiarate colpevoli o innocenti del reato di cui siete accusati e si esprimerà a vostro nome sulla richiesta di risarcimento.

Il pubblico ministero illustrerà quindi in dettaglio come ritiene si siano svolti i fatti ed esaminerà le prove scritte. Il vostro avvocato può infine presentare a sua volta le sue conclusioni sullo svolgimento dei fatti ed esaminare le prove scritte.

In che modo verremo interrogati io e la persona offesa dal reato?

Se è presente una persona offesa dal reato (parte lesa), tale parte verrà interrogata. Sarà il pubblico ministero ad avviare l'interrogatorio, ma l'avvocato della persona offesa, il vostro avvocato e il giudice possono porre domande. Al termine di tale interrogatorio, verrà il vostro turno. Avete il diritto di rilasciare dichiarazioni, se lo desiderate, prima che il pubblico ministero inizi a interrogarvi. Anche il vostro avvocato, l'avvocato della persona offesa dal reato e il giudice possono porre domande.

In che modo verranno interrogati i testimoni?

Al termine del vostro interrogatorio saranno interrogati i testimoni. Verranno sentiti prima i testimoni del pubblico ministero e successivamente i vostri testimoni. Il pubblico ministero, gli avvocati e il giudice possono porre le loro domande. Tutti gli interrogatori (della persona offesa dal reato, il vostro e quello dei testimoni) verranno registrati su supporti audiovisivi.

Valutazione di circostanze particolari

Dopo l'esame delle prove, verranno valutate le circostanze particolari inerenti alla vostra persona. Si prenderanno pertanto in considerazione la vostra situazione finanziaria, abitativa, familiare, possibili problemi di tossicodipendenza ed eventuali condanne precedenti in Svezia o in altri paesi. Tale esame ha l'obiettivo di valutare quale sia la pena più adeguata nei limiti di quanto previsto per il reato in questione.

Come si conclude il processo?

Il processo termina con le dichiarazioni conclusive del pubblico ministero, della persona offesa dal reato o del suo avvocato e del vostro difensore. Il pubblico ministero e gli avvocati si esprimono in merito al verdetto che si attendono dal giudice e sulla pena da infliggere in caso di condanna.

Quando e in che modo verrò a conoscenza della sentenza del tribunale?

Il giudice può emettere la sentenza il giorno stesso, dopo una breve delibera, o pronunciarsi entro circa una settimana. Durante la pronuncia della sentenza, il giudice legge in vostra presenza una sintesi della sentenza stessa. Se la sentenza viene emessa in un giorno diverso da quello dell'udienza, non siete tenuti a essere presenti e la sentenza verrà trasmessa a voi e al vostro avvocato. La sentenza viene sempre emessa per iscritto.

Quali sanzioni possono essere imposte?

Pena detentiva – per un periodo minimo di 14 giorni e massimo di 18 anni o a vita. Le pene detentive oltre i sei mesi vengono scontate in un istituto penitenziario. Le pene detentive più brevi possono essere scontate, a determinate condizioni, con monitoraggio elettronico.

Sorveglianza di protezione – monitoraggio per un determinato periodo, generalmente un anno, seguito da due anni di libertà condizionale. Tale sanzione può essere abbinata a un'ammenda, a una pena detentiva massima di tre mesi, a lavori di pubblica utilità e/o cure per malattie o per l'abuso di sostanze stupefacenti.

Messa in prova – libertà condizionata per un periodo massimo di due anni. La messa in prova si accompagna generalmente a un'ammenda o a lavori di pubblica utilità.

Pena pecuniaria – un'ammenda di un importo fisso o un'ammenda basata sulle disponibilità economiche, legata alla gravità del reato e al vostro livello di reddito giornaliero. L'ammenda fissa minima è pari a 200 corone svedesi (circa 20 EUR) e l'ammenda minima basata sul reddito è pari a 30 ammende giornaliere di 50 corone svedesi (circa 150 EUR).

Servizi di pubblica utilità – abbinati alla sorveglianza di protezione o alla libertà condizionata. Si traducono in un determinato numero di ore, tra 40 e 240, di lavoro non retribuito da svolgersi nel vostro tempo libero.

Trattamenti speciali – per i tossicodipendenti il giudice può disporre cure per l'abuso di sostanze stupefacenti, mentre chi è affetto da malattie mentali gravi può essere tenuto a sottoporsi a cure psichiatrico-forensi.

Per i minori sono previste anche altre sanzioni particolari: servizi minorili e assistenza minorile.

Ultimo aggiornamento: 09/11/2020

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

4 - I miei diritti dopo la pronuncia della sentenza

Posso impugnare la sentenza del tribunale circoscrizionale?

Sia il pubblico ministero sia il condannato possono impugnare la sentenza del tribunale circoscrizionale. Fanno tuttavia eccezione i casi in cui la sanzione è solo un'ammenda o, dal punto di vista del pubblico ministero, il fatto che siate stati assolti da reati minori. In questi casi, è necessario un permesso speciale perché la Corte d'appello possa esaminare il ricorso.

Quali modifiche alla sentenza del tribunale circoscrizionale posso richiedere?

Potete presentare ricorso e chiedere l'assoluzione o una pena meno severa. Non siete tenuti a fornire una spiegazione dettagliata dei motivi del ricorso, ma talvolta potrebbe risultare vantaggioso per voi.

Cosa succede per quanto riguarda le prove presentate al tribunale circoscrizionale?

Alla presentazione del ricorso dovete indicare quali prove volete che la Corte d'appello esamini. Avete inoltre il diritto di presentare nuove prove alla Corte d'appello. Verranno mostrate le registrazioni audiovisive degli interrogatori delle persone sentite dal tribunale circoscrizionale. Generalmente tali persone non verranno pertanto interrogate nuovamente in appello. Ciò vale anche per la vostra deposizione. Solo in casi eccezionali possono essere poste domande aggiuntive in Corte d'appello.

Quali sono i termini per il ricorso?

Il ricorso va presentato entro tre settimane dalla data della sentenza del tribunale circoscrizionale. Se avete presentato ricorso nei termini, il pubblico ministero ha una settimana per decidere a sua volta se desidera presentare ricorso.

Quando verrà esaminato il ricorso?

Se vi trovate in custodia cautelare al momento della presentazione del ricorso, la Corte d'appello deve tenere l'udienza entro otto settimane dalla data della sentenza del tribunale circoscrizionale. In caso contrario, potete prevedere un periodo da tre a dodici mesi prima che il ricorso venga esaminato dalla Corte d'appello.

Cosa succede all'udienza d'appello?

L'udienza principale della Corte d'appello segue a grandi linee la medesima procedura dell'udienza presso il tribunale circoscrizionale. La differenza maggiore è che voi e le altre persone interrogate non dovrete deporre nuovamente, ma che verrà mostrata la registrazione audiovisiva degli interrogatori del tribunale circoscrizionale.

La Corte d'appello può infliggere una pena più severa?

Se siete l'unica parte ricorrente, la Corte d'appello non può imporre una pena più severa di quella inflitta dal tribunale circoscrizionale. Se anche il pubblico ministero ha presentato ricorso, la pena della Corte d'appello può essere più severa o più mite.

Cosa succede se la Corte d'appello respinge il ricorso?

Se la Corte d'appello respinge il ricorso, è possibile presentare ricorso presso la Corte suprema. Tuttavia, per il riesame della Corte suprema è necessario che il ricorso sia autorizzato, ovvero devono sussistere motivazioni particolari perché esso venga esaminato.

Ho diritto a un risarcimento in caso di assoluzione?

Se siete assolti e la sentenza non viene impugnata, avete diritto a un risarcimento per il tempo che avete trascorso in custodia cautelare. Il risarcimento copre la perdita di reddito e l'effettiva privazione della libertà. La vostra richiesta di risarcimento verrà esaminata dal Cancelliere della giustizia. Se non siete stati privati della libertà, vi verranno rimborsate solo le spese relative alle prove da voi presentate, ecc.

La sentenza viene registrata?

Le condanne vengono iscritte, tra l'altro, nel casellario giudiziale. Il periodo di conservazione delle informazioni dipende dalla pena inflitta. In caso di assoluzione, le informazioni vengono cancellate. Non potete influenzare in alcun modo tale registrazione. Il certificato penale è accessibile a voi e ad alcune autorità tramite il sistema giudiziario della Svezia e di altri Stati membri.

Quando diventa definitiva la condanna?

La condanna diventa definitiva quando scadono i termini per il ricorso o quando la Corte suprema esamina la causa e non concede l'autorizzazione per il ricorso o emette una sentenza. Vi sono altresì diverse possibilità di accettare la sentenza prima della scadenza dei termini per il ricorso, iniziando a scontare la pena.

Posso essere processato nuovamente dopo che la sentenza diventa definitiva?

Una volta giudicati per un reato, il tribunale non può processarvi nuovamente se non in circostanze eccezionali. Casi del genere si verificano solo circa una volta all'anno. Di norma, tale principio vale anche per reati per cui siete stati processati in un altro Stato membro.

È possibile ottenere il permesso di scontare la pena nel mio paese di origine?

Potete chiedere di scontare la pena nel vostro paese di origine se lo desiderate. Dovete presentare richiesta al [Servizio penitenziario e di sorveglianza svedese delle persone in libertà condizionale](#). La pena verrà altrimenti scontata in Svezia.

Link correlati

[Ufficio del Cancelliere della giustizia](#)

[Servizio penitenziario e di sorveglianza svedese delle persone in libertà condizionale](#)

Ultimo aggiornamento: 09/11/2020

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [sv](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

5 - Reati minori

Quali sono le sanzioni ordinarie previste per le violazioni al Codice della strada?

Se siete accusati di aver commesso una violazione minore al Codice della strada, la sanzione ordinaria è un'ammenda. Se siete stati fermati dalla polizia sul posto e ammettete la violazione, l'ufficiale di polizia può notificarvi un'ammenda.

Cosa succede se contesto la violazione?

Se negate di aver commesso la violazione, dopo le indagini di polizia la causa verrà trasmessa al pubblico ministero, che deciderà se avviare un'azione penale. Se viene avviato un procedimento penale, si terrà un'udienza presso il tribunale circoscrizionale. Generalmente in questi casi non avete diritto a un avvocato difensore d'ufficio. Avete tuttavia il diritto di avvalervi di un avvocato a vostre spese e di farvi assistere da un interprete se non parlate la lingua locale.

Cosa succede in caso di gravi violazioni al Codice della strada?

Se siete sospettati di gravi violazioni al Codice della strada, per esempio di guida in stato di ebbrezza (oltre 100 milligrammi per millilitro), la sanzione ordinaria minima è una pena detentiva di un mese. Se il pubblico ministero ritiene di poter dimostrare la vostra colpevolezza, la causa viene sempre portata in giudizio. In tal caso avete diritto a un avvocato d'ufficio.

Link correlati

[Polizia svedese](#)

Ultimo aggiornamento: 09/11/2020

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Il nuovo testo è stato già tradotto nelle lingue seguenti: [en](#).

Imputati (procedimenti penali) - Inghilterra e Galles

Attenzione! Le note informative che state consultando riguardano solo l'Inghilterra e il Galles. Se volete conoscere i vostri diritti in altre parti del Regno Unito, consultate le note informative sulla Scozia e l'Irlanda del Nord.

Le presenti note informative spiegano che cosa succede qualora siate sospettati o accusati di un reato che deve essere giudicato da un tribunale con un processo. Per informazioni riguardanti le violazioni minori al Codice della strada, che solitamente sono soggette a un'ammenda, cfr. la [Nota informativa 5](#). Se siete vittima di un reato, potete trovare tutte le informazioni sui vostri diritti cliccando [qui](#).

Sintesi del procedimento penale

Le fasi ordinarie del procedimento penale sono le seguenti:

la [polizia](#) conduce le indagini per accertare se è stato commesso un reato e da chi, e raccoglie le prove;

dopo aver identificato un sospetto, la polizia, se lo ritiene necessario, può arrestarlo e interrogarlo in merito al reato;

se la polizia ritiene che il sospetto possa aver commesso un reato, consulta la pubblica accusa (il [Crown Prosecution Service \(CPS\)](#)) per decidere in merito ai capi d'accusa, ovvero per emettere un'incriminazione formale;

il pubblico ministero decide in merito alle accuse e trasmette al sospetto un documento formale in cui vengono descritti i capi d'accusa;

durante le udienze preliminari si valuta la posizione dell'imputato e si verifica se la causa è pronta per essere portata in tribunale;
il pubblico ministero presenta le prove durante il processo. Anche l'imputato può presentare prove a suo discarico. Le cause più gravi vengono decise da una giuria e quelle meno gravi da giudici;
dopo aver ascoltato tutte le deposizioni, i giudici o la giuria emettono la sentenza;
in caso di condanna dell'imputato, il giudice determina la pena;
è possibile impugnare la sentenza.

Le note informative forniscono descrizioni dettagliate su tutte le fasi del procedimento, nonché sui vostri diritti. Queste informazioni non sostituiscono la consulenza legale e sono intese soltanto come guida.

Il ruolo della Commissione europea

Occorre osservare che la Commissione europea non ha alcun ruolo nei procedimenti penali all'interno degli Stati membri e pertanto non vi può assistere. Le informazioni fornite in queste note informative servono per sapere come potete sporgere una denuncia e a chi rivolgervi.

Cliccate sui collegamenti sottostanti per trovare le informazioni di cui avete bisogno

[1 - Come ottenere una consulenza legale](#)

[2 - I miei diritti durante le indagini su un reato](#)

Indagini e arresto

Interrogatorio e incriminazione

Udienze preliminari

Preparazione della causa prima del processo

[3 - I miei diritti durante il processo](#)

[4 - I miei diritti dopo il processo](#)

Maggiori informazioni sulle udienze di appello.

[5 - Violazioni al Codice della strada](#)

Link correlati

[Crown Prosecution Service](#)

[Guida ai diritti umani di Liberty](#)

Ultimo aggiornamento: 01/12/2016

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

1 - Come ottenere una consulenza legale

Ottenere una consulenza legale indipendente è importante se siete sospettati o accusati di un reato. La presente nota informativa spiega come trovare un avvocato e chi deve sostenere le spese di onorario.

Alla stazione di polizia

Se venite interrogati alla stazione di polizia, avete il diritto di disporre di una consulenza legale gratuita, anche se non siete stati arrestati. Potete chiedere alla polizia di contattare un ufficio di avvocati di vostra scelta o un legale indipendente dalla polizia, disponibile 24 ore su 24. Per taluni reati la consulenza è fornita telefonicamente da legali indipendenti. Per reati più gravi il consulente legale può assistervi di persona alla stazione di polizia.

Se desiderate un altro avvocato, potete nominarlo tramite gli ordini degli avvocati inglesi [Law Society](#), [Bar Council](#), il [Citizens Advice Bureau](#) o il [Civil Legal Advice](#). Se decidete di non nominare un avvocato d'ufficio, potreste dover sostenere alcune spese legali.

Se richiedete una consulenza legale, la polizia deve aspettare che parliate con il vostro avvocato prima di potervi sottoporre a interrogatorio. Se non avete nominato un avvocato ma cambiate idea, potete richiederne uno, gratuitamente e in qualsiasi momento.

Se non siete in stato di custodia cautelare

Se non venite posti in custodia cautelare ma siete accusati di un reato, dovete contattare un avvocato il più presto possibile. Se non conoscete un legale, potete nominarne uno tramite gli ordini degli avvocati inglesi [Law Society](#), [Bar Council](#), il [Citizens Advice Bureau](#) o il [Civil Legal Advice](#). A seconda della vostra situazione finanziaria, potreste aver diritto al patrocinio legale gratuito. Il vostro avvocato saprà indicarvi se avete tale diritto, ma dovrete fornire informazioni relative alla vostra situazione finanziaria (per esempio una busta paga).

Il patrocinio legale gratuito è disponibile solo presso avvocati che partecipano al programma della [Legal Aid Agency](#) o presso il servizio di difensore pubblico nelle città che offrono tale servizio. Potete verificare quali avvocati partecipano al programma contattando il [Civil Legal Advice](#).

In tribunale

Se la causa viene portata in tribunale, avete diritto a un rappresentante legale. Il [Criminal Legal Aid](#) garantisce la consulenza e la rappresentanza legale degli imputati. La sua gratuità dipende dalla gravità della causa e dalla vostra situazione finanziaria. Se non avete nominato un avvocato, chiedete di poter conferire con l'avvocato d'ufficio non appena arrivate in tribunale.

Nella [Magistrates' Court](#), se la causa è grave, la consulenza e rappresentanza legale è gratuita; in caso contrario, potreste dover sostenere una parte delle spese a seconda del tipo di causa, della vostra età e del vostro reddito. Avete diritto alla rappresentanza legale gratuita se avete meno di 18 anni o se beneficiate di determinate prestazioni sociali. Maggiori particolari potranno esservi forniti dall'[avvocato d'ufficio](#) in tribunale o da un membro del personale del tribunale.

Se la causa viene giudicata dalla [Crown Court](#) avete diritto alla consulenza e alla rappresentanza legale, che è gratuita per i titolari di reddito annuale disponibile inferiore a 37 500 sterline. In funzione della sua situazione finanziaria potrà essere soggetto al pagamento di contributi per il suo rappresentate legale calcolati sulla base dei suoi redditi da lavoro e da capitale.

In caso di assoluzione da parte della Crown Court, vi verranno rimborsate le spese sostenute. In caso di condanna, potreste dover contribuire alle spese.

Link correlati

[Legal Aid Agency](#)

[Law Society guidance](#)

[Citizen's Advice Bureau Guides \(UK\)](#)

[Criminal Legal Aid](#)

[General Council of the Bar](#)

Ultimo aggiornamento: 01/12/2016

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione

europa declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

2 – I miei diritti durante le indagini su un reato e prima del giudizio dinanzi al giudice

La presente scheda e quelle ad essa collegate illustrano la procedura seguita durante le indagini e cosa accade dopo le indagini e prima dell'avvio del processo.

Quali sono le fasi di un'indagine penale?

Le indagini iniziano quando la polizia sospetta che possa essere stato commesso un reato. La polizia conduce le indagini e raccoglie prove. Nei casi gravi, quando la polizia ritiene di disporre di prove sufficienti per procedere con l'incriminazione, si coordina con il [Crown Prosecution Service](#) (procura), che in genere decide quali eventuali imputazioni è opportuno formulare. Possono essere necessarie ulteriori indagini.

Se la polizia individua una persona sospetta, il primo passo fondamentale è la decisione di procedere all'arresto.

Dopo un periodo di custodia cautelare in cui l'indagato è trattenuto per l'interrogatorio, il passo successivo consiste nella decisione di formulare l'imputazione. Se la polizia ha necessità di condurre ulteriori indagini e non occorre trattenere l'indagato in custodia cautelare, può rilasciarlo senza incriminazione o previo obbligo di presentarsi in una stazione di polizia in un momento successivo (*police bail*).

Se, tuttavia, l'indagato viene imputato di un reato e la polizia decide che deve essere trattenuto in custodia cautelare, questi sarà portato dinanzi a un giudice che deciderà se può essere rilasciato su cauzione prima del processo.

Se il sospettato è indagato per presunti reati terroristici, i suoi diritti e i poteri della polizia sono diversi da quelli discussi di seguito (cfr. la [legge sul terrorismo \(Terrorism Act\) del 2000](#), che esula dall'ambito delle presenti schede).

L'indagato minore di 18 anni ha diritto a ulteriori garanzie. Si consulti un avvocato per ricevere chiarimenti a riguardo.

Per ulteriori informazioni sui diritti dell'indagato prima del rinvio a giudizio si rimanda ai link seguenti:

[Indagine e arresto \(1\)](#)

[Interrogatorio e imputazione \(2\)](#)

[Comparizione in giudizio prima del processo \(3\)](#)

[Preparazione della causa prima del processo \(4\)](#)

[Indagini e arresto \(1\)](#)

La polizia mi farà domande?

Se la polizia sospetta che l'indagato abbia commesso un reato o che sia informato sui fatti, può interrogarlo.

Devo presentarmi presso una stazione di polizia?

La polizia può [fermare](#) il sospettato, perquisirlo e rivolgergli domande precise per strada o in un altro luogo pubblico. Se richiesto, l'indagato deve fornire il proprio nome e indirizzo. Se la polizia sospetta che l'indagato abbia commesso un reato, può chiedergli di presentarsi volontariamente a una stazione di polizia. La polizia ha inoltre il potere di arrestare l'indagato e di portarlo in una stazione di polizia contro la sua volontà, comunicandogli il motivo.

Sono libero di lasciare la stazione di polizia?

Se l'indagato si trova in una stazione di polizia in qualità di sospettato, o di possibile testimone, ma non è stato arrestato, è libero di andarsene in ogni momento.

Che cosa accade dopo il mio arresto?

Se la polizia vuole trattenere l'indagato presso la stazione di polizia, deve procedere all'[arresto](#). La polizia deve comunicare all'indagato il motivo, e l'arresto deve essere una misura necessaria. La polizia può perquisire l'indagato, prenderne le impronte digitali e un campione di DNA e condurre altre ispezioni personali illustrate alla presente [pagina](#).

Cosa accade se non parlo l'inglese?

Se l'indagato non capisce l'inglese, la polizia deve mettere gratuitamente a sua disposizione un interprete. L'indagato non può essere interrogato in mancanza di un interprete.

Posso avere un avvocato?

In caso di arresto, l'indagato ha il diritto di rivolgersi a un avvocato. Se l'indagato non ne conosce, la polizia contatterà il difensore d'ufficio (*duty solicitor*). Cfr.

[Scheda 1 - Assistenza legale](#).

Cosa accade se ho meno di 17 anni o se sono un adulto vulnerabile?

Se l'indagato è minore di 17 anni o è un adulto vulnerabile può essere interrogato soltanto in presenza di una persona di sostegno (*Appropriate Adult*); è la polizia che provvede in tal senso.

Questa persona deve fornire sostegno e consigli all'indagato nelle comunicazioni con la polizia. Non è un avvocato e non fornisce consulenza legale. La persona di sostegno può essere un familiare, un amico, un volontario o un professionista del servizio di assistenza sociale o sanitaria.

La polizia può perquisirmi?

La polizia può [fermare e perquisire](#) l'indagato o il suo veicolo anche se egli non è in stato di arresto, ma solo se ha fondati motivi per sospettare che sia in possesso di oggetti rubati o vietati, o che abbia commesso un reato.

La polizia può prendermi le impronte digitali o campioni di DNA?

Se l'indagato non è stato arrestato, non è tenuto a fornire le impronte digitali o altri campioni e la polizia non li può ottenere senza il suo consenso. Se, invece, è stato arrestato, la polizia può prelevare campioni di [sangue, di saliva o di altri tessuti organici](#) senza il suo consenso.

Sono tenuto a partecipare a una ricognizione (identification parade)?

Se l'indagato è stato arrestato, la polizia può chiedergli di partecipare a una ricognizione (identification parade) all'americana. Se l'indagato si rifiuta, tale rifiuto può essere usato contro di lui durante il processo. In genere, tale procedura consiste nell'esibizione di immagini video alla vittima o ai testimoni. Il difensore d'ufficio può fornire consulenza a riguardo.

La polizia può perquisire la mia automobile o la mia abitazione?

Se l'indagato è stato arrestato, la polizia, con l'autorizzazione di un ufficiale di alto grado, può perquisire la sua automobile e la sua abitazione e prelevare oggetti di sua proprietà se ciò è pertinente alle indagini.

Posso contattare un amico o un familiare?

Sì, l'indagato può farlo per comunicargli dove si trova.

Posso farmi visitare da un medico se ne ho bisogno?

Se l'indagato ha bisogno di assistenza medica, ha il diritto di farsi visitare da un medico.

Sono cittadino di un altro Stato membro, posso contattare la mia ambasciata?

Sì. Un rappresentante dell'ambasciata si recherà alla stazione di polizia o contatterà l'indagato per verificare se ha bisogno di aiuto. Se l'indagato è stato arrestato ed è detenuto, la polizia è obbligata a contattare il consolato dei seguenti paesi dell'UE: Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Italia, Polonia, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia o Ungheria.

Cosa accade se sono arrestato in base a un mandato di arresto europeo?

Se uno Stato membro emette un [mandato di arresto europeo](#), l'indagato può essere arrestato in un altro Stato membro ed essere trasferito nel paese interessato previa udienza dinanzi a un giudice. L'indagato ha diritto a un avvocato e a un interprete, se ne ha bisogno. Cfr. [Scheda 1 - Assistenza legale](#).

Quando la polizia mi incriminerà?

Se la polizia ritiene che vi siano prove sufficienti contro un indagato, può incriminarlo. L'imputazione indica all'imputato quale reato la polizia ritiene che abbia commesso. Una volta formulata l'imputazione, la polizia non può interrogare ancora l'accusato su quel dato reato.

Per quanto tempo posso essere trattenuto dopo l'arresto?

Dopo l'arresto, la polizia può trattenere l'indagato presso la stazione di polizia per un massimo di 24 ore. Un ufficiale superiore può prorogare tale limite fino a 36 ore se ha motivi fondati per ritenere che ciò sia necessario al fine di raccogliere prove, se si tratta di un reato grave e se le indagini sono condotte in modo corretto. Dopodiché si deve procedere alla formulazione dell'imputazione nei confronti dell'indagato oppure questi deve essere liberato dal fermo di polizia. Se la polizia desidera trattenere l'indagato oltre il limite, deve ottenere l'autorizzazione di una *Magistrates' Court*. Questo tribunale può prolungare il periodo di detenzione fino a un massimo di 96 ore.

Denunce contro la polizia

Se l'indagato ritiene di essere stato trattato in maniera scorretta dalla polizia, può presentare una denuncia alla polizia o all'[Independent Police Complaints Commission](#) (commissione indipendente per le denunce contro la polizia).

Interrogatorio e imputazione (2)

Quando posso essere interrogato?

Se l'indagato è arrestato e [trattenuto presso la stazione di polizia](#), l'agente di custodia deve garantire che questi sia in condizioni mentali e fisiche idonee all'interrogatorio. L'indagato ha diritto ad almeno 8 ore continue di riposo, senza essere sottoposto a interrogatori, ogni 24 ore. Durante ogni interrogatorio, all'indagato devono essere concesse pause di 15 minuti ogni 2 ore. Di norma, l'indagato ha diritto di chiedere che un avvocato presenzi all'interrogatorio.

Devo rispondere alle domande della polizia?

L'indagato non è tenuto a rispondere alle domande. Se l'indagato è sospettato di un reato, la polizia deve ammonirlo formalmente (*caution*) prima di procedere all'interrogatorio. La polizia informa l'indagato che non è tenuto a rispondere alle domande, ma che, qualora rilasci dichiarazioni, esse potranno essere usate come prova in giudizio. L'indagato deve altresì sapere che, se omette di comunicare alla polizia informazioni che intende fornire successivamente in giudizio, tale omissione può essere usata contro di lui durante il processo.

Come si svolgono gli interrogatori della polizia?

Gli interrogatori presso la stazione di polizia hanno luogo in un'apposita stanza e sono sempre audio registrati. La procedura di registrazione deve essere illustrata all'indagato prima dell'interrogatorio.

Quando la polizia mi accuserà?

Se la polizia ritiene che vi siano prove sufficienti contro un indagato, può incriminarlo. La polizia a questo punto non può condurre altri interrogatori sul reato in questione. Le imputazioni possono essere modificate in una fase più avanzata del processo.

Comparizione in giudizio prima del processo (3)

Quando compaio per la prima volta in giudizio?

Se l'imputato è stato trattenuto in custodia cautelare, dev'essere portato dinanzi al giudice il primo giorno utile. Di norma, la prima udienza ha luogo dinanzi alla *Magistrates' Court*.

Ho diritto a un avvocato?

L'imputato ha diritto a un avvocato in tribunale. Se l'imputato non ha un avvocato di fiducia, il difensore d'ufficio ne assume la rappresentanza. Cfr. [Scheda 1 - Assistenza legale](#).

Sarà presente un interprete se non parlo l'inglese?

Se l'imputato non parla l'inglese sarà chiamato un interprete a titolo gratuito, che tradurrà tutto il procedimento.

Posso essere liberato dalla custodia cautelare?

Se l'imputato è trattenuto in custodia cautelare può chiedere al giudice di essere rilasciato su cauzione. Se viene concessa la libertà su cauzione, l'imputato potrebbe non dover depositare alcuna somma di denaro.

Il rilascio su cauzione viene generalmente concesso a coloro che non hanno precedenti penali e se il giudice ritiene che l'imputato non rappresenti un rischio per la società, che non interferirà con i testimoni e che si presenterà in aula quando sarà chiamato a farlo. La cauzione può essere soggetta ad alcune condizioni, come la residenza in un determinato indirizzo, la consegna del passaporto alla polizia o il consenso a indossare un dispositivo elettronico.

Se il giudice rifiuta il rilascio su cauzione, l'imputato rimane in carcere fino al processo.

Posso impugnare la decisione di trattenermi in carcere fino al processo?

Sì. Si consiglia di rivolgersi all'avvocato per informazioni al riguardo.

Dovrò nuovamente comparire dinanzi al giudice prima del processo?

Sì. L'avvocato fornirà consulenza all'imputato a questo proposito.

Per quanto tempo posso essere trattenuto in carcere prima del processo?

Se l'imputato è trattenuto in carcere, il processo deve svolgersi in determinati [termini](#).

In genere, un processo dinanzi alla *Crown Court* dovrebbe iniziare entro 182 giorni dalla data di carcerazione dell'imputato. Se ciò non avviene, l'imputato può chiedere il rilascio su cauzione. Nei casi meno gravi, il processo deve svolgersi entro 56 giorni. Se ciò non avviene, l'imputato sarà rilasciato su cauzione.

Preparazione della causa prima del processo(4)

Che cosa accade prima del processo?

Nel periodo antecedente il processo, il [Crown Prosecution Service](#) continua a valutare se il caso sia tale da giustificare l'esercizio dell'azione penale. Il pubblico ministero comunicherà all'avvocato dell'imputato le prove che saranno usate contro di lui durante il processo. Per esempio, se è prevista l'audizione di testimoni, l'imputato potrà ottenere le loro deposizioni scritte. La pubblica accusa deve rivelare altresì materiale che potrebbe indebolire o favorire la posizione dell'imputato. Il pubblico ministero deve esaminare continuamente le prove e informare l'imputato in merito agli elementi oggetto della sua valutazione.

Provengo da un altro Stato membro. Devo trovarmi in Inghilterra/Galles prima del processo?

Se l'imputato non è stato detenuto in custodia cautelare o se è stato rilasciato su cauzione, è libero di fare ritorno al proprio paese d'origine. Tuttavia, all'imputato potrebbe non essere accordato il rilascio su cauzione se il pubblico ministero vuole che rimanga in Inghilterra o in Galles durante il proseguimento delle indagini. Il giudice potrebbe accordare il rilascio su cauzione a condizione che l'imputato non lasci l'Inghilterra. Il mancato rispetto di questa condizione costituisce un reato. In caso di rilascio su cauzione, l'imputato deve fornire un indirizzo del Regno Unito dove potrà essere contattato, che può essere l'indirizzo del suo avvocato.

Se sono ritornato al mio paese d'origine, devo rientrare in Inghilterra/Galles prima del processo?

È probabile. Riguardo ad alcune udienze preliminari può accadere che l'avvocato dell'imputato può chiedere che questi non sia presente o è possibile che partecipi mediante videoconferenza.

Il mio caso sfocia sempre in un rinvio a giudizio?

Non tutti i casi vengono necessariamente rinviati a giudizio. Il *Crown Prosecution Service* può decidere di archiviare il caso o può suggerire una [misura alternativa \(conditional caution\)](#), che può comportare il pagamento di un'ammenda. L'accettazione di questa procedura equivale ad ammettere di aver commesso il fatto. Il reato sarà iscritto nel certificato penale e l'imputato non potrà presentare impugnazione.

Quale tipo di prove raccoglie la pubblica accusa?

La polizia interroga testimoni ma può anche raccogliere prove fisiche ed esami di laboratorio. Per esempio, può raccogliere documenti dall'abitazione o dal luogo di lavoro dell'imputato, può perquisire la sua automobile o raccogliere campioni di DNA (per esempio da capelli, saliva, ecc.).

Posso impedire all'accusa di raccogliere determinate prove?

In alcuni casi, la polizia deve ottenere un [mandato di perquisizione](#), che può essere impugnato. In genere i mandati devono contenere informazioni precise su cosa possa essere perquisito e sul motivo della perquisizione. Se la polizia non rispetta i termini del mandato, le prove raccolte possono non essere ammesse al processo.

Verranno chieste informazioni sul mio certificato penale?

L'accusa raccoglierà informazioni sul certificato penale dell'imputato, comprese eventuali condanne al di fuori del Regno Unito.

Le imputazioni contro di me possono mutare prima del processo?

Sì. Ciò dipende dalla valutazione della pubblica accusa riguardo alle prove. L'avvocato può chiedere la modifica delle imputazioni.

Che cosa accade se sono stato processato per lo stesso reato in un altro Stato membro?

Se un tribunale di uno Stato membro ha emesso una decisione definitiva, l'imputato non può essere nuovamente processato per gli stessi fatti in un altro Stato membro.

Posso dichiararmi colpevole prima del processo?

Nella maggior parte dei casi, se vuole, l'imputato può dichiararsi colpevole dell'imputazione (o delle imputazioni) prima del processo. In caso di ammissione di colpevolezza, l'imputato ottiene di norma una condanna molto più mite di quella che gli sarebbe stata inflitta in esito al dibattimento. Se l'imputato decide per l'ammissione di colpevolezza, in genere non può impugnare la condanna, che sarà iscritta nel suo certificato penale.

Link correlati

[Legge sul procedimento penale e sulle indagini \(Criminal Procedure and Investigations Act\) del 1996](#) (e successive modifiche)

[Legge sulla giustizia penale \(Criminal Justice Act\) del 2003](#) (e successive modifiche)

[Legge sulla polizia e sulle prove nei procedimenti penali \(Police and Criminal Evidence Act\) del 1984](#)

[Codici di comportamento](#)

[Legge sul rilascio su cauzione \(Bail Act\) del 1976](#) (e successive modifiche)

[Legge sull'azione penale e sui reati \(Prosecution of Offences Act\) del 1985, articolo 22](#) (e successive modifiche)

[Legge sulla criminalità organizzata grave e sulla polizia \(Serious Organised Crime and Police Act\) del 2005](#)

[Legge sul terrorismo \(Terrorism Act\) del 2000](#)

Ultimo aggiornamento: 01/12/2016

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

3 - I miei diritti durante il processo

Dove si terrà il processo?

Tutte le cause penali hanno inizio alla [Magistrates' Court](#). La causa può proseguire in tre modi diversi.

Per i reati minori, l'intero processo deve svolgersi dinanzi la [Magistrates' Court](#) da [tre magistrati onorari](#) o da un giudice distrettuale.

Per reati più gravi il processo può svolgersi dinanzi la [Magistrates' Court](#) o una [Crown Court](#) alla presenza di un giudice e una giuria composta da 12 persone.

I magistrati o il giudice distrettuale valutano quale tipo di processo è più adatto alla causa dopo aver sentito le dichiarazioni del vostro avvocato. Se possibile, la causa viene gestita dalla [Magistrates' Court](#); in caso contrario o su vostra richiesta, la causa viene trasferita alla [Crown Court](#). Tutti i processi che coinvolgono adulti sono pubblici.

Qualora abbiate meno di 18 anni, a meno che il reato di cui siete accusati sia molto grave, il processo verrà gestito da un [tribunale dei minorenni](#) composto da un giudice o da tre magistrati appositamente formati. Il pubblico non è ammesso.

Le accuse possono essere cambiate durante il processo?

Le accuse possono essere cambiate durante un'udienza preliminare, ma generalmente non una volta che il tribunale ha avviato le deposizioni. Le accuse meno gravi devono essere avanzate entro sei mesi dal reato. Potete dichiararvi colpevoli di tutte le accuse o di parte di esse. Il pubblico ministero può accettare la vostra ammissione di colpevolezza per un reato meno grave di quello di cui siete stati accusati.

Devo essere presente in aula?

È un reato penale non presentarsi in aula quando richiesto. Inoltre, la causa può continuare anche in vostra assenza. Per reati minori, è spesso possibile essere presenti mediante un avvocato o dichiararsi colpevoli per posta o consentire che il processo prosegua in vostra assenza. Nella [Crown Court](#) è di norma richiesta la vostra presenza per lo svolgimento del processo. Se tuttavia intralciate il procedimento o vi rendete latitante, il processo può proseguire senza di voi. La mancata comparizione (senza un giustificato motivo) è un reato penale.

Posso partecipare al processo mediante collegamento video?

Generalmente non è consentito, ma in alcune udienze potete partecipare dal carcere o da un commissariato di polizia mediante [collegamento video](#). I magistrati o il giudice e il pubblico ministero sono in aula. Il vostro legale può trovarsi al commissariato o in aula ed è in grado di interagire con voi mediante collegamento video.

Mi verrà fornito un interprete se non capisco che cosa sta succedendo?

Se non conoscete la lingua inglese, il tribunale vi fornirà un interprete.

Devo avere un avvocato?

Generalmente non siete obbligati ad avere un avvocato con voi in aula, ma si consiglia vivamente di nominarne uno. In alcuni processi è obbligatoria la presenza di un avvocato, come nelle cause per stupro o con testimoni minorenni.

Posso cambiare il mio avvocato?

Sì, cfr. la [Nota informativa 1](#).

Devo deporre in aula?

Potete deporre durante il processo ma non potete essere costretti a farlo. Il vostro avvocato vi consiglierà in merito. La mancata deposizione senza giusto motivo può essere usata contro di voi ma non potete essere condannati solo perché non avete risposto durante il processo.

Quali sono i miei diritti riguardo alle prove contro di me?

Con il vostro consenso, le prove possono essere lette o riassunte. Se ricusate le prove, al testimone verrà generalmente richiesto di partecipare al processo per deporre, in modo da darvi la possibilità di contestarlo ponendogli delle domande. Se il pubblico ministero utilizza documenti come prove a carico, deve comunicarlo all'avvocato prima del processo. Il vostro avvocato può contestare tale documento. Tutti i testimoni a carico possono essere interrogati dal vostro avvocato che ne contesterà la deposizione.

Posso presentare prove a mio favore?

Sì. Le prove possono essere documenti o prove materiali. Potete altresì chiedere a un testimone di depositare prove a vostro favore e il giudice può invitarlo a comparire in aula. Questi sarà interrogato dal vostro avvocato e dal pubblico ministero.

Verranno prese in considerazione le informazioni relative al mio certificato penale?

Prima del processo il pubblico ministero raccoglie informazioni relative al vostro certificato penale, che possono comprendere condanne in altri paesi. In alcune situazioni le informazioni vengono rivelate al tribunale, ma in tal caso il vostro avvocato ha il diritto di contestarle. Anche quando viene preso in considerazione il certificato penale, non potete essere condannati semplicemente perché avete precedenti.

Che cosa succede alla fine del processo?

Dopo aver ascoltato tutte le deposizioni, viene emessa una sentenza di condanna o di assoluzione. Tale sentenza viene emessa dai magistrati nella Magistrates' Court e dalla sola giuria nella Crown Court. In caso di non colpevolezza (assoluzione), la causa si conclude. Se non vi sono altri capi d'accusa siete liberi di lasciare il tribunale. In caso di colpevolezza (condanna), gli avvocati presentano le loro richieste di pena. Può essere tenuta una nuova udienza per la comunicazione delle pene comminate.

Quale sentenza può essere emessa?

La sentenza dipende dalla gravità del reato. Il tribunale segue le [linee guida nazionali](#). Per tutti i reati vi è una pena massima e per alcuni vi sono anche pene minime.

Per maggiori informazioni sulle pene possibili, cliccate [qui](#). Le pene comprendono:

la reclusione, che può essere indeterminata o per un periodo di tempo determinato. Il tribunale spiegherà quanto tempo è probabile che scontiate in carcere. Le pene di meno di 2 mesi possono essere sospese (con affidamento ai servizi sociali, a determinate condizioni). Generalmente si tiene conto del tempo trascorso in carcere in attesa del processo nel calcolo della pena;

la condanna ai servizi sociali (che può comportare diverse condizioni, come il lavoro non remunerato per la comunità locale);

un'ammenda (una sanzione pecuniaria);

il risarcimento (importo pagato alla vittima);

l'espulsione (obbligo di rientro nel vostro paese, solo in caso di reati gravi);

Interdizione (per esempio divieto di guida).

Qual è il ruolo della vittima durante il processo?

La vittima non è una parte del procedimento, ma può deporre durante il processo. Al momento dell'adozione della sentenza, il giudice valuterà la [dichiarazione della vittima](#) in merito alle conseguenze del reato. Il giudice non può riconoscere danni civili a vostro carico, ma può disporre un [ordine di risarcimento](#). La vittima può avviare un'azione legale privata nei vostri confronti.

Link correlati

[Adire le vie legali](#)

[Il procedimento giudiziario](#)

[Comparire mediante collegamento video](#)

[Linee guida in materia di pene](#)

[Servizio telefonico per le famiglie dei detenuti](#)

[La vita in carcere](#)

[Children and Young Persons Act 1933](#) (e successive modifiche)

[Magistrates Courts Act 1980](#) (e successive modifiche)

[Criminal Justice and Public Order Act 1994](#) (e successive modifiche)

[Criminal Procedure and Investigations Act 1996](#) (e successive modifiche)

[Crime and Disorder Act 1998](#) (e successive modifiche)

[Powers of Criminal Courts \(Sentencing\) Act 2000](#) (e successive modifiche)

[Criminal Justice Act 2003](#) (e successive modifiche)

[UK Borders Act 2007](#) (e successive modifiche)

[Criminal Justice and Immigration Act 2008](#) (e successive modifiche)

[Coroners and Justice Act 2009](#) (e successive modifiche)

Ultimo aggiornamento: 01/12/2016

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

4 – I miei diritti dopo il processo

Posso proporre impugnazione?

Se l'imputato è stato condannato o se gli è stata comminata una pena da una [Magistrates' Court](#) può proporre impugnazione dinanzi alla [Crown Court](#) di competenza o dinanzi all'[Administrative Court](#) di Londra, se ritiene che i magistrati abbiano commesso un errore di interpretazione della legge.

Se l'imputato è stato condannato o se gli è stata comminata una pena nella *Crown Court*, può proporre impugnazione solo se autorizzato a procedere in tal senso, per esempio a fronte di un errore commesso dal giudice. L'imputato può quindi depositare il relativo ricorso presso la corte d'appello di Londra.

Come si propone impugnazione?

Se il processo si è svolto nella *Magistrates' Court*, l'imputato deve proporre impugnazione entro 21 giorni. In caso di processi dinanzi alla *Crown Court*, il termine per la proposizione dell'impugnazione è di 28 giorni. Per informazioni sulla possibilità e sulle modalità di impugnazione, gli imputati possono consultare i rispettivi avvocati.

Quali sono i motivi dell'impugnazione?

L'imputato ha il diritto di impugnare qualsiasi provvedimento di una *Magistrates' Court*, ma deve compilare e restituire un modulo disponibile presso il tribunale.

Per ricorrere avverso una sentenza della *Crown Court* la procedura è più formale. L'atto di impugnazione deve contenere una dichiarazione particolareggiata dei motivi, tra i quali possono figurare:

il fatto che il giudice abbia fornito alla giuria istruzioni errate;
errori o irregolarità nel processo;
errata o mancata ammissione di prove.

I motivi per l'impugnazione di una sentenza di condanna comprendono:

il fatto che il giudice possa aver commesso un errore di diritto;
la durata eccessiva della condanna.

Cosa accade durante l'udienza del procedimento di impugnazione?

Di norma le impugnazioni contro pronunce di una *Magistrates' Court* sono esaminate da un giudice che si riunisce con due magistrati (non gli stessi che hanno esaminato il caso la prima volta). Si tratta di un'udienza nella quale si riesamina daccapo la causa, in cui possono essere addotte prove e fatti nuovi. Se l'impugnazione riguarda solamente la pena, la *Crown Court* può ridurre la pena, confermarla o aumentarla.

Se l'imputato si oppone all'interpretazione della legge da parte dei magistrati dinanzi all'*Administrative Court* e tale organo giurisdizionale decide che i magistrati hanno commesso un errore, il verdetto viene capovolto. In presenza di determinate circostanze, il caso può essere rinviato alla *Magistrates' Court* per un'altra udienza.

La corte d'appello esamina le impugnazioni contro sentenze di condanna pronunciate dalla *Crown Court*. L'avvocato dell'imputato e il pubblico ministero formulano argomentazioni sul merito del ricorso. Il giudice può chiedere che siano addotte ulteriori prove. In genere non si possono produrre prove che erano disponibili durante il processo e che l'imputato allora ha deciso di non presentare. Le udienze dei procedimenti di impugnazione sono a porte aperte.

Se l'imputato non è detenuto, ha il diritto di presenziare al procedimento di impugnazione. Se, al contrario, l'imputato è detenuto, ha il diritto di partecipare salvo il ricorso verta unicamente su questioni di diritto. Il tribunale può acconsentire a una partecipazione dell'imputato mediante collegamento video.

Cosa accade se sono detenuto in un istituto penitenziario al momento della proposizione dell'impugnazione?

Una volta depositato il ricorso, l'imputato può chiedere la scarcerazione fino all'udienza del procedimento di impugnazione, sebbene la liberazione in tali circostanze sia raramente accordata. Se viene concesso il rilascio su cauzione, questo può essere soggetto ad alcune condizioni.

Quali sono i tempi previsti per l'esame dell'impugnazione?

Se l'imputato è detenuto in custodia cautelare, le impugnazioni contro la pena comminata dalla *Magistrates' Court* sono generalmente esaminate in tempi brevi, altrimenti occorrono dai 3 ai 6 mesi. Per ricorrere contro una sentenza della *Crown Court* dinanzi alla corte d'appello occorre il consenso di un giudice anziano. Mediamente, le impugnazioni contro sentenze di condanna sono esaminate entro 8 mesi, le impugnazioni contro la pena entro 5 mesi. L'imputato può abbandonare il procedimento di impugnazione in qualsiasi momento previa comunicazione scritta al [Criminal Appeal Office](#) (ufficio delle impugnazioni penali).

Cosa accade se l'impugnazione contro la sentenza di condanna viene accolta/respinta?

Se l'impugnazione viene accolta, il giudice cassa la sentenza di condanna, cancellandola dal casellario giudiziale. In alcuni casi il tribunale può annullare la sentenza di condanna, ma consentire al pubblico ministero di avviare un nuovo processo contro l'imputato.

Se l'impugnazione viene respinta, in genere il verdetto non viene modificato ma, in alcuni casi, la corte d'appello può sostituirlo con una sentenza di condanna per reati meno gravi (in genere questo non può accadere nel caso di ricorsi contro pronunce della *Magistrates' Court*).

Cosa accade se l'impugnazione contro la pena viene accolta/respinta?

Se l'impugnazione viene accolta, il giudice comminerà una nuova pena. Se l'impugnazione viene respinta, il giudice può confermare la pena iniziale e persino aumentarla.

È previsto il diritto di impugnare dinanzi a una giurisdizione superiore/differente?

Se l'impugnazione verte su una pronuncia della *Magistrates' Court* ed è stata respinta dalla *Crown Court*, l'imputato può rivolgersi alla [Criminal Cases Review Commission](#) (commissione di revisione dei procedimenti penali) chiedendo che il caso sia rinviato alla corte d'appello. Ciò avviene raramente.

Se l'imputato ha proposto impugnazione dinanzi all'*Administrative Court* o alla corte d'appello, può presentare un ulteriore ricorso dinanzi alla [Corte suprema](#) del Regno Unito se l'impugnazione solleva un punto di diritto di importanza generale.

Otterrò un risarcimento se la decisione di primo grado è viziata?

L'imputato può chiedere un risarcimento entro due anni compilando [questo modulo](#). La decisione in merito spetta al governo. L'avvocato dell'imputato illustrerà [il funzionamento della procedura](#).

È possibile un'ulteriore impugnazione se la prima non ha avuto esito positivo?

In casi eccezionali l'imputato può depositare un ulteriore atto di impugnazione se emergono nuovi motivi. Se l'imputato intende produrre nuove prove, deve spiegare le ragioni per cui le stesse non sono state addotte durante il processo.

Esistono altri modi per proporre impugnazione?

L'imputato può rivolgersi alla [Criminal Cases Review Commission](#) chiedendo di avviare un'indagine per valutare se sia stato commesso un errore giudiziario. La commissione può inviare il caso alla corte d'appello competente. In questa eventualità, il caso viene esaminato come una normale impugnazione.

Provengo da un altro Stato membro. Posso esservi trasferito dopo il processo?

In caso di sentenza di condanna e di comminazione di pena detentiva, l'imputato può essere espulso dopo la liberazione. Se l'imputato non è cittadino britannico e la pena è pari o superiore a 12 mesi o se all'imputato viene comminata una pena per determinati reati gravi, il governo di norma ne ordina l'espulsione al termine del periodo di detenzione.



In qualsiasi altro caso in cui la detenzione in un istituto penitenziario è una condanna possibile, se l'imputato è maggiore di 17 anni, il giudice può raccomandare che l'imputato sia espulso una volta scontata la pena. Ciò può avvenire sia in caso di condanna alla carcerazione sia per altre pene. Il governo adotterà una decisione in base alla raccomandazione del giudice. Tale raccomandazione è parte della pena e può essere impugnata, come illustrato in precedenza. Il governo può cercare di espellere l'imputato anche senza una raccomandazione del giudice se "ciò è nell'interesse generale".

Se l'imputato è cittadino di un altro Stato membro può essere espulso solo se sussistono motivi politici, di pubblica sicurezza o di sanità pubblica. La semplice condanna per un reato non è di per sé sufficiente a giustificare l'espulsione. L'imputato ha il diritto di impugnare un'eventuale decisione di espulsione dinanzi a un tribunale speciale.


In caso di condanna, posso essere nuovamente processato per lo stesso reato?

Se l'imputato è stato condannato o assolto per un reato dopo un processo svoltosi in una qualsiasi nazione del Regno Unito, non può essere processato nuovamente in Inghilterra per lo stesso reato, tranne in circostanze particolari. Lo stesso vale nel caso in cui sia stato pronunciato un verdetto a seguito di un processo se tale processo si è tenuto in un altro Stato membro.

Informazioni sulla condanna

 **le diffide** sono registrate nel *Police National Computer* (banca dati telematica nazionale della polizia) fino al compimento del centesimo anno di età del cittadino. Se l'imputato ritiene che le informazioni raccolte a suo riguardo siano imprecise, può  **presentare opposizione**. L'avvocato fornirà informazioni su come procedere. L'imputato può inoltre chiedere la modifica o la cancellazione delle informazioni presso il commissariato di pubblica sicurezza del luogo in cui è stato commesso il reato.

Diffide, ammonimenti e avvisi orali equivalgono a sentenze di condanna.

Anche dopo l'esecuzione della pena, l'imputato deve rivelare la condanna o la diffida se richiesto in tal senso (per esempio, nelle domande di lavoro) fino all'ottenimento della  **riabilitazione**. I tempi perché ciò avvenga dipendono dal tipo di reato e dalla pena.

La notifica di una *Fixed Penalty Notice* (avviso di contravvenzione) o di una *Penalty Notice for Disorder* (avviso di reato per reati minori) non viene registrata tra i precedenti penali dell'imputato.

Link correlati

 **Corte d'appello**

 **Guida all'avvio di un procedimento presso la corte d'appello**

 **Corte suprema del Regno Unito**

 **Commissione di revisione dei procedimenti penali**

 **Ufficio del casellario giudiziale**

 **Riabilitazione dei detenuti**

 **Legge sull'impugnazione penale (*Criminal Appeal Act*) del 1968** (e successive modifiche)

 **Legge sulla riabilitazione dei detenuti (*Rehabilitation of Offenders*) del 1974** (e successive modifiche)

 **Legge sul rilascio su cauzione (*Bail Act*) del 1976** (e successive modifiche)

 **Legge sulla Magistrates Court (*Magistrates Court Act*) del 1980** (e successive modifiche)

 **Legge sulle giurisdizioni superiori (*Senior Courts Act*) del 1981** (e successive modifiche)

 **Legge sull'impugnazione penale (*Criminal Appeal Act*) del 1995** (e successive modifiche)

 **Legge sulle forze di polizia (*Police Act*) del 1997** (e successive modifiche)


 **Legge sui diritti umani (*Human Rights Act*) del 1998** (e successive modifiche)

 **Legge sulle forze di polizia e sulla giustizia (*Police and Justice Act*) del 2006** (e successive modifiche)

 **Convenzione europea dei diritti umani**



Ultimo aggiornamento: 01/12/2016


La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua  di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.


5 - Violazioni minori al codice della strada

Come vengono gestite le infrazioni relative al divieto di sosta, ecc.?

Se parcheggiate in modo illegittimo su una strada pubblica, potete ricevere un  **verbale di infrazione al Codice della strada per divieto di sosta**. Diverse organizzazioni sono preposte all'applicazione delle norme in materia di parcheggio ed emettono verbali di divieto di sosta in diversi posti. Tra queste vi sono le autorità locali, la polizia, imprese private o la società di trasporti londinese  **Transport for London**. Gran parte dei parcheggi sulle strade sono controllati da addetti ai parcheggi comunali, che emettono notifiche di ammenda mediante il sistema di giustizia civile. La polizia si serve di ausiliari del traffico ed essi operano in settori in cui il controllo del divieto di sosta non è stato depenalizzato. Mediante il sistema di giustizia penale essi emettono penali verbali di ammenda forfettaria (*Fixed Penalty Notices*).



Le notifiche di ammenda vengono generalmente lasciate sul parabrezza dell'autoveicolo o consegnate direttamente a chi sembra essere responsabile del veicolo. Possono essere anche inviate per posta. Di norma, avete 28 giorni di tempo per pagare o contestare l'ammenda e l'importo può essere ridotto se pagate in tempi brevi. Si possono presentare  **ricorsi** informali, ma qualora vogliate fare ricorso, ricordatevi di non pagare l'ammenda poiché è quasi impossibile ottenere un rimborso.

Blocco delle ruote

Le autorità locali in Inghilterra e nel Galles in  **determinate circostanze** possono rimuovere il veicolo o bloccarne le ruote. Il blocco delle ruote può avvenire solo dopo 30 minuti dall'emissione della notifica di ammenda. Nel caso in cui riteniate che tale blocco sia illegittimo potete presentare ricorso. In precedenza dovrete pagare le spese per recuperare il vostro veicolo. Se voi comunicate per iscritto il vostro ricorso e l'autorità municipale non risponde entro 56 giorni dalla ricevuta, questa è tenuta ad annullare l'ammenda e a rimborsarvi le spese per la rimozione del bloccaruote.

Cliccate  **qui** per informazioni su come procedere in caso di blocco delle ruote su suolo privato.

Posso presentare ricorso?

Se l'autorità municipale rifiuta il vostro ricorso informale, potete presentare un ricorso formale. L'autorità municipale vi spiegherà come procedere. Se l'autorità respinge il vostro ricorso, riceverete una notifica al proprietario con la richiesta di pagamento dell'ammenda iniziale. Vi verrà inoltre comunicato come presentare un ulteriore ricorso presso un arbitro indipendente. Esistono diversi servizi di ricorso in materia di parcheggi: il  **PATAS** è competente per la città di Londra, mentre il  **Traffic Penalty Tribunal (tribunale delle contravvenzioni per circolazione)** è competente per il resto dell'Inghilterra e del Galles. Avete 28 giorni di tempo dall'emissione della notifica al proprietario per pagare l'ammenda o per presentare un ricorso formale contro di essa. Se non procedete nell'uno o nell'altro senso, l'autorità municipale ha il diritto di incrementare l'ammenda del 50%. Se decidete ancora di non procedere con il pagamento, l'autorità può avviare un procedimento civile ordinario per ottenere il rimborso.

Le notifiche di sanzioni fisse sono emesse da poliziotti o da ausiliari del traffico della polizia e sono gestite mediante il sistema di giustizia penale. L'unico sistema di ricorso formale contro le notifiche di sanzioni fisse è di adire le vie legali e dichiararsi non colpevole. Tuttavia, alcune forze di polizia consentono un ricorso informale, in cui potete illustrare per iscritto le ragioni del vostro rifiuto di pagare l'ammenda. Se questa soluzione è disponibile nella vostra zona, sulla notifica di sanzione fissa vengono riportati i dettagli su come procedere.

Come vengono gestite le violazioni relative all'eccesso di velocità, ecc.?

Qualora superiate il limite di velocità e siate colti sul fatto dalla polizia o da una videocamera di sicurezza, la polizia può: ammonirvi oralmente;

offrirvi un corso di sensibilizzazione alle violazioni del limite di velocità (che dovrete pagare voi);

emettere un [notifica di sanzione fissa](#) con un'ammenda di 60 sterline e la decurtazione di tre punti dalla patente. Si tratta dell'opzione più frequente; avviare un'azione legale per eccesso di velocità. In tal caso dovrete presentarvi in tribunale e rischiate un'ammenda fino a 1 000 sterline (2 500 sterline se la violazione è stata commessa in autostrada), la decurtazione da tre a sei punti dalla patente e un possibile divieto di guida.

Cosa succede quando vengo fermato dalla polizia?

La polizia ha l'[autorità di fermare](#) qualsiasi conducente e il rifiuto di fermarsi costituisce un reato. Quando venite fermati dalla polizia, vi può essere chiesto di fornire la patente, l'assicurazione e il documento di immatricolazione dell'autoveicolo. Se non avete questi documenti con voi, avete 7 giorni di tempo per presentarli alla stazione di polizia.

Se venite fermati e avete commesso una violazione al Codice della strada, la polizia può emettere una [notifica di sanzione fissa](#) o un [avviso di rettifica di difetto del veicolo](#).

Se avete commesso un'infrazione minore al Codice della strada, come la guida senza le cinture di sicurezza allacciate o con un faro anteriore rotto, la polizia può notificarvi una sanzione d'importo fisso. La polizia non può esigere il pagamento delle ammende sul posto. Avete 28 giorni di tempo per pagare la sanzione fissa o per richiedere un'audizione, altrimenti l'ammenda verrà incrementata del 50%. Verrete denunciati in caso di mancato pagamento, entro 28 giorni, di una sanzione fissa per un reato rilevato da una videocamera automatica.

L'[avviso di rettifica di difetto del veicolo](#) può essere emesso se il vostro autoveicolo è difettoso, per esempio se vi è un indicatore di direzione rotto.

La polizia ha il diritto di sottoporvi all'alcoltest (con etilometro) se sospetta che abbiate bevuto alcol. Se il test risulta positivo, la polizia vi porta alla stazione di polizia, dove sarete incriminati e dove verrà acquisita la prova (alcoltest). Non potete guidare il vostro autoveicolo fino a quando non siete abbastanza sobri da mettervi alla guida; l'autoveicolo può essere spostato da un altro conducente con il vostro consenso. Se superate di poco il limite consentito, potete sottoporvi all'esame del sangue. Il rifiuto di sottoporsi all'alcoltest è reato. Le violazioni per guida in stato di ebbrezza comportano automaticamente il divieto di guida.

La decurtazione di 12 punti dalla patente nell'arco di 3 anni comporta di norma la sospensione della patente per almeno 6 mesi.

La polizia ha l'autorità di sequestrare un autoveicolo che è stato usato in modo antisociale (che ha causato allarme, tensioni o disagio).

La polizia può sequestrare un autoveicolo se i conducenti non hanno una patente di guida o un'assicurazione valida.

Le violazioni al Codice della strada più gravi (per esempio quelle che causano la morte per guida pericolosa) possono portare alla carcerazione.

Questo tipo di reato compare sul mio certificato penale?

I certificati penali sono gestiti dal casellario giudiziale inglese, il [Criminal Records Bureau](#) (CRB). Il certificato riporta tutte le condanne in tribunale. Se non siete condannati, il reato non viene registrato sul certificato penale: le notifiche di sanzione fissa vengono quindi registrate solo in caso di condanna in aula.

Link correlati

[Verbali di violazione al Codice della strada e i vostri diritti](#)

[Maggiori informazioni sui parcheggi](#)

[Poteri della polizia in materia stradale](#)

[Ammende per eccesso di velocità e i vostri diritti](#)

Ultimo aggiornamento: 01/12/2016

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.